Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

9 771592 169000 40319

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

ANNO 123 - NUMERO 67
VENERDÌ 19 MARZO 2004
€ 0,90

Combattimenti al confine con l'Afghanistan. Islamabad annuncia la cattura del medico egiziano mente di sanguinosi attentati

Preso in trappola il vice Bin Laden

I pakistani: «Abbiamo circondato al-Zawahiri, numero due di Al Qaeda»

Altri 5 arresti a Madrid: uno è spagnolo. In Kosovo salgono a 31 i morti, 500 i feriti

IL VICOLO CIECO DI BUSH

di **Lucio Caracciolo**

L'America ha cominciato un anno fa una guerra che non sa come finire. Questo purtroppo non è un caso isolato nella storia degli Usa. L'approccio di Washington alle guerre è sempre prioritariamente militare. Si tratta di sconfiggere il nemico con le armi il prima possibile e con il minor numero di perdite possibili. Poi si penserà al domani, cioè a come trasformare il Paese vinto in amico. Il caso iracheno si colloca in questo modello. Fidando troppo in se stessi, nell'appeal dell'America e in ciò che alcuni esuli iracheni raccontavano al Pentagono, gli Stati Uniti si sono trovati a occupare un Paese diverso da quello immaginato.

● *A pagina 7*

LA GUERRA NEL CUORE DELL'EUROPA

di **Mauro Manzin**

Il Kosovo brucia ancora. Il fuoco trae origine da quella brace alimentata dai subdoli venti del conflitto interetnico che né gli accordi di Dayton, né la presenza della Kfor sul terreno sono mai riusciti a «bonificare». Il silenzio dei colpevoli è calato sul quadrante dei Balcani dopo la terribile tragedia dell'11 settembre. Se alcuni adepti di Al Qaeda proprio in Kosovo sperimentavano in campi di addestramento le loro micidiali tecniche di aggressione, la questione dell'indipendenza dell'ex provincia autonoma jugoslava restava un rebus internazionale assolutamente irrisolvibile.

● *A pagina 7*

ISLAMABAD Le truppe pakistane affermano di aver stretto un cerchio intorno al nascondiglio nel Sud Waziristan, in Afghanistan, dove si troverebbe Ayman al-Zawahiri, il medico egiziano di 52 anni considerato il numero due di Al Qaeda. Le notizie attribuite a fonti militari del luogo sono riferite dai media americani. Ne ha parlato ieri, in una intervista alla Cnn, ma in termini generici e senza fare nomi, il Presidente pakistano Pervez Musharraf: «Ritengo – ha detto – che un obiettivo di alto valore potrebbe essere intrappolato nella rete tesa dalle nostre truppe nell'ambito dell'operazione Tempesta sulla montagna, che è in corso da un paio di giorni». L'impegno di Musharraf nella lotta contro il terrorismo è contraccambiato dagli Stati Uniti, che ieri hanno consacrato il Pakistan ufficialmente come un «alleato importante non-Nato». Al-Zawahiri, proveniente da una importante famiglia di medici e politici, braccio destro di Bin Laden, divenne uno dei leader della Jihad islamica in Egitto e venne arrestato nel 1981 dopo l'uccisione del presidente Sadat. Liberato ed espulso, conobbe Bin Laden. Gli Usa hanno offerto 5 milioni di dollari per la sua cattura.

Dopo i cinque già fermati, intanto, altre cinque persone sono state catturate nell'ambito delle indagini sull'11 marzo a Madrid: tra queste uno degli autori della strage e uno di nazionalità spagnola.

Manifestazione unitaria contro il terrorismo ieri a Roma. Vi hanno preso parte Cdl, Centrosinistra, Cisl e Uil. Dilaga intanto la violenza in Kosovo: in fiamme chiese e monasteri. Salgono a 31 i morti, 500 i feriti.

● *Alle pagine 2 e 3*

Osama Bin Laden seduto assieme al suo vice Ayman al-Zawahiri in una foto d'archivio.

Un mese in fuga dalla caserma: sorpreso a spasso con la morosa

Recluta diserta per amore di una triestina

TRIESTE Disertore per amore di una bella triestina. A finire nei guai con la procura militare è stato Fabio P., recluta ventenne di origine torinese. L'avrebbe forse fatta franca se non avesse deciso rischiare per poter passeggiare in pubblico sottobraccio a lei.

Fabio P. era sparito dalla circolazione un mese fa. Un giorno non aveva più fatto rientro nella caserma San Giusto di via Rossetti. Da Torino la madre, angosciata, aveva mobilitato anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» pur di trovarlo. Niente: Fabio sembrava volatilizzato. Poi però qualcuno si è ricordato di una ragazza triestina con cui il soldatino aveva legato. Interpellata, lei aveva negato: «Non lo vedo da settimane...». Mentiva. I carabinieri hanno capito tutto e appena i morosi sono usciti assieme dal nascondiglio, li hanno sorpresi.

● *A pagina 15*

Bimbo cade da 8 metri Lo salvano i passanti

● *A pagina 11* **Enri Lisetto**

Continua la galoppata della Triestina, ieri sera vittoriosa al Rocco

Un gol di Marianini piega il Bari Alabardati a 2 punti dalla serie A

Triestina-Bari 1-0: un imperioso stacco dell'alabardato Pecorari nell'area pugliese.

TRIESTE Una zampata del centrocampista alabardato Marianini, lesto a ribattere in rete una corta respinta del portiere su tiro di Godeas, regala alla Triestina una sofferta vittoria contro il Bari. Il gol dell'1-0 finale è giunto al primo minuto della ripresa e consente ai ragazzi di Tesser di continuare il galoppo verso i quartieri alti della classifica di serie B. Superato il Torino, ieri costretto al pari, con 49 punti la Triestina è ormai arrivata a ridosso della zona promozione: i posti validi per la serie A ora si trovano appena due punti più su.

● *A pagina 30 e 31*

Cattaruzza, Lubis, Comelli, Ravalico

Responso negativo dai carabinieri del Ris di Parma: il triestino residente a Udine era stato accusato da Fabio Buosi

Resta senza nome il killer del tassista

La macchia di sangue sul giubbotto del marittimo non appartiene alla vittima

TRIESTE Il marittimo triestino residente a Udine, amico di Fabio Buosi e da questi indicato come autore dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi non è stato «inchiodato» dalla prova del Dna: il grumo di sangue analizzato dai carabinieri del Ris di Parma non appartiene alla vittima.

La macchia, nell'ipotesi ora smentita, avrebbe potuto essere collegata al colpo di pistola esploso quasi a bruciapelo dal sedile posteriore del taxi verso chi stava al posto di guida.

I difensori del marittimo, che ritengono definitivamente scagionato il loro assistito dall'assenza di questa e di altre prove, intendono costituirsi a giudizio contro Fabio Buosi per calunnia. Quest'ultimo, che è ancora in carcere, aveva una relazione con l'uomo, che ha sempre negato di essre stato su quel taxi, fornendo anche prove e testimonianze.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

BAMBI AFFAMATO

Giovane capriolo a spasso per San Giacomo

● *A pagina 15* Un capriolo (foto d'archivio) ieri si aggirava a San Giacomo in cerca di cibo.

Miami, 8 organi trapiantati su una bambina italiana

● *A pagina 5*

Disagi a Ronchi per la nebbia a Fiumicino

● *A pagina 5*

Per Wartsila megacommessa da Baghdad

● *A pagina 9*

Intervista ai due autori del romanzo ad alta tensione «New York brucia?». Protagonista: una bomba nucleare

Lapierre e Collins, thriller atomico

VERONA Una bomba atomica pronta a radere al suolo Manhattan, intrighi internazionali, terroristi, il presidente degli Stati Uniti: sono gli ingredienti di «New York brucia?», l'ultimo romanzo ad alta tensione della irresistibile coppia Dominique Lapierre - Larry Collins, che richiama nel titolo il loro celeberrimo «Parigi brucia?». Gli autori, raggiunti a Verona, parlano della loro ultima fatica: «Questo è un thriller, la politica qui non c'entra».

● *A pagina 25*

Alessandro Mezzena Lona

Courtney Love si spoglia in tv

WASHINGTON Courtney Love, cantante e attrice vedova del leader dei Nirvana Kurt Cobain, è finita nei guai a New York per aver mandato all'ospedale uno spettatore mentre si esibiva in un night, colpendolo alla testa con l'asta di un microfono. Il fatto è avvenuto in un locale dell'East Village, a Manhattan. La Love è stata arrestata e incriminata per aggressione. Alcune ore prima, durante il programma tv «Dave Letterman show», l'artista era saltata sulla scrivania del conduttore, alzando la camicetta per esibire il seno nudo. Poichè Courtney Love dava le spalle al pubblico, lo show, registrato, è stato mandato in onda ugualmente dalla Cbs.

● *A pagina 26*

DA LUNEDI 22 A SABATO 27 MARZO TI OFFRIAMO
L'ESPRESSO ILLY
RIAPRE IL BAR:
Bianchi
RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO COUPON AL BAR BIANCHI PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE DI VIA GIULIA 75/3 TRIESTE

MOBILIFICIO "ALLA FILANDA"
Brazzano di Cormòns, (GO)
(Cormòns Centro 2 Km. verso Cividale) Via Risorgimento, 4
MOBILI & ARREDAMENTI
300 IDEE PER LA TUA CASA
Tel. 0481.630319
PASSA PRIMA DA NOI
Confronta Qualità e Prezzo e
COMPRA DOVE VUOI
Tutto a Prezzi SHOCK
Sedie da € 6,50
Divani letto - Salotti
Cucine - Camere - Camerette
Soggiorni - Arredamenti Moderni e
VASTO ASSORTIMENTO ARTE POVERA

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Secondo fonti vicine a Islamabad il medico egiziano, mente di sanguinosi attentati, è stato individuato in un villaggio al confine tra Pakistan e Afghanistan

E' finito in trappola il numero due di Al Qaeda

I pakistani: «Durante la caccia a Bin Laden abbiamo scovato e circondato il suo vice al-Zawahiri»

NEW YORK E' passato esattamente un anno da quando Usa e Gran Bretagna hanno invaso l'Iraq e la giornata di ieri ha colto il senso della guerra al terrorismo che vede l'amministrazione Bush in prima fila su vari fronti. Dal Pakistan è giunta notizia che il numero due di Al Qaeda è accerchiato e da un istante all'altro potrebbe essere preso vivo o morto. A rivelare che il medico egiziano Ayman al-Zawahiri è accerchiato e sta per essere catturato è stato il presidente pakistano. Nel corso di un'intervista alla Cnn il generale Musharraf ha rivelato che da due giorni è in corso una furiosa battaglia nel Pakistan orientale: l'esercito ha accerchiato circa duecento esponenti di Al Qaeda fra i quali una delle più importanti figure della rete terroristica di Bin Laden. Nella caccia ad al-Zawahiri, hanno rivelato fonti militari pakistane, verrà utilizzata anche l'aviazione.

Musharraf non aveva fatto nomi, lasciando cosë il dubbio che vicino alla cattura fosse Osama stesso. Ma sono state sempre le fonti dell'intelligence pakistana a fatto sapere che è al-Zawahiri l'esponente di spicco nel mirino.

L'eventuale cattura del braccio destro di Bin Laden, secondo il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Condoleezza Rice, non sarà sufficente se non sarà smantellata l'intera rete terroristica: "Come abbiamo detto anche per quanto riguarda il capo di al Qaida, Osama Bin Laden, non basta catturare o eliminare una persona sola".

Ieri, mentre giungevano queste notizie dal Pakistan, George W. Bush si è rivolto alle truppe di Fort Campbell, in Kentucky, incitando le forze Usa a non desistere fino a quando il terrorismo non sarà debellato. "Il vostro sacrificio ha reso il nostro paese più sicuro".

Ieri intanto in Iraq sono stati attaccati a colpi di autobombe, razzi e mortai tre alberghi a Baghdad e un albergo a Bassora. Fatta saltare per aria una troupe televisiva di una emittente irachena finanziata dalla coalizione a Baquba. Assaltato l'ufficio del sindaco di Falluja mentre era in corso una riunione con i militari americani. E ancora: attacco con mortai contro la base del 13.mo Corpo logistico Usa alle porte di Balad e un altro attacco a truppe americane a Qusayba, al confine con la Siria. Falciati dai soldati Usa a un posto di blocco il corrispondente e l'operatore della Tv araba del Dubai.

Nell'attacco all'Hotel "Yabal Lubnan", Monte Libano, nel cuore di Baghdad, all'inizio si era parlato di oltre trenta morti, poi scesi a 17, con oltre quaranta feriti, mentre il governo provvisorio parla di sette morti. Tra le vittime anche un cittadino britannico che lavorava per un'impresa di telecomunicazioni italiana.

Anche a Bassora, dove portavoce della coalizione è l'italiana Paola Della Casa, l'obiettivo della guerriglia è stato un albergo in pieno centro, l'Hotel Burak, frequentato soprattutto da clienti iracheni.

A Bakuba, 65 chilometri a nord di Baghdad, una bomba è stata fatta esplodere a poca distanza dalla sede della Diyala Television, une emittente finanziata dalla coalizione, e ha fatto saltare per aria un pulman che trasportava una troupe, che poi due uomini in agguato hanno martellato di raffiche di mitra. Il bilancio è di tre morti e una decina di feriti.

In serata, a Baghdad, militari statunitensi hanno aperto il fuoco contro due dipendenti della televisione araba al-Arabiya, uccidendoli. I due, il corrispondente dell'emittente del Dubai e il suo operatore, si trovavano in auto nel centro della capitale, quando un'auto vicina avrebbe tentato di forzare un blocco. I soldati americani hanno sparato a entrambe le auto, falciando gli occupanti.

Andrea Santini
Andrea Visconti

ALCOL E COLTELLI

Al grido di «Allahu Akbar» (Dio è il più grande), un centinaio di integralisti islamici hanno fatto irruzione in un ristorante francese in Bahrein, emirato filo-occidentale del Golfo, protestando contro il consumo di alcol e minacciando i clienti con coltelli. Un commensale è riuscito a strappare l'arma dalle mani di uno degli aggressori e a accoltellarlo, causandogli ferite gravi.

Al-Zawahiri (a sinistra), numero due di Al Qaeda, assieme al leader dell'organizzazione terroristica Bin Laden, principale ricercato mondiale. Il medico egiziano, mente di sanguinosi attentati, sarebbe in trappola.

Sviluppi sulle indagini per la strage dei treni. Preso uno degli autori materiali. I morti sono saliti a 202

Madrid: uno spagnolo tra i 5 arrestati

MADRID A una settimana dal massacro di Atocha, altri cinque uomini sono finiti in manette. E tra loro compare per la prima volta un uomo di nazionalità spagnola. La polizia di Madrid ha dichiarato che fra gli arrestati ieri mattina in diverse località del Paese - quattro magrebini alle porte della capitale e lo spagnolo ad Oviedo, nelle Asturie - ci sarebbe uno degli esecutori materiali degli attentati ai treni dell'11 marzo. E lo spagnolo sarebbe la persona che potrebbe aver fornito l'esplosivo plastico usato dai terroristi e che sarebbe stato rubato in provincia di Burgos.

La gigantesca caccia all'uomo condotta dagli investigatori e dai servizi di Madrid ha dunque segnato un nuovo risultato che avvalora la pista di un'internazionale del terrorismo islamico fortemente interconnessa e fiancheggiata da basisti locali. I cinque arresti di ieri si aggiungono ai cinque eseguiti sabato scorso, a sole 48 dalla strage. E nei confronti di tutti è stata applicata la legge speciale antiterrorismo.

A portare la polizia sulle tracce di quattro di loro sono state le dichiarazioni di un uomo impiegato a Madrid nel negozio di telefonia gestito da Jamal Zougam, il trentunenne marocchino fermato sabato e indicato come uno degli autori degli attentati dell'11-M. Zougam è comparso ieri sera, per la prima volta, davanti al giudice dell'Audiencia Nacional, Jaun del Olmo, che ha tenuto anche gli interrogatori degli altri due marocchini e dei due indiani in carcere dalla scorsa settimana. Ma ieri, stavolta davanti al giudice Baltazar Garcon, è comparso anche Abu Dahdah, presunto leader della cellula spagnola di Al Qaeda. Detenuto con l'accusa di avere partecipato alla preparazione degli attentati a New York e Washington del settembre 2001, Abu Dahdah avrebbe avuto in passato numerosi contatti con Zougam, anche se si sarebbe dichiarto estraneo alle bombe sui treni. E rapporti con Zougam potrebbe averli avuti anche Said Chedadi, altro marocchino in carcere dal novembre 2001 perchè coinvolto nei fatti americani. La sua bottega madrilena si trova nella strada parallela a quella dove sorge il phone center gestito da Zougam e ieri mattina è stata a lungo perquisita dagli agenti dell'antiterrorismo impegnati in una serie di rastrellamenti.

La Spagna, intanto, piange la 202.a vittima della mattanza di giovedì. Jaqueline Contreras, 22 anni, peruviana, è deceduta ieri sera per le ferite riportate nell'esplosione degli ordigni. Negli ospedali restano ricoverate altre 188 persone: 6 in condizioni critiche, 19 molto gravi, 109 gravi, 18 in prognosi riservata, 36 con ferite leggere.

Il governo uscente ieri ha ripetuto di non avere mentito al Paese perché nell'imminenza degli attentati era stato un rapporto dei servizi a incriminare l'Eta. Un rapporto che il governo ha deciso di desecretare proprio per renderne pubblici i contenuti. Ma le polemiche continuano. E in tutte le capitali europee cresce la psicosi di nuovi attentati. L'ultimo falso allarme è scattato ieri pomeriggio quando la presenza di un involucro sospetto abbandonato sui binari ha costretto le autorità francesi a bloccare il traffico ferroviario sulla linea veloce Parigi Londra.

Natalia Andreani

La manifestazione contro il terrorismo organizzata dall'Anci ha visto presenti in massa solo le istituzioni, con Pera e Casini accanto ai sindaci

Campidoglio: all'iniziativa bipartisan manca la gente

Il disobbediente Caruso: rimuovere le guerre. Domani Roma sarà invasa dai pacifisti

ROMA «Quella di oggi, lo si è visto chiaramente, è stata una manifestazione simbolica, istituzionale, non popolare di massa, mentre quella di sabato sarà una manifestazione politica». Le parole di Leonardo Domenici, sindaco di Firenze, riassumono meglio di ogni altra cronaca quanto è successo ieri in Campidoglio. L'appuntamento bipartisan, pensato come una grande riappacificazione fra i poli sotto i gonfaloni dei Comuni, si è risolto in qualcosa di molto simile a un flop.

Non era facile del resto mettere uno accanto all'altro, sotto la statua di Marco Aurelio, Teodoro Buontempo, detto er pecora, simbolo del postfascismo romano, con Piero Fassino, segretario dei Ds. Non era semplice accostare le amministrazioni di sinistra, in lotta con il governo per far quadrare i bilanci, con quelle di Centrodestra. Le istituzioni non sono mancate, con Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, presidenti di Senato e Camera accanto ai sindaci. Non c'era la gente, il cuore di Roma non è stato capace di battere a ritmo bipartisan.

Una parola d'ordine semplice, «no al terrorismo», è bastata a riempire mezza piazza e a portare, se mai sia possibile, ancora più disordine nella sinistra in vista di domani. È ancora Domenici a fare una sintesi: «Non trovo alcuna incongruità a partecipare sia a questa manifestazione che a quella di sabato (domani ndr), che è una manifestazione contro la guerra». In molti, invece, trovano assoluta incompatibilità.

Il disobbediente Francesco Caruso ricorda la parola d'ordine sulla quale il movimento si è dato appuntamemento per domani alle 14 in piazza Barberini. A decine di migliaia, anche secondo informative che arrivano dal Viminale alla Questura di Roma. Caruso è lapidario: «Il terrorismo si sconfigge rimuovendo le cause strutturali che lo alimentano e oggi la guerra è il motore principale delle logiche del terrore». Tutto qui, che tradotto significa ritiro di tutte le truppe, ovunque esse siano.

Parola d'ordine tagliente sulla quale Rifondazione comunista basa la campagna elettorale per Vittorio Agnoletto, futuro europarlamentare no global. Parola d'ordine seducente per il correntone dei Ds. Ieri non erano in Campidoglio, domani saranno visibili al corteo per la pace. Essere per l'ombrello dell'Onu o aderire al concetto «fuori le truppe, l'Iraq agli iracheni», domani sarà discriminante per l'ordine pubblico.

Francesco Rutelli e Piero Fassino, massimi esponenti della Margherita e dei Ds, puntano all'ombrello dell'Onu. E intendono manifestarlo in piazza. Convinti che il pacifismo non sia a senso unico. Posizione non gradita ai duri e puri.

Ma se i Cobas, con Piero Bernocchi, e il Tavolo della Pace, con Flavio Lotti, si spingono a una dura critica politica, Luca Casarini e qualcun altro vanno più in là, promettendo ai leader «schiaffi educativi». Del resto la polemica è talmente aspra e la contesa lacerante da spingere un compito signore come Giulietto Chiesa, sere fa a Ballarò, a promettere schiaffi al ministro Rocco Buttiglione. Ciò perché un pezzo di pacifismo bipartisan esiste e qualcuno della Casa delle libertà promette di essere in piazza.

Lucia Visca

La manifestazione in Campidoglio contro il terrorismo.

Sicurezza nell'Ue affidata a un coordinatore unico

ROMA Oggi a Bruxelles si incontrano i ministri degli Interni dei Paesi dell'Unione e a distanza di tre giorni ci sarà la riunione dei ministri degli Esteri. La strage di Madrid induce ad accelerare il percorso di decisioni già tracciate nei mesi precedenti dalla Commissione di Romano Prodi e dal Consiglio d'Europa, affidato alla presidenza di turno dell'irlandese Bertie Ahern. Al centro, una più stretta cooperazione contro il terrorismo, finora limitata ad accordi bilaterali e, per i ministri degli Esteri, l'impegno per ora simbolico, perché scritto nella Carta ma non ancora approvato, della «clausola di solidarietà» tra i Paesi dell'Ue, che prevede assistenza reciproca in caso di attacco a uno dei Paesi membri.

L'idea nuova di Ahern è la figura di un commissario europeo per l'antiterrorismo, proposta appoggiata dal capo della politica estera per l'Europa, Javier Solana. Al contrario, Francia e Germania non condividono la proposta di Austria e Lussemburgo di una più stretta collaborazione, con unica struttura considerata «inutile», tra i servizi di Intelligence. Per ora, la commissione europea riconosce solo l'Europol, il coordinamento tra le polizie dei diversi Stati membri. Ma l'organismo di Prodi ha una più compiuta scala di proposte: un registro europeo dei sospetti terroristi, un più veloce congelamento delle loro risorse finanziarie, una «camera di compensazione» europea per lo scambio di informazioni, un monitoraggio per arrivare a chi fornisce armi ed esplosivi.

I rappresentanti dei governi dell'Ue hanno anche raggiunto un accordo sulla direttiva europea che introduce indennizzi per le vittime della criminalità e del terrorismo. Lo si è appreso da fonti diplomatiche.

Un incontro preparatorio per il vertice odierno, c'è stato invece ieri tra Silvio Berlusconi e il titolare del Viminale, Beppe Pisanu. Il premier vuole che l'Europa reagisca unita contro il terrorismo, e allude polemicamente allo spagnolo Zapatero, quando dice che il problema non si risolve «mettendosi in un angolo». «Nel cassetto», Berlusconi dice di avere pronto un decreto Tremonti per nuovi stanziamenti, se Pisanu ne avesse bisogno. Ma oggi, questo argomento non figura tra le cose da approvare dal Consiglio dei ministri.

Proprio ieri, la Uil polizia ha rilevato che l'apparato sicurezza «è in sofferenza per mancanza di fondi». Gianclaudio Bressa, Margherita, parla di «chiacchiere a vuoto»: mancano 375 milioni di euro, rispetto al 2003.

Gabriele Rizzardi

I rappresentanti degli Stati membri hanno raggiunto un'intesa sugli indennizzi per le vittime

Fitto mistero sull'aereo partito da Ronchi con 191 carabinieri

RONCHI DEI LEGIONARI Fitto mistero, una ridda di voci, ma nessuna conferma ufficiale sulla sosta forzata di 24 ore, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, di un Lockeed L-1011 «Tristar» noleggiato da Air One per il trasporto sino ad Abu Dhabi di 191 carabinieri destinati in Iraq. Il decollo, fissato per la serata di mercoledì, del velivolo di proprietà della portoghese Euro Atlantic Airways, è avvenuto solo ieri poco prima delle 20.30. Le cause, quelle ufficiali, di questo ritardo la rottura di un finestrino che non avrebbe consentito la pressurizzazione dell'aereo e quindi il volo fino agli Emirati. Ma da indiscrezioni sembra che esso sia dovuto ad un'operazione di «bonifica» effettuato dai servizi segreti israeliani, con l'obiettivo, dunque, di scongiurare eventuali attentati terroristici. Difficile saperne di più.

lu. pe.

Il Cavaliere conferma la presenza dei soldati ma vuole tempi stretti per sganciarsi da Nassiriya. Il direttore del Sismi preoccupato. Pisanu: terrorismo di massa interno all'Europa

Berlusconi: restiamo in Iraq. Servizi italiani in fibrillazione

ROMA I soldati italiani restano in Iraq, ma bisogna terminare «il lavoro» nei tempi più stretti possibili. A un anno di distanza dall'inizio della guerra, Silvio Berlusconi assicura che anche i Paesi della coalizione hanno fretta di sganciarsi. «Essendo un periodo elettorale - ha osservato - è chiaro che anche l'amministrazione Bush non ha interesse che continui lo stillicidio dei caduti». Ma rispetto al 20 marzo del 2003 tutti i problemi sul tappeto sembrano essersi aggravati, invece che risolti. Certo non è stato sconfitto il terrorismo. Il campo occidentale, e quello europeo in particolare, è più che mai diviso, ieri la Francia ha sostenuto con forza la posizione del neopremier spagnolo Luis Zapatero. A sostegno della linea Bush restano solo Gran Bretagna, Italia e Polonia. Ma dubbi si insinuano anche fra i governi più schierati con l'intervento armato.

«È vero, ci hanno mentito sulle armi di sterminio - ha detto ad esempio il premier polacco Aleksander Kwasniewski - siamo stati presi in giro». Garantendo però che anche i 2500 soldati polacchi resteranno in Iraq. Perfino nel governo Berlusconi c'è un ministro, come Rocco Buttiglione, che confessa: «La guerra forse è stata un errore. Forse esistevano ancora possibilità per evitarla. Di certo non è stata la cosa migliore che si potesse fare».

Berlusconi avverte però che «non è certamente portando a casa i soldati dall'Iraq che si risolve qualcosa, anzi credo che accadrebbe il contrario». Il premier italiano difende insomma la scelta di un anno fa: «Dicemmo che non avremmo partecipato direttamente ad una operazione militare. Quando è stata completata, abbiamo mantenuto la promessa di favorire la democratizzazione dell'Iraq anche con la nostra presenza, in accordo con una risoluzione del Consiglio di sicurezza e di altri 35 Paesi». Ora, assicura però, l'obiettivo di tutti i Paesi, compresi gli Usa, è quello di chiudere la missione a Baghdad in tempi stretti.

Già, ma come? I ministri degli Esteri italiano e inglese, Franco Frattini e Jack Straw, si sono ieri detti d'accordo, dopo un incontro a Londra, che si debba arrivare ad un «maggior coinvolgimento dell'Onu» anche prima del 30 giugno. All'apparenza una posizione molto vicina a quella di Francia, Germania e del nuovo governo spagnolo. In realtà, il confronto è ora sul ruolo dell'Onu. La guerra «è stata un errore - ha ribadito il presidente russo Vladimir Putin - gli avvenimenti attuali lo confermano».

I Servizi segreti italiani sono intanto in fibrillazione. Dopo la carneficina di Madrid, l'intelligence «setaccia» i rapporti tra cellule del fondamentalismo islamico operativo in Italia e quelle nord africane, soprattutto algerine e marocchine. Si valutano le allarmanti analogie tra Italia e Spagna. Così, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti presieduto da Enzo Bianco ieri ha ascoltato il direttore del Sismi Nicolò Pollari. Conclusione, dopo tre ore di audizione: per l'Italia è «mutato il grado di rischio». Così, anche se non si vuole creare allarme, il consiglio è esplicito: «Bisogna alzare ulteriormente il livello di attenzione degli organismi preposti all'Intelligence».

Il terrorismo islamico di massa «purtroppo è ormai un fatto interno all'Europa» ha detto ieri sera il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu al suo arrivo a Bruxelles, dove parteciperà oggi al Consiglio straordinario Giustizia e Affari interni dell'Ue.

La furia degli albanesi non si placa e a Pristina il Parlamento invoca l'indipendenza. Gli uomini della Kfor autorizzati a usare la forza

In Kosovo infuria l'Intifada balcanica

Bruciati chiese e monasteri ortodossi. Il bilancio degli scontri è di 31 morti e oltre 500 feriti

PRISTINA Il Kosovo è ormai sotto coprifuoco con migliaia di dimostranti tornati nelle piazze, le chiese ortodosse in fiamme e i deputati albanesi che dal Parlamento, riunito in seduta straordinaria, chiedono l'indipendenza. Esattamente a cinque anni dalla guerra lanciata dalla Nato, la provincia è ripiombata nel caos totale. Le forze della Kfor, drasticamente ridotte di numero nei mesi di pace apparente che avevano preceduto questa nuova esplosione di violenza, stanno correndo ai ripari chiedendo rinforzi. «I segnali politici erano pessimi da molto tempo - ha detto un diplomatico a Pristina - e siamo sorpresi che i militari sguarnendo la loro presenza non ne abbiano tenuto conto».

La polizia delle Nazioni Unite, finita nel mirino dei dimostranti con i quali più volte ieri si è scontrata, ha imposto il coprifuoco a Gjilane e a Ferizaj (nell'Est della provincia) dopo che lo stesso provvedimento era stato adottato mercoledì a Kosovska Mitrovica, nel Nord. La furia degli albanesi però non si placa, e come in una tragica Intifada balcanica, sfida le forze internazionali per le strade lanciando sassi e coprendosi il volto con mascherine mediche per difendersi dai gas lacrimogeni.

Scontri sono avvenuti a Prizren, nel Sud, dove i dimostranti nella notte avevano già dato alle fiamme 48 abitazioni di serbi, quattro chiese, un monastero e il palazzo episcopale: ieri hanno attaccato frontalmente il comando della polizia Onu che si è difesa come ha potuto. Sette agenti sono rimasti feriti. Scontri violenti anche a Kosovska Mitrovica, a Cagllavica, a Obiliq e, in serata, a Lipjane dove i dimostranti stanno tentando di assaltare una chiesa ortodossa facendosi strada con il lancio di bottiglie incendiarie. Il bilancio, provvisorio, è da guerra civile: 31 morti e oltre 500 feriti in appena 48 ore (fra i quali 34 soldati della Kfor e 61 agenti di polizia). Le autorità serbe denunciano la distruzione di 14 fra chiese e monasteri ortodossi, compreso quello antichissimo di Djakova dedicato all'Ascensione e che fino a mercoledì sera i paracadutisti italiani della Folgore avevano strenuamente difeso dopo aver portato in salvo le quattro anziane suore che vivevano all'interno. Trovandosi di fronte all'unica scelta di aprire il fuoco sulla folla, i nostri soldati hanno preferito ritirarsi di fronte alle pietre degli assalitori. Ormai senza freni, gli albanesi hanno attaccato e incendiato l'edificio sacro.

Stessa sorte di fuoco e di fiamme è toccata poi nel primo pomeriggio di ieri alla chiesa di Sant'Ilija a Skenderaj (Vucitrn per i serbi), nella valle della Drenica, da sempre culla dell'irredentismo albanese. Le violenze hanno investito anche Pristina: prima nei sobborghi di Obiliq (completamente evacuata dai serbi e chiesa ortodossa incendiata) e Cagllavica, infine nel centro della città. In serata un migliaio di dimostranti ha circondato il quartier generale delle Nazioni Unite, anticipando di pochi minuti l'evacuazione del personale che mercoledì sera era stata invece compiuta per tempo. «Siamo chiusi qui dentro - ha detto un funzionario Onu - e non sappiamo cosa stia accadendo là fuori perchè nessuno di noi può uscire». Una chiesa ortodossa è stata data alle fiamme in serata in pieno centro. È stato evacuata invece la sede della missione Onu a Kosovska Mitrovica.

Il comando della Kfor ha fatto sapere che «i nostri soldati possono usare la forza», e a qualcuno era sembrato fosse una luce verde ad un irrigidimento delle reazioni. Poi fonti militari hanno spiegato che in realtà le regole di ingaggio non sono cambiate: i militari possono continuare a reagire solo in modo «proporzionale all'aggressione subita». «Non possiamo certo sparare contro dei ragazzi che ci attaccano lanciando pietre» ha sintetizzato un ufficiale. Una formula che riassume l'impotenza delle superpotenze corazzate quando si impantanano nella guerriglia urbana.

Il governatore Onu della provincia, Harri Holkeri, ha rivolto un appello alla popolazione di rientrare nelle proprie case «per non compromettere il futuro del Kosovo». Ma la leadership albanese, pur criticando le violenze, ha rilanciato dall'aula del Parlamento la sua proposta: l'unica soluzione è la nostra indipendenza.

I soldati della Kfor mentre allestiscono dei reticolati nel centro di Kosovska Mitrovica.

Giovani serbi scatenati anche a Belgrado nelle vicinanze dell'ambasciata albanese.

SETTE ANNI DI CARCERE: BOMBARDÒ DUBROVNIK

L'ex ammiraglio serbo Miograd Jokic è stato condannato ieri a sette anni di reclusione dal Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia per il ruolo avuto nel bombardamento della città croata di Dubrovnik, nel 1991. Il procuratore aveva chiesto una pena di dieci anni.

La corte ha concesso a Jokic delle attenuanti riconoscendo che la responsabilità dell'imputato nei bombardamenti è stata «periferica e basata su delle omissioni».

In particolare l'ex ammiraglio è stato condannato per non aver adottato delle misure per evitare i bombardamenti e per non aver punito gli autori, ma il tribunale ha riconosciuto che non è stato lui a ordinarli.

Inoltre i giudici hanno tenuto conto che Jokic ha chiesto pubblicamente scusa per quell'attacco che rientrava nella campagna promossa da Belgrado contro la Croazia che aveva dichiarato la sua indipendenza.

Partono anche 130 parà dell'esercito. L'Alleanza atlantica decide l'invio di rinforzi mentre l'Ue cerca una soluzione

La Nato manda i carabinieri in prima linea

I militari dell'arma della Msu sono specializzati nelle azioni anti-sommossa

BRUXELLES L'Europa e i vertici politici della Nato osservano con preoccupazione da Bruxelles e altre capitali del continente le violenze etniche che hanno causato decine di vittime in Kosovo. E dal quartier generale dell'Alleanza, oltre ad appelli alla calma, sono partiti ordini di rinforzare di circa mille uomini la missione Kfor.

Anche se il Comandante supremo delle Forze Nato in Europa, il generale americano James Jones, ritiene che la «Kosovo Force» abbia «forze sufficienti per ristabilire l'ordine», agli oltre 18.500 militari della Kfor si aggiungeranno nei prossimi giorni circa 750 soldati provenienti dal Regno Unito.

Già oggi sono state dislocate truppe di stanza in Bosnia nell'ambito di un'altra della missione Nato, la «Sfor»: 150 militari americani e 80 carabinieri italiani specializzati in anti-sommossa. Inoltre partiranno oggi dall'Italia per il Kosovo 130 paracadutisti dell'esercito.

La decisione dell'invio dei rinforzi è stata presa in sostanza dal Consiglio Atlantico della Nato, il massimo organo decisionale dell'Alleanza, che si è riunito d'urgenza ieri al quartier generale di Bruxelles a livello di ambasciatori.

I rappresentanti permanenti dei Paesi dell'Alleanza hanno sottolineato che rinforzi mobilitati ieri «dimostrano la volontà e la capacità dell'Alleanza di condurre la missione e fornire sicurezza a tutti i kosovari, a prescindere dalla loro identità etnica». L'Italia, attraverso il ministro degli Esteri Franco Frattini in visita a Londra, si è detta «molto preoccupata» per quanto sta accadendo in queste ore in Kosovo e si sente impegnata a «trovare una situazione positiva» (come noto l'esercito italiano ha in Kosovo circa 2.400 militari e 1.250 in Bosnia). A nome dell'Unione europea, il ministro degli Esteri irlandese Brian Cowen ha lanciato un appello alla fine delle violenze in Kosovo dato che «l'immediata priorità» è quella «di riportare la calma in Kosovo».

Una chiave sembrano i capi locali, cui si sono appellati il consiglio atlantico e l'Ue attraverso Cowen e Javier Solana, l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione il quale ha sollecitato «tutti i leader politici in Kosovo a mostrare senso di responsabilità assicurando che sia posta fine subito ad ogni minaccia o atto di violenza e i colpevoli siano assicurati alla giustizia».

Grande preoccupazione è stata espressa ad alto livello fra l'altro dalla Gran Bretagna, Bosnia e Croazia, mentre la Russia ha sostenuto la richiesta della Serbia-Montenegro di una «riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sul Kosovo». Un appello a «fermare immediatamente la violenza» è venuto dal segretario generale del Consiglio d'Europa, Walter Schwimmer. Segno dell'intenso lavorio diplomatico di queste ore, è stato annunciato che il segretario generale dell'Alleanza, Jaap de Hoop Scheffer, ha chiamato al telefono il primo ministro del Kosovo, Bajram Rexhepi, e il presidente serbo Vojislav Kostunica.

I carabinieri della Msu di Sarajevo impegnati in un'esercitazione anti-sommossa.

TIRANA ACCUSA

Quello chè è successo in Kosovo nelle ultime ore «è il risultato dell'esistenza di strutture parallele amministrative e paramilitari che continuano ad alimentare l'isolamento etnico o a sollecitare la divisione del Kosovo»: lo ha detto il premier albanese Fatos Nano, nel corso della riunione del governo. Secondo Nano la causa della tensione in corso «non è la convivenza, ma il mancato impegno, il mancato intervento se non il sabotaggio della convivenza». Nano si è espresso senza mezzi termini anche contro le recenti proposte lanciate dal nuovo primo ministro serbo, Vojslav Kostunica, sulla cantonalizzazione della provincia a maggioranza albanese: «Noi - ha affermato il premier - condanniamo di nuovo con forza ogni espressione o atteggiamento che tentino di riattivare gli scenari anacronistici della divisione fra le comunità tramite la parcellizzazione del Kosovo o la sua cantonalizzazione».

Riservisti in preallarme. Allerta ai confini

Serbia: il premier Kostunica rilancia l'idea dei cantoni per l'ex provincia autonoma

BELGRADO Stato di massima allerta alle frontiere, un preallarme per la mobilitazione dei riservisti dell'esercito e pressanti richieste alle Nazioni Unite per un deciso intervento: la Serbia è estremamente preoccupata per il riesplodere delle violenze etniche in Kosovo, e accusa la comunità internazionale di avere sottovalutato in questi anni la situazione. Allo stesso tempo, i leader politici cercano di usare toni moderati per non gettare benzina sul fuoco di una opinione pubblica resa ancor più suscettibile dál senso di impotenza.

Gli inviti alla calma sembrano essere stati recepiti: se la rabbia popolare è stata dirottata dai più facinorosi in una caccia al bersaglio islamico - sfociata nell' incendio di due moschee e un centro musulmano a Belgrado, Nis e Novi Sad, nonchè l'assalto a colpi di pietre contro esercizi commerciali albanesi - ieri la gente ha invece manifestato pacificamente. E Vojislav Kostunica ha paragonato gli avvenimenti di mercoledì a un «11 settembre»: per il neo premier serbo, «il terrorismo albanese in Kosovo non ha più gli stessi obiettivi del passato», non punta solo all'indipendenza della provincia, «ma a una vera e propria pulizia etnica». E non ci sono dubbi sul fatto che gli scontri siano stati «frutto di una regia occulta, pianificati e organizzati».

La lezione che la leadership serba, una volta tanto unanime, trae dalle violenze kosovare, è stata espressa ieri dal ministro serbo-montenegrino per i Diritti umani e delle minoranze Rasim Ljajic: «L'idea di una società multi-etnica - ha detto - è morta». Il premier serbo rilancia quindi la sua ipotesi di cantonalizzazione del Kosovo, la divisione della provincia in entità etnicamente omogenee, un pò sul modello di quanto è stato fatto in Bosnia con la creazione della Repubblica Srpska, l'entità serbo-bosniaca. «Se non la cantonalizzazione - ha detto Kostunica in un messaggio televisivo al Paese - qualche altra forma di autonomia: ma è ormai chiaro che non c'è spazio per un Kosovo multi-etnico».

Il ministro degli Esteri Goran Svilanovic è partito per New York per presentare questa posizione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite, che ha indetto ieri una riunione straordinaria dedicata al Kosovo. Svilanovic porterà anche una offerta che al momento appare poco realistica: l'intervento, a fianco delle forze internazionali della Kfor, di esercito e polizia serbi a protezione delle loro comunità. Inaspettatamente, anche il leader ultranazionalista Tomislav Nikolic, erede del Partito radicale (Srs) di Vojislav Seselj, ha usato toni moderati nello stigmatizzare gli avvenimenti kosovari, nonostante nella campagna elettorale per le legislative del 28 dicembre scorso avesse affermato il diritto di riprendere il Kosovo anche con le armi. Gli osservatori locali commentano che sta studiando da presidente, dato che è il favorito alle prossime elezioni presidenziali.

Parla il generale Mini che ha comandato fino al 3 ottobre scorso la forza multinazionale della regione

«Ora la soluzione non è più militare»

ROMA «Non è aumentando il numero dei militari stranieri in Kosovo che si risolve la situazione». Ne è convinto il generale italiano Fabio Mini, che ha comandato per un anno (fino al 3 ottobre scorso) la Kfor, la Forza di pace multinazionale a guida Nato presente nella regione.

«La presenza della Nato - ha detto Mini - è ancora indispensabile, ma il problema è naturalmente politico. Quello che davvero serve è una strategia regionale che coinvolga nel futuro del Kosovo tutti i Paesi dell'area. Quello che serve, soprattutto, è che Belgrado e Pristina ricomincino a dialogare e ad affrontare insieme la situazione, senza aspettare soluzioni miracolose da fuori».

Il generale parla di una «strategia dell'intolleranza». «La convivenza tra le etnie - dice - non è mai stata raggiunta e chi si illude che possa ottenersi in breve tempo si sbaglia. Di sicuro, questo risultato non si otterrà mai se i problemi si lasciano all'interno del Kosovo».

Un processo efficace di riappacificazione tra serbi e albanesi, ad avviso di Mini, dovrebbe partire soprattutto dal governo jugoslavo e dai dirigenti kosovari: «Quanto prima Belgrado dovrà ricominciare a dialogare con Pristina e a discutere del futuro del Kosovo senza aspettare soluzioni miracolose da fuori. Jugoslavia e Kosovo devono decidere sul futuro di queste minoranze serbe, che devono poter vivere senza essere ghettizzate. Ma la pacifica convivenza non si costruisce solo sulla buona volontà, bensì creando condizioni che la rendano possibile: servono lavoro, scuole, educazione, commercio. E da questo punto di vista la situazione, in Kosovo, è ancora insoddisfacente».

Per l'ex comandante della Kfor, i fatti di mercoledì dimostrano che la consistenza delle forze militari straniere non può impedire che si verifichino violenze: «L'odio interetnico è ancora tale che se vogliono devastare la regione lo fanno e non si fermano davanti ai soldati stranieri. Certo, la presenza della Nato serve e quindi va bene, come è stato deciso, anche il rinforzo del contingente con soldati provenienti dalla Bosnia: tutto questo serve, ma ovviamente non risolve il problema alla radice». «L'odio - dice ancora Mini - è sempre nell'aria. Basta un incidente e la situazione degenera».

Che cosa succederà nei prossimi giorni? «Fare previsioni è difficile», risponde il generale. «Penso comunque che la tensione salirà ancora per qualche tempo, per poi tornare ad una apparente normalità. Non dimentichiamo il prossimo appuntamento con le elezioni, che può alimentare la spinta nazionalista».

Per quanto riguarda i militari stranieri, e in particolare quelli italiani, il generale Mini non vede grossi pericoli: «Finora - spiega - quando queste forme di violenza sono esplose hanno sì interessato anche la comunità internazionale, identificandola però soprattutto nella missione delle Nazioni Unite, la cui presenza è giudicata dagli estremisti ingombrante e fallimentare. Della Kfor, invece, la gente ha una percezione diversa. L'operato dei militari, almeno fino ad oggi, è stato generalmente apprezzato».

«Ma non è detto - avverte Mini - che in futuro questa situazione non coinvolga anche le forze Nato. Per questo - conclude - bisogna stare molto attenti».

Fitta e segreta la trattativa tra Roma e Zagabria che vuole ottenere la ratifica al trattato di stabilizzazione per l'ingresso nell'Ue, condizionato dal nodo aperto tra i due Paesi

Beni degli esuli: Sanader telefona a Berlusconi

Ignoto il contenuto dei colloqui ma si presume che possa trattarsi del segnale di disponibilità atteso dall'Italia

TRIESTE Una fitta quanto segreta trattativa è in corso in questi giorni tra Roma e Zagabria per risolvere il nodo dei beni degli esuli. Da indiscrezioni provenienti da ambienti bene informati della capitale croata si è saputo che il ministro degli Esteri, Miomir Zuzul, ha scritto una lettera al collega italiano Franco Frattini. Non solo, c'è stata anche una telefonata del capo del governo croato, Ivo Sanader, al premier italiano Silvio Berlusconi. Di questi contatti ad altissimo livello si è parlato nel corso di un incontro tra il vice ministro degli Esteri croato, Biscevic, con l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Zagabria, Davoli, alla vigilia del mini vertice di Portorose dell'11 marzo scorso tra i sottosegretari di Italia, Slovenia e Croazia Antonione, Logar e lo stesso Biscevic, riguardante la zona ittica-ecologica in Adriatico, altro problema aperto tra Roma e Zagabria. E anche da Roma fonti autorevoli confermano questi contatti. Ma sui contenuti tutte le bocche sono cucite.

La posta in gioco è alta per Zagabria. Si tratta della ratifica del patto di stabilizzazione, che costituisce il primo passo importante per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea. Ratifica messa «nel limbo» alla Camera, dov'era in calendario nelle settimane scorse ed è stata cancellata. Il Senato aveva invece approvato il provvedimento lo scorso anno. Però all'epoca non si era ancora presentato il problema della zona di pesca in Adriatico. Però, come avevano avvertito gli analisti del ministero degli Esteri croato con varie note dirette, tra il 2002 e il 2003, all'allora responsabile del dicastero Tonino Picula, la ratifica non era scontata fino a che non si fosse fatto qualche passo avanti sulla questione dei beni. Invece Picula, galvanizzato dall'approvazione del Senato, non si è mosso sul versante esuli. E poi, a complicare ulteriormente la situazione è arrivata la «bomba» della zona di pesca in Adriatico proclamata dal Sabor che ha fatto arrabbiare sia Roma sia Lubiana, che teme di non avere nessuna possibilità di accesso alle acque internazionali.

Tornando alla questione beni, un'altra impasse è stata costituita dalla decisione del governo Sanader di inserire nella Finanziaria croata il pagamento del debito di 35 milioni di dollari derivante da Osimo. Pagamento sbandierato dagli ultranazionalisti del Partito dei diritti, che aveva presentato il relativo emendamento, come il mezzo per chiudere definitivamente la questione, senza restituire nemmeno una pietra agli esuli. Come ha riaffermato nei giorni scorsi il presidente del partito Anto Djapic, che si è detto «fiero» di quanto ha fatto.

Che cosa succederà adesso? E' molto probabile che una decisione significativa sarà presa dalla Farnesina dopo l'incontro con i rappresentanti degli esuli giuliano-dalmati, previsto per mercoledì prossimo. In quell'occasione si parlerà delle aperture, se vi sono, manifestate da Zagabria nella misteriosa lettera inviata da Zuzul a Frattini e nella telefonata di Sanadader a Berlusconi.

Un gesto simbolico o qualcosa di più concreto? Certo che per rimuovere l'ostacolo, come spiega l'avvocato italo americano Giovanni De Pierro, presidente di Alleanza italiana Istria Fiume e Dalmazia, Zagabria, dovrebbe emendare la sua legge sulla denazionalizzazione, cancellando la discriminazione che penalizza gli italiani.

Pierluigi Sabatti

LA COMMISSIONE MISTA

Per affrontare il nodo dei beni degli esuli è stata costituita il 14 ottobre del 2002 una commissione mista italo-croata che si è riunita però soltanto due volte: all'atto della costituzione nella capitale italiana e il 25 aprile 2003 nella capitale croata. Finora sono stati soltanto presentati reciprocamente i documenti che costituiranno la base della trattativa, senza entrare nel concreto. Il segno di disponibilità atteso da Roma è anche quello di riavviare i lavori della commissione.

Il premier Silvio Berlusconi con il capo del governo croato Ivo Sanader.

Carlo Azeglio Ciampi a Genova invita ognuno a fare la propria parte

«Difendiamo la Costituzione»

GENOVA Era una città blindata, ma con discrezione, quella che ieri mattina ha accolto la visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e della moglie Franca. Genova attendeva da tempo la visita del Capo dello Stato, atteso per inaugurare dapprima il Museo del Mare, crollato a novembre, quindi la mostra «L'Età di Rubens», evento clou dell'appuntamento con Genova 2004, capitale europea della cultura. La coppia presidenziale è atterrata all'aeroporto di Genova poco dopo le dieci e trenta. Ma già dalle primissime ore della mattina nel capoluogo ligure erano state rafforzate le tutele agli obbiettivi sensibili. Sui palazzi intorno alla sede della mostra su Rubens si sono anche appostati alcuni tiratori scelti. Bonifiche con i cani antisabotaggio sono state effettuate anche all'aeroporto e lungo i tre percorsi stradali alternativi a disposizione del corteo presidenziale. In cielo si sono poi alternati per tutta la giornata elicotteri di polizia e carabinieri. Un dispositivo di sicurezza, curato fin nei minimi particolari a causa delle minacce terroristiche, ma che è comunque risultato molto discreto.

Prima del trasferimento a Imperia, una visita allo studio dell'architetto Renzo Piano a Vesima. E proprio qui Ciampi ha parlato della Costituzione: «Ognuno faccia la sua parte per difenderla» ha risposto alle sollecitazioni di alcuni cittadini. Poco prima, aveva lanciato una sollecitazione anche sul Risorgimento: «Dobbiamo fare di più per conservarne la memoria».

«Sostengo da anni - ha detto lasciando Palazzo Ducale - che la Liguria è un punto centrale del sistema dei trasporti nel Mediterraneo», rilanciando l'idea di sviluppare le autostrade del mare come asse portante dei trasporti tra l'Europa continentale e il Mediterraneo. Quindi, parlando della rinascita di Genova e dell'appuntamento con il 2004, ha inorgoglito gli amministratori locali dicendo loro che «Genova è un importante modello di sviluppo e rilancio».

Licia Casali

Ciampi a Genova: «Ognuno faccia la propria parte per difendere la Costituzione».

Polemiche su Castelli che salta con i leghisti

L'Ulivo accusa il Polo: con le riforme stravolge il sistema parlamentare

ROMA Le riforme istituzionali vanno avanti al Senato tra roventi polemiche. Martedì prossimo l'assemblea di palazzo Madama voterà l'art. 26 del disegno di legge che riguarda l'elezione diretta del premier. La norma prevede che la candidatura alla carica di primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati all' elezione della Camera. Il premier viene nominato dal Presidente della Repubblica sulla base dei risultati elettorali: si tratta insomma di una elezione diretta di fatto. Durante la legislatura, il premier può essere cambiato in caso di morte, impedimento permanente o di dimissioni (ma non per quelle conseguenti all'approvazione di una mozione di sfiducia, che comporta lo scioglimento della Camera). Il nuovo premier, però, deve essere indicato in una mozione sottoscritta dai deputati della maggioranza. In precedenza l'assemblea del Senato aveva approvato l'articolo 25, sul giuramento del Presidente della Repubblica.

L'opposizione ha duramente criticato la norma sull'elezione del premier. Francesco Rutelli ha affermato che la maggioranza «prende a cazzotti la Costituizone». E Nicola Mancino (Margherita) nella dichiarazione di voto ha sostenuto che, anche se non c'è il nome del candidato premier nella scheda elettorale, di fatto questo articolo «è la prova provata del mutamento del nostro sistema politico: passiamo dalla natura parlamentare alla natura presidenziale - ha detto - il sistema parlamentare viene completamente cancellato». «Il rapporto non è più con il Parlamento - ha aggiunto - ma è tra la persona del presidente del Consiglio e la compagine governativa». Di conseguenza, ha sostenuto Mancino, non c'è più un sistema di controllo parlamentare, la maggioranza è prigioniera del governo, non c'è più un organo terzo di controllo.

Critico sull'impianto di tutto il ddl anche il diessino Massimo Villone. «Se ci avessero detto che si sarebbero fatte le riforme istituzionali con i tempi contingentati devastando la Costituzione - ha detto Villone - ai tempi della Bicamerale ci saremmo fatti una risata. In quest'aula stiamo certamente mandando al disastro il nostro Paese».

A provocare altre vivaci polemiche è anche la partecipazione mercoledì sera del ministro della Giustizia Roberto Castelli alla manifestazione dei giovani leghisti che davanti al Senato saltellavano gridando «chi non salta italiano è». C'è stato uno scambio di epiteti a dir poco pesanti e si è arrivati ad una querela. Rispondendo infatti durante una trasmissione televisiva alle critiche del segretario del Pdci Oliviero Diliberto, il ministro Castelli ha risposto che è meglio «saltare» in piazza con i manifestanti che essere il mandante di coloro che usano la spranga. Diliberto ha querelato il Guardasigilli. Per il sindaco di Roma Walter Veltroni il ministro si è comportato in modo «grottesco». Castelli ha replicato ricordando che il sindaco tra i suoi collaboratori in giunta ha avuto «uno sprangatore». A criticare il ministro sono stati però anche i suoi alleati. Stimo Castelli, ha affermato Marco Follini (Udc), «ma è patetico saltellare». «Io patetico - è stata la risposta - ma tu hai preso i voti della Cdl». «Castelli è un pagliaccio» secondo il Governatore del Lazio Francesco Storace (An).

e.s.

Il presidente del Consiglio interviene dopo che il Polo ha affossato la legge sulla grazia per l'ex leader di Lotta continua

Il premier su Sofri: non posso imporre decisioni

Replica indiretta a Ferrara: «Non c'è dittatura, i deputati avevano libertà di coscienza»

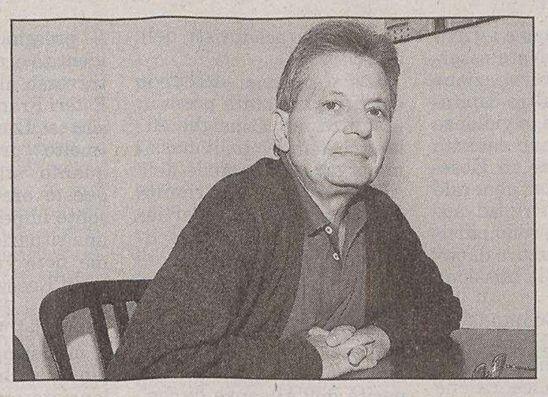
ROMA Silvio Berlusconi, il giorno dopo l'affossamento della legge Boato sulla grazia per Adriano Sofri, nega di aver cambiato idea sull'opportunità del provvedimento e attribuisce il voltafaccia della sua maggioranza alla libertà di coscienza e al fatto che purtroppo in Italia non c'è un regime. «Mantengo la mia posizione malgrado quello che dicono alcuni giornali», premette il capo del governo replicando indirettamente all'ormai ex amico e consigliere Giuliano Ferrara. Ieri, in un editoriale al vetriolo, il direttore del Foglio aveva bollato la maggioranza come «cialtrona» e «miserabile» e liquidato Berlusconi come «uno che sa distrarsi come pochi altri quando non si tratti degli affari suoi». «In Italia non esiste un regime, un dittatore che può imporre ai deputati della Cdl o al suo partito delle decisioni che poi non sono sentite. Su questo problema abbiamo lasciato libertà di voto», spiega invece Berlusconi.

Che aggiunge un particolare, difficilmente credibile: mercoledì mattina, racconta il premier, «ho manifestato al capogruppo di Forza Italia la volontà di arrivare a una soluzione positiva per Sofri, purtroppo l'atteggiamento di Forza Italia corrisponde a quello degli elettori. Certe volte mi spiaccio di non essere un dittatore, ma non lo sono».

Ventiquattr'ore dopo l'incredibile voto segreto che ha azzerato accordi e mediazioni bipartisan raggiunti sul ddl Boato, le polemiche non accennano a placarsi. Soprattutto nella maggioaranza dove sono assai poche le voci di dissenso. Mentre An e Lega esultano per il voto della Camera, Marco Follini parla di un voto «triste seguito da un ancor più triste applauso». «Io non c'ero e ho questa colpa, questa responsabilità: se ci fossi stato avrei votato a favore», assicura il segretario dell'Udc. Seguito da Giancarlo Galan: «Non condivido e resto attonito per l'ingiustizia e trovo odioso quel parallelo tra Sofri e Battisti che è un assassino non pentito», dichiara il presidente forzista del Veneto. Incuranti del fatto che il Capo dello Stato avesse sollecitato l'approvazione di una legge per dare piena attuazione all'articolo della Costituzione che attribuisse il potere di grazia solo al Capo dello Stato, Filippo Mancuso e Gaetano Pecorella tornano alla carica, dichiarando che Ciampi può lo stesso concedere la grazia ad Adriano Sofri. Durissime An e Lega.

«Il tonfo della legge Boato rappresenta un gran giorno per la giustizia e le vittime del terrorismo», dichiara Roberto Calderoli. «Non siamo forcaioli, come la sinistra e qualche sedicente berlusconiano vogliono fare credere», assicura il coordinamento del partito ex missino. «Non si vuole che riconosca le proprie colpe, ma solo lo stato e la sua autorità», afferma la nota, chiedendo che Sofri, definito «il fine galeotto», «non pretenda che una legge gli permetta di ottenere la grazia senza nenache il disturbo di doverla chiedere».

Maria Berlinguer



L'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri.

CALDEROLI: BOSSI MIGLIORA

«Si va verso un quadro di miglioramento e di recupero». Così il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, ha risposto nel pomeriggio di ieri a Varese ai giornalisti che gli chiedevano novità sulle condizioni di salute di Umberto Bossi. Calderoli ha fatto visita al ministro delle Riforme, ricoverato da una settimana all'ospedale di Varese, assieme al sottosegretario Aldo Brancher. Nessun bollettino medico ufficiale è stato diramato o annunciato per le prossime ore.

CAVALIERE

La barzelletta: Paradiso spa e Dio vicepresidente

ROMA I partecipanti alla riunione con i coordinatori regionali di Forza Italia parlano di un Berlusconi «sorridente e ottimista», fiducioso che le prossime elezioni siano appannaggio della Casa delle libertà. Ed è per questo motivo che il presidente del Consiglio, tra suggerimenti, consigli e strategie, ha concesso qualche minuto alla sua passione, il racconto delle barzellette.

«È la barzelletta - ha esordito il premier - di Berlusconi che muore, ma si decide che per capire la sua destinazione bisogna basarsi sugli articoli dell'Unità. Berlusconi allora naturalmente va all'inferno...». E già le prime risate degli esponenti azzurri: «Ma all'inferno - ha continuato il premier - manca la pece, i diavoli sono sfaticati. E allora Berlusconi deve aiutare Lucifero per far funzionare tutto alla perfezione. Grazie alla sua opera Berlusconi viene chiamato anche dal Purgatorio, dove non funzionano i termostati. Berlusconi risolve i problemi anche lì ed è chiamato, quindi, dal Paradiso dove i cherubini litigano».

«A questo punto - ha concluso sorridendo Berlusconi - arriva il colloquio con il Padreterno che, però, al posto di quindici minuti, dura tre ore. Al termine Berlusconi esce con la mano sulla spalla di Dio. Che esclama: 'Carina l'idea sul Paradiso Spa. Ma c'è una cosa che non ho capito: perchè io dovrei fare il vicepresidente...?'».

Era stato querelato da due parlamentari della Margherita dopo le sue dichiarazioni ad Atene considerate offensive

Il primo ministro indagato per i «politici ladri»

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è indagato a Roma per diffamazione a mezzo stampa per le dichiarazioni rilasciate ad Atene sui «politici ladri», per le quali era stato querelato dai parlamentari della Margherita Alessandro Battisti e Roberto Giachetti. L'iscrizione nel registro degli indagati costituisce un atto dovuto.

Il sen.Battisti e l'on.Roberto Giachetti, coordinatore romano del gruppo Margherita - entrambi assistiti dall'avv. Giuseppe di Noto - avevano presentato querela alla Procura di Roma in seguito alle dichiarazioni rilasciate dal premier il 19 febbraio ad Atene, andate in onda sui telegiornali e pubblicate dai quotidiani. Il fascicolo è affidato al Pm Maria Bice Barborini che, esauriti gli atti preliminari, provvederà a inoltrarlo per competenza al Tribunale dei ministri. Nella denuncia alla Procura si chiede che il premier venga immediatamente ascoltato dal magistrato inquirente «al fine di conoscere a chi, in virtù di quali condotte poste in essere, siano dirette le gravissime accuse formulate dallo stesso contro i parlamentari italiani». Secondo i due politici della Margherita che si sono rivolti alla procura, questo accertamento è necessario e urgente in particolare per l'autorevolezza della fonte qualificata da cui promanano quelle affermazioni.

Non solo, per Battisti e Giachetti «qualora il presidente del Consiglio abbia inteso, come più che probabile, riferirsi a casi specifici dei quali è a conoscenza è bene che egli faccia nomi e cognomi riferendo compiutamente sugli illeciti eventualmente commessi da costoro».

Nell'esposto vengono riportate in particolare alcune frasi pronunciate dal presidente del Consiglio ad Atene: «Ci sono tanti signori della politica che, sento, hanno la casa al mare, hanno la casa in città, hanno la casa ai monti, hanno la barca, come si sono fatte le proprietà? Sono soldi rubati». Berlusconi, si legge nella denuncia, dopo aver esaltato il proprio operato di imprenditore che ha dato lavoro a decine di migliaia di persone si è riferito ai politici sotto accusa sostenendo che si tratta di «persone che non hanno mai messo piede in un'azienda e nel mondo del lavoro, sono persone che hanno solo chiacchierato nella loro vita e che non hanno combinato niente altro che prendere i soldi dei cittadini. E ancora guardando a quel che guadagnano questi signori ogni mese e a quello che qualcuno di loro deve dare al partito dico: ma come hanno fatto a farsi tutte queste proprietà? Sono soldi rubati. Soldi rubati». Per Battisti e Giachetti queste affermazioni non possono che «ledere la dignità e offendere la reputazione di tutti i parlamentari e conseguentemente dei sottoscritti denuncianti».

ROMA Anche la Juventus costretta a rimandare il ritorno a Torino dopo la partita all'Olimpico. Ritardi nelle partenze

Voli cancellati a Fiumicino per nebbia

Fenomeno insolito. Alitalia ferma 74 aerei. In arrivo una nuova perturbazione

ROMA Ha avuto conseguenze per numerose compagnie il fenomeno della nebbia che dall'altra sera e fino alle 9.30 di ieri mattina ha gravato sulla zona dell'aeroporto di Fiumicino, con code sugli operativi e ritardi accumulati anche per il resto della giornata. In maggior numero, ovviamente, per Alitalia, la compagnia che opera il maggior numero di collegamenti sullo scalo della capitale.

Secondo i dati resi appresi dalle compagnie, così fino alle 13 la compagnia è stata costretta a cancellare 74 voli, divisi tra arrivi e partenze, 12 dei quali nel corso della notte. Seconda in questa «classifica» Air One con 12 voli in totale cancellati sul Leonardo da Vinci, a cui se ne aggiungeranno, come coda dell'operativo, altri due nel corso del pomeriggio. Tra le altre compagnie, la Swiss e la Lufthansa hanno cancellato entrambe due voli in partenza e altrettanti in arrivo, la Luxair uno in partenza.

Anche se la situazione è andata via via migliorando, allo scalo romano, nel corso della mattinata si sono registrate ancora ripercussioni per le compagnie, anche quelle che non hanno subito cancellazioni, ma alle prese con diversi collegamenti che hanno accumulato ritardi, superiori anche alle due ore in alcuni casi, con una media di circa 45 minuti.

Dopo l'incontro dell'altra sera sera all'Olimpico, la Juventus è riuscita a partire alla volta di Torino solo ieri mattina, alle 11.45, dopo che il volo speciale, in programma nella nottata, era stato cancellato per la nebbia.

Le previsioni meteorologiche dicno che sulla nostra penisola la pressione si mantiene su valori alti e livellati ma un debole sistema frontale attualmente sull'Europa occidentale tenderà ad interessare marginalmente le regioni settentrionali. Resta il rischio di formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone di pianura e lungo le coste.

SCIOPERI DIFFERITI

Il ministro dei Trasporti Lunardi ha ordinato il differimento di alcuni scioperi programmati nel settore aereo. Ecco gli scioperi differiti: lo sciopero nazionale del personale Enav del 21 marzo; lo sciopero nazionale del personale della società Hub s.r.l. all'aeroporto di Malpensa del 22 marzo;lo sciopero nazionale di Linate sempre del 22 marzo; lo sciopero nazionale del personale dei nuclei tecnici Alitalia di Milano Malpensa e Linate ancora del 22 marzo 2004 - dalle 10.00 alle 18.00. Il provvedimento - si legge in una nota - si è reso necessario al fine di ridurre i disservizi che si sarebbero creati a danno degli utenti.

ODISSEA

ROMA Parla un passeggero bloccato allo scalo

Diciotto ore per arrivare a Trieste. Notte da incubo sulle sedie dell'aeroporto

TRIESTE «Se fossi andato a cavallo ci avrei messo meno tempo. Ho comprato il biglietto aereo da Roma a Trieste e ci ho impiegato 18 ore come se fossi andato dall'altra parte del mondo a Tokio o in Cina. L'Alitalia ci ha fatto dormire una notte sulle poltrone della sala d'aspetto a Fiumicino. Non ci hanno neanche pagato una stanza in una locanda, non ci hanno neanche offerto un caffè. Siamo stati trattati come numeri, non come persone. Nella sala dell'aeroporto c'erano centinaia di viaggiatori con donne e bambini. È stato un inferno».

Le parole sono quelle di Leonardo Boido. 34 anni. È una delle tante vittime triestine del caos nei cieli provocato dalla nebbia a Fiumicino. «Nebbia che - dice Boido - per altre compagnie non ha provocato i disagi come con l'Alitalia».

«Sono andato a Roma per lavoro. Alle 19.30 mi sono presentato all'imbarco a Fiumicino con un biglietto per il volo per Trieste delle 21. Sui tabelloni ho notato subito che quell'aereo sarebbe partito con mezz'ora di ritardo. Nulla di strano, ho pensato».

Ma la realtà per il triestino è stata ben diversa e l'odissea è cominciata con una beffa. «Alle 21.30 ci hanno fatto imbarcare e una volta in aereo sono iniziate le normali procedure per la partenza. Ma all'improvviso dall'altoparlante hanno comunicato che si decollava con un'altra mezz'ora di ritardo. Alle 23 ci hanno detto che il ritardo era a tempo indeterminato. Così molti passeggeri hanno abbandonato l'aereo. Io e altri invece siamo rimasti a bordo nella speranza di partire. Niente da fare. A mezzanotte passata è arrivata la doccia fredda: non si parte più perché il volo è sospeso».

A questo punto Boido e i suoi compagni di viaggio sono stati trasportati nella sala d'aspetto. «Ci siamo accampati sulle poltrone. È stata una notte da incubo. Poi al mattino alle 6.30 è cominciata la seconda parte dell'odissea. Mi sono messo in coda per cambiare il biglietto e alla fine sono riuscito a imbarcarmi. Sono arrivato a casa stremato alle 14. Erano passate 18 ore dalla partenza».

Corrado Barbacini

IL CASO

Grizold è giunto in regione su un volo militare

Pure il ministro sloveno alla Difesa bloccato a Roma

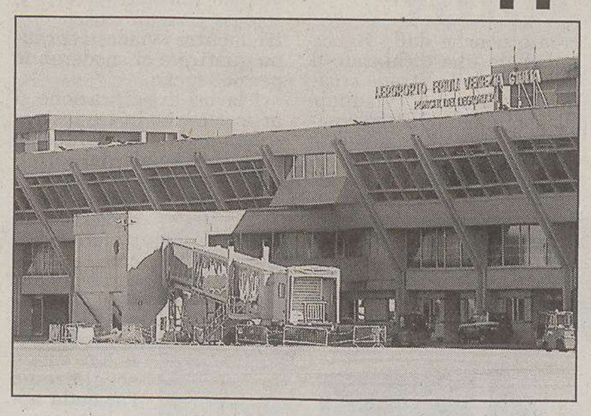
TRIESTE Anche il ministro della Difesa sloveno, Anton Grizold è rimasto vittima dell'emergenza nebbia che ha colpito l'aeroporto romano di Fiumicino. In missione nella capitale italiana mercoledì per un incontro con il suo «collega» Antonio Martino, Grizold in serata (i ministri sloveni viaggiano non con aerei di Stato, ma su normali voli di linea) non è riuscito a raggiungere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari perché l'aeromobile non è partito. L'auto blu che accompagnava il ministro ha così fatto marcia indietro e l'ambasciata slovena in Italia ha immediatamente trovato una stanza d'albergo dove il suo ministro potesse passare la notte.

Ieri mattina nuova puntata all'aeroporto di Fiumicino per salire sul volo Roma-Trieste e per il ministro Grizold un altro spiacevole stop dovuto ancora una volta alla nebbia che ha impedito il decollo dell'aereo. A quel punto però è intervenuto in prima persona il ministro della Difesa italiano, Antonio Martino che non volendo che Grizold soffrisse un ulteriore disagio gli ha messo a disposizione un'aereo militare italiano che da Ciampino è riuscito a decollare e trasportare il ministro sloveno fino a Ronchi dei Legionari dove lo attendeva la sua auto blu che in tutta fretta lo ha finalmente portato a fino a Lubiana.

m. manz.

Presentato il piano di Intair Link che mira a voli a frequenza giornaliera con la capitale della Federazione di Serbia e Montenegro. Velivoli AT 72 per una sessantina di passeggeri

Da Ronchi raddoppiano i collegamenti con l'hub di Belgrado



L'aeroporto di Ronchi: più collegamenti con Belgrado.

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo un lungo periodo di magra e di nefaste notizie fatte di soppressione di voli e di calo di passeggeri, l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che già nelle scorse settimane aveva annunciato la ricca stagione di voli charter, incassa un altro positivo risultato del lungo e delicato lavoro svolto sul piano commerciale.

Dal 28 marzo, con l'introduzione del nuovo orario estivo, passeranno da due a quattro alla settimana i voli che, dal 1996, collegano la nostra regione a Belgrado. Sarà Intair Link, compagnia regionale che di recente è stata costituita all'interno di Jat, a collegare le due destinazioni utilizzando velivoli AT 72 che possono portare da 64 a 72 passeggeri. Da Ronchi dei Legionari i decolli sono previsti nelle giornate del lunedì, mercoledì, venerdì e domenica alle 12.10, mentre sulla tratta inversa si partirà alle 9.40 con arrivo previsto nella nostra regione alle 11.20.

La notizia è stata ufficializzata ieri mattina nel corso di un incontro che ha dato modo al presidente del neonato vettore, Dusan Deric, di presentare il piano di sviluppo non solo ai rappresentati dello scalo, ma anche a esponenti delle Camere di commercio, delle associazioni degli industriali e di altri enti e organizzazioni economiche. Nel pomeriggio, poi, nuovo incontro a Trieste con il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro.

Gli obiettivi a medio termine appaiono ancor più importanti per lo scalo ronchese. E' intenzione di Intair Link, infatti, quella di avviare due collegamenti giornalieri con Belgrado e ciò in virtù del fatto che lo scalo della capitale della Federazione di Serbia e Montenegro si candida ad essere hub di riferimento per le destinazioni dell'area balcanica e dell'Est Europa.

Ronchi dei Legionari, tra le altre cose, sarà l'unica destinazione italiana servita dalla "regional" di Jat che prevede di arrivare a voli quotidiani già con il mese di ottobre. In questo modo sarà possibile consentire l'andata e ritorno in giornata non solo per Belgrado ma anche per numerose altre destinazioni.

Luca Perrino

Ha avuto successo l'intervento su Alessia sofferente di una grave malformazione all'apparato digerente. Donatore un neonato di un anno

Trapianto record a Miami su una bimba italiana

L'intervento durato oltre 12 ore. Sostituiti alla piccola di sette mesi ben otto organi

NEW YORK Un trapianto di otto organi, ritenuto un record mondiale nella chirurgia, è stato eseguito a Miami su una bambina italiana di sette mesi, che è ora fuori pericolo e in buone condizioni. L'intervento è durato 12 ore.

Alessia Di Matteo, di Genova, è stata sottoposta al trapianto di fegato, stomaco, pancreas, intestino tenue, intestino crasso, milza e i due reni. Gli organi provenivano da un unico donatore, un bambino di meno di un anno.

L'intervento è avvenuto il 31 gennaio ma la notizia è stata diffusa solo ieri, in attesa che si stabilizzassero le condizioni di Alessia. La bambina si trova ancora in osservazione a Miami, dove è stata trasferita a metà gennaio dall'ospedale Gaslini di Genova e dove in queste settimane la madre è sempre rimasta al suo fianco.

La piccola soffriva di una rara e gravissima malformazione dell'apparato digerente. L'intervento è stato eseguito dall' equipe del professor Andrea Tzakis, lo stesso medico che guidò nel 1997 un altro intervento analogo, con trapianto di sette organi, su un'altra bambina genovese, Eugenia Borgo. Alessia Di Matteo dovrà restare ancora per alcuni mesi a Miami, prima di essere trasferita di nuovo al Gaslini.

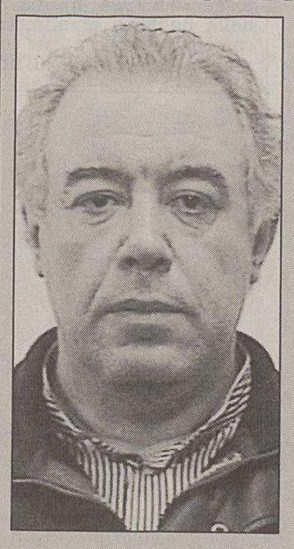
«E' il frutto di una grandissima efficienza organizzativa, oltre che di una perizia chirurgica eccezionale: è soprattutto questo il trapianto multiorgano», ha commentato l'esperto Ignazio Marino, ora nell'università Thomas Jefferson di Filadelfia, molto legato al chirurgo Andreas Tzakis, autore del trapianto di otto organi simultaneamente.

Sia Marino che Tzakis sono stati allievi di uno dei pionieri dei trapianti, Thomas Starzl, dell'università di Pittsburgh.

Il trapianto multiorgano, ha detto Marino, «richiede una grande efficienza organizzativa: non è un intervento semplice dal punto di vista chirurgico, anestesiologico e rianimatorio». Si tratta, ha aggiunto, di un intervento molto delicato.

Trapiantare otto organi in una bambina di sette mesi significa in pratica sostituire tutti gli organi addominali. Oltre ad essere molto complessi, ha rilevato Marino, interventi del genere richiedono anche molto tempo: da un minimo di 12 ore a un massimo di 20. Delicata e complessa anche la fase che segue l'intervento, dove occorre tenere sotto controllo ogni organo trapiantato per evitare il rischio di rigetto.

IL MEDICO DEGLI ABORTI CLANDESTINI



Marcello Spallone

Spallone in fuga all'estero: arrestato

ROMA È finito in carcere il tentativo di fuga di Marcello Spallone, il medico condannato a 18 anni per la vicenda degli aborti clandestini nella clinica Villa Gina a Roma. Spallone, 55 anni, è ora rinchiuso nel carcere di Sollicciano a Firenze. Dopo la fuga, la Corte d'assise d'appello di Roma ha trasformato gli arresti domiciliari a cui era sottoposto, in arresto in carcere.

Il medico, che era stato arrestato la prima volta nel 2000, è stato bloccato ieri mattina alle 7.30 nell'aeroporto di Firenze, mentre tentava di fuggire in Francia, dai carabinieri della compagnia di Anzio, che erano stati allertati la sera prima da una segnalazione anonima.

L'evasione dalla sua abitazione nell'elegante quartiere dell'Eur a Roma è avvenuta la scorsa notte. Con l'aiuto di due persone è riuscito a raggiungere l'aeroporto toscano, dove con documenti falsi stava per imbarcarsi con un biglietto di prima classe a bordo di un aereo diretto a Parigi.

I carabinieri della compagnia di Anzio, diretta dal capitano Marco Pucciatti, lo hanno bloccato appena in tempo al check-in dello scalo fiorentino e lo hanno arrestato per evasione. Le due persone che lo hanno aiutato nella fuga sono state denunciate per favoreggiamento.

L'operazione, che ha portato alla cattura di Marcello Spallone, ha avuto fasi rocambolesche, quasi da film, con un inseguimento nella notte lungo l'autostrada A1 da Roma a Firenze.

Il medico è fuggito dalla sua abitazione, in viale Indonesia, all'Eur, a bordo di un' auto presa a noleggio e guidata da un giovane romano di 30 anni, pagato per questo dal medico con 2.000 euro. La Mercedes è stata tallonata da cinque auto dei carabinieri del nucleo operativo dei carabinieri di Anzio, diretti dal tenente Antonio Memoli, fino all'aeroporto di Firenze, senza che il fuggitivo se ne accorgesse.

DEMOCRATICI USA

Kerry, snowboard vincente

WASHINGTON Il candidato democratico alla presidenza Usa in antitesi al repubblicano Bush si concede una pausa sportiva sulle nevi. Ha dribblato i suoi concorrenti.

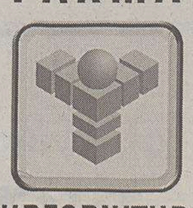
Software antipedofilia fiuta in Rete i malintenzionati

ROMA È nato un software antipedofilia che fa da informatore alle forze dell'ordine, scovando adulti nelle chat room dedicate ai piccoli. Sviluppato da Wolverhampton del West Midlands, si chiama ChatNannies e l'ha presentato sul magazine New Scientist Jim Wightman. Quando ChatNannies si accorge che c'è un adulto in giro per la chat per i bimbi, da brava talpa si insinua nella conversazione per essere sicuro di aver fiutato giusto e poi invia un'email al cervellone centrale che fa una soffiata alla polizia dandogli l'indirizzo sospetto. Con queste premesse i genitori potranno contare su un amico fedele che protegge i propri figli.

IL CENTRO D'ATTRAZIONE PER L'INDUSTRIA CHE PRODUCE

25/27 MARZO 2004
FIERE DI PARMA

EUROSTAMPI



SUBFORNITURA

In un'unica fiera tutta la meccanica specializzata, il mondo degli stampi e i migliori partner per le lavorazioni conto terzi.

Per scoprire e confrontare tra 670 espositori le migliori proposte per produrre in modo più efficare e conveniente.

E in più: eventi, convegni aggiornamenti e l'unità dimostrativa "Dal progetto all'oggetto": uno svuotasche in bimateriale realizzato con macchine funzionanti. Controllate i programmi e preparate la vostra visita sul sito www.senaf.it/mecspe

Tessera d'ingresso
Richiedetela sul sito www.senaf.it/mecspe: in pochi minuti riceverete la tessera d'ingresso personalizzata gratuita
Per informazioni: 02 99 44 34 07

senaf MESTIERE FIERE

FIERE DI PARMA

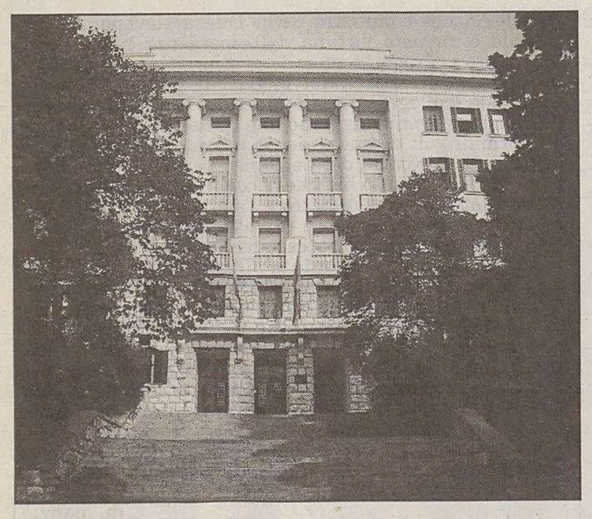
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza
Gruppo Intesa
BANCA UFFICIALE DELLE FIERE DI PARMA

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA I controlli medici ai quali sono state sottoposte le matricole croate lo scorso anno forniscono un quadro inquietante

Giovani schiavi di fumo e alcol

Tra le ragazze rilevato un preoccupante aumento dei casi di anoressia


La sede del rettorato dell'Università di Fiume.

ZAGABRIA I ragazzi croati bevono come spugne e fumano come camini e, tra le ragazze, è sempre più diffusa l'anoressia. Sono questi i dati scoraggianti registrati durante i controlli medici ai quali tutte le matricole devono sottoporsi prima di iscriversi all'università. I medici dell'Istituto per la salute pubblica, che effettuano questi esami, hanno espresso preoccupazione soprattutto per i consumi troppo elevati di sigarette e alcol. Infatti, il 34,83 per cento non può fare a meno delle «bionde», mentre il 44,78 si è ubriacato più di tre volte durante lo scorso anno. «Un aumento pericoloso rispetto ai risultati del 1999 quando è stata effettuata l'analisi delle abitudini dei giovani croati nell'ambito di uno studio internazionale - sottolinea Marija Dzepina, specialistica di medicina scolastica -. Il fumo è presente soprattutto tra la popolazione universitaria maschile (42,32%) e un po' meno tra quella femminile (30,51 per cento)».

Come accennato, un altro aspetto preoccupante è la diffusione dell'anoressia tra le ragazze, a dimostrazione, secondo gli esperti, di un malessere sociale ma anche di una sorta di dipendenza dalla moda imperante che propone un modello femminile filiforme. «Il 18 per cento delle studentesse al primo anno di università sono anoressiche - prosegue la Dzepina -. Questa malattia sta prendendo sempre più piede tra le più giovani che preferiscono avere una linea snella che preoccuparsi della propria salute». Un altro problema che riguarda le studentesse è rappresentato dalle infezioni genitali. «E' stupefacente il dato in base al quale il 45 per cento delle matricole sessualmente attive non hanno mai visitato il ginecologo - ribadisce la Dzepina -. Quindi non ci sorprende il fatto che il 15% delle studentesse al primo anno di università abbia problemi con batteri pericolosi che possono portare all'infertilità. In questo senso va ribadito che negli ultimi la percentuale delle coppie che non possono avere bambini è salita dal 10 al 15 per cento».

Inoltre è emerso che il 45 per cento delle studentesse non si sono mai rivolte ad un ginecologo

Durante i controlli medici è stato appurato che il 31,83 per cento delle matricole ha anche problemi di vista. Si tratta di una percentuale che è salita quasi del doppio rispetto all'ultimo decennio. «Questo sta a confermare che i giovani d'oggi trascorrono troppe ore davanti alla televisione e davanti agli schermi del computer ed inoltre leggono in assenza di un'adeguata illuminazione» conclude Marija Dzepina.

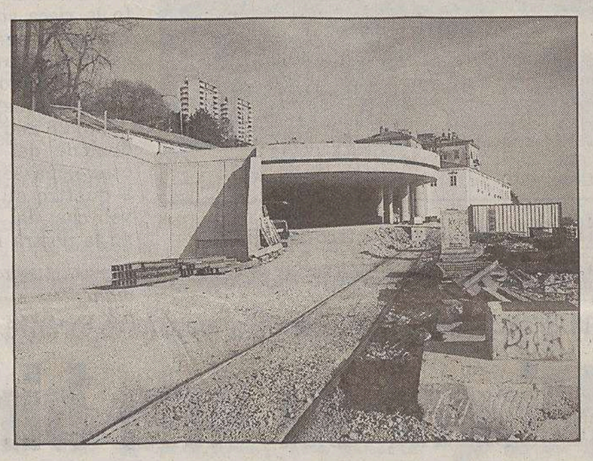
l.f.

Si chiama «D-404» e collegherà lo scalo contenitori di Brajdica con la tangenziale: i lavori cominceranno fra tre mesi e dovrebbero essere ultimati nel giugno 2006

Fiume rilancia il porto costruendo la bretella con l'autostrada

FIUME Sarà il più costoso progetto stradale del capoluogo quarnerino, per un importo pari a 35 milioni di euro. E' la D-404, che collegherà lo scalo contenitori in Brajdica alla tangenziale fiumana, e dunque all'autostrada in direzione di Zagabria e Budapest. Per l'automobilista fiumano sarà una strada preziosa perché gli consentirà di evitare il caotico traffico cittadino, ma soprattutto sarà d'importanza strategica per lo sviluppo del porto, finora penalizzato da comunicazioni non all'altezza.

La D-404 sarà lunga tre chilometri e mezzo e i lavori di costruzione cominceranno fra tre mesi, per concludersi nel giugno del 2006. «Non abbiamo problemi di liquidi in quanto i fondi vengono garantiti dall'impresa pubblica Strade croate nonché dalla Banca mondiale - ha dichiarato il direttore delle Strade croate, il fiumano Vladimir Bizjak - gli unici intoppi potranno riguardare soltanto la struttura del terreno». In base al progetto, che allaccerà Brajdica al raccordo di Draga, il 61 per cento della viabile passerà sotto tunnel e sopra viadotti. Due gallerie che entreranno nelle budella del rione di Susak saranno complessivamente lunghe 1467 metri, mentre i viadotti saranno quattro e si snoderanno per 668 metri.


L'imbocco della «D-404» nei pressi del porto di Fiume.

I lavori di edificazione si articoleranno in tre fasi: la prima dalla zona del teatro Zajc, la seconda dal terminal container e la terza - ritenuta la più difficile - dal traforo di Pecine al raccordo di Draga, sulla circonvallazione. «Prossimamente sceglieremo l'azienda appaltatrice - ha aggiunto Bizjak - e posso dire che sussiste un forte interesse sia da parte di imprese edili croate che d'oltre confine». Tornando alla Banca mondiale, questa istituzione ha concesso un credito di 150 milioni di dollari per la modernizzazione e il rilancio dello scalo portuale di Fiume, progetto che contempla anche la realizzazione della D-404.

Andrea Marsanich

POLA

Critiche del Sindacato dell'Istria e Quarnero ai piani faraonici che non danno risultati

Turismo: addetti dimezzati

POLA Forti riserve del Sindacato dell'Istria e del Quarnero su quelli che vengono decantati come piani e progetti di sviluppo proposti dai politici regionali. Parlando ieri ai giornalisti il leader del sindacato, Bruno Bulic, noto per le sue battute taglienti, ha affermato che «l'iperinflazione di progetti non ha avuto finora alcun riscontro concreto. L'Istria viene dipinta come un'area tutta rose e fiori – ha aggiunto – e invece sappiamo che la realtà è un'altra».

In proposito Bulòic ha sottolineato che la disoccupazione è in aumento proprio nel comparto strategico della penisola, cioè il turismo. «Il numero di dipendenti negli ultimi anni si è praticamente dimezzato – ha detto – e ora nei progetti di sviluppo (chiara l'allusione al progetto «Brioni Riviera», *nda.*) si parla di 5–6 mila nuovi posti di lavoro. A esser ottimisti si tornerà al quadro occupazionale di 15 anni fa». Il sindacalista ha poi duramente criticato l'attuale tendenza secondo cui i lavoratori vengono assunti a tempo determinato, quindi senza una garanzia occupazionale a lungo termine. «In questo modo vengono riesumati dalla storia i rapporti di schiavitù – ha rilevato – mascherati dalla cosiddetta flessibilità della manodopera».

Sempre restando in tema di turismo, Bulic ha criticato il Piano Master di sviluppo fino al 2012. «Nei relativi documenti – ha affermato – non si menziona la posizione dei lavoratori. E poi è inaccettabile che la stesura del piano sia stata affidata ad un team spagnolo invece che agli esperti di casa nostra. Non ci servono i consigli da chi ha distrutto la sua costa mentre noi abbiamo a disposizione fior fiore di esperti che avrebbero fatto un lavoro migliore a metà prezzo. Forse – ha concluso – in questa operazione qualcuno ha avuto il suo bel tornacontro personale».

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1328 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

VEGLIA Decisione dell'Autorità portuale fiumana

Verbenico, stop ai lavori di risanamento della diga I materiali erano scadenti

VEGLIA Partiti e subito bloccati i lavori di risanamento di diga e scogliera di Verbenico, la pittoresca località turistica dell'isola di Veglia. A stoppare l'opera è stata l'Autorità portuale di Fiume, in base a una denuncia sulla qualità del materiale usato per costruire la provvisoria stradina d'accesso alla diga. Stando a quanto confermato dal competente ispettorato, si è scoperto infatti che la municipalità vegliota aveva autorizzato l'uso di materiale edile ritenuto troppo fine e dunque non adatto a sopportare il peso di grandi macchinari. Il problema è che la diga abbisogna di urgente consolidamento, presentando lesioni e screpolature che non promettono nulla di buono. Non esaltante nemmeno lo stato di salute della scogliera, barriera a protezione della diga e ulteriore filtro contro il moto ondoso, particolarmente violento quando infuria la bora. Purtroppo in questo momento non è dato sapere quando i lavori potranno riprendere.

Kosovel ricordato con una mostra sull'autobus

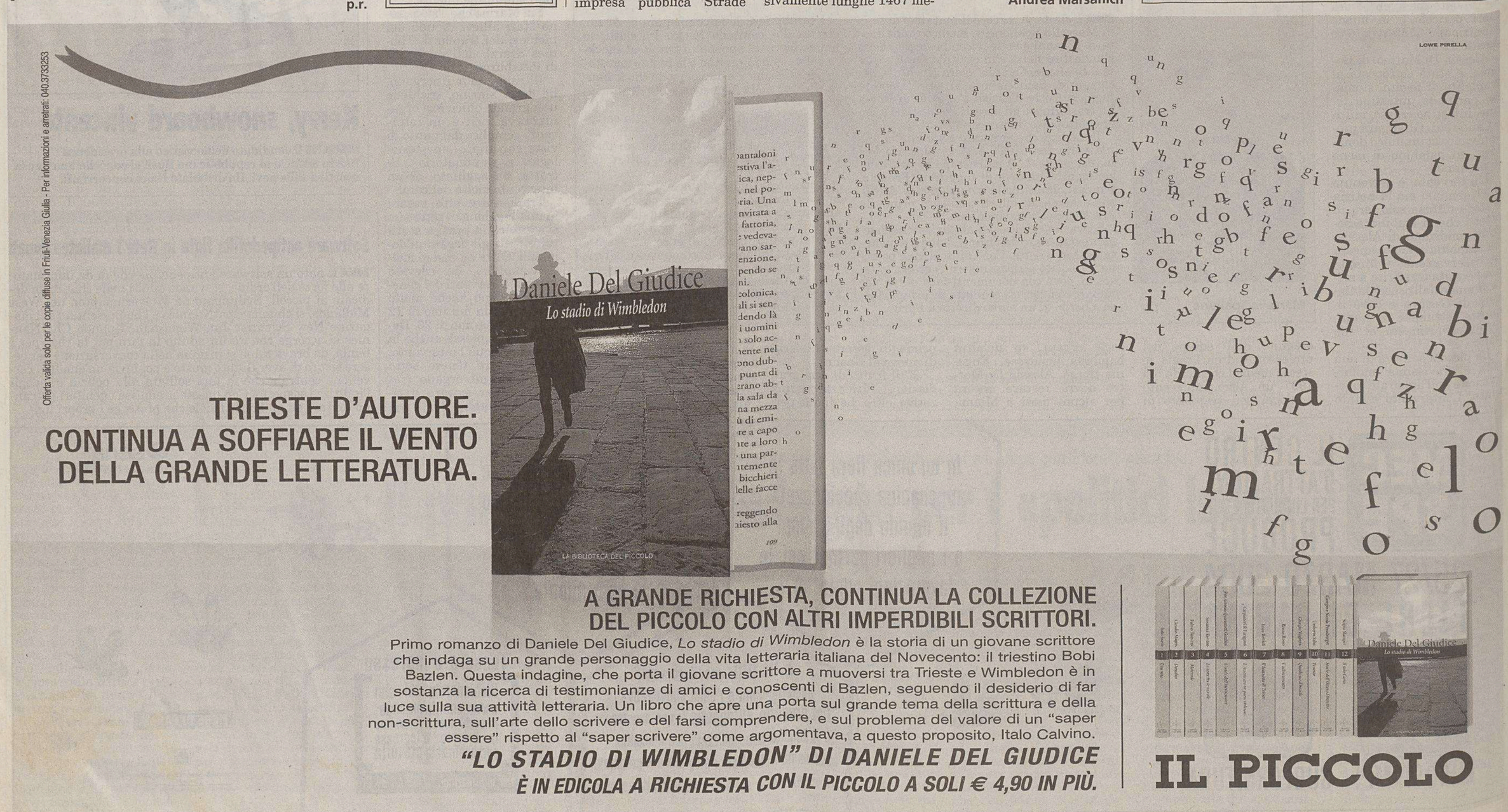
CAPODISTRIA La libreria capodistriana «Libris» ha ricordato con un'iniziativa particolare, il 18 marzo, data del centenario della nascita di Srecko Kosovel, il poeta scomparso a soli 22 anni a causa di una meningite. Kosovel ha segnato la letteratura slovena del '900. Cantore del Carso, il poeta viene inquadrato come una voci più significative della lirica intimista ma anche come precursore dei tempi moderni. Per ricordare la figura dell'uomo e poeta nato a Sesana, la «Libris» ha ideato una sorta di mostra itinerante: in uno degli autobus di linea che collega Capodistria a Isola e Pirano, sono esposti - sino alla metà di aprile - dei manifesti che recano alcuni dei versi più significativi di Kosovel raccolti sotto lo slogan «Il mondo... nel mare delle parole», un' apertura alla globalità che oltre a ricordare il poeta si rifà all'imminente entrata della Slovenia nella comunità europea.

Lubiana, il Centro d'arte «apre» ai graffitari

LUBIANA Verrà inaugurata il 23 marzo prossimo nella capitale slovena una singolare mostra sui graffiti ospitata dalla galleria del Centro internazionale di arte plastica ospitato nel Castello Tivoli (ulica Pod Turnom, 3). Alla rassegna si presenteranno 16 disegnatori di graffiti di Maribor, Celje e Lubiana, la cui vera identità rimarrà anonima, ma che si identificheranno per le firme sui graffiti che disegneranno direttamente sui muri della galleria. Verranno rappresentati diversi stili e contenuti da cui si potrà risalire alle origini geografiche degli stessi. La mostra, che rimarrà aperta sino al 23 maggio prossimo, mira a dare una risposta a due importanti interrogativi ossia, se una galleria, come rappresentazione dello spazio istituzionalmente preposto, può rappresentare una sfida per i disegnatori di graffiti e se i graffiti stessi rappresentano o meno un modo contemporaneo di espressione artistica.

Elezioni europee: modalità per votare all'estero

CAPODISTRIA Elezioni europee di giugno: il Consolato generale d'Italia informa che per esprimere il voto nelle sezioni elettorali, appositamente istituite nel territorio dei Paesi che per quella data saranno membri dell' Unione Europea, i votanti italiani non iscritti nell'elenco degli elettori residenti all'estero e che ivi si troveranno temporaneamente per motivi di lavoro o di studio nel periodo elettorale, nonché i loro familiari, devono far pervenire entro il 25 marzo 2004 al Consolato stesso apposita domanda diretta al Sindaco del comune nelle cui liste elettorali sono iscritti. Nella categoria dei cittadini italiani «temporaneamente residenti all'estero», presi in considerazione dell'articolo 3 del decreto legge 24.6.1994, n. 408 rientrano anche i dipendenti della pubblica amministrazione in servizio all'estero con i familiari con essi conviventi. Il modulo della domanda è disponibile all'ufficio consolare.



TRIESTE È UTILE AL PAESE

Italianità «repubblicana»

di **Stelio Spadaro***

Per la fine del mese il Gruppo parlamentare dei Ds della Camera ha organizzato a Trieste, in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno dalla città all'Italia, un convegno nazionale. Sui suoi contenuti politici interverrà il Segretario della Federazione di Trieste, Bruno Zvech. Queste sono alcune considerazioni preliminari.

Cento anni fa, l'on. Luciano Violante, allora presidente della Camera, nell'incontro che ebbe, assieme a Fini, con gli studenti di Scienze Politiche, al Teatro Verdi, esordì elencando le 10 cose che l'Italia non sapeva di Trieste. In questi anni abbiamo, da più parti, lavorato per riportare le complesse vicende di Trieste e del confine orientale dentro la storia e la memoria del Paese e oggi Violante potrà consapevolmente fare l'elenco dei motivi per cui la città è utile all'Italia, e ora più che mai, nella stagione nuova che si sta aprendo: Trieste utile all'Italia, al Friuli Venezia Giulia e a se stessa. Da periferia insicura, tagliata dal confine incombente, a centro strategico dell'Italia in Europa, «risorsa» per il Paese, di tecnologia, di conoscenze, di relazioni, di esperienze storiche.

Un convegno nazionale sul «ritorno» dopo 50 anni

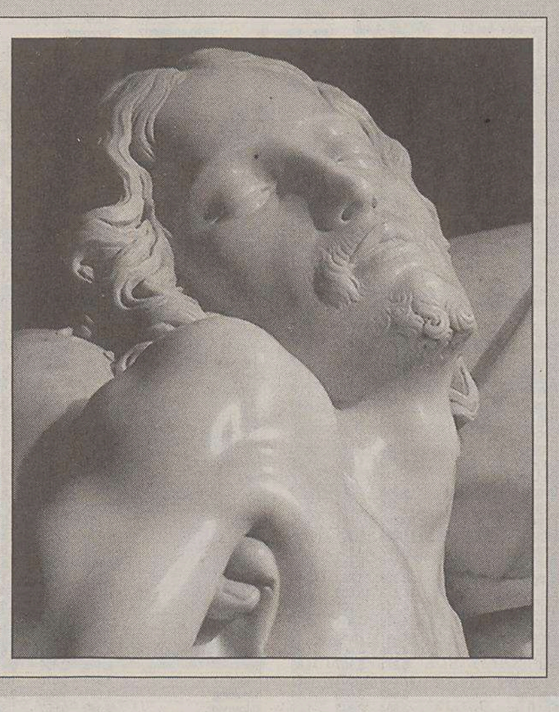
Se, come ha sottolineato di recente Tommaso Padoa-Schioppa, punto essenziale per la rinascita e la crescita economica è quello di cogliere il nesso fra dimensione nazionale e dimensione europea delle questioni, allora si vedono bene le sfide che abbiamo di fronte e le carte che può giocare Trieste, con la sua italianità europea, abituata da sempre all'Europa. Si coglie il valore per l'Italia di Trieste, il ruolo nazionale della città, con quella «italianità per l'integrazione» che viene dalla sua storia, dal suo modo di costituirsi, e che potrà dispiegarsi pienamente, dopo decenni in cui è stata costretta a rattrappirsi. E non parlo neppure di quell'italianità triste, nera, arroccata e debole che ha portato solo guai, ma parlo di quell'italianità dinamica, attraente e aperta che è il segno di Trieste. Ad essa possiamo attingere con orgoglio: Trieste deve aprirsi, con fiducia, crescere perché così, con fiducia, è nata e cresciuta, perché così serve che oggi la città sia, nell'interesse di tutti. Illy, quando va in giro, è accolto con simpatia e successo perché rappresenta ciò che l'Europa e l'Italia si aspettano da Trieste: che sia, non elemento di chiusura, ma punto di riferimento nazionale ed europeo per lo sviluppo, proiettata nel futuro, e non timorosa di esso. Ed è bene che prendano atto di quest'orgogliosa italianità – non prevaricatrice, scevra di pregiudizi ma non succube – quelli fra gli sloveni che ancora si attardano su vecchi schemi nazionalistici, abituati come sono stati a lungo a trovarsi sul tema dell'italianità di fronte ad atteggiamenti e uomini dell'estrema destra interessati più a difendere la Repubblica sociale italiana che all'Italia.

Quest'italianità «repubblicana» di Trieste serve al Paese. Serve al Paese – e all'Europa – l'esperienza di una regione plurale dove essere italiano non è mai stato un dato scontato – ovvio, come lo è a Ravenna o a La Spezia – ma qualcosa che si doveva definire, misurandosi a contatto con «altri», con diversi, per lingua e nazionalità. Queste esperienze faticose, vissute anche personalmente in modo profondo, l'Italia – la vecchia e la nuova – non le ha mai sapute cogliere fino in fondo e perciò non ha saputo cogliere appieno il «senso» della Venezia Giulia, nonostante le parole e i richiami che i giuliani, i nostri maggiori, hanno ripetutamente rivolto all'opinione pubblica nazionale e alle istituzioni. La Repubblica, in questi cinquant'anni, ha cercato di affrontare positivamente la questione della pluralità della Venezia Giulia con gli istituti della democrazia e con una politica di integrazione civica. Sono decenni in cui tutti, italiani e sloveni, di questa città hanno saputo, in mezzo a limiti e contraddizioni, «costruire» rapporti e consuetudini comuni. Non è una cosa da poco e non è un problema da poco. È un nodo europeo che qui abbiamo di fronte, ed è quello del rapporto fra democrazia e nazione, del rapporto tra cittadinanza e nazionalità – sloveni cittadini della Repubblica italiana (sarà il tema dell'intervento del sen. Budin al convegno) – e l'esperienza di Trieste e di questa regione può essere molto utile all'Italia e all'Europa, perché proviene da un'area dove etnie ed etnonazionalismi – rafforzati dai totalitarismi – hanno segnato e incupito troppo a lungo il paesaggio.

Una città che deve aprirsi con fiducia e crescere

Credo che da quel «pelago» siamo usciti o stiamo uscendo: adesso la questione che si apre non è più quella di rimarginare ferite, ma di rendere forte, suggestiva e centripeta, in particolare per i giovani, quest'area. Trieste può dare molto. Nell'interesse dell'Italia, dell'Unione Europea, e della città. Questa è la sfida che ci aspetta.

** della Segreteria regionale Ds*



La Pietà in bianco e nero: foto d'autore in Vaticano

Chiaroscuri palpitanti, primi piani commoventi, inquadrature che «scavano» nelle pieghe del marmo: sono 150 le immagini in bianco e nero del gruppo scultoreo della Pietà di Michelangelo realizzate dal fotografo Robert Hupka, scattate nel 1964, quando l'opera venne trasportata oltreoceano in occasione dell'Esposizione universale di New York.

Ora le fotografie di Hupka approdano in Vaticano, in una mostra ospitata nella magnifica sala del «Braccio di Carlomagno» che rimarrà aperta fino al 23 luglio. Le 150 immagini d'autore sono reduci da dieci anni trascorsi in giro per l'Europa: in questo periodo sono state esposte a Parigi, Vienna, Madrid, Czestochowa.

POLITICA E VOLGARITA'

Misura, dignità, onore valori solo antichi?

di **Uberto Fortuna Drossi**

«Medèn àgan» (niente di eccessivo) stava scritto, secondo il filosofo greco Platone, sul fronte del tempio di Apollo a Delfi. Un precetto oracolare che per gli antichi greci era la base della saggezza, la prima norma di comportamento che l'uomo onesto dovesse seguire. Ma l'onestà, come appunto la misura, la dignità, l'onore, sono virtù dei tempi antichi. Valori che oggi vengono considerati debolezza. Perciò l'uomo deve dimostrarsi spavaldo, superbo, sprezzante, dimostrare in tutti i modi di essere superiore. Il fatto è che lo è solo a parole. Offese, insulti, ingiurie sono all'ordine del giorno.

Berlusconi dà dei ladri ai politici, convinto dai sondaggi di dover essere il verbo di quello che pensa il volgo. Chi dovrebbe governarci assume dunque un linguaggio volgare per ingraziarsi le masse. Con il risultato che gli eletti, i migliori, non sono altro che i peggiori, lo specchio dei nostri peggiori vizi. Qualcuno ha detto che ognuno ha i governanti che si merita, e sarà vero. Ma da che mondo è mondo sono loro a dare l'esempio. Bell'esempio, allora!

Il mio professore di latino soleva ripetere: «Est modus in rebus» (c'è misura in tutte le cose). Per il poeta latino Orazio questa era la regola base del comportamento di tutti gli uomini di cultura. La misura costituiva l'unico modo per raggiungere la felicità, poiché consentiva all'uomo di tenersi equidistante dal dolore e dal piacere sfrenato. Per il filosofo greco Aristotele era la «mesòtes» (la giusta via di mezzo), che in latino si traduceva con «mediocritas».

Orazio chiamava «aurea mediocritas» (aurea via di mezzo) il modo migliore di condursi nella vita, dove l'aggettivo «aurea» indicava l'eccellenza. In tempi moderni però la locuzione ha subìto un curioso travisamento, dato che in italiano il termine «mediocrità» non ha il valore positivo del suo antenato latino, finendo per significare «mediocrità superficiale».

Pertanto chi non vuole essere mediocre cerca di emergere con atteggiamenti eclatanti, che dimostrino il proprio vigore. A parte che qui ci potrebbe essere anche un problema di ordine sessuologico, continuando sulla traccia degli insegnamenti antichi va citato il proverbio: «Verba volant, scripta manent» (le parole volano, ma gli scritti rimangono). E proprio pare che le parole, pur leggendo quanto le piume, calino come macigni una volta riportate dalla stampa. A questo punto si dovrebbe pretendere: «Facta non verba» (fatti non parole), ma invece seguiamo l'esempio... peggiore.

«Gnosi seautòn» (conosci te stesso) sarebbe stato il consiglio che l'oracolo del dio Apollo avrebbe dato al filosofo greco Socrate, perché la conoscenza di sé è la più difficile di tutte le conquiste umane. Infatti per tutta la vita Socrate continuò a sostenere: «So di non sapere». Ma oggi si confonde la virtù dell'umiltà con la mortificazione dell'umiliazione, o quantomeno dell'ammissione della propria ignoranza. Senza considerare piuttosto, come scrisse François de La Rochefoucauld, che «Nulla dovrebbe umiliare gli uomini, che hanno meritato grandi lodi, più della cura che continuano a porre nel farsi valere con delle inezie». Purtroppo nel teatrino della politica italiana le inerzie sono le parole volgari che usano i politici per denigrare gli avversari, senza rendersi conto che denigrano anche sé stessi. Perché le parole volgari involgariscono chi le usa, in quanto il disprezzo che le ha generate abbassa proprio colui che voleva dimostrarsi superiore. La superiorità è una qualità elettiva: viene semmai conferita dal giudizio unanime altrui, ma nessuno può proclamarsi superiore. Dimostrerebbe soltanto la sua «vis (forza) comica». Ecco perché la nobiltà era un titolo che veniva dato e non assunto, il riconoscimento di una qualità dell'animo in luce attraverso un'azione meritoria.

Durante gli insegnamenti scolastici, dunque, molti nostri politici scaldavano il banco, mentre per quanto riguarda i nani e le ballerine al loro seguito ovviamente si tratta di replicanti. Peccato. Tuttavia, visto che il risultato che gli preme è raggiungere è ingiuriare gli altri, consigliamo di farlo almeno con la finezza di Rochefoucauld: «Lodare i prìncipi per virtù che non possiedono significa dir loro impunemente delle ingiurie».

DALLA PRIMA PAGINA

E continuava inesorabilmente a erodere come un cancro quel flebile tessuto connettivo sociale che i soldati, italiani in testa, erano riusciti con difficoltà a ricostruire.

Nessuna alleanza con gli irriducibili di Saddam. Nessuna strategia comune con gli adepti dello «sceicco del terrore» braccato tra i monti dell'Afghanistan. Più semplicemente la vecchia e terribile domanda che ritorna: quale sarà il futuro istituzionale del Kosovo? Indipendente o ancora «jugoslavo». Se l'Onu con la risoluzione 1244 ha confermato la sovranità di Serbia-Montenegro sulla regione, le frange oltranziste albanesi non hanno mai definitivamente deposto le armi e l'Uck si è trasformato in una sorta di balcanica Ira. Il rifugio dei guerriglieri sono state le montagne della Macedonia tra Tetovo e Prizren, un comodo nascondiglio per chi ha scelto la lotta armata a oltranza. E adesso, dopo l'improvvisa scomparsa del presidente macedone Boris Trajkovski e il vuoto di potere che si è venuto a creare a Skopje, dove peraltro sono ancora fortissime le spinte autonomiste albanesi, il momento era propizio per far deflagrare un'altra volta la polveriera, nella speranza che il fuoco si estenda e i Balcani tornino a bruciare.

Un segnale forte anche al governo nazional-populista messo su da Vojislav Kostunica dopo le recenti elezioni politiche a Belgrado e che si avvale peraltro dell'appoggio esterno dei socialisti di quello Slobodan Milosevic che fece proprio del Kosovo la prima vittima sacrificale della sua politica «grandeserba». Un segnale forte però anche al deciso allineamento euroatlantico che lo stesso Kostunica ha voluto dare al suo Paese. Evidentemente la Serbia in Europa non fa comodo a tutti. Soprattutto a chi, albanese o serbo che sia, ha fatto dell'estremismo nazionalista armato una legge di vita. I fantasmi di Kosovo Polje sono, dunque, tornati ad aleggiare su Pristina, Pec e Djakovica. I serbi, ma anche gli albanesi, si sentono traditi dalla Nato e dalle bombe che l'Alleanza ha sganciato su Belgrado. Hanno contribuito sì a destituire Milosevic, ma non hanno risolto la questione di fondo: ossia ridare uno status socio-politico democratico alla regione. Un monito questo che deve essere preso ad esempio anche per quanto sta avvenendo in questi mesi in Iraq. Le bombe anglo-americane hanno «decapitato» Saddam ma un Iraq indipendente e democratico chi lo ricostruirà? E, soprattutto, chi lo amministrerà?

In Kosovo i serbi, una volta padri e padroni della regione, vivono ora ghettizzati sotto la protezione armata della Kfor. La storia si è rovesciata. Gli albanesi si rendono conto di essere a un passo dalla vittoria, che per loro significherebbe l'indipendenza, ma vedono proprio in quegli uomini con le stellette che presidiano enclave ortodosse e antichissimi monasteri l'ultimo ostacolo da abbattere. Anche perché le idee di «cantonizzazione» tanto care a Kostunica potrebbero attecchire pure nei palazzi di Bruxelles e allora per i separatisti comincerebbero a suonare le campane a morto.

E per l'Europa che il prossimo primo maggio si «incuneerà» istituzionalmente verso i Balcani le premesse non sono certo rosee. La guerra che si credeva finita è ancora lì pronta a riprendersi il suo carico di orrori e di vittime. La cosiddetta «pace di Dayton» siglata nel 1995 si dimostra col tempo sempre più una sorta di libro dei sogni. Se ne è accorta la Croazia che ora sta correndo a spron battuto verso Bruxelles. Non se ne è potuta accorgere la Bosnia «snaturata» in una sorta di Jugoslavia vecchio stile e in miniatura e dove solo le decisioni, quasi da vecchio governatore di una colonia inglese, prese dell'Alto rappresentante Onu Paddy Ashdown (vedi un unico sindaco per la città di croato-musulmana di Mostar) garantiscono una parvenza di normalità. Non parliamo poi del Kosovo «costretto» da quel lontano 1995 a una sorta di limbo sociale, politico e istituzionale che certo non ha favorito la crescita di un concreto spirito di pace e di convivenza tra serbi e albanesi.

E così se la Sfor e la Kfor dovessero lasciare i Balcani tutto sprofonderebbe di nuovo nel bagno di sangue degli anni Novanta. Con in più l'«aggravante» che oggi le richieste indipendentiste albanesi rischiano di assumere le tonalità di quel terrorismo islamico che sta terrorizzando e insanguinando l'Occidente. Dopo l'11 settembre tutto è diventato terribilmente più complesso e anche la questione balcanica, pur nella sua autonoma complicata emergenza, potrebbe d'ora in avanti tingersi di nuovi «colori» religiosi e ideologici. Dopo gli ultimi episodi in Kosovo resta un'unica certezza: la guerra in Europa continua.

Mauro Manzin

DALLA PRIMA

Oggi la potenza americana si trova nella condizione di non poter abbandonare l'Iraq a se stesso e di non avere una ricetta rapidamente spendibile per renderlo un Paese davvero amico, democratico e sviluppato.

Bush non può fare marcia indietro perché in questo modo sancirebbe la sua sconfitta, lasciando l'Iraq in preda alle sue fazioni armate e alle sue tribù. Allo stesso tempo, gli occupanti non hanno trovato il bandolo della matassa che permetta di risolvere la crisi irachena, permanentemente insanguinata da terroristi interni ed esterni e da guerriglie più o meno nazionaliste. In ogni caso, il «lusso» che Bush non può permettersi è quello di una guerra civile strisciante in Iraq. Ma il caso iracheno non è il solo esempio di guerra non finita. Le cronache ci informano di una recrudescenza di violenza etnica in Kosovo. Quando cinque anni fa Clinton ordinò l'attacco alla Jugoslavia, presentandolo come una «guerra umanitaria», non aveva affatto un piano per il dopoguerra. Risultato: oggi il Kosovo continua a vegetare in un limbo geopolitico.

Formalmente ancora parte di una Jugoslavia che non c'è più, di fatto per i suoi 4/5 in mano alle mafie kosovaro-albanesi. Questa ex provincia serba sta quindi diventando un modello quasi da laboratorio di «stato fallito», o meglio di buco nero geopolitico. Un territorio sostanzialmente non governato, nel quale si annidano gruppi criminali organizzati impegnati in ogni genere di traffici loschi, dalle armi alla droga agli esseri umani. Fra l'altro, un terreno di coltura ideale per i terroristi, che giustamente considerano questi buchi neri (tipo Afghanistan) come spazi ideali per costruire basi logistiche utili ai loro scopi.

Certo Bush può esibire davanti alla sua opinione pubblica alcuni successi parziali, ma importanti. Primo fra tutti la liquidazione del regime di Saddam Hussein e la cattura dello stesso rais. Quanto basta, finora, per garantirsi il consenso di una maggioranza degli americani, obiettivi strategico in un anno elettorale. Ma l'idea di fare dell'Iraq un modello di democrazia filo-americana spendibile nel resto del Medio Oriente e nel mondo islamico è ancora molto lontana dall'essere realizzata. Né il terrorismo islamico appare debellato. Finché questi problemi non troveranno qualche soluzione più o meno presentabile alle nostre opinioni pubbliche il bilancio di queste guerre non finite a stelle e strisce, dal Medio Oriente ai Balcani, sarà considerato negativo. Finora gli europei si erano illusi che la partita riguardasse gli americani e i terroristi. Dopo Madrid non è più possibile.

Speriamo almeno che la tragedia spagnola costringa i nostri leader comunitari allegramente divisi sulla campagna irachena a ritrovare le ragioni di un'unità europea senza la quale è perfettamente utopistico immaginare che qualcuno a Washington ci presti ascolto.

Lucio Caracciolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 marzo 2004 è stata di 49.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MIBTEL

-1,154%
20045

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,670	10,700
Argento (per Kg.)	190,000	191,000
Sterlina (v.C)	72,200	79,530
Sterlina (n.C)	72,560	84,700
Sterlina (post.74)	72,480	83,670
Marengo Italiano	59,910	73,080
Marengo Svizzero	56,400	68,690
Marengo Francese	55,980	68,170
Marengo Belga	55,930	68,170
Marengo Austriaco	55,930	68,170
20 Marchi	71,790	79,530
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	302,640	346,030

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2383,90	-0,543
Bruxelles -bel 20	2367,66	-1,496
Dj Euro Stoxx	244,92	-1,887
Dj Euro Stoxx 50	2761,66	-2,131
Francoforte	3827,43	-1,780
Helsinki	6753,46	-2,786
Johannesburg	9273,09	0,519
Londra	4397,90	-1,322
Madrid Ibex 35	7820,40	-1,607
Nasdaq Comp (prov.)	1957,89	-0,955
New York (prov.)	10271,3	-0,282
Oslo-top25	711,98	0,190
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	1835,18	0,088
Stoccolma	200,81	-1,660
Tokio Nikkey	11484,3	0,415
Toronto (prov.)	8564,08	-0,438
Vienna Atx	1812,31	-0,518
Zurigo Smi	5609,50	-1,453

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2261
Yen Giapponese	131,2200
Sterlina Inglese	0,6722
Franco Svizzero	1,5625
Corona Svedese	9,2493
Corona Norvegese	8,5020
Corona Danese	7,4474
Dollaro Canadese	1,6414
Dollaro Australiano	1,6522
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8828

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,082%	-0,511%	-1,153%	0,017%	-0,46%
1,2261	**0,6722**	**131,2200**	**238,020**	**7,5300**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,491	5,471	0,37
Acegas-aps	5,324	5,335	-0,21
Acq. De Ferr. R Nc	3,820	3,820	0,00
Acq. De Ferrari	6,350	6,350	0,00
Acq. Marcia	0,2613	0,2613	0,00
Acq. Potab.	20,39	20,42	-0,15
Acsm	1,801	1,824	-1,26
Actelios	6,913	7,035	-1,73
Aedes	3,856	3,800	1,47
Aem	1,481	1,499	-1,20
Aem Torino	1,359	1,383	-1,74
Aem Torino 08 W	0,2681	0,2697	-0,59
Aerop. Firenze	10,884	10,963	-0,72
Alerion	0,4510	0,4689	-3,82
Alitalia	0,2525	0,2497	1,12
Alleanza	9,247	9,332	-0,91
Amga	1,127	1,128	-0,09
Amplifon	23,91	23,93	-0,08
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,844	1,838	0,33
Astaldi	2,780	2,763	0,62
Auto To-mi	11,042	11,051	-0,08
Autogrill	11,750	11,757	-0,06
Autostrade	14,813	14,790	0,16
B Intermobiliare 04	0,0480	0,0480	0,00
B Lombarda 04 W	0,0155	0,0151	2,65
B. Antonveneta	14,819	14,863	-0,30
B. Bilbao Viz.	10,990	10,450	5,17
B. C.R. Firenze	1,448	1,430	1,26
B. Carige	3,114	3,115	-0,03
B. Carige Risp	3,401	3,414	-0,38
B. Desio	3,985	4,029	-1,09
B. Desio R Nc	3,096	3,124	-0,90
B. Fideuram	4,584	4,673	-1,90
B. Finnat	0,4498	0,4505	-0,16
B. Ifis	9,402	9,408	-0,06
B. Intermobiliare	5,275	5,296	-0,40
B. Intesa	2,732	2,762	-1,09
B. Intesa R Nc	2,148	2,173	-1,15
B. Lombarda	10,228	10,287	-0,57
B. Profilo	1,859	1,881	-1,17
B. Santander	8,828	8,750	0,89
B. Sard. R Nc	12,313	12,308	0,04
B.P. Cremona	19,902	19,900	0,01
B.P. Etruria E L.	17,595	17,762	-0,94
B.P. Intra	12,684	12,777	-0,73
B.P. Lodi	7,623	7,675	-0,68
B.P. Milano	4,859	4,889	-0,61
B.P. Spoleto	6,800	6,842	-0,61
B.P. Verona No	12,999	13,235	-1,78
B.P.U. Banca	13,705	13,868	-1,18
B.P.U. Banca 1.1.0	13,126	13,321	-1,46
Basicnet	0,6045	0,6048	-0,05
Bastogi	0,1386	0,1393	-0,50
Bayer	20,48	21,25	-3,62
Beghelli	0,5397	0,5473	-1,39
Benetton	8,973	8,910	0,71
Beni Stabili	0,5854	0,5823	0,53
Biesse	1,964	1,965	-0,05
Bipielle Inv.	1,420	1,400	1,43
Bnl	1,895	1,933	-1,97
Bnl R Nc	1,664	1,717	-3,09
Boero	13,240	12,999	1,85
Bon. Ferraresi	14,965	14,925	0,27
Bp Unite 04 W	0,3802	0,3956	-3,89
Bp Unite W	0,0107	0,0107	0,00
Bpl - Rtbn Put W	1,554	1,414	9,90
Brembo	5,885	5,889	-0,07
Brioschi	0,2431	0,2437	-0,25
Brioschi W	0,0238	0,0246	-3,25
Bulgari	6,755	6,674	1,21
Buzzi Unicem	9,577	9,363	2,29
Buzzi Unicem R Nc	6,131	6,052	1,31
C. Artigiano	3,112	3,126	-0,45
C. Artigiano 1.1	3,002	3,010	-0,27
C. Bergam.	17,262	17,154	0,63
C. Valtellinese	8,176	8,207	-0,38
C. Valtellinese 1.1	7,782	7,805	-0,29
Caltagir. R Nc	5,120	5,068	1,03
Caltagirone	4,950	4,930	0,41
Caltagirone Ed.	6,402	6,369	0,52
Cam-fin.	1,848	1,874	-1,39
Camfin 06 W	0,1770	0,1811	-2,26
Campari	36,62	37,32	-1,88
Capitalia	2,138	2,199	-2,77
Carraro	2,885	2,880	0,17
Cattolica Ass.	34,02	34,14	-0,35
Cembre	2,373	2,393	-0,84
Cementir	2,470	2,479	-0,36
Cent. & Zin.	0,7000	0,7091	-1,28
Cent. Latte To	4,267	4,303	-0,84
Cir	1,537	1,549	-0,77
Class	2,023	2,045	-1,08
Cofide	0,5870	0,5912	-0,71
Coin	2,251	2,280	-1,27
Credem	5,681	5,783	-1,76
Cremonini	1,340	1,326	1,06
Crespi	0,6455	0,6300	2,46
Csp	1,413	1,430	-1,19
Cucirini	1,0000	1,005	-0,50
Danieli	3,026	2,927	3,38
Danieli R Nc	1,700	1,679	1,25
De Longhi	2,748	2,768	-0,72
Ducati	1,345	1,348	-0,22
Edison	1,386	1,357	2,14
Edison 07 W	0,4859	0,4661	4,25
Edison R	1,294	1,301	-0,54
Emak	3,502	3,462	1,16
Enel	6,128	6,163	-0,57
Enertad	3,978	3,962	0,40
Eni	16,078	15,888	1,20
Erg	4,244	4,201	1,02
Ergo Previdenza	4,915	4,944	-0,59
Ericsson	25,47	25,68	-0,82
Espresso	4,749	4,808	-1,23
Fiat	5,811	5,907	-1,63
Fiat 07 W	0,1884	0,1907	-1,21
Fiat Priv	3,562	3,603	-1,14
Fiat R Nc	3,804	3,843	-1,01
Fiera Milano	8,951	9,003	-0,58
Fil. Pollone	0,6554	0,6659	-1,58
Fin. Part	0,1899	0,1949	-2,57
Fin.Part 2005 W	0,0162	0,0177	-8,47
Finarte-sem.	1,400	1,400	0,00
Finecogroup	0,4714	0,4800	-1,79
Finmecc.	0,6523	0,6597	-1,12
Fondiaria-sai	18,797	18,784	0,07
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5545	0,5580	-0,63
Fondiaria-sai 08 W	3,657	3,652	0,14
Fondiaria-sai R Nc	11,143	11,159	-0,14
Gabetti Hold.	1,812	1,814	-0,11
Gaiana	1,563	1,550	0,84
Garboli	0,8600	0,8600	0,00
Gefran	4,015	3,914	2,58
Gemina	0,7511	0,7454	0,76
Gemina R Nc	0,9990	0,9990	0,00
Generali	21,05	21,30	-1,17
Gewiss	3,693	3,701	-0,22
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,4649	0,4699	-1,06
Gim R Nc	0,8495	0,8300	2,35
Grandi Navi V	1,580	1,562	1,15
Grandi Viaggi	0,7631	0,7687	-0,73
Granitifiandre	6,616	6,620	-0,06
Hera	1,372	1,375	-0,22
I. Lombarda	0,1376	0,1368	0,58
I. Lombarda W	0,0191	0,0193	-1,04
Ifi Priv	7,257	7,359	-1,39
Ifil	2,796	2,877	-2,82
Ifil R Nc	2,603	2,678	-2,80
Ima	10,390	10,393	-0,03
Immsi	1,141	1,143	-0,17
Impregilo	0,4872	0,4760	2,35
Impregilo R Nc	0,5795	0,5795	0,00
Intek	0,5791	0,5833	-0,72
Interpump	3,520	3,524	-0,11
Ipi Spa	4,172	4,149	0,55
Irce	2,448	2,438	0,41
Isagro	3,030	3,070	-1,30
It Holding	1,891	1,905	-0,73
Italcementi	9,940	9,807	1,36
Italcementi R Nc	6,446	6,346	1,58
Italmobiliare	35,23	34,53	2,03
Italmobiliare R Nc	24,84	24,75	0,36
Jolly H.	5,275	5,206	1,33
Juventus Fc	1,459	1,460	-0,07
La Doria	2,309	2,312	-0,13
Lavorwash	1,735	1,690	2,66
Lazio	2,132	2,132	0,00
Linificio	1,720	1,649	4,31
Lottomatica	19,274	19,309	-0,18
Luxottica	12,610	12,828	-1,70
Maffei	1,566	1,562	0,26
Marcolin	0,9659	0,9891	-2,35
Mariella Burani	7,668	7,680	-0,16
Marzotto	9,145	9,161	-0,17
Marzotto R	8,933	8,933	0,00
Marzotto R Nc	6,594	6,755	-2,38
Mediaset	8,917	8,878	0,44
Mediobanca	9,753	9,879	-1,28
Mediolanum	5,296	5,425	-2,38
Meliorbanca	3,694	3,706	-0,32
Merloni	14,444	14,435	0,06
Merloni Risp Nc	10,391	10,395	-0,04
Meta	2,179	2,204	-1,13
Milano Ass	3,169	3,153	0,51
Milano Ass R Nc	2,902	2,913	-0,38
Milano Ass. 05 W	0,0703	0,0718	-2,09
Mirato	5,850	5,864	-0,24
Mittel	3,694	3,710	-0,43
Mondadori	7,598	7,585	0,17
Monrif	0,7442	0,7363	1,07
Monte Paschi Si	2,412	2,399	0,54
Montefibre	0,2299	0,2333	-1,46
Montefibre R Nc	0,3654	0,3742	-2,35
Nav. Montanari	1,790	1,784	0,34
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,259	2,230	1,30
Nicolay	2,330	2,330	0,00
Olcese	0,1500	0,1541	-2,66
Olidata	1,161	1,172	-0,94
Pagnossin	1,098	1,105	-0,63
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2015	0,2020	-0,25
Permasteelisa	12,546	12,594	-0,38
Pininfarina	23,53	23,52	0,04
Pininfarina R Nc	20,98	20,98	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7288	0,7369	-1,10
Pirelli & C Real E.	30,61	30,26	1,16
Pirelli & C.	0,7710	0,7712	-0,03
Pirelli & C. 06 W	0,0922	0,0921	0,11
Poligr. Ed.	1,490	1,494	-0,27
Premafin	1,016	1,016	0,00
Premafin W	0,2015	0,2061	-2,23
Premuda	1,841	1,797	2,45
R. De Medici	0,6450	0,6406	0,69
R. Ginori 1735	0,6014	0,6055	-0,68
Ras	14,734	14,744	-0,07
Ras R Nc	14,951	14,881	0,47
Ratti	0,5015	0,4950	1,31
Rcs Mediag. R Nc	2,159	2,143	0,75
Rcs Mediagroup	2,800	2,746	1,97
Recordati	13,889	13,944	-0,39
Reno De Med. R	0,6800	0,6800	0,00
Reti Bancarie	35,03	35,76	-2,04
Ricchetti	0,3133	0,3107	0,84
Risanamento	1,407	1,351	4,15
Risanamento-ipi Put	0,0975	0,1136	-14,17
Roland Europe	1,380	1,380	0,00
Roma A.S.	1,469	1,477	-0,54
Roncadin	0,4011	0,4039	-0,69
Roncadin 07 W	0,2163	0,2229	-2,96
S.Paolo-imi	9,596	9,702	-1,09
Sabaf	14,540	14,637	-0,66
Sadi	1,520	1,467	3,61
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,004	10,124	-1,19
Saes G. R Nc	5,542	5,610	-1,21
Saipem	7,668	7,505	2,17
Saipem R	8,000	7,900	1,27
Schiapp.	0,1656	0,1631	1,53
Seat P. G.	0,7945	0,7998	-0,66
Seat P. G. R	0,7948	0,8083	-1,67
Sias	6,611	6,650	-0,59
Sirti	1,810	1,807	0,17
Smi	0,2688	0,2586	3,94
Smi R Nc	0,3439	0,3425	0,41
Smurfit Sisa	1,966	1,975	-0,46
Snai	3,226	3,362	-4,05
Snam Rete Gas	3,621	3,644	-0,63
Snia	0,2805	0,2834	-1,02
Socotherm	4,631	4,630	0,02
Sogefi	3,035	3,009	0,86
Sol	3,538	3,591	-1,48
Sopaf	0,1755	0,1753	0,11
Sopaf R Nc	0,1748	0,1735	0,75
Sorin	2,305	2,359	-2,29
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,721	1,723	-0,12
Stefanel R	1,900	1,900	0,00
Stmicrolectr.	19,370	19,530	-0,82
T.I.M.	4,385	4,405	-0,45
T.I.M. R Nc	4,367	4,367	0,00
Targetti S.	3,152	3,166	-0,44
Tel. I. Media R Nc	0,3110	0,3120	-0,32
Telecom (ex Oliv) W	0,0154	0,0150	2,67
Telecom Ita Media	0,3748	0,3748	0,00
Telecom Italia	2,431	2,439	-0,33
Telecom Italia R	1,741	1,742	-0,06
Tenaris	2,704	2,690	0,52
Tod's	27,41	27,98	-2,04
Trevi	0,8896	0,9056	-1,77
Trevisan	2,992	2,992	0,00
Unicredito	4,030	4,044	-0,35
Unicredito R	4,135	4,151	-0,39
Unipol	3,532	3,501	0,89
Unipol Priv	2,017	2,018	-0,05
Unipol Priv. W	0,1599	0,1587	0,76
Unipol W	0,1439	0,1447	-0,55
V.D. Ventaglio	1,174	1,237	-5,09
Vemer Sib.	0,7912	0,7865	0,60
Vianini I.	2,320	2,320	0,00
Vianini L.	4,783	4,780	0,06
Vittoria	5,358	5,319	0,73
Volkswagen	36,14	36,45	-0,85
Zignago	13,208	13,145	0,48
Zucchi	3,763	3,763	0,00
Zucchi R Nc	4,010	4,010	0,00
DIRITTI			
Borgoses S A	0,0030	0,0030	0,00
Cr Valt Axa	0,1233	0,1263	-2,38
Cr Valt S Ob	0,6167	0,6112	0,90

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,939	15,019	-0,53
Aisoftware	1,502	1,510	-0,53
Algol	3,245	3,291	-1,40
Art'e'	25,43	25,27	0,63
Bb Biotech	45,66	44,97	1,53
Buongiorno Vitam.	1,670	1,687	-1,01
Cad It	9,773	9,649	1,29
Cairo Comm.	27,58	27,62	-0,14
Cardnet Group	1,660	1,641	1,16
Cdb Web Tech	2,688	2,705	-0,63
Cdc	10,026	10,031	-0,05
Cell Therapeutics	6,698	6,658	0,60
Chl	0,6563	0,6531	0,49
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,156	4,269	-2,65
Data Service	13,660	13,790	-0,94
Datalogic	14,645	14,565	0,55
Datamat	5,607	5,631	-0,43
Digital Bros	3,051	3,121	-2,24
Dmail Gr.	2,649	2,716	-2,47
E.Biscom	48,09	48,36	-0,56
El.En	14,862	14,859	0,02
Engineering I.I.	22,74	22,57	0,75
Eplanet	0,4117	0,4135	-0,44
Eplanet 04 W	0,0751	0,0785	-4,33
Esprinet	22,12	22,29	-0,76
Euphon	8,470	8,219	3,05
Fidia	4,603	4,619	-0,35
Finmatica	5,055	5,123	-1,33
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	42,80	42,69	0,26
Inferentia Dnm	4,877	4,996	-2,38
It Way	3,720	3,682	1,03
Mondo Tv	30,14	30,20	-0,20
Nts	9,174	9,411	-2,52
Poligrafica S.F.	48,28	48,52	-0,49
Prima Ind.	6,079	6,086	-0,12
Reply	9,562	9,376	1,98
Tas	19,991	19,772	1,11
Tc Sistema	6,190	6,295	-1,67
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,130	5,237	-2,04
Txt E-solutions	21,88	22,11	-1,04
Vicuron Pharma	18,034	18,071	-0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,311	0,75
Alberto Primo Re	7,379	1,07
Alboino Re	6,493	0,37
Apulia Az.It.	10,522	0,73
Arca Az.It.	18,902	0,73
Artigiancassa Az.It.	5,155	0,8
Aureo Az.It.	17,578	0,68
Azimut Crescita It.	21,742	0,94
Bim Az.It.	6,918	0,71
Bim Az.Small Cap It.	6,372	0,38
Bipielle F.It.	21,534	0,74
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,280	0,74
Bpb-tiziano	15,393	0,52
Bpu Pru. Az.It.	4,772	0,48
Bpvi Az.It.	4,167	0,73
Ca-am Mida Az.It.	18,480	0,75
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,441	0,86
Capitalgest It.	15,874	0,97
Cariparma Nextra Ind It	10,888	0,87
Credit Suisse Az.It.	11,295	0,76
Ducato Geo It.	12,505	0,69
Dws Az.It.	11,276	0,75
Dws It.N Equity Risk	16,475	0,86
Effe Az.It.	5,992	0,82
Epta Az.It.	10,982	0,7
Epta Mid Cap It.	3,909	0,83
Euroconsult Az.Ita	10,412	0,71
Euromob. Az.It.	20,926	0,88
F&f Gestione It.	20,068	0,58
F&f Lagest It.	3,739	0,56
F&f Select It.	11,737	0,78
Fineco Am Az.It.	12,589	0,8
Fineco Am Small Cap It.	3,871	0,91
Fineco It. Opportunità	12,269	0,78
Fondersel It.	18,077	0,77
Fondersel P.M.I.	13,265	0,94
Fondit. Eq. It.	10,191	0,7
G.P. Capital	46,601	0,77
G.P. It.	17,071	0,76
Gestielle It.	12,686	0,76
Gestnord Az.It.	9,966	0,7
Grifoglobal	11,277	1,23
Imi It.	19,174	0,71
Interf.Equity It.	7,843	0,71
Investire Az.	18,187	0,69
Italfor. It.N Equities	84,000	0,7
Leonardo Az.It.	8,158	0,9
Leonardo Small Caps	7,868	0,65
Nextam Part. Az.It.	4,786	0,5
Nextra Az.It.	11,520	0,84
Nextra Az.It. Din	16,755	0,92
Nextra Az.Pmi It.	4,438	0,54
Optima Az.	5,316	0,74
Optima Small Caps It.	5,003	0,56
Pixel Az.It.	21,150	0,68
Primavera Tr. Az.It.	4,780	0,91
Ras Capital L	20,527	0,65
Ras Capital T	20,452	0,64
Risparmio It. Crescita	15,243	0,53
Rom. It.N Eq. Index	11,811	0,6
Sai It.	17,789	0,74
Spaolo Az.It.	25,628	0,7
Spaolo It.N Equity Risk	11,580	0,71
Spaolo Opportunità It.	4,179	0,72
Symph.S Az.It.	10,618	0,62
Unicredit Az.Crescita A	13,115	0,85
Unicredit Az.Crescita B	12,974	0,83
Unicredit Az.It. A	15,956	0,92
Unicredit Az.It. B	15,788	0,91
Vegagest Az.It.	5,940	0,63
Zenit Az.	9,840	0,74
Zeta Az.	18,216	0,77
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,159	0,75
Alto Az.	15,751	0,83
Aureo Emu Ecu	9,605	1,43
Bipielle F.Euro	9,260	1,26
Bipielle F.Medit.	12,594	1,12
Bpu Pru. Az.Euro	4,429	1,19
Bsi Az.Euro	4,124	1,63
Ca-am Mida Az.Euro	4,686	1,43
Capitalgest Ff Eurosect.	4,178	1,16
Dws Az.Euro	3,838	1,43
Epsilon Qequity	3,871	1,6
Euromob. Euro Equity F.	3,264	1,37
Fineco Euro Growth	11,045	1,24
Fineco Euro Value	4,724	1,2
G.P. Euro Innovation	2,429	1,29
Kairos Partn. Small Cap	6,807	0,65
Leonardo Euro	4,644	1,15
Primavera Euro Blue Chip	4,505	1,53
Rom. German Index	430,047	1,93
Rominv. French Index	556,983	1,51
Spaolo Euro	13,536	1,41
Symph.S C.Az.Eurnm	3,714	0,41
Symph.S C.Az.Euro	4,829	1,45
Unicredit Az.Merc. Euro	7,530	1,46
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,623	1,45
Vegagest Az.Area Euro	6,575	1,58
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,323	1,58
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,042	1,59
Amerigo Vespucci	5,277	1,11
Anima Europa	3,803	0,93
Arca Az.Europa	8,526	1,33
Artigiancassa Euroaz.	3,079	1,32
Astese Euroaz.	4,702	1,42
Azimut Europa	12,591	1,57
Bim Az.Europa	8,383	1,4
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	6,046	1,48
Bipiemme Europa	11,395	1,23
Bipiemme Iniziativa Euro	4,941	0,9
Bpvi Az.Europa	3,579	1,24
Capitalgest Europa	6,128	1,27
Consultinvest Az.	8,232	1,04
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,493	1,15
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,506	1,83
Ducato Geo Eur.Crescita	5,156	1,22
Ducato Geo Europa	8,242	1,18
Ducato Geo Europa Blue C	5,568	1,24
Ducato Geo Europa Valore	5,617	1,26
Effe Az.Europa	2,592	1,33
Epsilon Qvalue	4,505	1,49
Epta Selez. Europa	4,417	1,45
Euroconsult Az.Europa	4,584	1,3
Euromob. Europe E. F.	13,566	1,21
Europa 2000	14,335	1,11
F&f Lagest Az.Europa	19,623	1,08
F&f Potenziale Europa	5,619	1,04
F&f Select Europa	16,350	1,04
F&f Top 50 Europa	3,063	1,02
Fin.Put. Europe Equity	7,392	1,07
Fineco Am Az.Europa	10,529	1,34
Fineco Am Europe Researc	5,233	1,32
Fineco Am Small Cap Euro	5,449	1,3
Fondersel Europa	11,151	1,25
Fondit. Eq. Europe	8,918	1,43
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,617	1,43
G.P. Europa Value	21,314	1,25
Geo European Equity	3,615	-
Geo European Ethical	3,669	-
Gestielle Europa	10,515	1,33
Gestnord Az.Europa	7,633	1,34
Gestnord Az.N.M. Euro	4,531	1,52
Grifoeurope Stock	5,475	1,77
Imi Europe	15,951	1,41
Interf.Equity Europe	5,850	1,35
Investire Europa	10,271	1,47
Investitori Europa	4,318	1,43
Laurin Eurostock	3,161	1,38
Mc G. Fdf Europa	5,310	0,55
Nextam Part. Az.Europa	4,560	1,02
Nextra Az.Europa	3,394	1,37
Nextra Az.Europa Din	15,826	1,27
Nextra Az.Pmi Europa	5,908	1,25
Open Fund Az.Europa	3,293	1,01
Optima Europa	2,726	1,19
Pixel Europa	15,556	1,06
Pixel Selez. Europa	11,006	1,42
Primavera Tr. Az.Europa	4,142	1,27
Ras Europe Fund L	13,447	1,37
Ras Europe Fund T	13,399	1,36
Ras Lux Equity Europe	35,718	1,41
Ras Multipart. Multieuro	6,136	0,77
Rom. British Index Gbp	6,139	0,75
Rominv. Swiss Index Chf	17,800	0,57
Sai Europa	9,397	1,37
Spaolo Europe	7,154	1,32
Symphonia Ms Europa	4,475	0,31
Unibanca Az.Europa	5,152	1,16
Unicredit Az.Europa A	14,055	1,33
Unicredit Az.Europa B	13,876	1,33
Vegagest Az.Europa	4,234	1,51
Zeta Eurostock	4,040	1,35
Zeta Medium Cap	4,947	0,94
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,141	1,9
Alto Amer. Az.	4,660	2,1
Amer. 2000	10,510	1,8
Anima Amer.	5,216	1,2
Arca Az.Amer.	17,209	1,74
Artigiancassa Az.Amer.	3,334	1,8
Aureo Americhe	3,198	1,56
Azimut Amer.	10,202	1,78
Bim Az.Usa	5,911	1,27
Bipielle H.Amer.	7,063	2,11
Bipiemme Americhe	9,154	1,86
Bpu Pru. Az.Usa	3,723	2,48
Capitalgest Amer.	8,207	1,63
Cristoforo Colombo	13,855	1,75
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,995	1,75
Ducato Geo Am. Crescita	4,785	1,74
Ducato Geo Am. Small Cap	14,521	2,47
Ducato Geo Am. Valore	5,757	1,98
Ducato Geo Amer.	4,673	1,83
Effe Az.Amer.	2,556	1,55
Epta Selez. Amer.	4,150	1,92
Euroconsult Az.Amer.	4,659	1,75
Euromob. Amer. E. F.	15,032	1,51
F&f Lagest Az.Amer.	3,836	1,48
F&f Select Amer.	10,649	1,35
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,737	2,5
Fin.Put. Usa Growth	6,151	1,89
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,733	2,08
Fin.Put. Usa Value	4,278	2,
Fineco Am Az.Nord A.	10,843	2,18
Fondersel Amer.	10,897	1,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,783	2,03
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,233	2,59
Fs Best Of Amer.	-	-
G.P. Amer. Value	17,047	2,08
G.P. Usa Growth	2,460	2,5
Geo Us Equity	2,818	-
Gestielle Amer.	12,146	1,88
Gestnord Az.Amer.	12,870	1,76
Imi West	17,368	2,04
Interf.Eq.Usa	5,675	1,99
Investire Amer.	16,314	1,97
Investitori Amer.	3,733	1,97
Kairos Us Fund	5,725	0,86
Mc G. Fdf Amer.	5,543	0,6
Nextam Part. Az.Amer.	3,713	1,39
Nextra Az.N.Am.	5,888	2,1
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,419	2,1
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,793	2,34
Open Fund Az.Amer.	2,930	1,56
Optima Americhe	4,370	1,44
Pixel Amer.	14,270	1,74
Primavera Tr. Az.Nordame	3,713	2,03
Ras Amer. Fund L	13,761	1,93
Ras Amer. Fund T	13,708	1,93
Ras Multipart. Multiamer	5,400	1,43
Rom. N. Am. Index Usd	19,900	0,99
Sai Amer.	13,226	1,67
Spaolo Amer.	8,895	1,8
Symphonia Ms Amer.	4,172	0,34
Unicredit Az.Am. A	8,127	1,64
Unicredit Az.Am. B	8,067	1,65
Vegagest Az.Amer.	3,824	1,62
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,943	1,68
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,724	2,61
Anima Asia	5,519	1,64
Arca Az.Far East	5,463	2,46
Artigiancassa Az.Oriente	3,482	2,62
Aureo Pacif.	3,321	2,28
Azimut Pacif.	6,253	2,27
Bipielle H.Giap.	5,061	3,2
Bipielle H.Oriente	3,537	2,34
Bipiemme Pacif.	4,194	2,39
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,166	2,66
Capitalgest Pacif.	3,177	2,38
Ducato Geo Asia	4,312	1,13
Ducato Geo Giap.	3,352	3,01
Effe Az.Pacif.	3,041	2,05
Epta Selez. Pacif.	6,379	2,47
Euromob. Tiger Far East	9,295	1,71
F&f Select Pacif.	7,165	2,36
F&f Top 50 Oriente	3,454	2,28
Ferdinando Magellano	5,497	2,96
Fin.Put. Pacific Equity	4,477	2,07
Fineco Am Az.Pacif.	4,424	2,6
Fondersel Oriente	4,164	2,33
Fondit. Eq. Jap.	2,874	3,12
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,250	1,12
Fs Best Of Jap.	-	-
G.P. Pacif.	12,771	2,74
Geo Jap.Ese Equity	2,492	-
Gestielle Giap.	4,631	2,98
Gestielle Pacif.	8,539	1,11
Gestnord Az.Pacif.	6,106	2,4
Imi East	5,885	2,74
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,259	1,15
Interf.Equity Jap.	3,143	3,08
Investire Pacif.	5,642	2,47
Investitori Far East	4,449	2,7
Mc G. Fdf Asia	6,032	0,89
Nextra Az.Asia	6,201	1,49
Nextra Az.Giap.	4,091	3,89
Nextra Az.Pacif. Din.	3,604	2,85
Open Fund Az.Pacif.	3,078	2,53
Optima Far East	3,071	2,43
Oriente 2000	7,868	2,94
Pixel Asia	4,130	2,13
Primavera Tr. Az.Giap.	5,588	3,9
Ras Far East Fund L	4,943	2,64
Ras Far East Fund T	4,929	2,64
Ras Multipart. Multipaci	6,296	2,03
Rom. Jap.Ese Index Jpy	66,213	1,5
Sai Pacif.	3,464	1,41
Spaolo Pacific	4,802	2,5
Symphonia Ms Asia	5,286	1,15
Unicredit Az.Giap. A	4,528	3,21
Unicredit Az.Giap. B	4,472	3,21
Unicredit Az.Pacif.A	4,374	1,7
Unicredit Az.Pacif.B	9,170	1,73
Vegagest Az.Asia	5,032	2,57
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,821	1,15
Arca Az.Paesi Emerg.	5,171	1,95
Aureo Mercati Emerg.	4,295	1,78
Azimut Emerging	4,310	1,67
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,872	2,24
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,194	2,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,831	1,96
Ducato Geo Am. Latina	6,447	2,09
Ducato Geo Europa Est	5,575	1,94
Ducato Geo Paesi Em.	3,507	1,89
Dws Az.Emerg.	4,343	2,28
Epta Mercati Emerg.	7,313	2,31
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,168	1,45
F&f Select Nuovi Merc.	5,564	2,22
Fin.Put. Emerg. Markets	4,610	2,1
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,574	1,77
G.P. Emerging Mkt	6,181	2,17
Gestielle Em. Markets	7,648	2,08
Gestnord Az.Paesi Em.	5,430	2,3
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,901	1,81
Investire P. Emerg.	5,375	2,4
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,471	1,49
Nextra Az.Emer.Amer.	7,727	2,33
Nextra Az.Emer.Europ	8,213	1,81
Nextra Az.Paesi Emer	4,809	2,15
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,500	2,04
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,238	2,08
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,751	2,42
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,733	2,41
Sai Paesi Emerg.	3,880	1,76
Spaolo Econ. Em.	5,635	2,08
Symphonia Ms P. Emer.	7,117	0,18
Unicredit Am. Lat. A	6,768	1,91
Unicredit Am. Lat. B	6,895	1,91
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,926	1,63
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,908	1,63
Unicredit Sv. Europa A	8,240	1,89
Unicredit Sv. Europa B	8,258	1,93
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,442	1,82
Alpi Az.Int.	5,588	1,14
Alto Int. Az.	4,073	1,93
Anima Fondo Trading	12,710	1,28
Apulia Az.Int.	6,272	1,74
Arca 27 Az.Est.	11,458	1,76
Arca Cinquest.-comp.E	3,335	0,36
Arca Mul.Comp.F	4,006	-0,02
Aureo Blue Chips	3,726	1,55
Aureo Global	8,874	1,58
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,232	1,3
Azimut Borse Int.	11,153	1,71
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,083	0,02
Bancoposta Az.Int.	3,235	1,47
Bds Arcobaleno Crescita	5,618	1,21
Bim Az.Glob.	3,633	1,54
Bipielle F.Profilo 5	3,785	1,8
Bipielle H.Glob.	16,091	1,77
Bipiemme Glob.	19,235	1,74
Bipiemme&co. Comp.90	3,766	-
Bpb-rubens	7,306	1,95
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,889	2,07
Bpu Pru. Az.Globali	4,175	1,9
Bpvi Az.Int.	3,468	1,49
Bsi Az.Int.	4,522	1,32
Bussola Fdf Glb Growth	2,684	1,02
Bussola Fdf Glb Value	3,661	1,33
Ca-am Mida Az.Int.	2,901	1,4
Capital It.	69,570	1,65
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,104	1,46
Carige Az.	5,758	1,93
Cariparma Nextra Eq Int	3,765	1,92
Consultinvest Global	3,747	1,41
Credit Suisse Az.Int.	6,743	1,77
Ducato Geo Gl. Crescita	5,101	1,71
Ducato Geo Gl. Selez.	2,826	1,73
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,226	1,9
Ducato Geo Gl. Valore	3,024	1,78
Ducato Geo Glob.	19,199	1,64
Ducato Geo Tendenza	2,704	1,77
Ducato Portf.Global Eq.	3,418	0,89
Ducato Portf.Megatrends	3,477	1,02
Ducato Portf.Small Caps	4,079	1,17
Dws Paniere Borse	5,234	1,57
Effe Az.Glob.	2,772	1,39
Effe Az.Top 100	2,691	1,24
Effe Linea Aggressiva	3,752	0,64
Epta Carige Equity	2,544	1,88
Epta Executive Red	3,742	-0,03
Eptaint.	9,771	1,91
Euroconsult Az.Int.	4,809	1,39
Euromob. Blue Chips	10,903	1,56
Euromob. Growth E. F.	6,376	1,4
F&f Gestione Int.	12,436	1,2
F&f Lagest Az.Int.	10,703	1,2
F&f Top 50	4,939	1,46
Fideuram Az.	11,961	1,89
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,184	2,09
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,995	2,06
Fin.Put. Global Growth	6,522	1,24
Fin.Put. Global Value	4,032	1,87
Fineco Am Az.Int.	11,490	2,13
Fondit. Global	101,882	1,16
G.P. All. Serv.Co. A	3,502	-
G.P. Global	12,201	2,2
G.P. Special	8,332	1,76
G.P. World Top 50	2,898	1,72
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,564	0,27
Generali All. Serv.Co. A	3,454	-
Gestielle Int.	9,899	1,8
Gestnord Az.Int.	2,686	1,9
Grifoglobal Int.	8,069	1,8
Interf.Global	51,925	1,21
Investire Int.	8,857	1,95
Italfor. Global Equities	21,840	0,74
Leonardo Equity	2,919	1,46
Magna Graecia Az.	5,193	1,92
Mc G. Fdf Megatr. High	5,383	1,11
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,856	0,72
Med. Elite 95 L	5,184	1,53
Med. Elite 95 S	10,234	1,54
Ml Master Series Eq.	3,852	-0,39
Multif.Comp.D 10/90	4,036	0,87
Nextam Part. Az.Int.	4,076	1,22
Nextra Port.Mul.Eq.	3,336	1,43
Nextra Az.Inter.	13,959	1,93
Nextra Az.Pmi Int.	12,284	2,17
Nextra Blue Chips I	18,112	2,03
Open F.Az.Alto Rischio	3,991	1,37
Open Fund Az.Int.	2,933	1,45
Optima Int.	4,592	1,5
Pixel Glob.	10,856	1,44
Pixel Multifund-glob.	3,337	1,12
Pixel Multifund-tematico	3,540	1,23
Primavera Az.Pmi	5,556	2,23
Primavera Blue Chips Int	4,278	1,88
Ras Blue Chips L	3,390	1,77
Ras Blue Chips T	3,385	1,74
Ras Global Fund L	11,729	1,87
Ras Global Fund T	11,693	1,86
Ras Multipartner90	3,526	1,35
Ras Research L	3,111	2,
Ras Research T	3,107	1,97
Risparmio Az.Top 100	11,317	1,36
Risparmio It. Borse Int.	14,455	1,81
Rominv. Universal Index	33,754	1,66
Sai Glob.	9,959	1,81
Sofidsim Blue Chips	5,310	1,74
Spaolo Global Eq. Risk	11,248	1,7
Spaolo Soluzione 7	7,056	1,64
Spaolo Strategie 90	6,022	0,33
Special M.-comp.4	3,612	-0,03
Special M.-comp.8	3,616	-0,06
Symph.S Az.Inter	6,621	1,67
Symphonia Ms Vivace	4,639	0,35
Unicredit Az.Glob. A	12,483	1,58
Unicredit Az.Glob. B	12,349	1,58
Ventaglio Str. Aggr.	4,372	0,39
Zenit Etico & Ricerca	4,899	1,03
Zeta Stock	12,037	1,52
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,981	1,7
Dws Londra	4,950	0,69
Dws New York	8,958	0,92
Dws Parigi	11,823	1,68
Dws Tokyo	5,293	1,69
Euromob. Jap. Equity F.	3,023	2,75
F&f Select Germ.	9,181	1,9
G.P. Jap.	2,723	3,26
Gestielle Cina	5,053	2,1
Gestielle East Europe	8,038	2,49
Zeta Swiss	21,712	0,87
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,727	1,64
Aureo Ff Aggressivo	3,333	0,12
Aureo Multiaz.	7,077	1,42
Bipielle H.Crescita	3,534	2,14
Bipielle H.Valore	4,044	2,15
Bussola Fdf Eur. New F.	3,085	1,08
Capitalgest Small Cap	5,611	0,9
Ducato Etico Glob.	3,362	1,76
Euromob. Risk F.	28,660	1,
Gestielle Etico Az.	4,971	1,51
Ml Master Series Sp.Eq.	3,919	0,08
Pixel Iniziativa	17,239	1,35
Spaolo Az.Int. Etico	6,109	1,71
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,253	1,58
Azimut Energy	5,005	0,97
Bipiemme Risorse Base	4,619	1,52
Ducato Portf.Commodity	4,230	1,24
Ducato Set Energia	5,464	1,62
Ducato Set Materie Prime	9,384	1,91
Gestnord Az.Energia	4,502	1,63
Interf.Eq.Eu Materials	8,037	1,23
Interf.Eq.Usa Energy	9,513	2,52
Italfor. Raw Mat.&en.	4,460	0,68
Nextra Az.Enmatprime	6,239	2,11
Ras Energy L	5,586	1,67
Ras Energy T	5,572	1,68
Rominv. Global Energy	4,446	1,53
Spaolo Energia Mat. Prim	10,313	1,64
Unicredit Risorse Nat. A	5,233	1,32
Unicredit Risorse Nat. B	5,151	1,3
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,977	2,09
Interf.Eq U.S. Ind.	9,760	2,2
Interf.Euro Industrials	9,967	1,64
Nextra Az.Indust.	5,227	2,21
Rom. Global Industrial	3,231	1,73
Spaolo Industrial	9,553	2,04
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,942	1,57
Azimut Consumers	4,532	0,94
Ducato Set Consumi Alfa	5,446	2,12
Ducato Set Consumi Beta	0,869	1,64
F&f Select Fashion	4,529	1,68
Gest. World Consumer	4,299	1,7
Gestnord Az.Tempo Libero	3,562	2,09
Interf.Eq Cons. Staples	10,281	0,89
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,773	1,87
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,089	2,3
Interf.Eq.Usa Consumer	7,216	2,02
Nextra Az.Beni Cons.	6,512	2,02
Ras Consumer Goods L	5,843	1,6
Ras Consumer Goods T	5,838	1,62
Ras Luxury L	3,316	2,28
Ras Luxury T	3,313	2,28
Rominv. Global Consumer	3,427	1,69
Spaolo Beni Largo Cons.	9,803	1,52
Spaolo Media E T. Liber	9,798	2,09
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,710	0,68
Capitalgest Cons. Goods	11,056	0,69
Ducato Set Farmaceutico	4,738	0,98
Epta Health Care Fund	3,576	1,13
Eurom. Green E. F.	8,814	0,64
G.P. Health Europa	3,797	0,34
Gestielle Pharmatech	2,922	1,88
Gestnord Az.Biotec.	3,696	2,7
Gestnord Az.Farmac.	3,569	0,51
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,537	0,42
Interf.Eq.Usa Health C.	7,603	1,44
Italfor. Healthcare	4,150	0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,275	1,08
Pixel Qualità Della Vita	4,384	0,64
Ras Individual Care L	6,243	1,07
Ras Individual Care T	6,233	1,07
Rom. Global Health Care	3,159	0,7
Spaolo Salute E Amb.	14,534	0,97
Unicredit Pharmachem A	10,948	1,22
Unicredit Pharmachem B	10,791	1,22
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,146	1,62
Azimut Real Estate	5,943	0,54
Bipiemme Finanza	4,136	1,72
Ducato Set Finanza	3,682	1,74
Epta Finance Fund	4,369	2,03
F&f Select Nuova Finanza	4,152	1,67
Fondit. Euro Financials	6,751	1,58
Fondit. U.S. Financials	8,177	2,1
G.P. Financials Europa	3,700	1,45
Gestielle World Financia	3,964	1,82
Gestnord Az.Banche	9,674	1,52
Interf.Eq.Eu Financials	7,659	1,51
Interf.Eq.Usa Financials	7,811	2,12
Italfor. Banks & Ins. C.	6,180	0,82
Nextra Az.Finanza	6,320	2,12
Ras Financial Services L	4,862	1,86
Ras Financial Services T	4,855	1,85
Rominv. Global Finance	3,891	1,73
Spaolo Finance	23,384	1,86
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,838	2,05
Ducato Portf.High Tech	2,909	1,15
Ducato Set Tecnologia	1,511	2,16
Epta Technology Fund	1,841	2,33
Euroconsult Tecnologia	3,928	2,05
Euromob. Hi-tech E. F.	11,586	1,85
Gestielle High Tech	1,916	2,46
Gestnord Az.Tecnologia	1,129	2,26
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,439	1,16
Nextra Az.Tec.Avan.	3,498	2,13
Pixel Communication Tec.	1,031	0,98
Pixel I.T.	4,540	1,38
Pixel Int.Et	2,273	0,62
Primavera Tr. Az.High Te	3,666	2,23
Ras High Tech L	2,295	2,55
Ras High Tech T	2,290	2,55
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,991	1,89
Spaolo High Tech	4,390	2,12
Zenit Int.Etfund.It	1,690	1,81
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,299	1,81
G.P. Tmt Europa	3,089	2,15
Gestielle World Comm.	5,641	1,49
Gestnord Az.Telecom	3,831	1,78
Italfor. Tmt	4,130	0,98
Nextra Az.Telecomu.	8,324	1,8
Rominv. Glb. Tlc Service	2,162	1,5
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,640	1,75
Epta Utilities Fund	3,218	2,06
G.P. Utilities Europa	4,555	1,29
Nextra Az.Utilities	4,309	1,82
Spaolo Utilities	8,818	1,8
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,883	1,62
Azimut Generation	4,998	1,4
Azimut Multi-media	3,081	2,12
Bipiemme Benessere	4,126	0,98
Bipiemme Innovaz.	7,293	2,17
Bipiemme Tempo Libero	4,097	1,99
Ducato Set Immobiliare	7,306	1,19
Effe Az.Best Sector	2,521	1,61
Eurom. Real Estate Eq.	5,026	1,13
F&f Select High Tech Eu.	1,707	1,79
Fondit. Euro Cyclicals	7,621	1,71
Fondit. Euro Defensive	7,922	0,84
Fondit. Euro T.M.T.	5,874	1,8
Fondit. U.S. Cyclicals	8,144	2,2
Fondit. U.S. Defensive	7,311	1,61
Fondit. U.S. T.M.T.	2,865	2,18
Fs Info Technol.	-	-
Gestielle World Net	1,448	2,55
Gestielle World Utilitie	3,811	1,71
Gestnord Az.Ambiente	6,236	1,8
Gestnord Az.Edilizia	4,913	1,72
Interf.Eq.Eu T.T.	7,302	2,01
Interf.Eq.Usa T.T.	6,402	2,15
Intl. Secur. New Economy	34,116	1,91
Nextra Az.Immob.	6,475	1,76
Nextra Az.Nasdaq 100	1,818	2,31
Optima Tecnologia	2,874	1,91
Pixel Global Brands	4,433	1,65
Pixel Real Estate	5,450	1,77
Ras Advanced Services L	2,422	1,98
Ras Advanced Services T	2,418	1,94
Ras Multimedia L	4,828	2,24
Ras Multimedia T	4,814	2,23
Unicredit Servizi A	11,632	1,58
Unicredit Servizi B	11,439	1,57
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,765	0,35

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.E	4,193	-0,02
Aureo Ff Dinamico	3,528	0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,101	-
Bancoposta Prof.Svil.	5,234	1,2
Bds Arcobaleno Energia	5,531	0,84
Bipielle F.Profilo 4	4,511	1,51
Bipiemme Valore	4,191	1,5
Bipiemme&co. Comp.70	4,070	-
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,370	1,37
Bussola Fdf Sviluppo	3,205	1,17
Ducato Mix 75	4,067	1,24
Ducato Portf.Equity 70	3,897	0,65
Dws Bil.50-90	3,379	1,38
Epta Executive Green	3,986	-
F&f Lagest Portfolio 3	4,500	1,37
Fineco Am Profilo Dinami	4,100	1,81
G.P. All. Serv.Co. B	3,817	-
Generali All. Serv.Co. B	3,740	-0,03
Imindustria	11,368	1,13
Multif.Comp.C 30/70	4,197	0,94
Nextra Portfdiamante	3,713	0,46
Pixel Multifund-aggressi	3,721	0,95
Ras Multipartner70	3,984	1,04
Spaolo Soluzione 6	18,465	1,29
Spaolo Strategie 70	5,806	0,21
Vitamin Long Term Plus	5,626	1,66
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,402	1,07
Alto Bil.	14,499	0,65
Arca Bb	28,726	0,79
Arca Cinquest.-comp.C	4,238	0,28
Arca Mul.Comp.D	4,402	-0,05
Artigiancassa Mix	4,228	0,83
Aureo Bil.	22,318	0,87
Azimut Bil.	19,445	0,93
Azimut Bil.Int.	6,359	1,11
Bancoposta Prof.Cresc.	5,190	0,8
Bds Arcobaleno Equilibri	5,430	0,63
Bim Bil.	18,837	0,65
Bipielle F.Profilo 3	11,051	1,36
Bipiemme Int.	11,374	1,16
Bipiemme&co. Comp.50	4,442	-0,02
Bn Iniziativa Sud	11,691	0,43
Bnl Skipper 3	4,437	0,98
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,595	1,14
Bussola Fdf Crescita	4,085	0,57
Bussola Fdf Dinamica	3,580	0,85
Capitalgest Bil.	17,319	0,97
Consultinvest Bil.	4,994	0,46
Ducato Mix 50	4,339	0,88
Ducato Portf.Cap. Plus	4,165	0,46
Ducato Portf.Equity 50	4,183	0,5
Dws Bil.30-70	4,517	1,05
Effe Linea Dinamica	4,216	0,4
Epsilon Longrun	4,602	0,85
Epta Executive Blue	4,263	0,05
Eptacapital	13,202	0,74
Euroconsult Bil.Int.	5,148	1,06
Euromob. Capitalfit	27,300	0,69
F&f Eurorisparmio	19,992	0,67
F&f Lagest Portfolio 2	4,659	0,91
F&f Prof.	50,163	0,99
Fideuram Performance	10,950	1,32
Fin.Put. Global Balanced	4,795	1,22
Fineco Am Profilo Attivo	4,916	1,24
Fineco Equilibrio Euro	17,298	0,94
Fondersel	40,731	0,57
Fondersel Trend	8,200	1,18
G.P. All. Serv.Co. C	4,278	-0,07
G.P. Rend	23,974	0,55
Generali All. Serv.Co. C	4,127	-0,1
Geo Global Balanc. 1	5,798	-
Gestielle Global Asset 3	10,722	1,46
Gestnord Bil.Euro	12,783	0,96
Gestnord Bil.Int.	11,548	0,97
Grifocapital	17,662	1,06
Imi Capital	27,866	0,73
Investire Bil.	12,873	0,89
Mc G. Fdf Bil.	5,664	0,48
Med. Elite 60 L	5,115	0,99
Med. Elite 60 S	10,084	0,99
Multif.Comp.B 50/50	4,419	0,8
Nextam Part. Bil.	5,104	0,51
Nextra Bil.Inter.	8,469	1,29
Nextra Bilan.Euro	31,449	0,74
Nextra Portfsmeraldo	4,280	0,33
Open Fund Bil.Int.	4,013	1,31
Open Fund Gestnord	3,941	1,26
Pixel Multifund-moderato	4,019	0,63
Pixel Portfolio	29,719	0,84
Primavera Bil.Euro	5,101	0,75
Ras Bil Glob. L	11,275	1,12
Ras Bil Glob. T	11,253	1,12
Ras Bil.Europa L	23,336	0,86
Ras Bil.Europa T	23,269	0,86
Ras Multipartner50	4,449	0,7
Sai Bil.	3,518	1,3
Spaolo Soluzione 4	5,592	0,77
Spaolo Soluzione 5	23,075	0,94
Spaolo Strategie 50	5,612	0,11
Special M.-comp.3	4,290	-0,02
Special M.-comp.7	4,293	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,833	0,71
Symphonia Ms Largo	5,013	0,18
Unicredit Bil.Europa A	19,449	0,94
Unicredit Bil.Europa B	19,243	0,94
Unicredit Bil.Glob. A	13,421	1,17
Unicredit Bil.Glob. B	13,274	1,16
Valori Resp. Bil.	5,413	1,01
Ventaglio Str. Bil.	4,718	0,15
Vitamin Long Term	5,521	1,25
Zeta Bil.	15,891	1,05
Zeta Growth Income	3,795	0,72
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,989	0,14
Arca Cinquest.-comp.B	4,600	0,26
Arca Mul.Comp.B	4,805	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,556	-0,04
Arca Te	14,691	0,84
Aureo Ff Ponderato	4,585	0,07
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,063	-
Azimut Protezione	6,758	0,37
Bancoposta Prof.Opport.	5,145	0,51
Bds Arcobaleno Opportuni	5,306	0,44
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,468	1,04
Bipiemme Mix	4,998	0,6
Bipiemme Visconteo	28,416	0,56
Bipiemme&co. Comp.30	4,685	-
Bnl Skipper 1	5,313	0,3
Bnl Skipper 2	4,768	0,7
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,994	0,4
Bpu Pru. Port. Moderato	4,923	0,72
Bussola Fdf Evoluzione	4,630	0,26
Ducato Mix 25	4,823	0,69
Ducato Portf.Equity 30	4,427	0,32
Dws Bil.10-50	5,118	0,55
Epta Executive White	4,498	0,09
Epta Mul.2	5,280	-0,06
Epta Mul.3	4,456	-0,04
F&f Lagest Portfolio 1	5,336	0,4
Fineco Am Profilo Modera	10,640	0,69
Fineco Am Val. Prot. 85	4,722	0,13
Fineco Am Val. Prot. 90	5,063	0,24
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,913	-0,06
Generali All. Serv.Co. D	4,776	-0,08
Geo Global Balanc. 3	5,347	-
Gestielle Etico Bil.30	5,135	0,47
Gestielle Global Asset 2	11,208	1,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,019	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,014	0,04
Med. Elite 30 L	5,053	0,52
Med. Elite 30 S	10,022	0,52
Multif.Comp.A 70/30	4,614	0,54
Ras Multipartner20	5,198	0,25
Spaolo Soluzione 2	6,172	0,18
Spaolo Soluzione 3	6,484	0,4
Spaolo Strategie 30	5,102	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,192	0,08
Ventaglio Str. Prud.	5,045	-
Vitamin Medium Term	5,341	0,66
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,969	0,03
Alto Mon.	6,340	0,02
Arca Mm	12,864	0,06
Artigiancassa B. Termine	5,586	0,04
Astese Mon.	5,386	0,04
Aureo Mon.	5,678	0,04
Bancoposta Mon.	5,411	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,701	0,02
Bipielle F.Mon.	12,993	0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,525	0,01
Bipiemme Mon.	10,645	-
Bipiemme Tesoreria	6,043	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,360	0,04
Bpvi Breve Termine	5,535	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,226	0,02
Carige Mon.	10,260	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,490	0,02
Cr Cento Valore	6,210	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,114	-
Credit Suisse Mon.It.	7,003	-
Ducato Fix Euro Bt	5,592	-
Ducato Fix Euro Tv	5,449	-
Dws Famiglia	6,619	-
Dws Mon. Euro	8,608	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,604	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,522	0,02
Epta Carige Cash	5,666	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,782	0,01
Euromob. Contovivo	11,006	0,01
Euromob. Liquidità	6,486	-
Euromob. Rendifit	7,532	0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,402	-
F&f Moneta	6,433	0,02
F&f Riserva Euro	7,514	0,01
Fideuram Security	8,735	-
Fineco Am Mon.	11,815	0,01
Fineco Breve Termine	8,063	0,05
Fondersel Redd.	12,620	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	6,920	0,1
Fondit. Euro Currency	7,142	-
G.P. Mon. Euro	14,764	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,934	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,944	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,932	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,902	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,991	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,967	-
Gestielle Bt Euro	6,703	0,03
Grifocash	6,058	0,03
Imi 2000	15,462	-
Interf.Euro Bond Short T	6,092	0,1
Interf.Euro Currency	6,021	-
Investire Euro Bt	6,507	0,05
Laurinmoney	6,203	0,03
Leonardo Mon.	5,147	0,02
Magna Graecia Monet.	8,626	0,01
Nextra Euro Mon.	13,786	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,273	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,942	0,03
Optima Redd.	5,882	0,07
Passadore Mon.	6,282	0,02
Perseo Rend.	6,297	0,02
Pixel Eurobond	8,034	0,05
Ras Cash L	6,151	0,03
Ras Cash T	6,143	0,03
Ras Mon.	14,004	0,03
Risparmio It. Corrente	12,177	0,02
Rominv. Euro Short T.	223,185	0,01
Sai Euromon.	15,257	0,05
Sicilfondo Mon.	8,368	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,911	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,302	0,06
Spaolo Soluzione Cash	8,882	0,07
Teodorico Mon.	6,517	0,02
Unibanca Mon.	5,037	0,02
Unicredit Monet. A	11,673	0,03
Unicredit Monet. B	11,612	0,03
Valori Resp. Mon.	5,130	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,116	-
Zenit Mon.	6,564	0,03
Zeta Mon.	7,504	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,066	0,14
Anima Obb.Euro	5,918	0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	6,852	0,09
Arca Rr	7,653	0,14
Artigiancassa Eurobb.	6,004	0,13
Astese Obb.	5,365	0,13
Aureo Rend.	17,495	0,08
Azimut Fixed Rate	8,861	0,14
Azimut Redd. Euro	13,694	0,1
Bancoposta Obb.Euro	5,829	0,17
Bancoposta Prof.Protez.	5,081	0,04
Bim Obb.Euro	5,735	0,09
Bipielle F.Cedola	6,376	0,14
Bipielle F.Obb.Euro	13,905	0,14
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,123	0,05
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,612	0,11
Bpvi Obb.Euro	5,773	0,12
Bsi Obb.Euro	5,451	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,213	0,11
Capitalgest Bond Euro	9,317	0,06
Carige Obb.	9,340	0,09
Cariparma Nextra Obbl	8,603	0,08
Club A Class Bond Euro	5,568	0,14
Credit Suisse Obb.It.	7,758	0,09
Ducato Fix Euro Mt	6,564	0,11
Dws Euro Risk	11,614	-0,01
Dws Obb.Euro	6,068	0,02
Dws Obb.Europa	12,678	0,01
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,591	0,06
Epsilon Qincome	6,101	0,15
Epta Carige Bond	5,862	0,03
Epta Lt	7,697	0,09
Epta Mt	7,062	0,1
Eptabond	19,388	0,04
Euroconsult Obb.M/L Term	5,258	0,1
Euromob. Euro Long Term	7,158	0,17
Euromob. Redd.	13,346	0,16
Euromoney	6,962	0,13
F&f Bond Europa	8,694	-0,01
F&f Euroredd.	11,739	-
F&f Lagest Obb.Euro	16,393	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,028	0,11
Fineco Am Eurobb.Mt	5,547	0,07
Fineco Redd.	13,630	0,13
Fondersel Euro	6,802	0,1
Fondit. Euro B. Long T	5,962	0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,213	0,18
G.P. Bond Euro	8,563	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,281	0,11
Gestielle Lt Euro	6,684	0,18
Gestielle Mt Euro	12,751	0,11
Imi Rend	8,735	0,05
Interf.Euro Bond Long T	6,752	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	6,894	0,17
Interf.Free Bond	11,640	0,07
Investire Euro Bond	5,958	0,13
Italfor. Euro Bond	7,380	0,14
Italmoney	6,845	0,07
Leonardo Obb.	6,198	0,13
Nextra Bondeuro	6,478	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,027	0,08
Nextra Long Bond E	7,824	0,15
Nextra Sr Bond	5,131	-0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,851	0,09
Nordfondo Obb.Europa	7,490	0,15
Open Fund Obb.Euro	5,351	-0,07
Optima Obb.	5,998	0,12
Pixel Euroredd.	16,831	0,12
Primavera Bond Euro	4,996	0,12
Ras Lux B. Europe	50,367	0,06
Ras Obb.L	27,426	0,18
Ras Obb.T	27,347	0,17
Rominv. Euro Bonds	13,701	0,09
Sai Eurobb.	11,244	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,623	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,908	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,942	0,06
Teodorico Obb.Euro	5,682	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,054	0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,052	0,1
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,014	0,1
Unicredit Obb.Eur. A	6,092	0,16
Unicredit Obb.Eur. B	6,059	0,18
Vegagest Obb.Euro	5,552	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,227	0,08
Zeta Obb.	16,015	0,07
Zeta Redd.	6,828	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,929	-
Aureo Corp. Europa	5,195	0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,212	0,08
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,024	0,15
Capitalgest Bond Corp.	6,262	0,13
Ducato Fix Imprese	5,809	0,19
Effe Obb.Corporate	5,718	0,16
Epta Europa	6,376	0,17
Epta Tv	6,220	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,634	0,11
Fondit. Euro Corporate B	7,341	0,22
G.P. Corp. Bond Euro	5,824	0,19
Gestielle Corporate Bond	5,714	0,14
Interf.Euro Corporate Bd	4,350	0,21
Nextra Bondcorp.Euro	6,248	0,21
Nextra Corp. Brevet.	7,185	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,209	0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,147	0,16
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,243	0,15
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,143	0,14
Zeta Corporate Bond	6,167	0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,945	0,15
Gestielle High Risk Bond	4,679	0,13
Nextra Bondhy Europa	5,254	0,4
Nordfondo Obb.Alto R.	4,640	0,11
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,727	0,11
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,553	0,58
F&f Riserva Doll. $	8,028	-0,22
G.P. Bond Doll.	5,788	0,99
Geo Usa S. T Bond 2	6,243	-
Gestielle Cash $	5,372	1,02
Nextra Cashdoll.	12,059	1,04
Nextra Cashdoll. $	14,706	-0,17
Rom. N. Am. Short Usd	65,079	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,956	1,03
Artigiancassa Area Doll.	4,951	0,88
Aureo Doll.	5,420	0,58
Azimut Redd. Usa	5,566	0,85
Bipielle H.Obb.Amer.	7,155	1,
Bipiemme Us Bond	4,683	0,97
Capitalgest Bond $	6,443	0,53
Club A Class Bond Usd	4,747	0,02
Ducato Fix Doll.	6,823	0,99
Euromob. N. Amer. B.	8,181	0,84
Fin.Put. Usa Bond	6,244	1,02
Fondersel Doll.	7,979	0,55
Fondit. Bond Usa	7,806	0,9
Gestielle Bond Dollars	7,853	0,85
Interf.Bond Usa	6,680	0,91
Investire N.Amer. Bond	5,585	0,98
Nextra Bonddoll.	7,508	0,97
Nextra Bonddoll. $	9,156	-0,24
Nordfondo Obb.Doll.	12,808	0,92
Ras Us Bond Fund L	5,621	1,1
Ras Us Bond Fund T	5,603	1,1
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,230	-0,11
Spaolo Bonds Doll.	6,459	0,84
Unicredit Obb.Am. A	5,705	0,6
Unicredit Obb.Am. B	5,683	0,58
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,623	1,12
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,619	0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,937	0,79
Alpi Obb.Int.	6,602	0,49
Alto Int.Obb.	5,481	0,79
Arca Bond	11,018	0,74
Arca Mul.Comp.A	5,146	-0,02
Artigiancassa Obb.Int.	5,040	0,88
Aureo Bond	7,064	0,58
Aureo Ff Prudente	5,166	0,02
Azimut Rend. Int.	8,386	0,54
Bim Obb.Glob.	5,480	0,44
Bipielle H.Obb.Glob.	10,096	0,72
Bipiemme Pianeta	7,984	0,71
Bpb-rembrandt	7,484	0,74
Bpu Pru. Obb.Globali	4,919	0,76
Bpvi Obb.Int.	5,162	0,68
Ca-am Mida Obb.Int.	11,086	0,64
Capitalgest Global Bond	8,037	0,5
Cariparma Nextra Bond	8,361	0,86
Credit Suisse Obb.Int.	7,432	0,84
Ducato Fix Glob.	7,744	0,6
Ducato Portf.Gl. Bond	4,873	0,21
Dws Bond Risk	9,539	0,5
Dws Obb.Int.	10,794	0,41
Effe Obb.Glob.	5,327	0,59
Epta92	10,734	0,76
Euroconsult Obb.Int.	6,544	0,6
Euromob. Int.Ation. B.	8,764	0,53
F&f Lagest Obb.Int.	11,237	0,32
F&f Redd. Int.	7,337	0,26
Fineco Am Global Bond	13,182	0,7
Fondersel Int.	12,175	0,57
G.P. Bond Int.	12,816	0,79
Gestielle Bond	9,403	0,71
Gestielle Bt Ocse	6,326	0,51
Gestielle Obb.Int.	5,606	0,72
Imi Bond	13,678	0,7
Intermoney	6,909	0,51
Investire Global Bond	7,846	0,93
Italfor. Global Bond	13,040	0,23
Laurin Bond	5,385	0,71
Leonardo Bond	5,245	0,54
Ml Master Series B.	5,226	-0,02
Nextra Bondinter.	7,955	0,89
Nextra Bondtoprating	7,592	0,85
Nordfondo Obb.Int.	11,631	0,72
Optima Obb.High Yield	6,002	0,03
Primavera Bond Int.	4,780	0,76
Ras Bond Fund L	14,067	0,82
Ras Bond Fund T	14,037	0,83
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,121	0,04
Rom. British Bonds Gbp	14,253	-0,05
Sai Obb.Int.	7,775	0,67
Sofidsim Bond	6,543	0,88
Spaolo Global Bond Risk	8,171	0,83
Unicredit Obb.Glob. A	10,782	0,52
Unicredit Obb.Glob. B	10,730	0,53
Vegagest Obb.Int.	4,973	0,57
Zeta Bond	13,521	0,47
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,017	0,15
Arca Corporate Bt	4,983	0,06
Bipielle H.Corporate B.	4,472	0,13
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,765	0,16
Italfor. Corporate Bond	14,460	0,07
Zenit Bond	6,461	0,19
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,391	0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,458	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,366	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,865	0,19
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,354	1,23
Capitalgest Bond Yen	5,098	1,37
Ducato Fix Yen	4,443	1,39
Euromob. Yen B.	8,138	1,34
Fondit. Bond Jap.	8,853	1,48
Interf.Bond Jap.	5,219	1,5
Investire Pacific Bond	4,488	1,49
R. Pacific Bonds Jpy	198,294	0,
Spaolo Bonds Yen	5,606	1,58
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,941	0,2
Aureo Alto Rendimento	6,450	0,67
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,393	0,67
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,093	0,52
Club B Class Bond Euro	5,882	0,17
Club B Class Bond Usd	5,230	0,21
Ducato Fix Emerg.	10,332	0,21
Dws Obb.Emerg.	5,265	0,69
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,629	0,2
Epta High Yield	5,882	1,31
F&f Emerging Mkts Bond	7,721	0,69
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,807	0,28
Gestielle Em. Markets B.	7,348	0,29
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,005	0,3
Investire Emerg. Bond	16,884	0,83
Nextra Bondem.Vattiv	9,379	1,24
Nextra Bondem.Vcop.	8,406	0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,419	0,72
Optima Obb.Em. Market	5,727	0,81
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,906	0,42
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,990	1,01
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,977	1,01
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,758	0,08
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,937	0,46
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,871	0,47
Vegagest Obb.High Yield	5,518	0,42
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,327	0,16
Anima Convertibile	5,446	0,48
Aureo Gestiob	9,013	0,47
Azimut Floating Rate	6,852	0,01
Azimut Trend Tassi	7,928	0,08
Bn Redd.	6,131	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,399	1,1
Bsi Obb.Int.	4,757	0,81
Bussola Fdf Glb High Y.	4,722	0,6
Ducato Fix Convertibili	7,858	0,41
Euromob. Europe Bond	5,946	0,15
Euromob. Risk Bond	5,496	0,2
Fin.Put. Global High Yie	5,802	0,66
Fineco Am Profilo Conser	5,704	0,14
Fondit. Inflation Linked	11,815	0,2
Fs Short T. Optim.	-	-
G.P. Conv. B. Europa	5,124	0,75
Gam It. Bond Sel. Funds	5,235	0,19
Gestielle Global Conv.	6,189	0,81
Interf.Inflation Linked	11,587	0,21
Magna Graecia Obb.	6,686	0,51
Nordfondo Obb.Conv.	5,039	0,76
Pixel Global Bond	14,060	0,69
Primavera Obb.Misto	5,036	0,32
Ras Cedola L	6,311	0,11
Ras Cedola T	6,295	0,11
Ras Lux Short T. Dollar	130,333	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,670	0,
Ras Spread Fund L	5,325	0,13
Ras Spread Fund T	5,307	0,13
Risparmio It. Redd.	12,389	0,32
Rom. Euro Conv. Bonds	5,104	0,51
Soliditas	5,074	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,159	0,2
Spaolo Currency Risk	7,618	0,74
Spaolo Global H.Yield	6,304	0,19
Spaolo O. Estero Etico	6,350	0,32
Spaolo Obb.Etico	5,442	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,070	0,03
Special M.-comp.1	5,485	-0,11
Special M.-comp.5	5,488	-0,11
Symph.S Ob.A.Europ	7,873	0,11
Vasco De Gama	10,964	0,14
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,712	0,3
Agora Valore Prot. 95	5,479	0,15
Alleanza Obb.	5,469	0,15
Alto Obb.	7,448	0,17
Anima Fondimpiego	16,887	0,14
Arca Obb.Europa	7,200	0,29
Artigiancassa Obb.	5,679	0,5
Azimut Mul.Comp.Prud	5,058	-0,04
Azimut Solidity	7,111	0,14
Bancoposta Prof.Rend.	5,105	0,24
Bim Global Convertible	5,060	0,66
Bipielle F.80/20	8,886	0,5
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,966	0,11
Bipielle F.Profilo 1	4,734	0,83
Bipiemme Plus	5,309	0,25
Bipiemme Sforzesco	8,317	0,43
Bnl Per Telethon	4,954	0,39
Bpb-tiepolo	7,606	0,29
Bpu Pru. Port. Prudente	5,185	0,27
Cariparma Nextra Equil	5,166	1,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,032	0,18
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,261	0,31
Dws Bil.0-20	5,323	0,23
Effe Linea Prudente	4,697	0,15
Epsilon Limitedrisk	5,352	0,26
Epta Mul.1	5,438	-0,06
Epta Protezione 95	5,074	0,24
Euroconsult Obb.Misto	6,187	0,26
Fineco Am Profilo Pruden	5,615	0,39
Fineco Am Val. Prot. 95	5,276	0,09
Fineco Impiego	6,169	0,28
G.P. Cash	5,842	0,21
Geo Gl. Conv. Bond	5,137	-
Gestielle Global Asset 1	7,953	0,43
Gestielle Obb.Misto	9,793	0,34
Grifobond	7,070	0,67
Griforend	7,577	0,3
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,023	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,026	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,000	-
Investire Obb.	19,461	0,08
Leonardo 80/20	5,300	0,17
Magna Graecia Obb.Din.	3,852	0,84
Nextam Part. Obb.Misto	5,297	0,25
Nextra Equilibrio	7,090	1,04
Nextra Rend.	6,224	0,29
Nextra Sr Equity 10	5,161	0,1
Nextra Sr Equity 20	5,273	0,21
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,735	0,33
Ras Longterm B. F.L	5,888	0,36
Ras Longterm B. F.T	5,875	0,36
Spaolo Etico Venezia Ser	5,053	0,2
Special M.-comp.2	5,085	-0,04
Special M.-comp.6	5,083	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,383	0,17
Teodorico Misto Int.	5,316	0,51
Unicredit Obb.Misto A	7,854	0,4
Unicredit Obb.Misto B	7,813	0,4
Valori Resp. Ob. Misto	5,142	0,18
Vitamin Short Term	5,233	0,29
Zenit Obb.	6,993	0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,708	0,07
Bipiemme Risp. Cedola	5,138	0,02
Bipiemme Risparmio	7,723	0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,048	-0,02
Capitalgest Bond Europa	8,999	0,04
Consultinvest High Yield	4,908	0,33
Consultinvest Redd.	6,831	0,06
Ducato Fix Rend.	17,993	0,48
Fineco Am Bond Total Ret	7,171	0,14
Generali Institut. Bond	5,058	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,707	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,619	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,695	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,843	-
Arca Bt-tesoreria	5,084	-
Artigiancassa Liquidità	5,368	-
Aureo Liquidità	5,094	-
Azimut Garanzia	11,217	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,264	0,01
Bnl Cash	19,846	0,01
Bnl Mon.	9,110	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,030	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,996	0,01
Capitalgest Liquidità	6,477	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,986	-
Ducato Fix Mon.	7,604	-
Dws Crescita Risparmio	7,372	-
Dws Liquidità	6,652	-
Dws Tesoreria Imprese	7,437	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,036	-
Eptamoney A	12,620	0,01
Eptamoney B	12,608	0,02
Eptamoney C	12,664	0,01
Euganeo	6,635	0,02
Euromob. Tesoreria	10,134	-
Fideuram Moneta	13,233	0,01
Fineco Am Cash	5,598	-
Fineco Am Liquidità	5,504	0,02
Fondersel Cash	8,137	-
G.P. Liquidità	5,884	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,993	-
Gestielle Cash Euro	6,362	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,186	-0,02
Nextra Tesoreria	6,843	-
Nordfondo Liquidità	5,527	-
Optima Money	5,531	0,02
Perseo Mon.	6,669	-
Pixel Eurocash	5,951	-
Risparmio It. Mon.	5,424	-
Sai Liquidità	10,226	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,616	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,665	-
Symph.S Monetaria	6,541	-
Unicredit Liquidità A	7,482	-
Unicredit Liquidità B	7,443	0,01
Vegagest Mon.	5,297	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,399	1,02
Columbus Int. Bond $	9,023	-0,19
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,965	0,34
Abis Flessibile	5,133	-
Agoraflex	5,455	0,13
Alarico Re	4,013	0,78
Anima Fondattivo	13,022	0,9
Aureo Flessibile	4,806	0,59
Azimut Trend	18,070	1,34
Azimut Trend It.	14,067	1,09
Bim Flessibile	4,103	0,54
Bipielle F.Free	3,919	1,66
Bipiemme Trend	2,870	1,27
Bnl Trend	19,833	1,49
Ca-am Mida Opportunità	5,055	-
Capitalgest Redd. Più	6,348	0,05
Capitalgest Risk	7,273	1,56
Club It.N Opportunities	4,602	0,85
Ducato Etico Civita	4,432	1,16
Ducato Flex 100	9,873	1,26
Ducato Flex 30	16,204	0,65
Ducato Flex 60	5,019	0,86
Ducato Portf.Strategy	4,121	0,61
Dws High Risk	6,508	1,29
Dws Trend	3,880	0,88
Etra Dinamico Glob.	10,008	0,46
Euromob. Strategic	4,033	1,03
Fineco Am Obiettivo 2005	5,059	0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,110	0,18
Fineco Am Obiettivo 2010	5,191	0,46
Fineco Am Obiettivo 2015	5,252	0,69
Formula 1 Balanced	6,225	0,42
Formula 1 Conservative	6,182	0,16
Formula 1 High Risk	5,834	0,73
Formula 1 Low Risk	6,132	0,16
Formula 1 Risk	5,845	0,72
Fs Aggressive	-	-
Fs Glb Theme	-	-
Fs Trend & Glb Opp.	-	-
G.P. Medium Risk	5,145	0,06
G.P. Risk	5,244	0,15
Generali Institutional E	5,193	1,01
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,628	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,397	0,84
Gest. Total Return Amer.	4,970	0,89
Gestielle Flessibile	11,390	0,58
Gestnord Asset Allocatio	5,138	0,51
Gestnord Az.Alto Rischio	4,073	0,87
Grifoplus	5,268	0,84
Investitori Flessibile	5,457	0,26
Kairos Partners Fund	5,130	0,61
Kairos Partners Income	5,858	0,19
Leonardo Flex	2,092	0,67
M.Gestion Trend Global	5,000	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,913	0,58
Nextra Obiettivo Red	7,421	0,13
Nextra Portfolio 1	5,416	0,02
Nextra Portfolio 2	4,934	0,02
Nextra Portfolio 3	4,356	-
Nextra Portfolio 4	3,728	0,03
Nextra Portfolio 5	5,179	-0,04
Nextra Top Approach	5,513	0,09
Nextra Top Dynamic	5,533	0,93
Nextra Trend	3,035	0,73
Nordest Sic	4,370	0,23
Parit. Orchestra	67,280	-0,33
Primavera Tr. Flessib. G	4,875	0,91
Profilo Best Funds	5,291	0,23
Ras Opportunities L	4,688	0,49

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,070	100,070
BTP 15/07/04 4%	100,630	100,630
BTP 01/10/04 4%	101,080	101,070
BTP 01/07/04 4,5%	100,690	100,690
BTP 01/04/04 8,5%	100,080	100,100
BTP 01/08/04 8,5%	101,930	101,950
BTP 15/09/05 3,5%	102,080	102,070
BTP 15/07/05 4%	102,560	102,530
BTP 01/03/05 4%	101,920	101,910
BTP 15/05/05 4,5%	102,840	102,850
BTP 01/07/05 4,75%	103,430	103,410
BTP 15/12/05 5,25%	105,280	105,270
BTP 01/01/05 9,5%	105,430	105,440
BTP 01/04/05 10,5%	108,310	108,300
BTP 01/09/05 10,5%	111,830	111,830
BTP 01/02/06 2,75%	101,050	101,030
BTP 15/05/06 2,75%	101,000	100,990
BTP 01/09/06 2,75%	100,900	100,870
BTP 15/03/06 4,75%	104,890	104,860
BTP 01/11/06 7,75%	113,360	113,370
BTP 01/07/06 8,75%	114,160	114,160
BTP 01/02/06 9,5%	113,210	113,220
BTP 15/01/07 2,75%	100,730	100,690
BTP 01/03/07 4,5%	105,570	105,540
BTP 15/10/07 5%	107,660	107,650
BTP 01/11/07 6%	111,030	111,080
BTP 01/02/07 6,75%	111,630	111,590
BTP 01/07/07 6,75%	112,830	112,800
BTP 15/09/08 1,65%	102,580	102,400
BTP 15/01/08 3,5%	102,460	102,440
BTP 15/09/08 3,5%	102,030	102,020
BTP 01/05/08 5%	108,090	108,080
BTP 01/11/09 4,25%	104,880	104,880
BTP 01/05/09 4,5%	106,240	106,220
BTP 01/11/10 5,5%	111,740	111,690
BTP 01/11/11 1,9%	96,190	97,320
BTP 01/08/11 5,25%	110,230	110,350
BTP 01/02/12 5%	108,490	108,480
BTP 01/08/13 4,25%	102,080	102,150
BTP 01/02/13 4,75%	106,250	106,330
BTP 15/09/14 2,15%	102,270	102,310
BTP 01/08/14 4,25%	101,390	101,460
BTP 01/08/17 5,25%	109,260	109,450
BTP 01/02/19 4,25%	97,660	97,750
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	156,350	156,480
BTP 01/11/26 7,25%	134,660	134,770
BTP 01/11/27 6,5%	124,100	124,250
BTP 01/11/29 5,25%	105,960	106,130
BTP 01/05/31 6%	117,460	117,500
BTP 01/02/33 5,75%	113,800	113,710
BTP 01/08/34 5%	101,810	101,980
CCT 01/05/04 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/04 T.V.	100,160	100,150
CCT 30/06/04 T.V.	99,475	99,464
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/07/05 T.V.	100,680	100,600
CCT 01/01/06 T.V.	101,280	101,300
CCT 01/01/06 T.V.	100,990	100,990
CCT 01/03/06 T.V.	100,590	100,570
CCT 01/12/06 T.V.	100,780	100,760
CCT 01/01/07 T.V.	101,420	101,470
CCT 01/07/07 T.V.	101,140	101,190
CCT 01/08/07 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/04/08 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/09/08 T.V.	101,070	101,050
CCT 01/07/08 T.V.	101,130	101,420
CCT 01/12/08 T.V.	101,120	101,110
CCT 01/04/09 T.V.	101,050	101,040
CCT 01/08/09 T.V.	101,100	101,090
CCT 01/10/09 T.V.	101,100	101,090
CCT 01/07/09 T.V.	100,990	101,000
CCT 01/02/10 T.V.	101,130	101,120
CCT 01/06/10 T.V.	101,120	101,110
CCT 01/12/10 T.V.	101,130	101,110
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,945	99,949
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,533	98,520
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,877	97,857
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,111	97,076

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	121,00	0,00
B.P.E. Rom. 00-05 4% (	88,87	-0,53
B.P.E. Rom. 03-08 4% (	102,66	-0,02
B.P.Intra 01-06 3%	122,95	0,14
B.P.Lodi 00-10 4,75%	137,97	-0,53
B.P.Unite 97-04 Tv	99,70	0,07
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	115,90	-0,34
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,68	-0,16
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,30	-0,58
Enertad 03-06 5,75%	100,00	-0,08
Telecom 2010 1,5%	122,20	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,51	27,51
Borgosesia	2,550	2,515
Borgosesia Rnc	2,190	2,295
Cia	0,1490	0,1485
Cit	2,160	2,150
Elios Holding	0,4000	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,090	1,090
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,40	103,35
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,24	110,11
Pop.Emilia Romagna	31,25	31,20
Pop.Sondrio	12,550	12,400
Sicc	1,230	1,240

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il gruppo finlandese fornirà due impianti per la produzione di energia elettrica ciascuno della potenza di 341 megawatt

Wartsila: da Trieste motori all'Iraq

Maxi-contratti per 450 milioni di dollari. La produzione partirà in estate

TRIESTE Il gruppo finlandese Wartsila fornirà all'Iraq due impianti per la produzione di energia elettrica, alimentati a olio pesante, ciascuno della potenza di 341 Megawatt, che saranno installati nei pressi di Baghdad. Si tratta dei più grandi ordini nella storia della Wartsila relativamente agli impianti per la generazione di energia.

I due contratti, siglati mercoledì scorso, hanno un valore complessivo di 450 milioni di dollari e prevedono la consegna delle strutture al ministero dell'Elettricità dell'Iraq. In ciascuno dei due impianti è prevista l'installazione di venti motori Wartsila del tipo «46», che saranno realizzati nello stabilimento di Trieste della Wartsila Italia e consegnati parte quest'anno e parte nel prossimo.

Altre nuove commesse sono state acquisite dalla Wartsila in seguito a un accordo con Fincantieri e Princess Cruises. La costruzione «6100» in corso nel cantiere di Monfalcone (versione modificata delle precedenti unità della classe «Caribbean Princess», capace di ospitare 3.100 passeggeri) verrà equipaggiata con motori diesel «common rail», quattro a 12 cilindri e due da 8 cilindri, tutti del tipo «46», in configurazione diesel-elettrica.

La produzione dei motori «46», finora realizzata nello stabilimento finlandese di Turku (chiuso da qualche settimana), inizierà nella struttura di Bagnoli della Rosandra (Trieste) a partire dalla prossima estate.

Ole Johansson

Sul piano economico-finanziario, il punto della situazione del gruppo finlandese è stato fatto nei giorni scorsi dall'amministratore delegato Ole Johansson, nel corso dell'annuale «general meeting». Nel 2003 le vendite nette del gruppo sono ammontate a 2,4 miliardi di euro, e nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno hanno mostrato un leggero incremento, mentre gli ordini di motori navali si mantengono allo stesso livello del 2003. Le acquisizioni di impianti per la produzione di energia registrano invece un livello più basso dello scorso anno. Nella sua relazione Johansson ha anche rilevato che le stime della redditività per l'intero 2004 rimangono inalterate.

Tornando alle commesse destinate all'Iraq e alla Fincantieri, i motori del tipo «46», come si diceva, verranno realizzati nello stabilimento della Wartsila Italia, nei pressi di Trieste. La notizia è stata accolta con soddisfazione dall'assessore al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini: «I contratti con l'Iraq e la Fincantieri – ha dichiarato – confermano l'annuncio di alcune settimane fa circa la scelta strategica della Wartsila, sulla quale non avevamo dubbi, di puntare su Trieste, diversificando l'attività produttiva. Queste importanti commesse sono anche un premio al lavoro del management di Wartsila Italia».

«Vediamo con piacere che si sta realizzando un fatto previsto – ha commentato il sindacalista Enzo Timeo (Uilm) – ma continuiamo a ribadire che le maestranze della Meloni (azienda che svolge lavori di carpenteria per conto di Wartsila Italia, i cui dipendenti sono attualmente in cassa integrazione, ndr) devono essere utilizzate anche per la produzione dei motori "46" viste le loro specializzazioni».

gi. pa.

Lo stabilimento della Wartsila a Trieste.

Il piano dell'azienda presentato ieri ai sindacati: 3 miliardi di investimenti

Alitalia potenzia la flotta

ROMA Aumento della flotta come previsto dal vecchio piano, ma con i primi interventi scadenzati a partire dal 2007 e un allungamento dell'arco temporale del programma che dovrebbe spiegarsi in 5 anni, per terminare nel 2009. Questo, in sintesi, il programma di sviluppo del parco aeromobili di Alitalia il cui piano, secondo quanto fatto intendere ieri sera dall'azienda ai sindacati, potrebbe essere legato alla disponibilità delle organizzazioni di rappresentanza dei dipendenti del Gruppo ad accettare un aumento di produttività nei prossimi contratti.

Già nel vecchio piano industriale, infatti, era prevista una riduzione del costo per unità di prodotto del personale navigante, che si sarebbe dovuta concretizzare nell'aumento dell'utilizzo degli addetti grazie a una modifica delle regole di impiego definite dai contratti e dagli accordi aziendali.

Se i sindacati accetteranno di contrattare un adeguato aumento di produttività, dunque, l'azienda potrà mettere in conto di reperire le risorse per adeguare la flotta: per farlo sono infatti necessari poco meno di 3 miliardi di euro.

L'alleanza Sky Team, di cui fanno parte Alitalia e Air France, si prepara a contribuire all'aumento del traffico aereo del 7% previsto per il 2004 dalla Iata, con un'offerta di 150 voli supplementari alla settimana e 13 nuove destinazioni tra aprile e ottobre. Lo ha annunciato ieri sera Air France, che per l'estate prevede un aumento globale della sua offerta del 9% con 115 voli settimanali supplementari. Alitalia, precisa un comunicato, annuncia invece un incremento del 15% del suo numero di posti offerti, aumentando in particolare i voli tra Roma e New York. Di Sky Team fanno parte anche Delta, AeroMexico, CSA Czech Airlines e Korean Airlines.

Intanto per ridurre i disservizi nei confronti degli utenti, il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi ha differito ad altra data quattro scioperi nel trasporto aereo previsti il 21 e 22 marzo perchè contemporanei con altre proteste a livello nazionale. Ecco di seguito l'elenco degli scioperi per i quali è stato deciso il differimento della data: - sciopero nazionale del personale Enav del 21 marzo dalle 12 alle 16; - sciopero nazionale del personale della società Hub presso l'aeroporto di Malpensa del 22 marzo per le ultime quattro ore di turno; - sciopero nazionale del personale della società Hub presso l'aeroporto di Linate del 22 marzo per le ultime quattro ore di turno; - sciopero nazionale del personale nuclei tecnici dell'Alitalia presso gli aeroporti di Linate e Malpensa per il 22 marzo dalle 10 alle 18.

Alitalia: nuovo round fra azienda e sindacati.

ASSICURAZIONI

Utile di 1,6 miliardi per il gigante tedesco ma il titolo cede il 3,8% a Francoforte

Deludono i conti di Allianz

FRANCOFORTE Allianz ha chiuso il 2003 con profitti per 1,6 miliardi di euro, ma solo grazie alla plusvalenza di 2,8 miliardi, derivante dalla cessione della sua quota in Beiersdorf, il produttore di Nivea, avvenuta nel quarto trimestre dell'anno scorso. Il colosso assicurativo tedesco, che in Italia controlla Ras e la triestina Lloyd Adriatico, è riuscito così a evitare di chiudere il secondo esercizio consecutivo con una perdita record, dopo il passivo di 1,2 miliardi di euro registrato nel 2002 che è stato anche il primo anno della storia ultrasecolare della società a evidenziare un risultato negativo.

Il numero uno del gruppo assicurativo, Michael Diekmann, ha spiegato che proseguirà la fase di ristrutturazione aziendale con l'obiettivo di rendere il gruppo più snello attraverso la cessione di altri asset non strategici, tra cui non rientrano, tuttavia, la controllata francese Agf, l'assicuratore industriale Agr e la compagnia americana Fireman's Fund. Il direttore finanziario, Paul Achleitner, non ha escluso la possibilità di acquisizioni, pur ribadendo che la strategia prioritaria è quella della crescita organica. Dal 2000 a oggi, ha proseguito Achleitner, Allianz ha ceduto partecipazioni azionarie per 25 miliardi di euro. Sul fronte delle previsioni, nel 2004 Allianz conta di aumentare i ricavi del 4% e di continuare a migliorare il risultato operativo. Il dividendo resterà invariato a 1,50 euro per azione. Mercato deluso per i conti del numero uno europeo delle assicurazioni. Il titolo ha ceduto alla Borsa di Francoforte fino al 3,8 per cento.

Falliti i negoziati fra gli uomini di Bill Gates e l'Antitrust europeo per evitare l'apertura di un procedimento contro il colosso informatico

Bruxelles condanna Microsoft: pronta mega-multa

Il commissario Monti: «L'accordo non è stato possibile». Sanzioni fino a 200 milioni di euro

BRUXELLES Sono bastati pochi minuti ieri al responsabile dell'Ue alla Concorrenza Mario Monti per annunciare al mondo che le trattative tra la Commissione europea e Microsoft, durate cinque anni, erano fallite dopo un tentativo in extremis durante la mattinata di raggiungere un accordo con gli avvocati della compagnia di Bill Gates. «Vorrei informarvi che un compromesso sul caso Microsoft non è stato possibile - ha annunciato - e per questa ragione ho intenzione di proporre ai miei colleghi di adottare mercoledì prossimo una decisione che ha già ricevuto il sostegno unanime di tutti i paesi dell'Unione europea».

La Commissione, secondo fonti dello stesso esecutivo Ue, è intenzionàta a comminare a Microsoft, colpevole di aver infranto ripetutamente le regole della concorrenza dell'Ue abusando della sua posizione dominante per schiacciare i concorrenti, una multa tra i 150 e i 200 milioni di euro e ad imporle di modificare le pratiche commerciali per quanto riguarda «Windows», il suo programma più conosciuto e venduto al mondo, e di rivelare agli altri operatori del settore alcuni segreti sul software dell'azienda.

L'ammontare della multa non è certo in grado di far tremare il gigante americano che, non mancando certo di avvocati, ha immediatamente reagito annunciando un suo ricorso alla Corte di giustizia di Lussemburgo contro ogni eventuale decisione della Comissione europea che lo danneggiasse. Si potrebbe aprire quindi un nuovo lungo braccio di ferro tra Bill Gates e Commissione che potrebbe durare ancora anni a tutto vantaggio del colosso americano.

La relativa eseguità della multa è il risultato di una scesa in campo del Commissario olandese Frits Bolkestein a fianco della Microsoft che, preoccupato di nuove grane con gli Stati Uniti, ha invitato il collega Monti a tenere la mano leggera e a non costringere la società americana ad aprire i propri codici di base ai concorrenti sotto la minaccia di multe miliardarie. Ufficialmente, Bolkestein sostiene che le iniziative di Monti violerebbero il principio del rispetto della proprietà intellettuale.

Mercoledì prossimo la commissione si riunirà di nuovo e all'orizzonte si profila una condanna di Microsoft per abuso di posizione dominante. Inoltre, secondo quanto riferiscono fonti vicine alla trattativa, Bruxelles ordinerà al colosso Usa di staccare il sistema audiovisivo Window Media Player dai suoi sistemi operativi in Europa e di consentire ai suoi rivali di interagire coi sistemi Microsoft. Il gigante del software però non ci sta e fa sapere che farà appello presso la Corte europea alla sentenza dell' antitrust, aprendo così un nuovo, lungo capitolo giudiziario. Niente compromessi, dunque, si va allo scontro. Monti ha preferito così creare un caso e aprire un precedente, rifiutando l'ultima offerta del gruppo di Bill Gates di includere i programmi dei rivali nei pc dotati di sistemi Microsoft.

a.b.

CANTIERISTICA

Guarguaglini: ci sarà a giorni. A Fincantieri un pattugliatore per le forze armate di Malta

Vertice su Finmeccanica 2

ROMA Un incontro tra i vertici di Finmeccanica e quelli di Fincantieri per discutere della cosiddetta «Finmeccanica 2» e del piano industriale ci sarà a breve. A indicarlo è il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini. La riunione è prevista nei prossimi giorni. Alla domanda se sia ottimista sulla creazione di una società nella quale far confluire le attività civili di piazza Monte Grappa insieme a quelle di Fincantieri, Guarguaglini ha dato una risposta interlocutoria: «Prima bisogna vedere i dati, poi si discuterà».

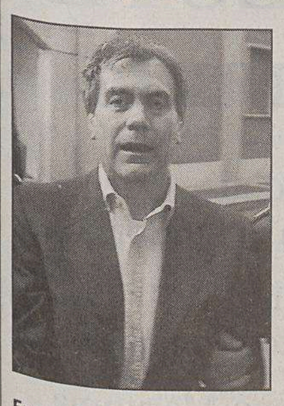
Intanto Fincantieri si è aggiudicata un ordine dalle Forze Armate di Malta per la costruzione di un pattugliatore che verrà realizzato dallo stabilimento di Muggiano (La Spezia) con consegna nel terzo trimestre del 2005. L'accordo, che prevede la fornitura del relativo supporto logistico e dell'addestramento, è stato concluso anche grazie alla collaborazione con il ministero della Difesa italiano - fa sapere Fincantieri - che fornirà assistenza tecnica. Il progetto è derivato da quello della classe «Diciotti» attualmente in servizio presso la Guardia Costiera italiana.

L'a.d. Guarguaglini

INCHIESTA

L'iniziativa dei magistrati milanesi. L'accusa è di aggiotaggio: oltre a Calisto Tanzi e agli ex vertici della società ci sono ex sindaci e revisori dei conti

Crack Parmalat, trentadue richieste di rinvio a giudizio



Fausto Tonna

PARMA Trentadue richieste di rinvio a giudizio immediato per il crack Parmalat sono state presentate ieri dalla Procura di Milano al gip Guido Piffer. Il filone d'inchiesta è quello riguardante l'aggiotaggio. Tra i 29 nomi di persone fisiche ci sono Calisto Tanzi, componenti dell'ex cda ed ex sindaci, revisori dei conti e tre tra funzionari ed ex di Bank of America. Tre le persone giuridiche: si tratta delle società di revisione Grant Thorton, Delitte& Touche e la stessa Bank of America, il terzo istituto di credito statunitense. Nel mirino dei magistrati dunque tutti gli indagati originari del crack.

Poco prima della richiesta di rinvio a giudizio il pm Claudio Nocerino aveva interrogato come testimone Maria Martellini, ex sindaco di Parmalat Finanziaria in carica fino al 2000. Un verbale che di fatto è stata l'ultima fonte di prova aggiunta alla richiesta depositata al Gip.

Secondo la legge Piffer ha cinque giorni per decidere se disporre il processo senza passare dall'udienza preliminare. Ma non è un tempo tassativo e vista la complessità della vicenda potrebbe impiegarci tra i 10 e i 15 giorni. Intanto il procuratore federale di Berna - che ha aperto un procedimento per riciclaggio a carico di Calisto Tanzi e del suo ex avvocato Michele Ributti - ha ottenuto dalla Cassazione la possibilità di interrogare Tanzi nel carcere di Parma. Nella rogatoria internazionale il magistrato elvetico sarà assistito dalla Corte di Appello di Bologna.

Intanto rimane in carcere a Parma l'ex direttore finanziario della Parmalat Fausto Tonna: il gip Pietro Rogato ha infatti respinto la richiesta di arresti domiciliari avanzata dai suoi legali. Prima di questa decisione, infatti, si attende il deposito di alcune consulenze tecniche contabili che dovrebbero verificare le dichiarazioni rese da Tonna nel corso degli interrogatori con i pubblici ministeri emiliani.

Ritornano invece in libertà Angelo Ugolotti e Claudia Baratta, due dei manager finiti in manette il 17 febbraio scorso e da qualche giorno ai domiciliari . E da Roma Massimo di Noia, legale di Gian Paolo Zini, l'avvocato di affari in carcere per la vicenda Parmalat lancia l'allarme sulle condizioni del suo assistito, una persona «tragicamente sofferente» e «duramente colpita» dalla detenzione nei confronti della quale ha una situazione di salute «incompatibile».

m.f.

SABATO 20 MARZO 2004

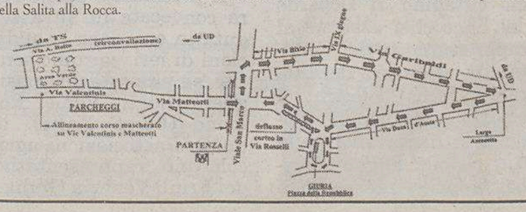
A MONFALCONE SFILATA CARNEVALESCA

Ore 14 partenza della grande parata allegorica con bande, gruppi mascherati e carri allegorici. Parteciperanno alla sfilata, con i loro costumi tradizionali, l'Associazione costumi bisiachi di Turriaco e l'Associazione costumi medioevali di Borgo Pracchiuso di Udine.

Questi i partecipanti in ordine di sfilata:

Carro, Gruppo o Banda		Provenienza/Denominazione
1	PRO LOCO	*STRISCIONE CARNEVALE MONFALCONE 2004*
2	CARROZZE	CARROZZA SPOSI - CARROZZA NOTAIO CARROZZA COMPARI
3	GRUPPO	GRUPPO MONFALCONE IV PRO LOCO *SISSI ALLA CORTE UNGHERESE*
4	BANDA	PROSECCO - *BANDA MUSICALE DI PROSECCO*
5	GRUPPO	ROMANS D'ISONZO - *I PAGLIACCI TUTTI MATTI*
6	CARRO	SALT DI POVOLETTO - *MOULIN ROUGE*
7	GRUPPO	DOBERDO' DEL LAGO - *SIESTA NO SIESTA*
8	CARRO	GORIZIA - SPACA US *IL CONDONO A MODO NOSTRO*
9	GRUPPO	MONFALCONE I - *I SPASSACAMINI*
10	CARRO	SAVOGNA D'ISONZO - *ALLA VI*
11	GRUPPO	MONFALCONE II - SCOUT LARGO ISONZO *IL PIFFERAIO MAGICO*
12	CARRO	SIACCO - *TEAM FERRARI SIACCO*
13	BANDA	ORZANO - *NUOVA BANDA DI ORZANO*
14	GRUPPO	RODDA E MERSINO PULFERO - *MASCHERE PAESANE*
15	CARRO	SAN FLORIANO - *LA FAMIGLIA ADDAMS*
16	GRUPPO	MONFALCONE III - *FIGLI DELLE ONDE*
17	CARRO	Circolo Culturale SKALA - GABRIA *SALOON DEL SCOPOON*
18	GRUPPO	SELZ - GRUPPO OLMO *IL CIRCO PIU' FAMOSO DELLA BISIACARIA*
19	CARRO	OPICINA - *LA GLOBALIZASION SE MAGNA EL PICIO IN UN BOCCON*
20	GRUPPO	CASTIONS DI STRADA - *LIS MASCARIS*
21	BANDA	MELS - *BANDA MUSICALE DI MELS*
22	CARRO	BASOVIZZA - *QUANDO L'ALLIEVA SUPERA IL MAESTRO*
23	GRUPPO	PADRICIANO GROPPADA - *LUNA POKER*
24	CARRO	SAN MAURO - *IL MONDO DELLE API PAZZE*
25	GRUPPO	CERVIGNANO DEL FRIULI - *LO SPIRITO DI ATLANTIDE*
26	CARRO	GRIONS DEL TORRE O.G.M. *ORTAGGI GIOCOSAMENTE MANIPOLATI*
27	GRUPPO	TRIVIGNANO UDINESE - *PAVONI*
28	BANDA	NOVA GORICA - *BANDA MUSICALE CON MAJORETTES*
29	CARRO	STARANZANO - *LA NOTRE DAME DE STARANSAN*
30	GRUPPO	RAVINIS DI PAULARO - *VENTO DEL NORD*
31	CARRO	MOTTA DI LIVENZA - *DRAGOLANDIA*
32	GRUPPO	SALZANO (VE) - *I SEGNI ZODIACALI*
33	CARRO	SEDEGLIANO - *LA GRANDE MAGIA DEL VOODOO*
34	GRUPPO	SERVOLA - *I SPAVENTAPASSERI*

Sarà attivo un servizio gratuito, dalle ore 13 alle 19, di bus-navetta di collegamento continuo tra: - il parcheggio dell'ospedale di San Polo; - il parcheggio del cimitero di via XXIV Maggio; - la fermata dell'Apt di via Pocar (di fronte al centro commerciale) e - via San Francesco in prossimità della Salita alla Rocca.



Riassetto delle partecipate dalla Regione: via la Cassa liquidazione e garanzia, arrivano Friulia Lis e Sviluppo Italia

Friulia Holding: chi entra e chi esce

Oggi una relazione dell'assessore alle Finanze Antonucci ai colleghi di giunta

TRIESTE Entrano Friulia Lis e Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia. Escono un paio di partecipate minori come quella Cassa liquidazione e garanzia che, sull'onda delle aspettative per l'off shore, avrebbe dovuto garantire i contratti a termine di caffé alla Borsa merci di Trieste. Ma le grandi protagoniste, le società più ricche e robuste - nonostante le perplessità e le resistenze avanzate, soprattutto in Friuli, soprattutto attorno al Mediocredito - rimangono tutte sotto la lente di ingrandimento.

Il riassetto della «giungla» di partecipate e controllate della Regione - una delle grandi scommesse lanciate da Riccardo Illy e dalla sua giunta - va avanti. Con qualche correttivo minimo e nessun ripensamento. La riprova arriva dall'«informativa» che Augusto Antonucci, l'assessore alle Finanze, si appresta a portare in giunta già nella seduta di oggi. «L'obiettivo è quello di informare in maniera corretta e puntuale i colleghi sul lavoro fatto sino a questo punto» afferma, laconico, l'assessore pordenonese. Ma la «task force» che deve preparare l'avvento dell'annunciata e discussa holding - «task force» in cui siedono, tra gli altri, la banca d'affari Lazard e gli esperti dell'assessorato alle Finanze - sta lavorando a pieno regime. Ha apportato qualche correttivo alla lista iniziale delle candidate, coinvolgendo due partecipate della «capofila» Friulia. E, soprattutto, ha già avviato una serie di incontri e audizioni con il management delle società «oggetto di consulenza» che sono Friulia, Finest, Autovie Venete, Mediocredito, Insiel, Informest Sincrotrone, Promotur, Aeroporto, Agemont, Alpe Adria e, appunto, Friulia Lis e Sviluppo Italia.

Entro la fine di maggio dovrà essere pronto lo studio commissionato alla banca d'affari milanese Lazard

L'input che Antonucci ha dato a Lazard è quello di contenere al massimo i «tempi» e infatti, contratto alla mano, la banca d'affari milanese deve consegnare il suo studio entro la fine di maggio.

Una volta acquisiti i «suggerimenti» di Lazard - che, dopo l'analisi e la valutazione del portafoglio regionale, deve ipotizzare il miglior assetto istituzionale, organizzativo e gestionale delle società regionali - Illy e la giunta dovranno entrare nella fase due. Quella delle scelte politiche. La più delicata e scottante.

Ma Antonucci, almeno per ora, ripete che i passi vanno fatti uno alla volta. E non aggiunge altro. Salvo una battuta, solo una battuta, in risposta a chi l'accusa di conflitto di interessi giacché ha «arruolato» per 125mila euro quella Lazard in cui Gruppo Intesa ha il 40%: «Mi sono dimesso da vicepresidente di Friuladria, appartenente al Gruppo Intesa, non appena diventato assessore. Ma, al di là di questo, come si fa a dire o immaginare che avere 6.500 azioni di Friuladria e 400.000 di Gruppo Intesa significhi essere in conflitto di interessi?».

Roberta Giani

Assieme a Pegorer sono gli uomini più gettonati per essere schierati nella corsa verso Bruxelles

Europee, la Margherita insiste con Cecotti

UDINE L'operazione europee è avviata. Ma la Margherita, riunita ieri sera a Udine nella sua prima direzione regionale dopo la lunga fase congressuale, non comunica ancora i suoi nomi e neppure brucia le candidature degli altri. «La nuova legge per le europee crea il problema delle incompatibilità – spiega il coordinatore regionale Flavio Pertoldi –, meglio discuterne assieme prima di fare dei nomi a caso. Un nostro candidato? Naturale che vorremmo presentare un nostro uomo e, probabilmente, prima o poi lo faremo. Resta inteso che Sergio Cecotti e Carlo Pegorer sono comunque soluzioni valide».

Già ufficializzato, invece, l'operazione «informazione». Mercoledì sera, sempre a Udine, il coordinamento della lista unitaria – il segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer, lo stesso Pertoldi per la Margherita, il coordinatore regionale dello Sdi Alessandro Dario e Sergio Bagni dei Repubblicani europei – ha deciso di seguire l'invito del nazionale e di organizzare una serie di appuntamenti nelle quattro province del Friuli Venezia Giulia. Il 25 marzo si inizia a Trieste (tema la legge Gasparri) alla presenza degli onorevoli Paolo Gentiloni (Margherita) e Carlo Rognoni (Ds). Si prosegue poi, con temi e presenze illustri da definire, a Pordenone il 26, a Udine il 28 e a Gorizia il 29. L'obiettivo è un rapido decollo della lista Prodi sul territorio regionale.

Il nodo delle candidature, per adesso, non viene sciolto. «Ne stiamo parlando – commenta Pertoldi –, partendo dalla considerazione chiave che vede la nostra regione, in termini di numeri, troppo piccola rispetto a Veneto ed Emilia Romagna per pensare a due candidati diversi. Il nome unico va comunque speso bene, soppesato con attenzione e poi condiviso dal coordinamento. E' l'unico modo per la conquista di un europarlamentare del nostro schieramento». Non si sbilancia, Pertoldi, sui soliti noti. «Cecotti deve fare i conti con l'incompatibilità per i sindaci di comuni con più di 15 mila abitanti, Pegorer è candidatura autorevole, oltre che espressione del partito di maggioranza di Intesa democratica. Ma non vogliamo un confronto su numeri e supremazie. Vedremo...».

Durante la direzione di ieri sera la Margherita ha discusso anche del recente congresso nazionale di Rimini e dei temi caldi regionali, dal referendum consultivo per l'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli alla riscrittura dello Statuto. «Questione trasversale quella della quinta Provincia – dice Pertoldi –, che va comunque letta nell'ambito della riforma degli enti locali. Guai se si pensasse di creare un nuovo ente avulso da tutto il resto». Dalla direzione è uscito l'invito a un'ampia partecipazione al voto e, sullo Statuto, l'impegno di provare a chiudere tutto entro il 2006.

m.b.

Enrico Bertossi

In arrivo il direttore «speciale» al marketing

TRIESTE A Palazzo arriva l'ultimo direttore «speciale». Quello che, alle dipendenze del superassessore Enrico Bertossi, deve dedicarsi a un servizio nuovo di zecca: le politiche economiche e il marketing territoriale. Nella seduta odierna, che ripristinerà il rito della successiva conferenza stampa, la giunta di Riccardo Illy deve infatti nominare l'esterno chiamato a supportare l'azione dell'assessorato alle Attività produttive.

Dopo il bando pubblico, con avviso sul Bollettino ufficiale, l'esecutivo deve valutare i curricula pervenuti e scegliere il nuovo «innesto». Quella del direttore alle politiche economiche e al marketing è una figura inedita, introdotta con il riordino dell'organizzazione regionale e destinata sin dall'inizio ad essere coperta con il ricorso al mercato. In totale, come ricorda l'assessore Franco Iacop, sono tre i direttori di servizio «esterni» chiamati in Regione: due sono stati già scelti, uno per il Servizio informatico e l'altro per le identità linguistiche.

Sempre nella seduta di oggi, al di là delle comunicazioni che potrebbero riservare qualche sorpresa, l'assessore Roberto Cosolini intende portare i regolamenti che attuano la legge «salva spedizionieri».

Le accuse di Pertoldi a Brandolin

Assemblea autonomie, Denuncia Anci: «Comuni tagliati fuori dai giochi»

UDINE «Ora tocca all'Anci. Saranno i comuni a preparare un nuovo regolamento per l'Assemblea delle Autonomie». I rimbrotti del vicepresidente vicario Giorgio Brandolin? La minaccia delle Province di uscire dal parlamentino nel caso di modifiche regolamentari? Flavio Pertoldi, il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, non se ne preoccupa e tira dritto. «Non è accettabile – afferma – che nasca la Convenzione per lo Statuto e che trovi, sul fronte delle Autonomie, un Ufficio di presidenza inesistente e un organismo, di fatto, immobile».

Alla vigilia di una nuova riunione dell'Assemblea (oggi a Udine alle 14.30), Pertoldi denuncia dunque il pericolo degli enti locali «tagliati fuori dai giochi per la riscrittura del nuovo Statuto regionale». «E' inaccettabile che l'impasse nella quale ci siamo cacciati approvando un regolamento che lascia spazio a ogni tipo di veto impedisca al sistema delle autonomie di entrare nella Convenzione – prosegue il responsabile regionale dell'associazione dei comuni –. Domani (oggi per chi legge), mentre annuncerò l'impegno dell'Anci sul nuovo regolamento, molti protagonisti dell'Assemblea dovranno assumersi le proprie responsabilità».

Si profila lo scontro per ridare un'anima a quella che dovrebbe essere la seconda camera regionale

Il primo è proprio Brandolin, il presidente pro tempore che, secondo Pertoldi, avrebbe «incatenato» l'assise friulana. «Come fa a dire, Brandolin, che l'Assemblea funziona? – incalza il leader dei sindaci –. Sta lavorando solo sulle cose che altri le trasmettono, non ha alcuna capacità propositiva, vive di luce riflessa. E', in una parola sola, debole». Per ridare un'anima a quella che tanti vorrebbero fosse la seconda camera regionale, il leader dei sindaci devierà oggi dall'ordine del giorno e, con ogni probabilità, scatenerà nuove polemiche tra chi considera l'Assemblea comunque operativa (e quindi rinnovabile anche dopo le amministrative) e chi invece vuole dare finalmente i vertici agli enti locali della regione.

Polemiche che si ritaglieranno spazio nel confronto su tre proposte della giunta regionale. La prima riguarda il ddl sul riordinamento normativo del 2004 per il settore degli affari istituzionali. Gli altri pareri chiesti alle Autonomie si riferiscono invece a due proposte di deliberazione dell'esecutivo sulla legge 1/2004: da un lato l'Assemblea si esprimerà sul regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità in base ai quali Province e Comuni (con più di 5 mila abitanti) realizzano gli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e fissano i termini e le modalità per attivare il connesso monitoraggio; l'altro parere riguarda l'individuazione delle situazioni particolari da finanziare, dei criteri di riparto e delle modalità di presentazione delle domande.

Marco Ballico

LA POLEMICA

Durante l'audizione in quarta commissione

I Comuni dell'Isontino contestano il Corridoio 5: «Tracciato da cambiare»

TRIESTE Ai sindaci e alle associazioni ambientaliste dell'Isontino il tracciato del Corridoio 5 non piace affatto. Lo hanno detto in più occasioni, senza giri di parole, ma adesso l'hanno ripetuto a chiare lettere nel luogo più «solenne»: il consiglio regionale.

La quarta commissione, convocata ieri pomeriggio dal presidente Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), si è infatti dedicata a una serie di audizioni sulla «rete delle reti» che dovrebbe accorciare le distanze nell'Europa che verrà.

Ad aprire i lavori è stata la relazione dei progettisti della Rete ferroviaria italiana che hanno fatto una relazione molto puntuale sul tracciato che attraverserà il Friuli Venezia Giulia e sullo studio d'impatto ambientale. Poi, naturalmente, sono intervenuti a suon di domande e richieste i consiglieri regionali.

Ma sul progetto della tratta autostradale e ferroviaria che collegherà Venezia con Trieste, proseguendo fino a Budspest, si è in particolare soffermato il sindaco di Fogliano Redipuglia, Mauro Piani, denunciando a nome di altri sette colleghi isontini un tracciato che «non va proprio bene». Concetti ripetuti anche da Laurencich, primo cittadino di Doberdò del Lago che, assieme al rappresentante del Comitato per la tutela del litorale carsico, Paoletich, ha chiesto anche l'applicazione della normativa sulla tutela della lingua slovena. Proprio l'intervento di Paoletich - che ha richiamato la legge 38 sulla tutela della minoranza, lamentando la mancata traduzione dei testi del progetto - è stato formulato solo in sloveno. «Credo sia stata la prima volta che, in commissione, si è parlato unicamente in una lingua delle minoranze» hanno osservato, ad audizione conclusa, alcuni consiglieri.

Il «niet» al Corridoio 5 è arrivato proprio all'indomani dell'accordo faticosamente raggiunto a Bruxelles sull'alta velocità, con l'inserimento tra i progetti prioritari della tratta italo-slovena, ma lo stesso Fortuna Drossi ha invitato a non enfatizzare il dissenso. «Non c'è una pregiudiziale sul Corridoio 5, bensì sul tracciato. I sindaci - ha spiegato il presidente - chiedono di ragionare. Di non basarsi solo sulla "legge obiettivo", che salta tutta una serie di passaggi e pareri, ma di tenere ben presente gli aspetti tecnici e ambientali». Fortuna Drossi, peraltro, ha garantito che «la Regione intende ascoltare e farsi portatrice di tutte queste istanze, perché lo sviluppo economico non può prescindere dal rispetto dell'ambiente. Spetta proprio alla politica raccogliere i pareri, mediare e conciliare».

Forti preoccupazioni per l'impatto ambientale. C'è chi invoca in sloveno il rispetto della legge che tutela la minoranza

Il prossimo 6 aprile sarà convocata un'altra seduta in cui, dopo le audizioni di ieri, saranno sentite, su proposta del consigliere Giorgio Venier Romano (Forza Italia), le quattro associazioni agricole più rappresentativi del Friuli Venezia Giulia.

Presentato dalla Quercia un progetto che punta a centralizzare la gestione del problema degli alloggi e del servizio mensa

Intesa democratica: ente unico per il diritto allo studio

Proposta di legge sulla riforma degli Erdisu. Primo firmatario il capogruppo Ds Zvech

Una stanza della Casa dello studente di Trieste.

TRIESTE Intesa democratica intende al più presto riformare gli Erdisu. Non si tratta più di «lineamenti per la riforma regionale sul diritto allo studio universitario», il titolo di una conferenza organizzata all'università di Trieste il mese scorso, con relatori unicamente diessini: la Quercia ha allargato all'intero Centrosinistra una proposta di legge che porta il titolo «Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario». La prima firma sul documento è quella del capogruppo dei Ds, Bruno Zvech, seguita da altri sei nominativi indicati con rigoroso ordine decrescente. Nel senso dei numeri all'interno dei gruppi e dei partiti che formano la maggioranza regionale: Cristiano Degano (Margherita), Maurizio Paselli (Cittadini), Igor Canciani (Rifondazione), Alessandro Battellino (Insieme per la Regione), Alessandro Metz (Verdi) e Bruna Zorzini (Comunisti italiani).

«Era nel programma di Intesa democratica, ha un impianto ambizioso che punta alla centralità del sistema formativo di questa regione. Non ci interessa lo spoil system, come ha voluto far credere qualcuno...», ha detto Zvech nell'illustrare una proposta di legge dove ognuno ha qualcosa che gli sta a cuore. Un percorso condiviso al quale, nell'iter di lavori che dovranno passare prima dell'approvazione in Commissione e poi in aula, potrebbe essere aggiunta una modifica sostanziale rispetto all'attuale normativa (la legge 55 del 1990). «Uno dei temi che si dovrà affrontare è la concorrenzialità tra gli enti. Partendo da questa legge bisognerà arrivare a un ente di diritto allo studio regionale unico», ha sostenuto Kristian Franzil (Rifondazione) nella parte finale della conferenza stampa.

Niente più Trieste e Udine, sedi dei due atenei del Friuli Venezia Giulia, ma un unico soggetto sul diritto universitario che punta a una maggiore attenzione al problema degli alloggi (agevolazione per i collegi pubblici e privati, principalmente cattolici), agli studenti diversamente abili, al servizio mensa (allargato anche agli studenti delle scuole superiori) e alla mobilità internazionale. Il tutto sotto una valorizzazione consultiva della Regione: sarà l'assessore competente, in questo caso Roberto Cosolini, a convocare assieme il Consiglio di amministrazione degli Erdisu di Trieste e Udine.

Secondo la proposta di legge i Cda - formati dal presidente, rettore e i rappresentanti eletti dagli studenti e nominati dalla Regione - rimarrà in carica cinque anni (uno in più rispetto al passato). Sarà quindi rinnovato all'insediamento di ogni legislatura regionale, iniziando dal momento dell'approvazione della legge che, entro 60 giorni, farà decadere gli attuali amministratori nominati nella scorsa primavera dalla giunta di Centrodestra.

Pietro Comelli

I lavoratori sapranno solo tra qualche giorno il destino delle acciaierie di Fusine

Weissenfels col fiato sospeso

UDINE I 235 lavoratori della Weissenfels restano ancora con il fiato sospeso. Solo tra qualche giorno si conoscerà infatti il futuro delle storiche acciaierie di Fusine, ancora sospese tra una sentenza di fallimento e l'omologa di un concordato preventivo su cui gravano pesanti opposizioni. In particolare, quella degli eredi Melzi, convinti che l'azienda di proprietà del gruppo austriaco Pewag, vista la massa debitoria, non avrebbe dovuto neppure essere ammessa alla procedura. Ma ci sono anche quelle di FriulAdria, di Banca Intesa e dello stesso Pm, il procuratore della Repubblica di Tolmezzo Enrico Cavalieri.

Anche se il fallimento sembra ormai scontato, la riunione di ieri della Camera di Consiglio del Tribunale di Tolmezzo non ha sciolto il nodo. Al termine dell'ultima udienza, e dopo aver sentito tutte le parti in causa, il giudice delegato Giuliano Berardi si è riservato qualche giorno per comunicare la sua decisione. Che non riguarda solo la convalida del concordato (non arrivasse, la dichiarazione di fallimento diverrebbe automatica), ma anche l'eventuale revoca del contratto d'affitto che ha consentito, a partire dallo scorso settembre, l'operazione rilancio avviata da una cordata veneta.

«Ovviamente siamo interessati più al problema dell'affitto che a quello del fallimento – spiega Raffaele Consiglio della Cisl –. L'importante in questo momento è che il contratto biennale con gli imprenditori Favaro e Zanetti delle trafilerie Venete non venga stoppato». Consiglio ritiene comunque prioritaria, nel caso di fallimento, la rapida definizione dell'asta per la cessione delle acciaierie friulane. «Finché i veneti non diventano proprietari – afferma il sindacalista – non potranno certo investire più di tanto. L'ordinaria amministrazione ha consentita una lenta ripartenza, ma il rilancio vero e proprio è un'altra cosa».

Sul fatto che l'eventuale crack non debba incidere sul contratto con le trafilerie Venete sono tutti d'accordo, eredi Melzi in testa. A opporsi alla revoca dell'affitto, oltre alle organizzazioni sindacali, ci sono poi le associazioni di categoria, la Friulia e i sindaci della Valcanale, riuniti nella grande manifestazione di solidarietà di martedì scorso. Oltre ai 235 posti di lavoro della Weissenfles e della controllata Weisscam, gli amministratori locali sono anche preoccupati dell'indotto, che rappresenta un punto di riferimento per l'economia dell' intero tarvisiano.

m.b.

Avviso a pagamento

ALLEANZA NAZIONALE
M.S.I.

FINI A TRIESTE
Sabato 20 marzo

ore 15.15 incontro con i cittadini al gazebo di Piazza della Borsa

ore 15.45 deposizione di fiori davanti al Consolato di Spagna

ore 16.00 comizio alla Stazione Marittima

Dramma a Pordenone: si era arrampicato sulla finestra di casa mentre la madre era assente. È ricoverato in prognosi riservata

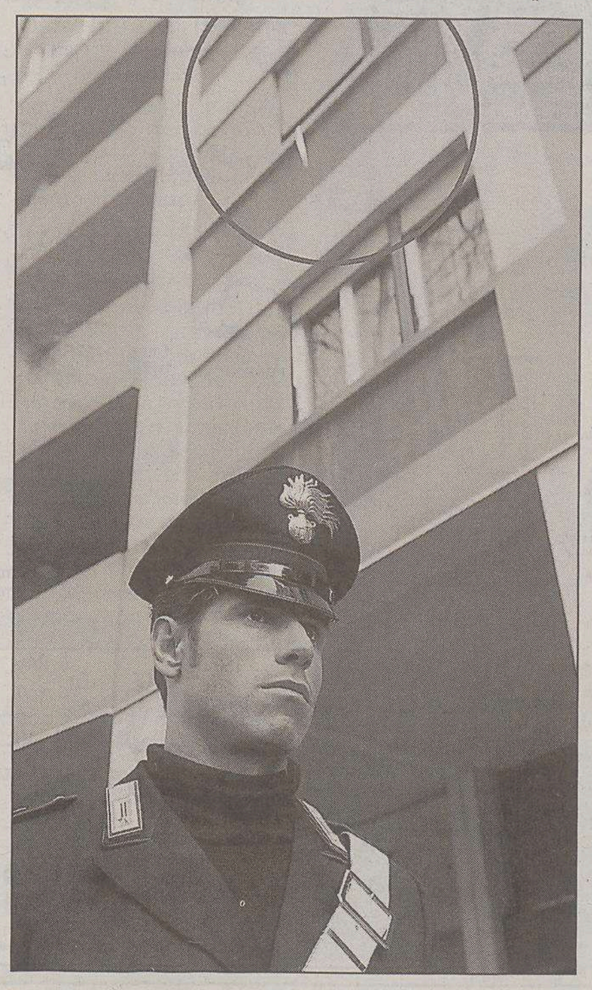
Bimbo precipita, salvato da una coperta

Il piccolo di tre anni vola dal secondo piano. La caduta viene attutita dall'intervento dei passanti

PORDENONE Una drammatica scena si è presentata ieri mattina poco prima delle 9 ai passanti in via Montereale. Dal balcone del secondo piano di un condominio si sporgeva un bambino urlante e piangente. Dopo qualche minuto il bimbo è precipitato, ma fortunatamente i passanti si erano procurati nel frattempo una coperta che ha attutito la caduta. Adesso il piccolo si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale del capoluogo della destra Tagliamento.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il bambino - che compirà tre anni a giugno - si trovava in casa con un coinquilino dei genitori di origine ghanese che, al momento della disgrazia, stava dormendo. L'uomo, infatti, aveva concluso il turno di lavoro in fabbrica alle 7 e, una volta rientrato a casa, si era coricato. Nella stessa abitazione, ha spiegato più tardi ai carabinieri, avrebbe però dovuto esserci la madre del piccolo mentre il padre era andato al lavoro.

Invece la madre non c'era e il bambino ha avuto la pessima idea di spostare un mobile a cassetti in una delle stanze dell'appartamento, l'ha accostato al balcone che era aperto, con la persiana alzata per una quarantina di centimetri, e, con l'aiuto di un brandello di lenzuolo si è sporto. Poi deve aver capito di essersi trovato in una situazione pericolosa e, colto dal panico, ha cominciato a piangere e gridare.



Pordenone, la finestra (cerchiata) da cui è caduto il bimbo.

Ai passanti si è presentata la terribile scena: il piccolo ghanese (nato a Pordenone) era steso sul balcone, aggrappato al lenzuolo, con una mano e una gamba a penzoloni fuori dalla finestra. Quattro uomini (tra cui un giovane militare dell'Ariete in servizio alla caserma Fiore) hanno recuperato una coperta che hanno tenuta stesa per trattenere il piccolo nel caso di una eventuale caduta. Nel frattempo erano stati allertati 118 e carabinieri.

Pochi secondi dopo, gridando e piangendo, il piccolo è precipitato nel vuoto dal secondo piano e da un' altezza di oltre otto metri: l'impatto con il suolo è stato attutito dalla coperta, però il piccolo ha riportato comunque un trauma cranico ed è stato accolto nel reparto di terapia intensiva del vicino ospedale, in prognosi riservata. Pochi minuti dopo l'incidente è stata rintracciata la madre in evidente stato di shock mentre il coinquilino (che abita con la famiglia per dividere le spese di affitto) è stato ascoltato dai carabinieri, ma è risultato estraneo all'incidente, anche in base alle testimonianze dei passanti che hanno visto il piccolo italo-ghanese fare tutto da solo. La posizione dei genitori, invece, è al vaglio della magistratura mentre la parte della casa verso il balcone è stata posta sotto sequestro come è stato transennato il luogo dove il piccolo è precipitato.

e.l.

GIALLO DEL NEONATO USA

PORDENONE L'incidente accaduto ieri mattina nel capoluogo della Destra Tagliamento è il secondo che coinvolge un bambino, nel giro di poche ore. Il primo, infatti, si era verificato soltanto domenica scorsa a Polcenigo, una località nella Pedemontana pordenonese.

Si è trattato di un episodio dai contorni ancora tutti da chiarire tanto che la magistratura ha aperto un' inchiesta sull'aggravarsi delle condizioni di salute di uno piccolo americano, di appena un mese di vita, figlio di una soldatessa che è in servizio nella vicina base di Aviano e di un aviere, che si è congedato da poco, entrambi tra i 20 e i 30 anni di età.

Il bambino era stato accompagnato in ospedale dalla madre e dal padre e presentava gravi traumi al capo dovuti, a detta degli stessi genitori, da una caduta accidentale. Ma il tipo di traumi che sono stati riscontrati dai medici del nosocomio pordenonese ha insospettito i carabinieri i quali hanno voluto vederci chiaro.

I due giovani soldati americani sono stati ascoltati a lungo dai carabinieri nella stazione di Polcenigo come persone informate sui fatti, senza che sia stata, per il momento, formulato alcun tipo di accusa nei loro confronti. Purtroppo però le condizioni del bambino si sono aggravate tanto che è stato necessario il suo trasferimento dall'ospedale di Pordenone a quello di Udine, che dispone di maggiori attrezzature per affrontare situazioni di emergenza straordinarie come quella riguardante un bambino così piccolo.

Comunque i carabinieri stanno continuando le indagini ed eseguendo ulteriori accertamenti proprio per appurare quale sia la vera natura dei traumi.

Intervento del Tutore, Francesco Milanese

Assistenza ai minori coinvolgere i privati

PORDENONE «Ridefinire le funzioni tutorie nel senso dell'accompagnamento educativo del bambino nell'esercizio dei suoi diritti»: è questa la priorità indicata dal Tutore per i minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese, nel corso di un convegno, che si è svolto a Pordenone, sull'accoglienza nelle strutture per minori.

Milanese ha spiegato anche che per far crescere negli operatori una nuova cultura su questo argomento il suo ufficio promuoverà quella che ha definito «un'importante attività formativa».

Scopo del convegno era l'approfondimento della riflessione sulle tematiche dei minori sulla base di un'indagine condotta dalla Provincia della Destra Tagliamento, nella quale è stato effettuato un monitoraggio alla domanda e all'offerta di servizi, alle risorse del territorio, agli sviluppi delle politiche per minori in relazione alle innovazioni introdotte con la legge nazionale 328 del 2000.

Francesco Milanese

Il Tutore ha definito l'indagine condotta dalla Provincia di Pordenone un «esempio valido per le procedure e i risultati ottenuti, sviluppando l'idea di integrazione tra pubblico e privato e tra i diversi servizi pubblici.

«Ma - ha sottolineato Milanese - al momento sembra mancare negli operatori una cultura adeguata alla sfida che l'attuazione della legislazione internazionale sulla tutela dei minori chiede in relazione alla rappresentazione degli interessi del bambino da parte di chi esercita l'azione tutoria».

IN BREVE

Appello del consigliere del Gruppo misto

Nuovo statuto regionale: Salvador vuole un ruolo anche per i piccoli Comuni

TRIESTE Anche i piccoli Comuni devono avere un ruolo nella Convenzione per la stesura del nuovo Statuto speciale di autonomia della Regione Friuli-Venezia Giulia: a sostenerlo, in una nota, è il consigliere regionale del Gruppo Misto Maurizio Salvador. «In occasione della presentazione dell'iniziativa Festa Nazionale della PiccolaGrandeItalia - rileva Salvador - è stato evidenziato che il 74% dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia sono sotto i cinquemila abitanti. Un territorio, quindi, caratterizzato da piccole realtà che, come sottolineato anche da Legambiente, promotrice dell' iniziativa, vanno salvaguardate e valorizzate». «Lo stesso Consiglio regionale - prosegue Salvador - ha approvato un ordine del giorno con cui sostiene questa iniziativa e riconosce l'importanza della rete dei piccoli Comuni. Tutte buone intenzioni che si scontrano, però, con il fatto che, nella Convenzione per la riscrittura dello Statuto di autonomia non è prevista, di fatto, la partecipazione dei piccoli Comuni, perchè ne faranno parte i componenti dell' Ufficio di presidenza dell'Assemblea delle autonomie locali in carica alla data di entrata in vigore della legge, come i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Pordenone e Gorizia e il sindaco di Trieste».

Il senatore Moro dice «sì» alla Provincia dell'Alto Friuli

TRIESTE Il presidente dei senatori della Lega Nord, Francesco Moro, ha annunciato in serata «un sì convinto» all' istituzione della Provincia Regionale dell' Alto Friuli, per la quale domenica prossima si svolgerà un referensum consultivo. Moro ha spiegato che si tratta di una scelta coerente «con i principi di cui la Lega Nord si è da sempre fatta portavoce e che ha da sempre difeso in ogni occasione. L' autodeterminazione - ha aggiunto - non può essere uno slogan e non trovare mai applicazione. Per questo territorio - ha detto Moro - credo sia la prima volta che ciò accada e non sarò certo io a mettermi di traverso». Per Moro, «il vero confronto sarà a far data da lunedì 22 giugno 2004 perchè da quel momento la mobilitazione dovrà essere costante nelle sedi decisionali affinchè ciò che è stato propagandato costituisca l' asse portante della rinascita della montagna con il mantenimento di quanto è stato propagandato. Da domenica inizierà il vero momento del confronto in quanto il referendum costituisce solo una prima, decisiva tappa per un percorso che dovrà portare a riempire di contenuti il nuovo organismo primo fra tutti - ha concluso - quello della eliminazione di tutti gli organismi che oggi affollano ed ingolfano il motore della sviluppo dell' area montana».

Italian Baja: il Centrodestra chiede i motivi del «no»

TRIESTE Le polemiche su Italian Baja non si placano. Il Centrodestra, con Roberto Asquini, Antonio Pedicini, Luca Ciriani, Daniele Franz e Paolo Panontin, interrogano infatti la giunta sulla gara che avrebbe dovuto svolgersi dall'11 al 14 marzo 2004, ma che è stata soppressa. I firmatari ricordano che si tratta di una manifestazione internazionale e «una delle maggiori espressioni dello sport 4x4 che avrebbe richiamato pubblico e pubblicità per il Friuli Venezia Giulia». Dalla giunta vogliono quindi sapere quali siano le motivazioni precise e reali della soppressione della gara; quali saranno le azioni per rimediare al grave danno economico e di immagine che la soppressione della gara ha causato alla regione; quale comportamento sarà adottato per le prossime edizioni e se la gara deve considerarsi definitivamente soppressa.

Dopo un lungo iter condito da polemiche il testo supera il primo esame. Raddoppiati gli incentivi per il 2004

Professionisti: Fi e maggioranza a braccetto

La legge passa in commissione ma divide i poli. Distinguo degli illyani

TRIESTE L'assessore della Quercia che ringrazia il predecessore di Forza Italia. I Cittadini per il presidente che votano con An e la Lega. La Margherita e l'Udc che si ritrovano. E tutto per la legge sui professionisti: avvocati, ingegneri, geometri... superano il primo esame e anzi raddoppiano il budget a disposizione, con un voto a larga maggioranza in commissione, ma portano lo scompiglio negli schieramenti tradizionali.

Il Centrosinistra si scopre in piena sintonia con Forza Italia, almeno sui diritti e sugli incentivi a un mondo in continua espansione, tant'è che i relatori di maggioranza sono l'azzurro Giorgio Venier Romano e la margherita Sergio Lupieri. Ma, al contempo, paga un prezzo: perde gli «illyani doc». Carlo Monai e Maria Teresa Bassa Poropat non vanno oltre l'astensione ed esprimono «perplessità e distinguo»: il nodo del contendere, quello che ha contraddistinto una battaglia durata settimane, riguarda le nuove professioni. Quelle cioé che non sono regolamentate da un ordine e che tuttavia entrano nel disegno di legge regionale.

«Non possiamo accettare che il Friuli Venezia Giulia compia una fuga in avanti e prevarichi le sue competenze. Lo Stato - affermano Monai e Bassa Poropat - non ha ancora emanato le norme quadro per regolamentare le nuove professioni. E anche per questo ci siamo impegnati a presentare correttivi e miglioramenti in aula». Roberto Cosolini, l'assessore al Lavoro, minimizza i distinguo. Sottolinea piuttosto la larga e trasversale convergenza e, soprattutto, la validità di un provvedimento che va a colmare un vuoto: «Non appena la legge entrerà in vigore, dopo il passaggio in aula, il mondo delle professioni avrà a disposizione strumenti e incentivi per la crescita sinora inesistenti». Cosolini non nega gli elementi di dissenso che esistono ancora con gli ordini, come evidenzia da tempo il presidente Romeo La Pietra, «ma, premesso che ci siamo mossi nel pieno rispetto della nostra potestà concorrente in materia, confidiamo in un clima positivo e costruttivo». E poi, insiste l'assessore, «noi non abbiamo dato patenti di legittimità a nessuno, né vogliamo darle, ma abbiamo creduto giusto prendere atto delle professioni non ordinistiche esistenti».

Le modifiche apportate in commissione, su input della giunta e dei consiglieri, sono diverse: il percorso di riconoscimento delle professioni non ordinistiche, ad esempio, diventa più selettivo e gli obiettivi di tutela dell'utente vengono rafforzati ma soprattutto raddoppiano i contributi per il 2004. La Regione decide infatti di stanziare 1,2 milioni di euro per l'anno in corso: 300 mila serviranno appositamente a mettere in rete i professionisti, incentivando cioé forme collettive di esercizio dell'attività. Adesso, l'ultima parola all'aula.

r.g.

L'assessore Cosolini

IL CONVEGNO

Nuova Europa al femminile

TRIESTE Le protagoniste, stavolta, sono donne: tocca a loro discutere, in una tavola rotonda che festeggia un po' in ritardo l'8 marzo, le nuove opportunità offerte dall'allargamento dell'Unione europea. L'appuntamento - organizzato dei coordinamenti regionali delle pensionate Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil - si tiene oggi alle 15 nella sala Staurnia della Stazione marittima di Trieste. Alla tavola rotonda, moderata da Viviana Valente, interveranno le segretarie dei sindacati di molti paesi: la polacca Danuta Woidat, l'ungherese Margherita Czervan, la slovena Lucka Boehm e le responsabili nazionali dei coordinamenti donne pensionate di Cgil e Cisl Gabriella Poli e Matelda Fedi. Parteciperà anche la responsabile dell'Assemblea per le pari opportunità e per il partenariato Uilp Uil, Ivana Dessanay, mentre è in programma l'intervento dell'assessore regionale Enzo Beltrame. A introdurre i lavori Elena Madrussani.

I Fogolars furlans di Argentina e Uruguay ambiscono a un riconoscimento della Regione

Gli emigrati vogliono contare

TRIESTE I friulani emigrati in Argentina e Uruguay vogliono essere più vicini alla regione d'origine e, forti della conquista del diritto al voto, chiedono di essere riconosciuti quale parte attiva ed integrante della popolazione del Friuli Venezia Giulia all'interno dello Statuto di autonomia in corso di revisione. E' questa, in sintesi, la richiesta espressa nella «dichiarazione di Colonia Caroya», un documento approvato nei giorni scorsi nell'omonima cittadina argentina dai rappresentanti dei «Fogolars furlans» di Argentina e Uruguay aderenti all'ente Friuli nel mondo.

Manifestando apprezzamento per la disponibilità data dal presidente della Regione, Riccardo Illy, alla comunità degli emigrati, al momento del suo insediamento, i delegati hanno chiesto, in particolare, di «riconoscere l'esistenza, il ruolo e la funzione delle comunità regionali emigrate, ignorate dallo Statuto in vigore». Ricordando poi i problemi legati al ricambio generazionale avvenuto nell' ambito delle comunità in questi anni, hanno sollecitato la Regione a «sancire il giusto legame che deve unire questa parte della popolazione del Friuli Venezia Giulia con il suo territorio d'origine, il suo sistema politico, sociale, culturale, di sviluppo economico e di scambi culturali».

Nel documento si chiede, infine, un'audizione nell'ambito del Comitato dei Corregionali all'estero (previsto dalla legge regionale 7/2002) ma del cui insediamento i Fogolars lamentano «un inspiegabile ritardo». Scopo dell'audizione: consentire alle comunità di dare un loro contributo alla modifica dello Statuto, in vista, fra l'altro, dell'elaborazione di strategie politiche e di sviluppo economico unificanti e di comune interesse.

†

È mancato

Giovanni Pastoricchio

Ne dà il triste annuncio il fratello SERGIO.
I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2004

60° ANNIVERSARIO

Antonio Maver

Nonno, per sessant'anni papà ti ha cercato.
Ora vi siete ritrovati in Paradiso.

SONIA MAVER

Trieste, 19 marzo 2004

II ANNIVERSARIO

Annamaria Visintini

Ti ricordiamo sempre con amore.

FERRUCCIO, BARBARA

Trieste, 19 marzo 2004

X ANNIVERSARIO

Guido Zanier

Ricordandoti sempre.

La tua famiglia

Trieste, 19 marzo 2004

†

Ha raggiunto il suo GUIDO

Oda Grandi Musitelli

Lo annuncia con profondo dolore il figlio GIORGIO con MARINA, MARCO e GUIDO.
I funerali si svolgeranno lunedì 22 alle ore 14.45 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Anna.

Trieste, 19 marzo 2004

Uniti a GIORGIO, MARINA e nipoti piangono la scomparsa della cara dolce mamma

Oda

GIANNI, GIULY, GIULIO, PAOLA.

Trieste, 19 marzo 2004

Vicini a GIORGIO e famiglia:
- GIULIANA, FLAVIA, MASSIMO, LAPO

Trieste, 19 marzo 2004

Partecipano al lutto di GIORGIO:
- PAOLO PERISUTTI e famiglia
- FRANCO FRAGIACOMO e famiglia

Trieste, 19 marzo 2004

Siamo vicini al dolore: medici, paramedici e SELENIA 3.o piano Sanatorio Triestino.

Trieste, 19 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Santa Villanovich ved. Doz (Santina)

Lo annunciano i figli MARIA e FERRUCCIO con ANNA, nipoti, pronipoti, parenti tutti e amici.
I funerali seguiranno sabato 20 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Successivamente il feretro sarà inumato nel cimitero di Umago.

Trieste, 19 marzo 2004

†

Si è spento serenamente

Rodolfo Skarabot (Rudi)

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Signora GABRIELLA ed al Signor GIANPIER.
I funerali seguiranno sabato 20 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2004

Si unisce al dolore:
- Famiglia FORNASARI

Trieste, 19 marzo 2004

Partecipano al dolore della famiglia:
- ROSANNA e CLAUDIO

Trieste, 19 marzo 2004

†

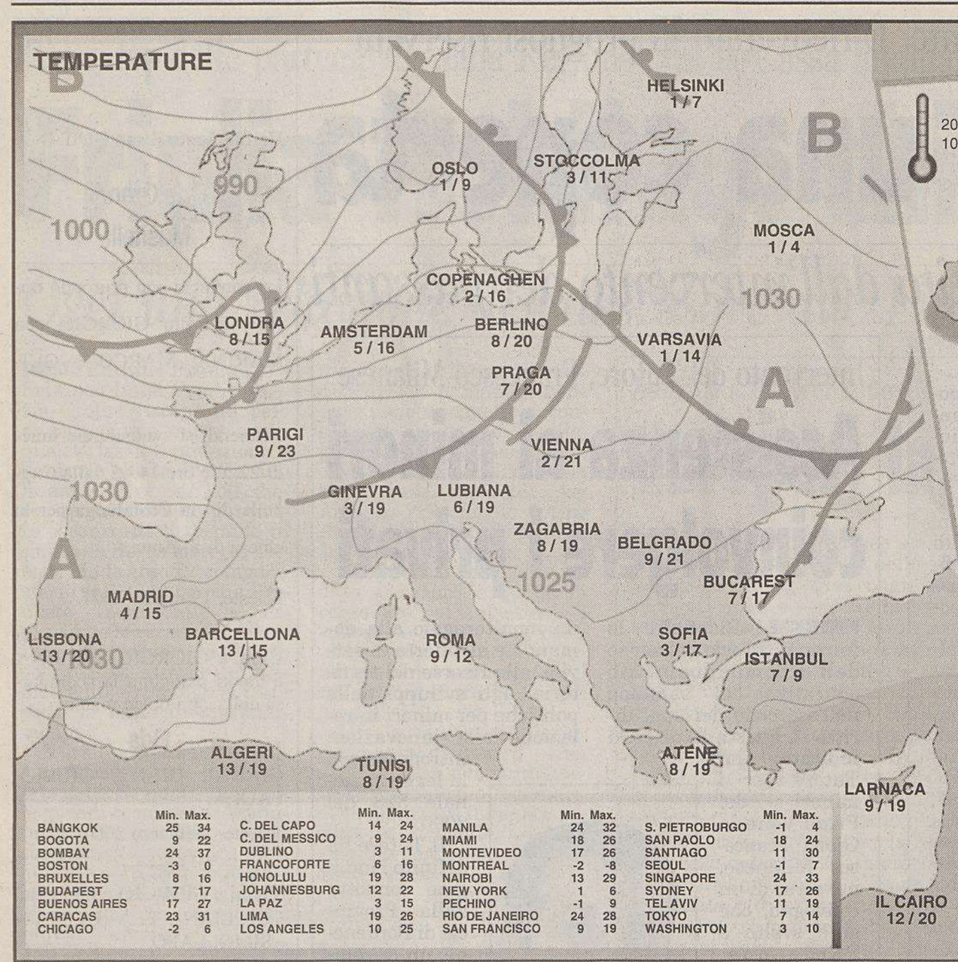
Il 7 marzo è mancata

Lucia Richter

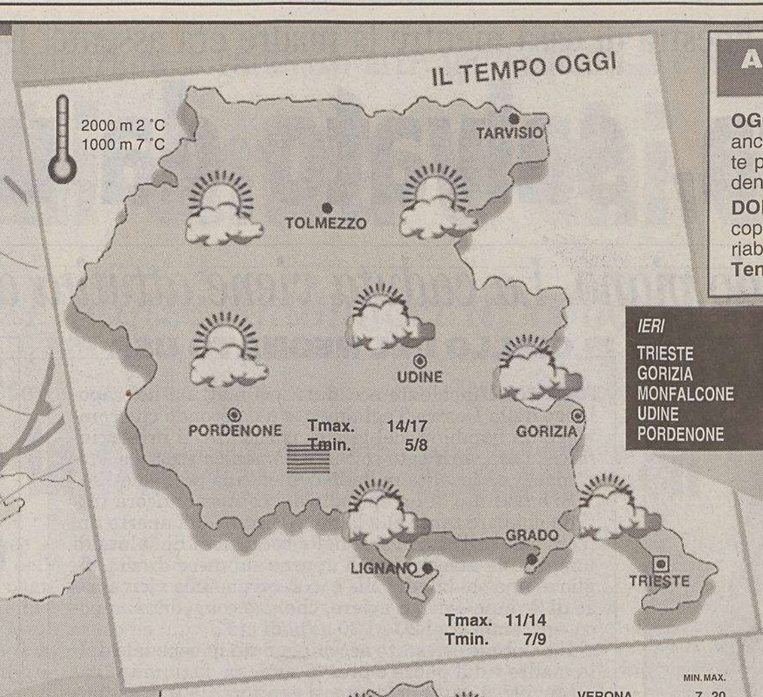
A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio FABIO.

Trieste, 19 marzo 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-1	4
BOGOTA	9	22	C. DEL MESSICO	9	24	MIAMI	18	26	SAN PAOLO	18	24
BOMBAY	24	37	DUBLINO	3	11	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	11	30
BOSTON	-3	0	FRANCOFORTE	6	16	MONTREAL	-2	-8	SEOUL	-1	7
BRUXELLES	8	16	HONOLULU	19	28	NAIROBI	13	29	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	7	17	JOHANNESBURG	12	22	NEW YORK	1	6	SYDNEY	17	26
BUENOS AIRES	17	27	LA PAZ	3	15	PECHINO	-1	9	TEL AVIV	11	19
CARACAS	23	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	24	28	TOKYO	7	14
CHICAGO	-2	6	LOS ANGELES	10	25	SAN FRANCISCO	9	19	WASHINGTON	3	10



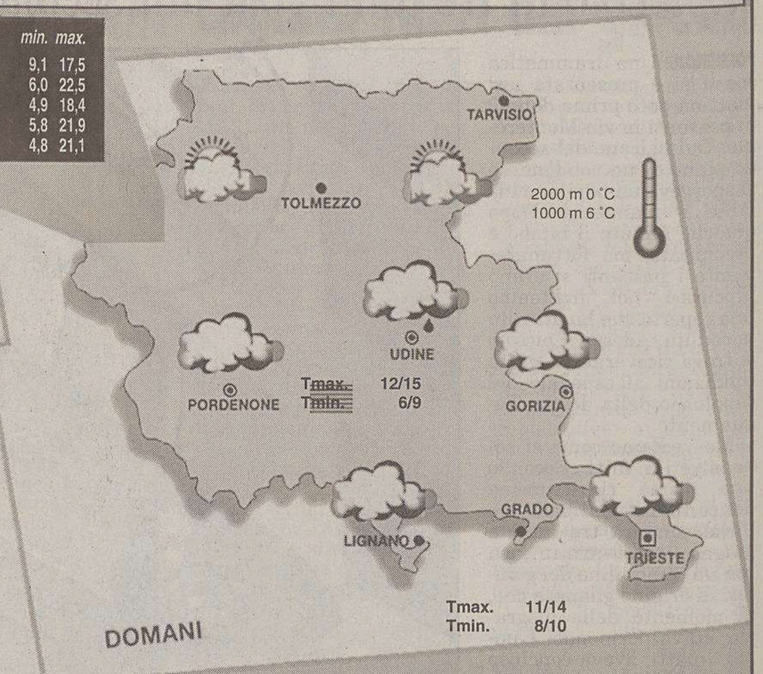
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 marzo 2004

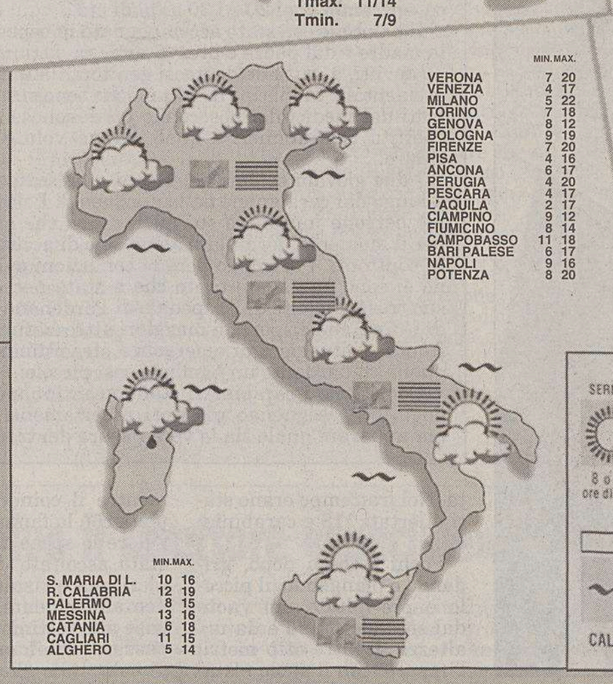
OGGI (attendibilità 70%). Dalla costa alla fascia prealpina nuvolosità variabile, forse anche intensa; cielo poco nuvoloso invece in Carnia e nel Tarvisiano. Durante la notte possibili foschie anche dense. Tempo più fresco e umido rispetto ai giorni precedenti.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura, costa e fascia prealpina cielo in prevalenza coperto con possibili foschie e qualche pioviggine. In Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile.

Tendenza per DOMENICA. Coperto con qualche pioggia.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	9,1	17,5
GORIZIA	6,0	22,5
MONFALCONE	4,9	18,4
UDINE	5,8	21,9
PORDENONE	4,8	21,1





	MIN.	MAX.
VERONA	7	20
VENEZIA	4	17
MILANO	5	22
TORINO	7	18
GENOVA	8	12
BOLOGNA	9	19
FIRENZE	7	20
PISA	4	16
ANCONA	6	17
PERUGIA	4	20
PESCARA	4	17
L'AQUILA	2	17
CIAMPINO	9	12
FIUMICINO	8	14
CAMPOBASSO	11	18
BARI PALESE	6	17
NAPOLI	9	16
POTENZA	8	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	8	15
MESSINA	13	16
CATANIA	6	18
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	5	14

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso con annuvolamenti più estesi su Liguria, Veneto, Friuli e sull'arco alpino, associati a locali deboli precipitazioni. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia in pianura e sui litorali. Centro e Sardegna: nuvoloso sull'isola con possibilità di qualche debole e breve precipitazione. Particolarmente nuvoloso altrove. Nottetempo locali foschie dense e banchi di nebbia in pianura, nelle zone interne e sui litorali. Sud e Sicilia: poco nuvoloso. Nottetempo locali foschie dense e banchi di nebbia in pianura, nelle zone interne e sui litoriali.

senza variazioni di rilievo

deboli dai quadranti meridionali

poco mossi o quasi calmi

TACCARI
tappeti orientali dal 1920
Via Giustiniano 6 • Foro Ulpiano (Trieste)
presenta una inedita e rara collezione di GABBEH QASHQAI vecchi e nuovi
Tekke Turkem Tent
Qashra. Tent
Shahsavan Tent

MONTAGNA

La terribile esperienza dei soldati stremati dalla neve nel '15-'18

Storia della guerra estrema Una mostra a Rovereto

Due gli appuntamenti «storici» da non perdere, questo week end, in Trentino. Trento, da oggi a domenica, ospita la mostra dell'agricoltura, un evento classico che quest'anno porta in città una baita di montagna, tanti animali e anche un vecchissimo trattore restaurato e funzionante. Quattro saranno i punti di maggior interesse: il polo zootecnico, con tutti gli animali di fattoria, un vero e proprio orto nel quale alcuni tecnici agrari daranno dimostrazioni di coltivazione di tutti gli ortaggi più comuni, un caseificio e un panificio allestiti per far vedere al pubblico come nascono due dei nostri alimenti più importanti. Ampio spazio sarà dedicato al giardinaggio e al fai-da-te, due attività in forte sviluppo.

Nei piazzali del quartiere fieristico,inoltre, verrà ricostruita una baita di montagna, dove le cuoche degli agriturismi trentini prepareranno menù della cucina tipica. La mostra, ospitata negli ambienti della Fiera, rimarrà aperta con orario continuato dalle 8 alle 19. Per ulteriori informazioni si può contattare lo 0461-230264.

A Rovereto, al museo della Guerra, è di scena, invece, «La Patria estrema», una mostra, visitabile sino al 16 gennaio del 2005, che fa rivivere il periodo della Grande Guerra attraverso lettere e cimeli dei soldati impegnati sulle vette. Protagonisti di questa mostra sono gli uomini e le montagne. Fotografie, cimeli, testi e documenti esposti illustrano diversi aspetti della guerra: dai progetti di fortificazione del territorio, alla contesa culturale, ideologica e politica di cui la montagna negli anni pre-1914 fu la posta in gioco, all' esperienza annichilente dei soldati dei due eserciti, convocati per combattere e morire in uno dei paesaggi più straordinari del continente europeo.

Quanto sia stata straordinaria l'esperienza della «guerra bianca» lo si può capire pensando che fino al 1914 gli eserciti europei non avevano mai programmato operazioni militari di grande respiro in alta montagna. Durante la prima Guerra mondiale, invece, l'area di confine fra Italia e Austria si trasformò in un fronte ininterrotto che si inerpicò fin sulle cime più aspre; la loro occupazione divenne, sinonimo di difesa - o di conquista - del lembo estremo della Patria. I limiti che erano parsi insuperabili furono rapidamente forzati e la resistenza fisica e psichica dei soldati fu sottoposta a pressioni mai provate. L'esposizione al congelamento, l'isolamento nel «deserto bianco», le insidie del terreno, la precarietà dei ricoveri, la falcidia delle valanghe, costituirono lo sfondo di una guerra fatta di lavoro prima che di combattimenti.

Per avere ulteriori informazioni sull'esposizione si può contattare lo 0464-438100.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La stanchezza accumulata nella settimana ha reso fragili e sensibili i vostri nervi: tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

Toro 21/4 20/5
Cercate di non fare spese superflue e di affrontare qualche piccola rinuncia, se volete rimettere un po' in sesto il vostro bilancio. Bella serata con amici.

Gemelli 21/5 20/6
La giornata trascorrerà in maniera tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Cancro 21/6 22/7
La calma è la virtù dei forti. Non perdete le staffe per cose che si risolvono facilmente. Disponibilità nel rapporto sentimentale e fantasia nell'amore.

Leone 23/7 22/8
Riceverete manifestazioni di simpatia da un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati.

Vergine 23/8 22/9
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superate le prime incertezze, deciderete di rimanere. Accettate un invito.

Bilancia 23/9 22/10
Evitate confronti diretti sia in famiglia sia con gli amici. L'odierna situazione astrale vi rende nervosi, ma non per questo meno puntigliosi e critici.

Scorpione 23/10 21/11
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio desiderato. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di tenerezza.

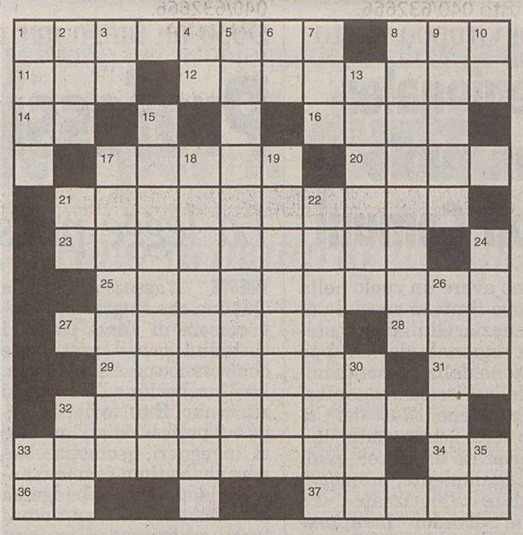
Sagittario 22/11 21/12
Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

Capricorno 22/12 19/1
Nuove occasioni di guadagno si concretizzeranno in maniera del tutto inaspettata. Trascorrerete una serata piacevole in compagnia degli amici più cari.

Aquario 20/1 18/2
Utilizzate la mattinata per gli impegni urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà a complicarsi. Moderatevi nelle parole. Rapporti sereni in amore.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentirete malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende sarà prezioso.

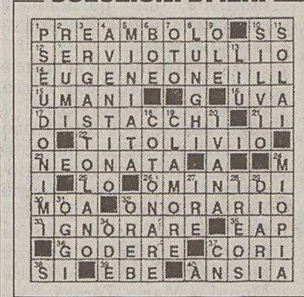
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Generalmente - 8 Negazione bifronte - 11 Mentre, nel caso che - 12 Coronamento triangolare della facciata del tempio greco - 14 Precede il si sulla scala - 16 Fiume che attraversa la Piccardia - 17 Si paga all'erario - 20 Prefisso che indica eccesso - 21 Colpire ripetutamente con pugni - 23 Improvviso, subitaneo - 25 Non durante il giorno - 27 Una pozzanghera fangosa - 28 Antica lingua letteraria - 29 Striduli, ciarlieri - 31 D'estate si beve anche freddo - 32 Scrisse «Il re pastore» - 33 Uno fra i più noti è Mogol - 34 Simbolo del niobio - 36 Tra le quinte - 37 Un mare in parte italiano.

VERTICALI: 1 Scrisse «Il Milione» - 2 Commise il primo peccato - 3 Simbolo del renio - 4 Un po' offensivo - 5 Farsi conoscere dicendo il proprio nome - 6 Il pronome dell'egoista - 7 Il primo numero - 8 Sottufficiale di marina - 9 Aggravio da sopportare - 10 In fondo all'androne - 13 Bevande curative - 15 Arginato o investito da dietro - 17 Giovane all'inglese - 18 Lugubre - 19 Le donne che non hanno votato - 21 Le prime del Trecento - 22 Capi d'azienda - 24 Non esce mai di notte! - 26 Grossi serpenti - 30 Il lago con Montisola - 32 Isola del mar d'Irlanda - 33 Pubblica Istruzione - 35 Carlo, critico e letterato.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio d'iniziale: *CARTA, SARTA*

Indovinello: *IL CALICE*

INDOVINELLO
Becco contento
Che sia un cornuto è indubbiamente vero
e lo dimostra pure e ne va fiero:
dei tradimenti non gli importa niente
dato che è una gran bestia veramente.
Tiburto

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Clamore pubblicitario
Se pur dà stima ed anche molto lustro,
questo ben volentieri lo rifiuto.
Brunello da Felsina

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Domani a Trieste
APRE
la nuova
SALA BINGO
Sabato 20 marzo
in via De Jenner 22A
(adiacente stadio)
formula BINGO
www.formulabingo.it
Nella tua sala Formula Bingo arriva una montagna di premi.
Gioco, mi diverto e vinco.

LOTTO

Massimi ritardatari:

Bari	38 (70) - 30 (56) - 33 (50) - 26 (46) - 47 (45)
Cagliari	2 (85) - 79 (59) - 28 (53) - 50 (50) - 34 (49)
Firenze	44 (108) - 45 (77) - 62 (73) - 57 (64) - 21 (62)
Genova	80 (60) - 40 (52) - 55 (46) - 37 (43) - 49 (42)
Milano	46 (79) - 34 (69) - 45 (67) - 7 (66) - 59 (58)
Napoli	70 (90) - 50 (55) - 48 (50) - 84 (46) - 69 (44)
Palermo	8 (107) - 26 (87) - 27 (69) - 49 (56) - 76 (54)
Roma	7 (113) - 20 (72) - 75 (59) - 74 (55) - 27 (47)
Torino	74 (97) - 66 (81) - 18 (76) - 49 (69) - 76 (61)
Venezia	66 (95) - 6 (90) - 53 (89) - 67 (88) - 83 (87)

Le previsioni:

Bari	Le terzine 38-66-84, 6-44-69 e 47-57-89 per ambo
Cagliari	Per ambo e terno 2-79-28-50-34 e 9-12-27-37-77
Firenze	Per ambo le terzine 38-66-84, 6-44-69, 43-52-72
Genova	Le quartine 5-19-28-37, 12-27-37-77, 6-12-55-77
Milano	Le cinquine 46-75-61-14-78, 46-34-45-7-59
Napoli	Per ambo 50-70-80-90 e gli ambi 7-70 e 70-77
Palermo	Per ambo 8-68-78, 8-12-16, 8-16-76, 8-15-51
Roma	Per ambo e terno 7-27-42-72, 7-32-49-72-81
Torino	Le terzine 38-66-84, 7-44-69, 43-52-72, 74-66-18
Venezia	Le terzine 19-28-80, 53-73-83 e 66-6-53-67-83

La smorfia: il fatto del giorno
Scoperto il decimo pianeta 6-10-28

Superenalotto
Le previsioni 7-20-31-44-70-75

limes
PROGETTO JIHAD
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI primingresso Strada Vecchia dell'Istria, soggiorno, cucina, due camere, balcone, due bagni. Esente mediazione. Cod. 40 / 41 / 42 / P. Tel. 040/380261. (C00)

CALCARA largo Canal attico su due livelli, primoingresso, vista sul castello di S. Giusto 040/632666. (C00)

CALCARA Muggia (via Volta) secondo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soppalco, primoingresso 115.000 040/632666. (A00)

CALCARA S. Giovanni quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo 040/632666. (A00)

CALCARA via Concordia primoingresso, cucina/pranzo, matrimoniale, bagno, completamente arredato, 69.000 esente provvigione. 040/632666.

CALCARA via Concordia primoingresso, cucina/pranzo, matrimoniale, bagno, poggiolo, completamente arredato, 71.000 esente provvigione. 040/632666. (A00)

CALCARA via Concordia primoingresso, secondo piano, ascensore, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, 77.000 esente provvigione. 040/632666. (A00)

COSTALUNGA villa a schiera primingresso. Portico, giardino, taverna, box, soggiorno, quattro camere, terrazza. Cod. 37/P Galleryest tel. 040/380261.

MONFALCONE Kronos appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura, due stanze, garage e cantina. Termoautonomo. Euro 70.000. Ottimo investimento. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Pieris ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere soggiorno cucina bagno e posto auto. Da 111.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Pieris restauro storico antico borgo, in costruzione, villette a schiera disposte su due livelli più mansarda, tre camere, doppi servizi giardino e posto auto. Da euro 150.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Redipuglia villa in bifamiliare completamente ristrutturata, disposta su due livelli, con garage, ampio giardino e porticato. Ottime finiture. Euro 190.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Ronchi recente appartamento ultimo piano due camere posto auto e cantina. Ottima esposizione. Termoautonomo euro 105.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Ronchi zona Contado ampio appartamento ultimo piano bicamere soggiorno con camino garage e cantina. Termoautonomo. Euro 115.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Ronchi zona Posta in prossima costruzione, palazzina con 7 appartamenti 1-2 camere, giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture. Da euro 83.000. 0481/411430. (c000)

MONFALCONE Kronos Staranzano, recentissima casa parzialmente accostata 4-5 camere, tre bagni, porticato, ampio giardino e taverna. Finiture eccellenti. Da vedere. Euro 260.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos Villesse villette bifamiliari disposte su due livelli con due o tre camere, doppi servizi porticato e ampio giardino. Ottime finiture. Da euro 137.000. 0481/411430. (c00)

MONFALCONE Kronos zona residenziale in costruzione ville in bifamiliare disposte su due livelli, 2-3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da euro 200.000. 0481/411430. (c00)

MUGGIA centro storico, in costruzione, consegna settembre '04: ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, riscaldamento autonomo € 110.000, tel. 040/330400.

MUGGIA vendesi locale-magazzino di circa 140 mq finestrato, possibilità di bagno, adatto anche per tre auto € 80.000, tel. 040/330400.

MUGGIA villa indipendente, vista mare, ottime rifiniture, di recentissima costruzione, con ampio giardino. Per ulteriori informazioni tel. 040/330400.

PROGETTOCASA Gretta palazzina signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto auto, 170.000. Cod. 639/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Rozzol appartamento ca 125mq in casetta, ingresso indipendente, cucina, tre stanze, cantina, giardino. Cod. 656/P, 040/368283. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale app.to in stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, grande rip., cucina, bagno, cantina € 95.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Splendide finiture! Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane Revoltella bassa app.to ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, rip. sottoscala € 150.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane zona Fiera app.to in stabile anni '60 internamente di: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, poggiolo, soffitta € 125.000. Tel. 040/393329. (A00)

VILLA d'epoca splendidamente restaurata, zona Aurisina, condizioni pari primingresso, tre livelli abitativi, oltre 1100 mq giardino. Norbedo Immobiliare 040/368036. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440.

CERCHIAMO casetta con giardino almeno soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO in zona Università Nuova soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, balcone. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

Continua in ultima pagina

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Speciale moto
Un'offerta insuperabile

BIKE

MTB 24" ragazzo Heavy Tools cambio Shimano 7, 18 velocità	€ 159,00
Scarpe Pearl Izumi Vortex mod. Road	€ 89,00
Scarpe Gaerne mod. Marte	€ 79,00
Maglia donna Sipav manica corta base mod. DNA	€ 33,00
Pantalone Sipav mod. DNA	€ 38,00

MOTO

Casco Arai integrale mod. Astro-J varie grafiche	€ 440,00
Casco Shoei mod. Raid grafica Zeal	€ 315,00
Giacca granturismo Alpinestars mod. Vantage	€ 293,00
Giacca granturismo Clover in cordura Walterm membrana Drytex	€ 229,00
Guanto Clover in tessuto Thinsulate con membrana antiacqua Hipora	€ 39,00
Guanto in pelle Alpinestars mod. SP - 1	€ 59,00
Stivale Alpinestars antiacqua mod. Web-goretex	€ 159,00
Stivale Gaerne antiacqua mod. Cruiser	€ 98,00
Stivale Cross Thor mod. T-30	€ 153,00
Pantalone Cross Fox mod. 360 grafiche Honda e Yamaha	€ 139,00
Fascia lombare per moto con membrana antivento e Thinsulate, mod. Bikers Super Sport	€ 27,00

SPORTSWEAR

Giacca sfoderata Astrolabio uomo	€ 37,00
Husky Astrolabio uomo	€ 42,00
Gilet Astrolabio donna	€ 28,00
Pantalone uomo cotone	€ 22,00
Camicia McKinley uomo manica corta	€ 24,00

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Tuta Adidas uomo tessuto triacetato	€ 59,00
Tuta Asics uomo tessuto microfibra	€ 49,00
Tuta Robe di Kappa donna	€ 65,00
Scarpe Puma uomo donna mod. Star moda	€ 69,00
Scarpe Mizuno uomo running mod. Triumph	€ 46,00
Scarpe Adidas uomo donna mod. Rekord Nub	€ 64,00
Scarpe Lotto junior mod. Pegaso	€ 23,00

Salvo esaurimento scorte

MegaInterSport è a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

prodotti in sottocosto

costa meno di quel che costa

prodotti venduti a meno del prezzo di costo

dal 15 al 25 marzo

CORDLESS MASTER GRIFON
Argento e blu ice (due colorazioni) DECT, identificatore di chiamata, 10 chiamate in memoria, richiamo ultimo numero, blocco tastiera, autonomia stand by ca 64 ore, conversazione ca. 6 ore.
Garanzia 2 anni

anzichè € 34,00
Sconto 32,65%
€22,90
L. 44.341
disponibilità minima 250 pezzi
prodotto in sottocosto

MONITOR LCD 16" FRESHBIT DIGIT.JUICE
Risoluzione max 1024x768 pixel pitch 0,248 mm, luminosità 250 cd, angolo visione orizzontale 120 gradi, angolo visione verticale 120 gradi, osd. **Garanzia 2 anni**

anzichè € 389,00
Sconto 23,14%
€299,00
L. 578.945
disponibilità minima 20 pezzi
prodotto in sottocosto

TELEFONO CELLULARE NOKIA 6100
Triband, GPRS,w@p, display 4096 colori, vibracall, vivavoce, scrittura T9, suonerie polifoniche personalizzabili, infrarossi (IrDA) messaggistica sms, mms, autonomia stand by fino ca 320 ore conversazione fino ca 6 ore peso 76 g.
Garanzia 2 anni

anzichè € 239,00
Sconto 25,10%
€179,00
L. 346.592
disponibilità minima 250 pezzi
prodotto in sottocosto

TVC 17" LCD OLIDATA MR17F13S
Luminosità 250 cd/m², contrasto 450:1, audio stereo , connessioni: 1 s-vhs, 1 A/V, 1 RGB. Misure 38x40x16.
Garanzia 3 anni

anzichè € 579,00
Sconto 17,27%
€479,00
L. 927.473
disponibilità minima 20 pezzi
prodotto in sottocosto

SCOPA ELETTRICA DE LONGHI XLN 900E
Potenza max 900W, regolazione elettronica della potenza, indicatore sacco pieno, capacità sacco 2lt, sistema filtrante a 4 stadi.
Garanzia 2 anni

anzichè € 64,00
Sconto 39,06%
€39,00
L. 75.515
disponibilità minima 250 pezzi
prodotto in sottocosto

HOME THEATRE CON DVD JVC TH-A25
Lettore: DVD, SVCD, VCD, CD-R/RW/MP3/JPEG -Dolby Digital, DTS, Dolby Pro Logic 2, potenza 5x30W + subwoofer 55W, radio RDS, connessioni: 1 scart, 1 A/V, 1 digitale.
Garanzia 3 anni

anzichè € 279,00
Sconto 21,51%
€219,00
L. 424.043
disponibilità minima 50 pezzi
prodotto in sottocosto

Tecno Store
Via C. A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.10**
	tramonta alle	**18.16**
La Luna:	si leva alle	**5.56**
	cala alle	**16.37**

12.a settimana dell'anno, 79 giorni trascorsi, ne rimangono 287.

IL SANTO

San Giuseppe

IL PROVERBIO

La brevità è l'anima dello spirito.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**53**
Piazza Goldoni	µg/m³	**np**
Via Carpineto	µg/m³	**56**
Via Svevo	µg/m³	**-**
Via Pitacco	µg/m³	**57**
Muggia	µg/m³	**61**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,9**
Via Battisti	mg/m³	**4,7**
Piazza Vico	mg/m³	**5,2**
Piazza Goldoni	mg/m³	**np**
Via Carpineto	mg/m³	**1,9**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**3,0**
Via Pitacco	mg/m³	**1,4**
Via Svevo	mg/m³	**0,9**
Via Tor Bandena	mg/m³	**-**
Muggia	mg/m³	**0,8**
S. Sabba	mg/m³	**1,0**

MAREE

Alta:	ore	8.32	**+42**	cm
	ore	21.16	**+49**	cm
Bassa:	ore	2.46	**-32**	cm
	ore	14.49	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.03	**+42**	cm
Bassa:	ore	3.17	**-38**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,1** minima
	17,5 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1027,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuv.
Vento:	**3,6** km/h da O
Mare:	**9,3** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

L'inchiesta sul delitto al canale navigabile: gli esami dei Ris di Parma alleggeriscono la posizione dell'uomo indicato come assassino da Fabio Buosi

«Non era di Giraldi il sangue sul marittimo»

Le macchie erano state trovate su un giubbotto. Il Dna avrebbe costituito l'unica vera prova a carico

Non appartiene al tassista Bruno Giraldi, assassinato il 23 novembre scorso, il sangue sul giubbotto del marittimo amico di Fabio Buosi e da questi indicato in un primo tempo come l'autore dell'omicidio.

Il sangue è stato analizzato dai carabinieri del Raggruppamento investigazioni speciali di Parma su indicazione del pm Federico Frezza. Giraldi era stato assassinato il 23 novembre scorso con un colpo di pistola alla nuca in riva al canale industriale di Zaule. La macchia, nell'ipotesi ora smentita, sarebbe stata appunto collegata al colpo di pistola esploso quasi a bruciapelo dal sedile posteriore del taxi verso chi stava al posto di guida.

La prova negativa del Dna, congiunta all'alibi fornitogli dalle dichiarazioni della moglie e alle scie elettroniche lasciate dalla sua auto ai caselli di Udine Sud e del Lisert, potrebbe scagionare il marittimo dall'accusa di omicidio.

«Chiederò alla Procura di archiviare al più presto l'inchiesta che sta coinvolgendo il mio assistito da alcuni mesi, mettendo a soqquadro la sua vita assieme a quella dei suoi familiari» ha affermato ieri l'avvocato Walter Zidarich che con la collega Sonia Bernardis difende il marittimo triestino residente a Udine. «Ci costituiremo in giudizio contro Fabio Buosi che con le sue affermazioni calunniose ha coinvolto un innocente in un'indagine per omicidio».

E ora i suoi legali sono pronti a rivalersi contro chi l'ha accusato: «È stato calunniato»

Il marittimo si è trovato in una particolare posizione giuridica. Da una parte indagato per l'omicidio di Bruno Giraldi, dall'altra oggetto delle accuse che Buosi gli aveva riversato addosso durante un interrogatorio che risale a dicembre. Accuse che il giovane poi aveva ritrattato in un successivo colloquio con magistrati e investigatori.

Buosi, a tutt'oggi rinchiuso nel carcere del Coroneo, in dicembre aveva raccontato agli inquirenti che Bruno Giraldi era stato ucciso perché aveva tentato di difenderlo dalle aggressive attenzioni di un terzo uomo che all'alba del 23 dicembre era a bordo della Citroen Xantia ferma in riva al canale industriale di Zaule.

Il punto dove è stato trovato il corpo di Bruno Giraldi.

«Mi importunava. Abbiamo litigato. Poi gli ho detto di lasciarmi in pace. Lui insisteva e mi toccava. La situazione imbarazzante è proseguita e anche il tassista si è spazientito e gliene ha dette di tutti i colori». Buosi in quell'interrogatorio aveva fatto anche il nome del marittimo triestino residente a Udine con cui aveva una relazione da un paio d'anni.

Fabio Buosi

Secondo il racconto, la lite era salita di tono, fino a trascendere. Il marittimo avrebbe minacciato pesantemente Bruno Giraldi, coinvolgendo anche i suoi familiari. La vettura si era fermata e il terzo uomo avrebbe estratto l'arma dalla tasca della giacca. «Ha impugnato la pistola e ha sparato al tassista».

Nel racconto che Buosi ha poi ritrattato erano emersi altri particolari. Alcuni veri come l'incontro col marittimo avvenuto nel pomeriggio della domenica del delitto, al termine del turno di lavoro. Altri particolari forniti sarebbero invece di fantasia, stando almeno a ciò che le indagini avrebbero evidenziato. Ha raccontato, ad esempio, che era rientrato a casa in via Schiapparelli dopo aver girato per un'ora, un'ora e mezza in città a bordo di un'altra vettura guidata dallo stesso marittimo. Ma l'entrata in autostrada di quest'ultimo a Udine Sud alle 6.58 sembrerebbe smentire le sue parole.

Ma il nucleo centrale della deposizione, quello che descrive l'inizio della lite e i successivi drammatici sviluppi in riva al canale, rappresenta l'unica ricostruzione che al momento fornisce anche un movente credibile all'omicidio. Chi c'era sul taxi assieme a lui all'alba di quella domenica di novembre? Fabio Buosi continua a tacere.

Claudio Ernè

Da un mese era sparito dalla caserma

Una recluta diserta per stare con la morosa

Fuga d'amore? Certo, ma se chi «scappa» per poter stare con la sua bella lascia la caserma dove presta servizio militare, senza dare più notizie di sè, diventano guai seri. È accaduto a Fabio P. una recluta ventenne originaria di Torino che circa un mese fa non ha più fatto rientro nella caserma San Giusto di via Rossetti.

Più che giustificata l'angoscia della madre che si era rivolta anche alla trasmissione «Chi l'ha visto?» nella speranza di rintracciare il figlio, ma nel contempo assai timorosa che qualcosa di tragico potesse essergli accaduto. Il soldatino, invece, si era rifugiato tra le braccia della sua amata che abita proprio in città e non si era più preoccupato di altro. A «tradirlo» è stato proprio il cuore di mamma che si era ricordata che il figlio aveva una fidanzatina nella nostra città.

I carabinieri del capoluogo piemontese si erano così messi in contatto con i colleghi giuliani che, dopo qualche ricerca, erano riusciti a rintracciare la «morosa». Quest'ultima però, interrogata dalle forze dell'ordine, non ha perso la calma e, con grande disinvoltura, ha affermato, senza esitazioni, che Fabio, lei, negli ultimi tempi, non lo aveva nè visto nè sentito. Ma evidentemente qualcosa non quadrava in quella testimonianza e così i militari dell'Arma hanno cominciato a tenere d'occhio, con molta discrezione, la casa della ragazza.

Per un paio di giorni non è accaduto nulla ed è facile immaginare che i due ragazzi abbiano trovato piacevole starsene rintanati nel loro rifugio. Ma alla fine hanno incautamente deciso di andare a fare un giretto convinti che oramai le acque si fossero calmate. Sono usciti a braccetto sicuri di farla franca, e invece sono incappati nei carabinieri appena girato l'angolo. La fine di un sogno.

Fabio è stato subito bloccato e condotto in caserma dove si era già provveduto a inviare un rapporto alla Procura di Padova che aveva poi aperto un fascicolo a suo carico per diserzione. Ma anche la ragazza avrà i suoi guai per aver coperto la fuga del suo amato: è stata infatti denunciata per favoreggiamento.

Giuramento delle reclute.

La recluta, poi, avrà anche altre «grane» in quanto indagato dalla Procura militare per simulazione di infermità. Tra novembre e dicembre dell'anno scorso, grazie a un certificato medico, avrebbe fatto credere che non poteva muoversi dalla sua casa torinese per un'indisposizione. Le indagini hanno appurato, invece, che Fabio, in realtà, avrebbe fatto, a più riprese, la spola tra Torino e Trieste per incontrare la sua bella.

c.g.
a.g.

Spettacolo inconsueto ieri mattina per gli abitanti del rione: l'animale, alla ricerca di cibo, si è spinto fino a Largo Pestalozzi

Un capriolo in mezzo al traffico di San Giacomo

Poi la bestiola si è dileguata verso Montebello. Pioggia di segnalazioni all'Enpa

Un giovane capriolo irrompe di mattina nel traffico di San Giacomo. E immediatamente si apre la «caccia» alla bestiola spaurita. Una caccia, beninteso, basata esclusivamente sugli avvistamenti. Iniziati da quando, attorno alle otto, l'animale si è avventurato fino quasi in città, nel popoloso e trafficato rione sangiacomino. Per poi zampettare rapidamente, impaurito, nel tentativo di nascondersi in qualche macchia di verde nelle vicinanze.

I primi avvistamenti con grande sorpresa da parte di chi se l'è trovato improvvisamente di fronte, a pochi metri di distanza, intento a brucare l'erba. Una presenza che oltre alla sorpresa ha destato notevoli preoccupazioni per le sorti della bestiola, che si era inoltrata, calpestando con difficoltà con i suoi zoccoletti l'asfalto, fino a via Rivalto, la breve arteria che unisce via dell'Istria a via Molino a Vento, vicino a Largo Pestalozzi. Lì si è fatto ancora un po' di coraggio, giungendo vicino al piccolo polmone verde che costeggia l'isolato della caserma dei carabinieri.

Avvistato dagli abitanti della zona, il capriolo si è spaventato, probabilmente a causa delle grida e del gesticolare della gente e stava iniziando a scendere lungo via Molino a Vento. Con tutti i rischi che ne potevano conseguire per la sua incolumità e quella degli automobilisti in transito. Ma ad evitare il peggio, l'intervento delle guardie dell'Enpa e dei vigili urbani, chiamati dagli abitanti della zona.

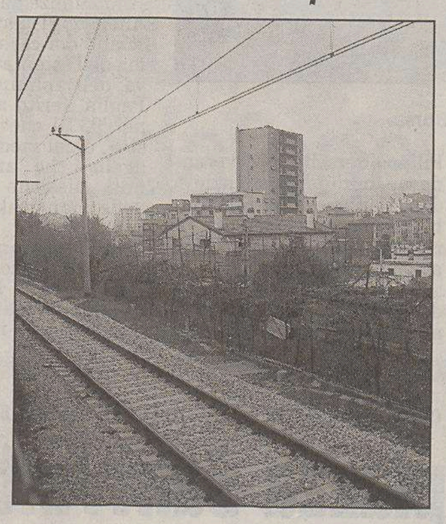
I volontari della Protezione animali sono intervenuti con le loro due vetture per cercare di restringere le possibilità di una rischiosa fuga da parte dell'animale, mentre le due pattuglie della polizia municipale accorse sul posto hanno coadiuvato l'operazione.

L'istinto di libertà e sopravvivenza del capriolo, però, ha avuto la meglio e, arretrata vicino a via del Veltro, la bestiola ha spiccato un salto sparendo sulla massicciata della vecchia linea ferroviaria di Rozzol, verso Montebello. Per alcune ore, nessun'altra segnalazione, poi, attorno alle 13, una nuova segnalazione, sempre nella stessa zona. A questo punto due le ipotesi: o l'animale se n'è ritornato verso zone più tranquille, oppure (ed è l'ipotesi più probabile per i volontari zoofili) è rimasto acquattato fino al calar della sera, allorché anche i rumori si sono affievoliti, e si è poi diretto nuovamente verso il ciglione carsico dal quale era sceso.

Se però il capriolo vagasse ancora in zona, le guardie dell'Enpa consigliano di non avvicinarsi, tantomeno di toccarlo, e di non gridare: «L'approccio errato - spiegano le guardie zoofile - è quello di considerarlo una sorta di Bambi disneyano avvicinabile senza problemi. Se invece capitasse nuovamente, nessun gesto improvviso: avvisate subito l'Enpa (l'ente ha messo a disposizione tre linee: 339-1996881, 333-1790771, 333-1775353, *ndr*)».

A favorire la discesa dell'animale verso il centro città ha contribuito il clima più mite rispetto all'altipiano. Peraltro, già in questi primi tre mesi dell'anno si contano una quindicina di caprioli avvistati in periferia, mentre nel 2003 ne erano stati recuperati dall'Enpa ben 101, su un totale di quasi 1100 esemplari di fauna varia.

g.cos.



Via del Veltro: qui il capriolo si è dileguato.

L'ultimo oggetto del desiderio.

Nuova Saab 93 Cabriolet

Provate già attrazione per lei? È normale. Però non perdete tempo a cercarne i motivi: un'auto come questa si ama e basta. Nuova Saab 9-3 Cabriolet: motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre e si chiude in 20 secondi. Adesso, se volete, potete anche toccarla.

Scoprite le sue forme sabato 20 e domenica 21 marzo.

move your mind

Saab Direct 800 997711 - www.saab.it Consumi (litri/100 Km): ciclo misto da 8,6 (1.8t) a 10 (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 206 (1.8t) a 235 (2.0T Aut.).

Concessionaria Autosalone Girometta snc Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Mentre il sindaco Dipiazza smorza la polemica a distanza con il sottosegretario Antonione: «Niente bacchettate, solo stimoli»

Expo, «sì» al protocollo Comune-Porto

Oggi la firma del documento che armonizzerà i due piani regolatori

Audizione in Provincia del presidente di Challenge, Assanti: «L'evento è una grandissima opportunità per la città, ma non l'unica»

Stamane nel Salotto azzurro del municipio il sindaco Roberto Dipiazza e il commissario dell'Autorità portuale Vincenzo Mucci firmeranno il protocollo d'intesa per l'Expo, ovvero l'accordo urbanistico volto a contribuire all'armonizzazione dei piani regolatori portuale e comunale.

«Il protocollo tra Comune e Authority - sottolinea Pierpaolo Ferrante, *project manager* del TriestExpo Challenge - è un documento essenziale, che contribuirà a spianare la strada alla candidatura della città».

Ma la sigla odierna costituisce anche una replica a distanza da parte del primo cittadino alle bordate da parte del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che nei giorni scorsi aveva rimarcato di doversi scontrare «con promesse non mantenute». Punto critico, secondo il viceministro, il piano finanziario del dossier di Expo Challenge, definito «troppo vago e generico» dallo stesso segretario generale del Bureau international des expositions, Loscertales. Da qui il richiamo di Antonione nei confronti di Dipiazza sull'urgenza di un

Roberto Dipiazza

Vincenzo Mucci

piano finanziario e un assetto urbanistico più precisi «su cui costruire le garanzie da fornire», alla vigilia dell'arrivo della commissione del Bie.

Il sindaco, dal canto suo, non ci sta ad incassare delle critiche in tema di Expo: «Nessuno ha bacchettato nessuno - sostiene commentando in una nota la riunione di mercoledì in Prefettura- tantomeno il sindaco. Le bacchettate le davano i maestri tanti anni fa. Qui di maestri non ce ne sono».

«Bene ha fatto Antonione - prosegue Dipiazza - a stimolare tutti i presenti a fare del loro meglio. Mettere assieme due Piani regolatori non è proprio uno scherzo, e del resto il Comune ha iniziato a muoversi per tempo». Prova ne sarebbe, secondo il primo cittadino la sigla odierna del protocollo tra Comune e Ap: «La circostanza è stata ribadita ieri (mercoledì, durante la riunione in prefettura, *ndr*) a tutti i presenti, compreso il sottosegretario Antonione, forse in quel momento un po' distratto».

Polemiche a parte, ieri sono stati messi al loro posto altri tasselli in vista dell'arrivo della commissione del Bie il 28 marzo. Nel corso della seduta del cda dell'Expo Challenge di ieri è stato definito nei particolari il programma della visita della commissione Bie, oltre ad affrontare anche gli aspetti organizzativi del successivo appuntamento di giugno con il Bureau.

A fronte comunque di un clima da ultimi preparativi, di una città da settimane galvanizzata nel segno di tale obiettivo, il presidente del Challenge, Fabio Assanti, facendo il punto della situazione a Palazzo Galatti ammonisce: «L'Expo è una grande opportunità per la città, ma non dev'essere la sua unica chance».

Su posizioni di «distinguo» Rifondazione comunista in Consiglio provinciale, che coglie l'occasione dell'illustrazione del progetto per sottolineare «la non centralità dell'Expo nel futuro di Trieste, un progetto che rischia di monopolizzare e paralizzare la città per cinque anni».

g.cos.

Il Porto Vecchio, sede designata ad ospitare l'Expo.

Avviati i rilevamenti di «Blubus» nel centro cittadino, ma i risultati saranno resi noti solo nei prossimi giorni. Superati, intanto, i limiti delle polveri sottili

Elettrosmog, sotto osservazione le antenne per i cellulari

Il «Blubus»

La centralina posta in piazza della Borsa ha registrato per l'intera giornata. Per conoscere l'entità dell'inquinamento elettromagnetico nel centro città, bisognerà però pazientare qualche giorno. I dati rilevati ieri dal Blubus, nell'ambito del piano nazionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici originati da sorgenti di radiofrequenza realizzato dal ministero delle Comunicazioni in collaborazione con la Fondazione Bordoni e l'Arpa, confluiranno infatti tra breve nel sito internet dedicato (www.fub.it).

Le onde generate dalle antenne di telefonia mobile, preannunciano i tecnici, dovrebbero comunque mantenersi al di sotto del livello di guardia, che l'Italia ha fissato a sei volt per metro. La recente sperimentazione condotta fra il 2003 e il 2004 dal Blubus - pullman ad alta tecnologia, accessoriato di sistemi di acquisizione e diffusioni dati, oltre che di materiali informativi e tecnici a disposizione della cittadinanza - ha infatti dato risultati più confortanti. Né a Trieste, né a Lignano o Gorizia si sono registrati sforamenti dei limiti.

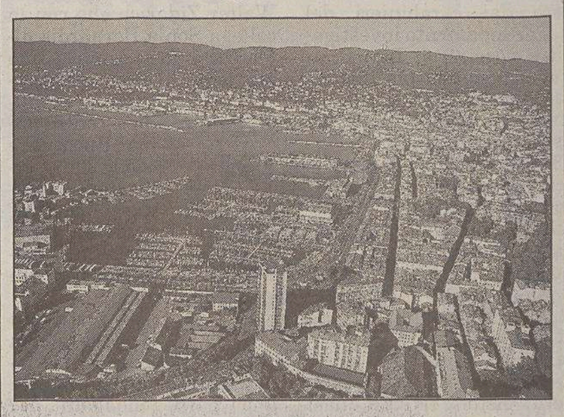
Ma le misurazioni non si esauriscono con la presenza del Blubus, ripartito ieri sera alla volta di Firenze per una nuova tappa di rilevazioni e sensibilizzazione. Il prossimo passo della lotta all'elettromagnetismo - è stato sottolineato nell'incontro cui hanno partecipato l'onorevole Roberto Menia, il presidente della Provincia Scoccimarro e l'assessore provinciale all'ambiente, Fulvio Tamaro - sarà infatti l'acquisizione, grazie a un protocollo d'intesa fra l'Arpa e la Fondazione Bordoni, di 25 nuove centraline per il Friuli Venezia Giulia.

La Provincia, ha detto Tamaro, si è inoltre è attivata affinché i comuni si dotino di regolamenti comuni in materia mentre vi è già un accordo con l'Arpa per il monitoraggio delle antenne e delle emissioni. «L'inquinamento elettromagnetico - ha concluso il sindaco Dipiazza - è una questione che sta molto a cuore alla cittadinanza. Va però sottolineato che il settore è stato di recente regolamentato tutelando i siti quali scuole o ospedali e che la transizione in corso dai sistemi Gsm a quelli Umts porterà a una diminuzione delle emissioni. Al momento le difficoltà maggiori riguardano piuttosto i ripetitori radiotelevisivi».

E intanto arrivano brutte notizie per l'inquinamento dovuto alle polveri sottili. La bella giornata non ha favorito la diminuzione della concentrazione che anzi ha sforato la soglia dei 55 mg per metro cubo a Muggia con 61, in via Pitacco con 57 e in via Carpineto con 56, mentre in piazza Libertà ha toccato i 53 quindi molto vicina al limite. Non è pervenuto il valore della centralina di via Svevo. Il rischio targhe alterne si fa quindi sempre più concreto.

d.g.

Coped e Marina San Giusto: «Stop al degrado sulle Rive»



Una veduta delle Rive, la vetrina della città per l'Expo

Coped - Cammina Trieste e Marina San Giusto assieme per migliorare la città in vista della candidatura per l'Expò 2008. In una conferenza stampa organizzata nella sede del Marina San Giusto al Molo Pescheria, Sergio Tremul e Italo Mariani, rispettivamente presidente del Coped, e direttore del porto turistico, hanno voluto prendere in esame la situazione ambientale e logistica delle rive. «La città boccheggia per il traffico caotico - ha affermato Tremul - e parlando di rive, basta dare un'occhiata al degrado del molo Venezia per capire quali siano le necessità per ridare decoro al nostro capoluogo. Anche attorno alla Marina San Giusto c'è necessità di bonificare e riconvertire, e vi sono diversi cantieri che stanno già operando. Anche questa zona è una vetrina per l'Expò - ha sostenuto Tremul - ma è necessario che Autorità Portuale e Comune intervengano per assicurare l'ordine. Come Coped abbiamo lanciato da tempo una proposta complessiva per il piano urbano del traffico, e ritengo che si debbano forzare i tempi per realizzarlo se si intende per davvero affermare la nostra candidatura al grande evento internazionale».

«Come porto turistico - ha continuato Italo Mariani - Marina San Giusto ha le carte in regola per dare al futuro Expò un nuovo spazio da vivere sul mare. E ci stiamo impegnando per concretizzare cinque progetti nuovi e importanti. Oltre alla creazione di un mega yacht port lungo il molo Pescheria per navi da 24 a 40 m di lunghezza, intendiamo allestire anche un'area all' aperto riservata a incontri, eventi e spettacoli. In preparazione pure un maxi yacht port lungo il molo Venezia per imbarcazioni sino a 22 m di lunghezza. Ulteriore progetto, due zone riservate a grandi e piccoli con piscine aperte non solo ai soci ma pure ai cittadini. La sede di Marina San Giusto verrà ancora sopraelevata di un piano, con ampliamento del bar e del ristorante, della terrazza solarium, degli uffici e dei servizi».

ma.lo.

Domani in città il vicepremier Fini per la manifestazione dedicata ai soldati italiani nel mondo

Campagna di An contro il terrorismo

Strage di Madrid, fiori davanti al consolato spagnolo

Un gazebo come punto di riferimento in vista della manifestazione in programma domani. Lo ha allestito in piazza della Borsa Alleanza nazionale, i cui vertici triestini lo hanno «inaugurato» ieri.

«Questo gazebo della pace – ha affermato l'onorevole Roberto Menia – vuole precedere la manifestazione di sabato (domani, *ndr*) che abbiamo intitolato "Grazie ragazzi, nel mondo per difendere la pace", un segnale contro il terrorismo e di solidarietà verso i nostri 9 mila soldati che ogni giorno difendono la pace nel mondo».

Domani alle 15 il gazebo sarà il punto di incontro – per mezz'ora, ha precisato Menia – fra i cittadini e il vicepresidente del Consiglio e presidente di An Gianfranco Fini. Alle 15.30, a poca distanza, sempre in piazza della Borsa, Fini e altri rappresentanti di An (sono attesi il coordinatore nazionale Ignazio Larussa e il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli) osserveranno un minuto di silenzio e deporranno dei fiori davanti al Consolato spagnolo, in ricordo delle vittime degli attentati di Madrid.

Il gazebo di An in piazza della Borsa.

Successivamente il presidente di An e i partecipanti alla manifestazione si sposteranno alla Stazione marittima, dove alle 16 è previsto l'inizio della manifestazione vera e propria. Ad aprire i lavori, sui temi del Giorno dei ricordo, del terrorismo e della solidarietà ai soldati italiani, sarà Menia. Sono quindi previste le testimonianze della vedova di Alfonso Trincone, maresciallo dei carabinieri vittima dell'attentato di Nassiriya; del capitano Gianfranco Paglia, ferito a Mogadiscio nel '93 al check point «Pasta», e dei medici di «Smile again» che annunceranno una missione in soccorso delle donne pakistane sfigurate.

Interverranno quindi il sottosegretario Berselli e l'on. Larussa. Le conclusioni saranno tratte dal presidente di An, Fini.

Investito di una nuova delega

Ferrara «vigile» della giunta: «Colleghi assessori, vi voglio più presenti in Consiglio»

L'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara *(nella foto)* nell'ambito del recente rimescolamento delle cariche in giunta si è visto assegnare la delega per i rapporti con il Consiglio comunale. E non ha perso tempo. Dopo la premessa che «non mi aspettavo la decisione di assegnarla al sottoscritto», Ferrara fa capire che non ha intenzione di essere tenero con i suoi colleghi assessori per quanto riguarda la loro assiduità nell'aula consiliare.

Ferrara rimarca come il suo servizio può essere considerato «il più importante dal punto di vista politico-istituzionale. È sempre utile ricordare che tutti i consiglieri, a differenza degli assessori, sono stati eletti direttamente dai cittadini».

Maurizio Ferrara

L'esponente della giunta municipale si lancia quindi in ulteriori considerazioni: «Ritengo ingiusto - afferma - che durante le sedute del Consiglio molto spesso non siano presenti tutti gli assessori. Come primo atto ricorderò al sindaco, al vicesindaco e alla giunta, l'importanza di una presenza costante e non occasionale, come spesso avvenuto in passato, e probabilmente causa di malumori assolutamente condivisibili ed evitabili».

L'assessore Ferrara aggiunge quindi che «sindaco, maggioranza consiliare e giunta devono lavorare in maniera sinergica, se vogliono ottenere i risultati che si sono prefissati».

Il responsabile all'Ambiente del Comune, inoltre, si addentra in alcune considerazioni sui rapporti con le altre forze presenti in aula consiliare: «Fondamentale è poi il rapporto - osserva - con l'opposizione, che rappresenta a pieno titolo una parte consistente della città. Governare significa far valere i numeri, ma sempre nel rispetto di chi non li ha».

«Il confronto democratico tra le varie componenti - secondo Ferrara - può consentire di ottenere risultati importanti a volte condivisi da tutta l'aula».

«È mia volontà - ribadisce quindi l'esponente della giunta - continuare a percorrere questa strada, pur consapevole che le continue scadenze elettorali non aiuteranno sicuramente il mio lavoro».

«Pertanto, senza mezzi termini - conclude - e per correttezza nei confronti di maggioranza e opposizione, mi permetto di anticipare che intendo affrontare tale incarico con grande determinazione e con l'auspicio che la strategia politica di questo nuovo servizio possa essere condivisa da tutte le componenti coinvolte».

La questura ha preferito spostare il corteo di domani contro la guerra per evitare sovrapposizioni con An

Pacifisti dirottati in piazza Sant'Antonio

«L'essenziale sarà manifestare, compatti e in tanti, per la pace. Tutto il resto, a cominciare dalla modifica del punto di ritrovo (la questura, per evitare sovrapposizioni con la manifestazione fissata alle 15 nello stesso posto, cioè in piazza della Borsa, da Alleanza nazionale, ha preferito, all'ultimo momento, spostare i pacifisti in piazza sant'Antonio, ndr) non ha importanza». Così, con estrema serenità, si sono espressi ieri gli organizzatori della manifestazione con corteo per la pace, che si svolgerà domani pomeriggio in contemporanea con quella di Roma, a un anno esatto dall'inizio della guerra in Iraq.

«No alla guerra, senza se e senza ma» è lo slogan attorno al quale si raduneranno giovani, lavoratori, sindacalisti, cittadini. La decisione delle forze dell'ordine non ha mutato l'atteggiamento dei pacifisti. «Non intendiamo cadere in facili polemiche - ha detto per tutti Renato Kneipp, della Cgil - che peraltro sarebbero del tutto strumentali. Non conta dove ci incontreremo, ma quanti saremo e quale sarà l'efficacia del messaggio che daremo». Alessandro Capuzzo, uno degli organizzatori, ha parlato di «numerose anime di diversa estrazione politica e sociale che parteciperanno al corteo».

Il programma prevede la partenza da piazza Sant'Antonio; poi il corteo si snoderà in corso Italia, raggiungerà piazza Goldoni, percorrerà via Carducci, girerà in via Roma per tornare in piazza della Borsa (nel frattempo i sostenitori e i simpatizzanti di Alleanza nazionale, in base al loro programma, avranno raggiunto la Stazione marittima), dove il tutto si concluderà.

Molti saranno anche i triestini che andranno nella Capitale: le prenotazioni per il pullman si ricevono allo 040.772689; per il treno allo 040.639109.

u. sa.

Oggi il processo ai manifestanti accusati dell'assalto al Centro accoglienza clandestini in Porto Vecchio

«È un processo politico». I trentatré manifestanti antirazzisti accusati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni per gli scontri con la polizia il 24 ottobre 1998 davanti all'ingresso del Porto Vecchio, che all'epoca ospitava un centro di permanenza temporanea (Cpt) per clandestini chiuso pochi giorni dopo la manifestazione, saranno giudicati oggi a palazzo di giustizia.

Secondo il portavoce dei Disobbedienti triestini Andrea Olivieri, accusato anche d'istigazione, in quel frangente la Questura triestina avrebbe concesso l'ingresso di una delegazione di giornalisti, manifestanti e rappresentanti istituzionali. «Poi richiusero inspiegabilmente i cancelli - ha raccontato Olivieri - e sono partiti colpi di manganello e lacrimogeni ad altezza d'uomo». «Noi non delegittimiamo la magistratura - ha concluso Olivieri - ma mai un processo è stato istruito con tanta rapidità. E tutto per punire chi si oppone a che la sospensione dei diritti umani venga perpetrata».

Al proposito, il consigliere regionale dei verdi Alessandro Metz, anch'egli sotto processo, si è detto «fiero di aver contribuito alla chiusura del Cpt» rivendicando che «senza quella "conflittualità" attuata dalla società civile, al giorno d'oggi il Cpt triestino sarebbe ancora operativo».

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

OGGI AL NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
UN'ESPLOSIONE CIECA DI VIOLENZA SESSUALE CHE PORTA ALLO SCOPERTO IL LATO NASCOSTO DELL'ANIMO MASCHILE.
DAL BEST SELLER DI MARGARET MAZZANTINI
UN FILM DI SERGIO CASTELLITTO
NON TI MUOVERE
PENÉLOPE CRUZ
SERGIO CASTELLITTO
CLAUDIA GERINI
cattleya
ORARIO SPETTACOLI: 15.50 - 18 - 20.10 - 22.20
I FILMS NUOVI:
* UNA SCATENATA DOZZINA (al NAZIONALE)
* LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE (al NAZIONALE)
* GOTHIKA (al GIOTTO)

Luciano Grimalda, accusato di essersi appropriato di circa 500 mila euro, è rientrato ieri in Italia dalla Slovenia

Cassa edile, arrestato il direttore

Indagato per peculato, si è detto disposto a ripianare l'ammanco perduto al gioco

A piedi, con una borsa piena di indumenti.

Ieri mattina alle 11 Luciano Grimalda, 52 anni, direttore generale della Cassa edile fino a una quindicina di giorni fa, è rientrato in Italia attraverso il valico di Rabuiese e si è consegnato a una pattuglia della Tributaria che lo attendeva. Era accompagnato dall'avvocato Dario Lunder, uno dei suoi difensori.

Luciano Grimalda, coinvolto in un ammanco prossimo ai 500 mila euro «evaporati», secondo l'accusa, dai conti correnti e dalle riserve della Cassa edile, con la stessa borsa piena di indumenti nel tardo pomeriggio è entrato mestamente nel carcere del Coroneo. Lo ha fatto arrestare il pm Raffaele Tito al termine di un lungo interrogatorio in Procura.

L'ipotesi di reato è quella di peculato, molto più grave e più pesantemente sanzionata dell'originaria appropriazione indebita. L'ex direttore generale rischia teoricamente dai tre ai 10 anni di carcere. Domattina sarà sentito dal Gip Enzo Truncellito nell'ambito del cosiddetto «interrogatorio di garanzia». Poi si vedrà. Il rientro in Italia dalla Slovenia era stato al centro di una fitta rete di colloqui tra difensori e inquirenti. Luciano Grimalda cercava di evitare il carcere ma per il momento questo non è stato possibile nonostante sia incensurato. Troppo grave e prolungato nel tempo il reato contestatogli. Dunque legge uguale per tutti e nessun salvacondotto in bianco.

All'interrogatorio oltre al pm Raffaele Tito, erano presenti gli avvocati Dario Lunder e Alberto Kostoris nonché un gruppo di investigatori della Tributaria.

I «prelievi» sarebbero iniziati già nel 2001 proseguendo fino a poche settimane fa. A livello contabile tutto è sempre stato formalmente a posto e questa circostanza ha consentito a Grimalda di superare senza problemi i controlli e le verifiche annuali. Avrebbe speso a piene mani ai tavoli dei casinò i soldi prelevati. Ovviamente perdendoli.

L'ex direttore generale si è detto disponibile a ripianare gli ammanchi nell'ambito di un accordo in cui entrano anche due appartamenti di sua proprietà, posti sotto sequestro dal pm Raffaele Tito. Le indagini hanno rivelato che ha agito in totale solitudine, forte dei poteri di direttore generale e della conoscenza della «macchina» acquisita in 30 anni di lavoro come dipendente della Cassa edile.

L'ipotesi di peculato, contestatagli dalla Procura, è diretta conseguenza dello stato giuridico della stessa Cassa in cui confluiscono obbligatoriamente i contributi delle 350 imprese edili che operano in provincia di Trieste. I soldi versati servono per pagare le tredicesime, le quattordicesime, le gratifiche natalizie e i trattamenti pensionistici integrati a 2000 operai edili.

Claudio Ernè

Auto pirata rintracciata

Rintracciato con un frammento di paraurti.

Dopo l'incidente di giovedì scorso alle 23 all'incrocio tra via Foscolo e via Molino a Vento in cui la sua Ford Escort era passata col rosso centrando un motociclista, era fuggito verso via Molino a Vento sperando di far perdere così le sue tracce.

Ma la polizia municipale, però, intervenuta per i rilievi nel giro di pochi minuti, ha esaminato il faro fendinebbia e lo spigolo del paraurti bianco rimasti sull'asfalto risalendo così all'anno di fabbricazione dell'automobile, compreso tra il 1995 e il 2000. E ciò è bastato per rintracciare i dati dell'auto e del proprietario che l'aveva parcheggiata regolarmente in via Udine.

Visto che tutti gli elementi combaciavano perfettamente, l'auto è stata sottoposta al sequestro penale e il proprietario è stato denunciato per omissione di soccorso.

Ulteriori indagini stabiliranno ora chi al momento dell'incidente fosse effettivamente al volante.

Le condanne ai cinque imputati principali

Trent'anni alla banda che spacciava droga tra Italia e Slovenia

Sei anni di carcere per la triestina Manuela Esposito. Altri sei per Cristian Grizon, Safet Brulic, Alexander Petrov e Mario Katanusic. In totale trent'anni.

Li ha inflitti il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, riconoscendo che i cinque imputati avevano costituito tra Trieste e la Slovenia un'associazione a delinquere per spacciare cocaina, eroina e metadone.

Nello stesso processo, celebrato con rito abbreviato, altri due imputati, Lara Mattei e Srdjan Petrov, fratello di Alexander, sono stati condannati a quattro anni di carcere mentre Piero Legisa e Alessio Forgione, sono stati assolti.

All'esterno dell'aula ha atteso la lettura della sentenza un'anziana signora, visibilmente provata. Quando ha capito che Manuela Esposito era stata condannata a sei anni, si è messa a piangere a dirotto e si è allontanata nel corridoio. La stessa Manuela Esposito, 40 anni, il luglio scorso, nell'attesa del processo, era evasa dagli arresti domiciliari per rientrare in cella nel carcere di Vigevano. Un gesto strano, molto diverso dalle usuali scelte dei detenuti. «Non ho nessuno che a Trieste si occupa di me. Al diavolo i domiciliari, me ne torno in cella dove si sta proprio bene e dove ho trovato delle amiche».

Manuela Esposito era stata arrestata sei mesi prima dalla squadra mobile in un appartamento posto al pianterreno dello stabile al numero 10 di via Pergolesi. Lì veniva spacciata la cocaina e l'eroina importate dalla Croazia. L'informazione «giusta» era arrivata alla polizia da Safet Brulic,41 anni che nel processo non ha avuto sconti di pena per la sua collaborazione. In precedenza Brulic aveva taglieggiato alcune prostitute. Grazie alle informazioni fornite molti telefoni di Trieste ma anche di Monfalcone erano finiti sotto controllo e giorno dopo giorno si erano delineati i contorni dell'organizzazione. Centinaia e centinaia di intercettazioni hanno evidenziato diversi sistemi di pagamento. C'era chi la cocaina la pagava in contanti e chi con prestazioni sessuali.

Il Gip Nunzio Sarpietro

«Questa operazione - aveva dichiarato il questore Natale Argirò- costituisce un punto fermo per continuare a indagare. Il gruppo di spacciatori aveva costituito una rete cittadina per rifornire di droga svariati ambienti sociali. Con gli arresti la città nè ha sicuramente tratto un profitto per quanto riguarda la diminuzione degli episodi di microcriminalità».

c.e.

Iniziativa dei carabinieri: una guida per la sicurezza verrà inviata a tutti gli utenti dell'Acegas e di Estgas

Vademecum anti-scippi con le bollette del gas

Intanto l'Arma si prepara a lasciare solo alla polizia il controllo dei valichi

Il colonnello Piero Pedrazzi

Arriverà assieme alle prossime bollette dell'Acegas e della Estgas il «vademecum della sicurezza», un insieme di regole di buon senso, che hanno lo scopo di evitare di cadere nelle trappole organizzate da truffatori e malviventi.

A fissarle e ad allestire l'iniziativa, del tutto nuova per Trieste, è il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Pietro Pedrazzi. «Vogliamo semplicemente ricordare a chi vive e lavora in città, rivolgendoci soprattutto agli anziani e a coloro che vivono da soli - ha detto, anticipando la novità nel corso di un incontro al Rotary Club Trieste - che talvolta è sufficiente comportarsi con accortezza, per non cadere nelle mani di chi cerca di approfittare della buona fede e dell'ingenuità di taluni».

In sostanza, sul vademecum che arriverà a breve nelle case di tutte le famiglie saranno riportate alcune regole tanto semplici quanto efficaci.

«Indichiamo alle donne qual è il modo migliore per portare la borsetta, in modo da scoraggiare i borseggiatori e gli scippatori - ha spiegato Pedrazzi - e ricordiamo a tutti che è meglio non aprire mai la porta agli sconosciuti, e ancora che mai è successo che un ente di qualsiasi tipo mandasse propri esattori nelle case per riscuotere danaro». E via di questo passo.

Scopo dichiarato «ridurre un certo tipo di microcriminalità, della quale i cittadini talvolta sono vittime - ha proseguito il comandante dei carabinieri - essenzialmente per leggerezza o per eccesso di fiducia».

Nella stessa sede, cioè una conviviale del Rotary club Trieste, il colonnello Pedrazzi ha illustrato le recenti modifiche nella struttura dei carabinieri «oggi riconosciuta come quarta forza armata del Paese» ha sottolineato, il comandante provinciale ha anche accennato all'oramai prossimo «avvicendamento fra carabinieri e polizia di Stato nel servizio lungo i confini con la Slovenia».

«Entro poche settimane passeremo il testimone - ha proseguito Pedrazzi - e così potremo raccogliere le forze per svolgere quella che è una delle nostre funzioni fondamentali, quella della sicurezza pubblica». Va considerato infatti che fra pochi mesi, con la scomparsa della leva militare obbligatoria, i carabinieri non avranno più a disposizione i cosiddetti «ausiliari», cioè quei militari di leva che sceglievano di svolgere il servizio fra i carabinieri e che venivano impiegati nei compiti più semplici.

«Ma non avremo difficoltà nello svolgere appieno i nostri compiti - ha concluso il colonnello - anche perché tutti gli uomini che ho a disposizione sono sempre pronti a rispondere alle esigenze della popolazione e dello Stato».

Ugo Salvini

STRADA PER BASOVIZZA

Renault impazzita fa strage di paracarri

Una Renault 5 è uscita di strada ieri pomeriggio lungo la strada per Basovizza vicino al bivio ad H. Tre dei grandi «paracarri» in cemento che costeggiano l'arteria sono stati divelti. Dei due occupanti la vettura uno ha riportato ferite guaribili in 15 giorni, l'altro traumi meno gravi. (Foto Lasorte)

«No alle infibulazioni»

Le componenti della direzione provinciale della Margherita, Maria Stella Malafronte e Bruna Tam, rispettivamente vicepresidente della commissione Pari opportunità del Comune e commissaria di quella provinciale, aderiscono all'appello promosso dall'Aidos, l'Associazione italiana donne per lo sviluppo, riguardo al problema delle mutilazioni genitali femminili, «che - sottolineano - seminano ancora milioni di vittime». L'appello è rivolto ai capi di Stato e ai parlamentari dei Paesi in cui si praticano le mutilazioni, a quelli dei Paesi d'accoglienza ed alle organizzazioni non governative e alle diverse associazioni locali e nazionali.

Fino al 31 marzo **30 euro in meno**
su tutti i cellulari Vodafone.

Ericcson T610
+Ricaricabile Vodafone con 10 euro di traffico incluso.
a soli 219 Euro, anzichè ~~249~~

Siemens C62
+Ricaricabile Vodafone con 10 euro di traffico incluso.
a soli 129 Euro, anzichè ~~159~~

Siemens A50
+Ricaricabile Vodafone con 10 euro di traffico incluso.
a soli 69 Euro, anzichè ~~99~~

Tutti gli importi sono IVA inclusa ex Art. 74 DPR 633/72

Telefoni disponibili sia in **Confezione Facile** che **Telefono One**
Con i messaggi multimediali MMS puoi inviare foto, immagini animate e scrivere tutto ciò che vuoi.

Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
i grandi negozi d'Europa

Tutto intorno a te
vodafone™

UniEuro
l'era dell'ottimismo
UniEuro 5

299,00
condizionatore ad installazione fissa H_2O ,9000 btu pompa di calore gas r407 indicato per superfici sino a 40 mq

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005
Consultare il foglio informativo presente al box finanziamenti

L'ti rende CARA la VITA ?

UniEuro RIDUCE i PREZZI

meno del prezzo di fabbrica!

TOSHIBA A30-104,Mobile Intel® Celeron® 2,60 GHz, 256 Mb, 30Gb HD,schermo tft 15", grafica Intel 852gm fino a 64 Mb UMA, combo CD-RW lettore DVD, modem internazionale v.90
989,00€

CELLULARE NOKIA 7210 GPRS, tribanda, invio di messaggistica mms,radio polifoniche,tecnologia java,batt.litio cover intercambiabili
GARANZIA NOKIA ITALIA
189,00€

super flat 100Hz 29"
399,00€
tvcolor NEXIUS 29" formato 4/6 cinescopio super flat, stabilizzato 100Hz, 2 scart, televideo 8 pagine di memoria, estetica silver .

99,00€
Lettore DVD PHILIPS LETTURA CDR-RW , MINUS/PLAS MP3

179,00€
Combinato Daewoo: lettore DVD + videoregistratore.Lettura Mp3, JPG, A/V frontale

super flat 100Hz 32"
779,00€
tvcolor 32" Thomson FLAT 16:9 100 HZ 2 SCART A/V frontale

Operazione valida fino al 28 marzo 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.
LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere
UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento interno ai punti vendita
SAMSUNG

PUOI PAGARE COME VUOI!
Finconsumo Banca Grupo Santander
Findomestic banca

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150 APERTO TUTTE LE DOMENICHE
(VE) MARCON Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO P.le Centro Comm. (Presso Warner Village) S.S.Padova-Vicenza V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

CITY UniEuro
(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia via Imbriani, 8 tel.040/638051

Il pm Frezza fa sequestrare i locali in via Milano distrutti dalle fiamme e segue la pista del dolo

Rogo al negozio cinese, l'ombra del racket

Inizialmente pareva che a innescare il fuoco fosse stato un corto circuito

I sigilli al negozio cinese distrutto dal rogo. (Lasorte)

L'incendio che ha distrutto il negozio cinese di via Milano 29 sarebbe stato di origine dolosa. È questa l'ipotesi sulla quale stanno lavorando i poliziotti della Sezione criminalità organizzata della questura.

Emerge dunque l'ombra del racket. Quella dell'altra notte potrebbe essere stata un'azione «punitiva» nei confronti proprio della titolare del negozio distrutto dalle fiamme.

La donna è stata interrogata dagli investigatori già l'altro giorno. Non si sa cosa abbia riferito, ma è chiaro che le sue dichiarazioni hanno dato impulso alle indagini. Infatti, ieri mattina gli investigatori della «Sco» su indicazione del pm Federico Frezza, hanno messo sotto sequestro i locali devastati dalle fiamme e apposto i sigilli sulle saracinesche.

Eppure, l'altra mattina dai primi accertamenti dei vigili del fuoco, era emerso che a innescare il rogo era stato un corto circuito dell'impianto di alimentazione di un computer installato nel locale.

Ma poi nel corso di un successivo sopralluogo effettuato nella stessa giornata sarebbero stati trovati poi altri elementi che hanno dirottato l'indagine verso la pista dolosa. «Dobbiamo comunque effettuare altri accertamenti», avevano dichiarato i vigili del fuoco lasciando intendere che non tutto era stato chiarito.

L'allarme era scattato poco prima delle 5 di giovedì. Erano stati alcuni abitanti nelle case vicine ad avvisare i pompieri. Ma all'arrivo dei vigili del fuoco le fiamme erano già alte e un denso fumo aveva già invaso il vano scale del condominio sovrastante il negozio. Per entrare nel locale i pompieri avevano dovuto tagliare le serrande con un «mototroncatore». Dentro, nel locale, c'era un vero e proprio inferno. Nelle operazioni di spegnimento i vigili del fuoco hanno dovuto usare le tute ignifughe e gli autorespiratori. Sono stati attimi di paura anche per le tre famiglie che abitano ai piani superiori dello stabile che ospita il negozio cinese. Per precauzione i pompieri le hanno fatte sgomberare. L'allarme è poi cessato solo verso le 7.30 quando le famiglie sono rientrate nelle loro abitazioni.

Corrado Barbacini

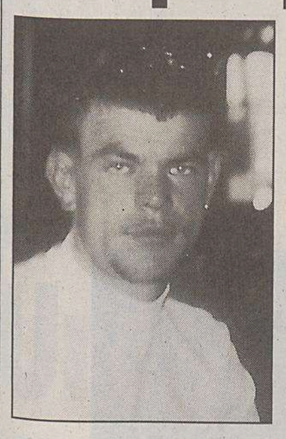
In cella tre romeni Erano stati espulsi ma non sono partiti

Tre rumeni sono stati arrestati l'altra sera dalla polizia per non aver ottemperato ad un provvedimento di espulsione del prefetto consegnato a loro qualche mese fa.

I tre uomini, espulsi per attività illecite, avevano trovato rifugio in un edificio abbandonato del rione di San Giacomo e sono stati individuati in un'indagine a tappeto da parte degli agenti delle volanti a cui ha attivamente partecipato il poliziotto di quartiere.

Gli inquirenti continuano a ritenere una disgrazia l'incendio in via Alfieri mentre i familiari pensano ancora a un delitto

Sempre più un giallo la morte del kosovaro



Fazli Haziraj

Si infittisce il mistero attorno alla tragica fine di Fazli Haziraj, 29 anni, il kosovaro di etnia albanese morto nell'incendio del suo appartamento in via Alfieri.

Dal rapporto dei vigili del fuoco emerge che la porta d'ingresso dell'alloggio era stata chiusa dall'interno. Non solo: secondo la ricostruzione dei carabinieri Fazli Hazirai sarebbe stato sorpreso dalle fiamme mentre era coricato a letto. Ha fatto alcuni passi cadendo poi soffocato vicino alla finestra di che stava cercando di aprire.

I conoscenti, tuttavia, non credono a una disgrazia. Il kosovaro avrebbe potuto teoricamente venir ucciso da qualcuno che era entrato nell'appartamento utilizzando un altro paio di chiavi. Insomma, - secondo questa teoria - potrebbe essere stata una persona che lo conosceva bene.

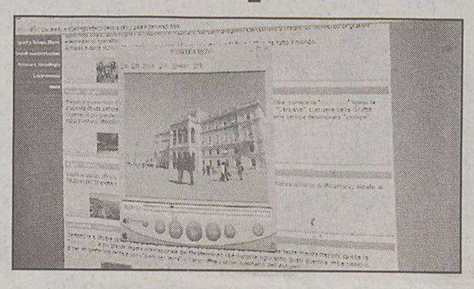
«Qualcuno è convinto che lo abbiano fatto fuori. Fazli era uno che lavorava sodo e che aveva raggiunto una certa prosperità economica. Per questo tra i suoi connazionali aveva suscitato invidie e inimicizie», avevano detto molti suoi conoscenti. E le indagini dei carabinieri di via dell'Istria ora puntano anche in questa direzione anche se, viene sottolineato, al momento non sono emersi riscontri.

E anche se ieri l'amministrazione Malabotti aveva chiarito che l'alloggio di Haziraj prevedeva l'uso per quattro persone e un canone di 315 euro mensili resta pur vero che per molti l'emergenza abitativa rappresenta un vero dramma. L'agenzia Sos casa-movimento di lotta per la casa in una nota sottolinea che «intende non affermare una situazione di abusivismo - peraltro diffusissimo in città - bensì costringere tutti gli enti preposti (Stato, Regioni, Comuni) a aprire una vertenza che coraggiosamente capovolga le attuali politiche abitative attualmente improntate a logiche mercantili ed escludenti la gran parte dei soggetti che materialmente vivono il problema della casa». Sos casa chiede quindi tra l'altro di rendere abitabili i circa duemila appartamenti pubblici sfitti e conclude: «Si muore di lavoro precario, di sovraffollamento, di clandestinità e se anche non si muore, spesso si vive senza diritti e senza dignità».

Presentata dall'Aiat la promozione turistica su Internet

Si aggiorna il sito web cittadino Tour virtuale di piazza Unità

Un «clic» e vi sembrerà di essere in mezzo a piazza dell'Unità d'Italia, con la possibilità di volgere virtualmente lo sguardo a 360 gradi e ammirare, ad uno ad uno, i magnifici palazzi che la costeggiano. È questa la più ghiotta e spettacolare delle novità contenute nel ristrutturato sito Internet dell'Aiat, presentato ieri dal presidente, Franco Bandelli. «Era dai tempi dell'Agenzia per la promozione turistica, e cioè da diversi anni - ha spiegato - che non mettevamo mano in maniera sostanziale al nostro sito. Adesso, grazie alla collaborazione dello studio arCube e dell'Insiel - ha proseguito - abbiamo potuto adeguarci ai tempi e dotare l'Agenzia di uno strumento che sarà sicuramente apprezzato dai turisti e dai triestini». In effetti, entrando su www.triesteturismo.com, si possono avere informazioni sugli alberghi, sulle principali manifestazioni, sul calendario degli eventi sportivi, conoscere gli itinerari, entrare nei contenuti degli opuscoli che l'Aiat ha stampato in questi anni e che sono destinati a chi vuole venire a fare una vacanza in città. «Abbiamo dato ampio spazio anche all'aspetto scientifico - ha sottolineato Bandelli - perché la ricerca costituisce una delle caratteristiche di Trieste ed è giusto utilizzarla anche a fini turistici, come attrattiva e come curiosità».



La nuova home page del sito turistico.

Scorrendo le varie pagine del sito è poi possibile collegarsi direttamente con i siti della Barcolana, della Bavisela, scorrere gli orari e gli itinerari dei mezzi pubblici, approfondire le tematiche delle mostre in corso. Insomma si tratta di un vero e proprio vademecum informatico, che dovrebbe diventare, negli auspici dei responsabili dell'Aiat, un moltiplicatore di turisti e visitatori.

u. sa.

Continua la mostra a Palazzo Costanzi

I giuliano-dalmati emigrati: «Grazie Trieste, ci hai fatto sentire a casa nostra»

«Ci siamo sentiti a casa nostra. Trieste e la Regione, con le sue autorità e rappresentanze, ci hanno dimostrato in questa circostanza tutto il loro affetto, condividendo con noi i ricordi delle vicende di cui siamo stati protagonisti, rafforzando i legami con tutti i giuliano-dalmati che vivono e operano in Australia e negli altri Paesi nel mondo, sostenendoci nelle nostre speranze e nel nostro proposito di conservare, anche se lontani, la nostra identità culturale».

Con queste parole, contenute nel messaggio formulato nella riunione conclusiva tenutasi ieri assieme ai dirigenti dell'Associazione Giuliani nel Mondo, i rappresentanti delle Comunità, dei Circoli e dei Clubs formati dai triestini, goriziani, istriani, fiumani e dalmati nelle varie città dell'Australia, e dei Sodalizi giuliano-dalmati presenti in Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Stati Uniti, Canada, Sud Africa e negli altri Paesi d'Europa, hanno espresso la loro gratitudine per l'accoglienza avuta nei giorni scorsi, in occasione delle manifestazioni celebrative per il 50.o anniversario dell'inizio dell'ultima consistente ondata migratoria da Trieste e dalla Venezia Giulia nel marzo 1954.

L'Associazione Giuliani nel mondo sottolinea che la Mostra documentaria sull'emigrazione giuliana, allestita a Palazzo Costanzi, ha fatto registrare, nelle prime cinque giornate di apertura, ben 2500 visitatori. «Una rispondenza e una partecipazione del tutto imprevista e straordinaria – ha rilevato il presidente dell'Associazione, Dario Rinaldi – che costituisce anche una dimostrazione di considerazione e di solidarietà per tutti i giuliani che vivono lontani dalla loro terra d'origine». La Mostra, realizzata con il contributo della Regione e la collaborazione del Comune, rimarrà aperta fino al 4 aprile con orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 20, con ingresso libero.

Nuova azienda ospedaliera Nominato tutto il vertice

Prende corpo e sostanza la nuova Azienda ospedaliero-universitaria. Si è insediato, dopo il direttore generale Franco Zigrino, anche l'organo di indirizzo che lo deve affiancare, come previsto dalla legge di riforma. E' composto dal preside della facoltà di Medicina, Secondo Guaschino, da Arturo Orsini, direttore generale dell'Usl di Chioggia (ma direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera a Trieste per un breve periodo, fino al gennaio 2003, al fianco di Marino Nicolai) e da Andrea Gardini, dirigente all'Azienda sanitaria della Regione Marche.

E' prevista a questo primo incontro la presenza del rettore dell'Università, Domenico Romeo, del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, e dell'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto. Saranno avviati i confronti per l'organizzazione del «Dipartimenti assistenziali integrati», uno delle maggiori novità della riforma, «che è davvero rivoluzionaria - commenta Guaschino -, siamo una delle prime Aziende in Italia ad attuarla, e questa giunta, dopo anni di precedenti rinvii, in un mese e mezzo è riuscita a fare il grande passo».

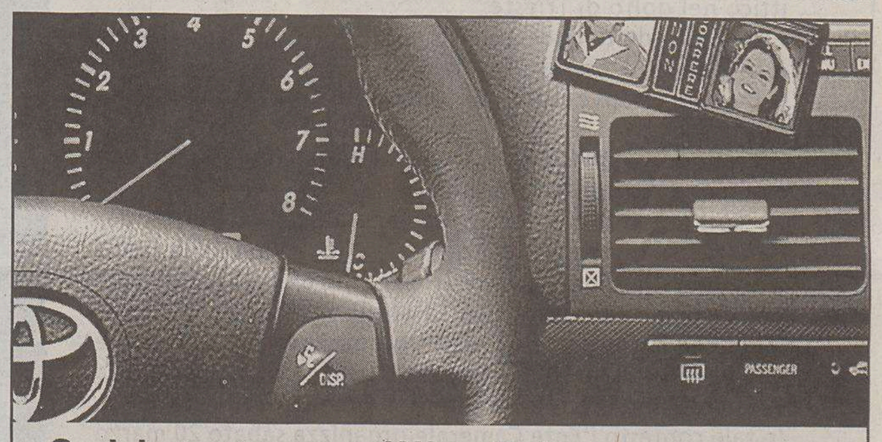
Stasera alle 18 nell'auditorium di scala dei Cappuccini convegno con la Hack

Anche gli animali hanno diritti

Combattimenti tra cani collegati alle scommesse clandestine gestite dalla malavita. Vivesezione imperante, zoo, circhi, ma anche gabbie di infime dimensioni, stimolatori elettrici, corride, palii e persino cerimonie religiose con montoni sgozzati non solo virtualmente.

Per mettere fine o per tentare di arginare questa barbarie, questa sera alle 18 si riuniscono nell'auditorium di scala dei Cappuccini 1, ex Irfop, un buon numero di associazioni protezioniste. Tra esse Lipu, Enpa, Lac, Hundertwasser, Astad, Associazione zoofila, Gattile Onlus,

Oltre la specie, Animalisti italiani, Lav. Tema del convegno «I diritti degli animali tra Etica e Legislazione». Scopo dell'iniziativa è quello di presentare una legge regionale a tutela degli animali per superare il vuoto legislativo a livello nazionale e la «babele» dei regolamenti comunali italiani. In Germania invece l'animale di recente è diventato una «creatura giuridica», un essere sensibile degno per se stesso di tutela anche se non dotato di capacità giuridica. Sono previsti interventi di Margherita Hack, Chiara Bernardoni, Stefano Cattinelli, Alessandra Marchi, Alessandro Sperotto, Maurizio Rozza, Massimo Tettamanti. Conclusioni di Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi.



Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

UNA DIFFERENZA CHE CONTINUA

La scelta di una nuova automobile è un viaggio in avanti in cui non contano solo sicurezza, piacere di guida e comfort di bordo. Un prodotto superiore deve Saper offrire una serie di servizi che continuano anche dopo l'acquisto, e che accompagnano auto e automobilista per tutto il tempo in cui saranno insieme.

L'AUTO, I SERVIZI, L'UOMO

Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota, è una promessa piena di servizi rivolti all'automobile e al suo guidatore. E' parte integrante delle dotazioni e della tecnologia di cui è fatta la vettura. Dal momento in cui il suo motore si accende per la prima volta.

ASSISTENZA SPECIALIZZATA NO-STOP

I Concessionari e i Centri di Assistenza Toyota propongono 12 ore giornaliere di apertura continuata. In questo modo il flusso degli appuntamenti può offrire una disponibilità ancora più elevata, lasciando ampio spazio e libertà di scelta a chi ne deve usufruire.

RICAMBI CHE PARLANO TOYOTA

La reperibilità dei ricambi originali Toyota è assicurata in pronta consegna o al massimo entro 48 ore. Questa rapidità di consegna si affianca a una qualità insuperabile che negli anni ha saputo conquistare milioni di clienti, facendo di Toyota una delle principali aziende automobilistiche del mondo.

TRASPARENZA DI RAPPORTO

Utilizzare i servizi di assistenza Toyota vuol dire avere a disposizione il prospetto trasparente di quelli che saranno gli oneri di intervento. Preventivi scritti e fatture dettagliate, oltre alla possibilità di controllare anticipatamente i costi sulle lavagne "prezzi-chiari" esposte negli spazi dell'officina.

IDEE E SERVIZI INNOVATIVI

Servizio di carrozzeria con vettura sostitutiva e garanzia della lavorazione Smart Repair per scheggiature dei cristalli e danni ai tessuti di pannelli e sedili. Servizio Gomme per assetto, bilanciamento, convergenza e sostituzione dei pneumatici. Infine, gestione degli appuntamenti anche via internet.

ATTENZIONE VERA PER L'AMBIENTE

Toyota ha creato Optifit, una seconda linea di ricambi che offre anche pezzi originali rigenerati. Ciò consente un risparmio molto interessante e, pur lasciando immutate le caratteristiche qualitative, evita sprechi e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente.

FACCIAMO LA STESSA STRADA

Tutti coloro che guidano una Toyota possono contare su un esclusivo Servizio Eurocare che offre assistenza stradale 24 ore su 24 (nel mese di agosto estesa anche alle vetture fuori garanzia). Viaggiare diventa ancore più rilassante.

IN FUTURO SERVITAVI DI NOI

Service Forever è un futuro più certo. L'affidabilità dei tecnici Toyota saprà risolvere in modo veloce e soddisfacente ogni richiesta di intervento, e i 190 Punti di Assistenza sparsi su tutto il territorio nazionale avranno le porte aperte per servirvi senza attese e farvi uscire sempre soddisfatti.

SERVICE FOREVER una promessa piena di servizi

NUMERO VERDE 800-011555

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE - Tel. 040.383939

Occasioni di Primavera.

Barbie Aliva
Numeri dal 24 al 36

Fila Mito
Numeri dal 36 al 41

Nike Jet Stream
Numeri dal 40 al 46

SOLO da Pittarello CALZATURE al CENTRO COMMERCIALE il Giulia

VIA GIULIA - TRIESTE

Convenienza - Qualità - Moda

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

camera di commercio / informa
industria artigianato e agricoltura di trieste
Azienda Speciale ARIES

Per tutte le informazioni:
040 6701111
www.ts.camcom.it
e-mail: aries@aries.ts.camcom.it

Il mare: una risorsa per Trieste

Il mare è una risorsa complessa alla quale attingono diversi utilizzatori, spesso in conflitto tra di loro.
Sorge quindi l'esigenza di garantire da un lato un suo utilizzo ecosostenibile ed allo stesso tempo di salvaguardare le diverse esigenze dei vari operatori (traffici marittimi, porto commerciale, diportismo nautico, pesca, maricoltura e balneazione).
La Camera di Commercio di Trieste, attraverso la sua Azienda Speciale ARIES, è da tempo impegnata a sviluppare interventi finalizzati a valorizzare la maricoltura e la pesca nel golfo di Trieste.
In tale ambito si inserisce il progetto "ARIES PESCA 2000-2006", avviato con il sostegno dell'Unione Europea mediante il programma comunitario SFOP 2000-2006, che si articola attraverso:
- lo studio dell'evoluzione ambientale dell'ecosistema del golfo di Trieste;
- la promozione per la creazione di zone di ripopolamento ittico nel golfo di Trieste;
- lo studio delle risorse marine del golfo di Trieste e del loro utilizzo a fini economici;
- la sperimentazione di nuove specie allevabili in maricoltura;
- la valorizzazione, il ripristino ambientale dei fondali e la creazione di oasi sottomarine.
La Camera di Commercio ha lanciato la proposta per l'adozione di un piano pluriennale di gestione della fascia marina costiera del golfo di Trieste, che delinei la strategia per valorizzare questa risorsa anche in vista delle nuove sfide che l'allargamento dell'Unione Europea propone e che vede proprio il mare quale tramite per sviluppare la cooperazione economica internazionale.
In tale contesto l'Ente Camerale organizza sabato 20 marzo 2004 un convegno aperto alle istituzioni, agli operatori e alla cittadinanza per riflettere sulle prospettive di sviluppo del golfo di Trieste, del suo ecosistema e dell'economia basata sulle sue risorse.

Convegno
"PESCA, MARICOLTURA E AMBIENTE NEL GOLFO DI TRIESTE"
Sabato 20 marzo 2004, ore 9.30 - 13.30

Sala Maggiore
Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste
piazza della Borsa 14 - Trieste

(Si accede con invito, per informazioni 040/6701361)

In collaborazione con:
Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Biologia
WWF - Riserva Naturale Marina di Miramare
Shoreline Scarl
Ittiomar Scarl

Iniziativa promossa nell'ambito del progetto "ARIES PESCA 2000-2003: progetto di valorizzazione dei risultati del programma PESCA ed avvio di forme di sviluppo integrato del settore alieutico del Golfo di Trieste" finanziato nell'ambito della Misura 4.4 del Programma operativo regionale SFOP 2000-2003

Commissione Europea SFOP

Ministero per le Politiche Agricole

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Lunedì 22 marzo 2004 ore 18.00
Teatro Lirico Giuseppe Verdi

L'Expo si presenta

Assemblea Pubblica
organizzata dalla Camera di Commercio di Trieste

INTERVENTI
- Antonio Paoletti
Presidente Camera di Commercio di Trieste
- Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste
- Fabio Scoccimarro
Presidente Provincia di Trieste
- Riccardo Illy
Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Roberto Antonione
Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri
- Vincenzo Mucci
Commissario Autorità Portuale di Trieste
- Fabio Assanti
Presidente TriestExpo Challenge 2008

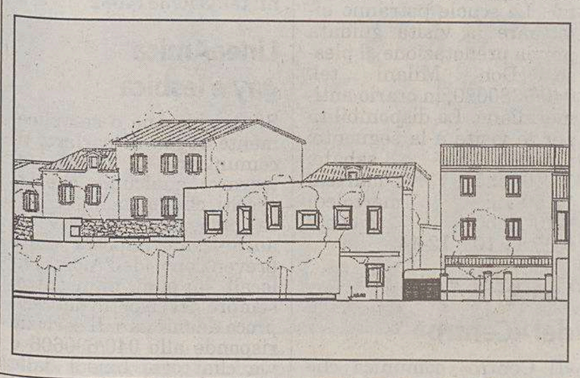
Segreteria Organizzativa
APS Pubblicità Relazioni Pubbliche
Telefono 040 410 908
info@apsonline.it

Accesso libero al pubblico fino ad esaurimento posti

MUGGIA Il deputato su sollecitazione dell'ex assessore Stener ha esaminato il progetto ed è passato a vedere confermando le critiche

Sgarbi: «Museo Carà, quell'architettura va rifatta»

Prossimo uno sbarco nella cittadina per trovare soluzioni diverse, anche a lavori iniziati



L'onorevole Vittorio Sgarbi verrà a Muggia per trovare una soluzione architettonica diversa per il costruendo Museo d'arte moderna di via Roma, noto come Museo Carà, che lo stesso Sgarbi definisce «inadeguato» e «frutto di una visione disinvolta dei progetti architettonici dimostrata da questa ma anche dalla precedente amministrazione». Una promessa e un affondo che giungono dopo un accorato appello lanciatogli dal consigliere Italico Stener che nelle scorse settimane gli aveva scritto una lettera con allegati planimetrie e disegni: «Chiedo un tuo intervento di persona per fermare un progetto che molti considerano tragico, per l'impatto ambientale, la funzionalità e i soldi sprecati. Un museo che sarà troppo piccolo per essere chiamato tale, molto diverso da quello pensato all'inizio e che non si inserisce armonicamente nel contesto del centro storico».

Sgarbi si è fatto sentire: «Mi è capitato nei giorni scorsi di andare in Istria e a Fiume, e, con le carte fornitemi da Stener, mi sono fermato a Muggia. È vero: il progetto è inadeguato, non è adatto a quella collocazione. Il problema spesso non è se fare le cose o meno, ma è farle bene».

Stener, nella sua lettera, aveva fatto un riferimento alla figura di Gasperini, dicendo di averlo «accettato su indicazione di altri», e criticando, in latino, i suoi interventi sul territorio: «Quod non fecerunt barbari, fecit Gasperini». Sgarbi ha una risposta: «Il nuovo sindaco era stato segnalato da quello precedente. E ne è la continuità: c'è la stessa visione molto disinvolta dell'architettura, come in un paese dei balocchi, non vigile verso argomentazioni anche culturali». E una promessa: «Verrò a Muggia a fare un sopralluogo e a cercare delle soluzioni alternative. Anche se sembra stiano per iniziare i lavori, finché non sono costruiti i muri si possono fare varianti. Sono sempre riluttante a obbedire alle carte, fino all'ultimo».

Sergio Rebelli

Sgarbi con Stener. Nell'altra foto il disegno del museo.

MUGGIA Gli ambientalisti e un comitato locale ribadiscono il valore naturalistico del tratto di costa

Un altro «no» a Muja turistica

Mercoledì «sentenza» sul porticciolo che ha contro anche 900 firme

Wwf, Legambiente e Comitato Sos Muggia lanciano un appello agli enti che mercoledì prossimo saranno impegnati nella conferenza dei servizi sul progetto Muja turistica a Lazzaretto, per «metterci una croce sopra».

Il progetto, come si sa, interessa quasi 700 metri di costa dalla base logistica dell'esercito, a Lazzaretto, fino a Punta Sottile, dove dovrebbero sorgere una darsena da 226 posti barca, uno stabilimento balneare. Oltre a un villaggio turistico da 38 mila metri cubi dall'altro lato della strada, collegato con un ponte pedonale alla parte a mare.

«Il porticciolo con il previsto ampio interramento distruggerebbe un delicato fondale ricco di vita, tra l'altro in espansione e molto importante per la riproduzione dei pesci di tutto il golfo», ha detto Dario Predonzan del Wwf intervenuto ieri a una conferenza stampa assieme a Legambiente e Sos Muggia.

«Gli ambientalisti si sono sempre opposti con forza - ha aggiunto - supportati anche da quasi 900 cittadini che con le loro osservazioni hanno dimostrato che c'è sensibilità sul futuro della costa e contro la cementificazione».

Predonzan ha ricordato che l'area è tutelata fin dal 1953, ancora sotto il Governo militare alleato, e tali prescrizioni sono state confermate anche dalla Regione negli anni Novanta. Stefano Furlani della Società di studi Nettuno ha delineato gli aspetti geomorfologici della costa: «In questo tratto e fino a Punta Grossa c'è l'unico punto in cui si trova un substrato solido roccioso con massi di arenaria, rimasti dopo l'antico innalzamento del livello dell'acqua. Su queste rocce si sono sviluppate forme di vita, senza dimenticare che in due punti ci sono resti di moli romani. Tutto ciò con gli interventi previsti andrebbe totalmente distrutto». Da parte del comitato Sos Muggia, invece, è stata sottolineata l'importanza di una fruizione libera della costa, in un tratto a fondale basso e sabbioso, riparato dalla bora, e meta di molti bagnanti in estate, soprattutto bambini e anziani. E proprio ieri si è potuto assistere a un evento non previsto: il tuffo in mare di un temerario signore, che ha approfittato del tepore dell'aria sfidando i quasi nove gradi dell'acqua .

Vari enti si incontreranno mercoledì alla conferenza dei servizi per la concessione demaniale presentata dalla società. Il consiglio comunale di Muggia martedì darà mandato al sindaco di esprimere parere negativo. Gli ambientalisti dicono: «Rivolgiamo un appello perché il progetto venga bocciato e archiviato. Per questo abbiamo distribuito manifesti e volantini che esprimono il parere degli ambientalisti, ma anche di quei 900 cittadini che si sono espressi contro il progetto. Su 13 mila abitanti, sono un dato straordinario».

Sergio Rebelli

PARCO ARCHEOLOGICO

A partire da aprile verranno organizzate visite guidate al parco archeologico di Muggia Vecchia. L'iniziativa, rivolta alle scuole, alle associazioni e a gruppi di visitatori, è realizzata coi contributi della Regione, della Fondazione CrT e con la collaborazione della Soprintendenza. Per prenotare le visite guidate telefonare ai numeri 040.362995 o 338.8734061. Una guida sarà a disposizione tutti i sabati di aprile e maggio per associazioni e gruppi; per le scuole dell'obbligo ci sarà anche uno scuolabus nei giorni infrasettimanali permettendo la visita, oltre che del «parco» anche del Museo archeologico.

La nuova sede di calle Verdi servirà ai dibattiti di An

Il Circolo territoriale di Alleanza nazionale «Bartoli» dà l'avvio ad una serie di iniziative di contatto con la popolazione. Ad accoglierle, la nuova sede di calle Verdi 14, inaugurata nei giorni scorsi e che ora rimarrà aperta il lunedì dalle 17 alle 19.30, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

Durante la settimana, un programma definito di incontri e dibattiti o semplicemente di ascolto della cittadinanza. Il lunedì ci saranno incontri su materie economiche e sociali del territorio, alla presenza di Adriana Iereb, responsabile organizzativa di An, e di Marco Pieri, revisore dei conti del Comune. Dalle 18.30 alle 19.30 i cittadini potranno incontrare il vicesindaco Paolo Prodan.

Mercoledì spazio per discussioni su tematiche ambientali, introdotte dall'associazione «Ambiente e/è vita» con il suo responsabile comunale Stefano Sciolis e quello regionale Sergio Bisiani. Il venerdì invece incontri a tema libero, dall'attualità alle problematiche e alle proposte dei cittadini, coordinati dal commissario del circolo e assessore Edoardo Costanzo e dal segretario organizzativo Christian Gretti.

La sede di An a Muggia ha in previsione altre iniziative. Così Gretti: «A breve sarà istituito anche uno sportello dell'Ugl, per fornire assistenza come patronato e come sindacato. Ma stiamo lavorando pure per la costituzione di un Gruppo giovani».

Il circolo di An comunica inoltre che è aperta la campagna di tesseramento e che in occasione della visita a Trieste di Gianfranco Fini, domani alle 16 alla Stazione Marittima, sarà presente con una delegazione, aggiungendo che chi volesse farne parte può dare la sua adesione nella sede di calle Verdi.

Per ulteriori informazioni sulle attività del circolo, si può consultare il sito *www.an-muggia.org*.

Problemi di viabilità soprattutto per il traffico verso Cattinara

Cacciatore: la chiusura soffoca San Giovanni

La chiusura di viale al Cacciatore, dopo il recente smottamento, sta condizionando pesantemente la viabilità lungo le direttrici viarie del rione di San Giovanni. A farne le spese, in particolare, Strada per Longera, quotidianamente utilizzata da numerosi cittadini che dalla Rotonda del Boschetto si muovono per raggiungere l'ospedale di Cattinara e la Basovizzana. La viabilità interna alla frazione longerina, in particolare, sconta il gran traffico che scorre a fatica lunghe le strette stradine del paese.

A complicare ulteriormente la situazione, quel parcheggio in doppia fila che anche lungo Strada di Guardiella crea non pochi problemi anche ai mezzi pubblici. Stando a quanto dichiarato dal Comune, ci vorrà comunque un paio di mesi per ricomporre il tratto smottato di viale al Cacciatore. «In quest'ottica - interviene il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - è importante che gli automobilisti mostrino responsabilità evitando i parcheggi irregolari e utilizzando strade diverse per raggiungere Cattinara e Basovizza».

Strade sconnesse anche a San Luigi specie in pendenza per mancanza di manutenzione

Strade sconnesse e circolazione difficile pure in Chiadino-San Luigi, anche questo territorio della sesta circoscrizione. Sono molti i residenti della zona che lamentano il dissesto e la scarsa manutenzione per diverse strade con notevole pendenza che collegano San Luigi con la sottostante via Rossetti. A iniziare da via dei Porta, dove il porfido risulta piuttosto sconnesso e accidentato. Un calvario soprattutto per gli scooter che spesso rischiano di incagliarsi o slittare sui consunti cubetti di pietra. Per via Fra Pace da Vedano invece il problema sta soprattutto nella mancanza di pulizia delle caditoie e delle canalette di sfogo per le acque piovane. Otturate da ramaglie e terriccio, non riescono a assorbire i rovesci, rigettando le acque sull'intera carreggiata.

«Un problema - secondo Pesarino Bonazza - che riguarda anche la via Buonarroti e la via di Chiadino, e per il quale l'unica soluzione è rappresentata da una puntuale pulizia e asporto dei rifiuti dalle vie di sfogo cui l'Acegas deve provvedere al più presto».

m.lo.

Si presenta a Muggia il libro di Giuricin

«Così fu fatto», l'ultimo libro di Gianni Giuricin edito dalla Svevo e dall'Irci, sarà presentato oggi a Muggia alle 17 al centro «Millo». Giuricin torna sull'esodo istriano ripercorrendo vicende vissute in prima persona, anche nella veste di componente della delegazione giuliana alla Conferenza di pace di Parigi e toccando in particolare il tema del mancato plebiscito. Del libro parleranno l'autore e Gianni Marchio.

Cenerentola diventa teatro per ragazzi

La fiaba di Cenerentola in versione musical anni '50 con la Compagnia della Rancia (sezione giovani) e la firma di Saverio Marconi, regista e uomo di teatro di grande esperienza: è la nuova proposta di Muggia-Teatro scuola e sarà al «Verdi» domenica alle 17, con scene e regia di Ada Borgiani

Citroen Xsara Picasso con nuovo motore 1.6 HDi 110 cv Common Rail di razza superiore.

Sentite come scalpita?

Con la nuova Xsara Picasso nasce la nuova generazione del Turbo Diesel. Un nuovo motore dinamico, tutto in alluminio, economico ed ecologico. Da 19.750 euro.

- Tutta la potenza di 110 cv in una cilindrata di soli 1.6 cc con funzione "overboost".
- Di serie: ABS con ASR (antipattinamento) e ESP (controllo elettronico della stabilità), 4 airbag, climatizzatore.
- Nuovo design.

Nuova Gamma Xsara Picasso da 12.990 euro.
Scopritela in tutte le concessionarie Citroën.

Prezzo promozionale chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën che aderiscono all'iniziativa. La foto

Porte aperte sabato 20 e domenica 21 marzo

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): 4,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 131.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto. CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza S. Antonio, oggi orario 9-13, 16-19 domani 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi alle 17, nella sala del consiglio pastorale del seminario vescovile in via Besenghi 16, Paolo Valenti presenterà il libro «I vaporetti, storia dei servizi costieri passeggeri nel golfo di Trieste». L'incontro è aperto a soci e simpatizzanti.

Alpinisti premiati

Oggi alle ore 11, nella sala della Giunta municipale, il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi consegnerà un riconoscimento ai quattro alpinisti triestini Alessandra Canestri, Marco Tossutti e Miroslav Chert del Cai XXX Ottobre e Dusan Jelincic dell'Associazione alpinistica slovena di Trieste, che lo scorso anno hanno scalato il Gasherbrum sull'Himalaya (m. 8035).

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle ore 20.30 e domenica alla 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da l'Armonia, il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» metterà in scena la commedia brillante «Colpi de timon» di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria di Galleria Protti.

Momento arte intuitiva

Questa sera alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, il Movimento arte intuitiva presenta «Festa di primavera», appuntamento con i poeti del M.A.I. Intervengono Giancarlo Bonomo (presidente M.A.I.) e Mirella Cossiani (direttore artistico). La serata è a cura di Rossana Puppi, responsabile area poesia-teatro.

Compagnia instabile

Oggi alle 20.30 nel giardino pubblico di Trieste, al padiglione dell'Arac (ingresso libero), «Sarà il paradiso?...» di Pino Roveredo.

Gravidanza felice

Yogic culture «Gravidanza felice»: come vivere questo importante periodo con serenità. Incontro con il dottor Bruno Rupini, medico di medicina generale esperto e docente di medicine naturali all'Università di Milano, oggi alle ore 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

I distretti di Trieste

Oggi presso l'aula «A» della zona didattica dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, si terrà alle ore 17 il convegno su: «I 4 distretti di Trieste: servizi alle persone e nuovi percorsi di salute nel territorio», relatori Paolo Da Col, Maria Grazia Cogliati, Mario Reali, Emanuela Fragiacomo, Ofelia Altomare.

Nora Carella alla Tribbio 2

Nora Carella, la grande pittrice dei personaggi, espone ancora oggi alla galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6. La ritrattista questa volta ha allestito una personale completamente nuova nel suo genere, con nature morte e marine. Puntando tutto sulle trasparenze. Oggi l'orario è: 10-12.30 e 17-19.30.

Ciglione carsico

Questa sera, con inizio alle ore 19, presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Barbara Bigi e Massimo Gobessi terranno una conferenza corredata da diapositive su: «Tra natura e storia sul ciglione carsico». L'ingresso è libero.

Patrono degli artigiani

Anche quest'anno in occasione della festività di San Giuseppe - patrono degli artigiani oggi sarà celebrata dal vicario generale della diocesi di Trieste don Giampaolo Muggia alla cattedrale di San Giusto, battistero di Ss. Giovanni (lato sinistro della Cattedrale) la messa per gli artigiani.

Concezione teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina»: oggi alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, un socio parlerà sul Dharma «Dovere morale secondo la concezione teosofica».

Uscita rinviata

Si comunica ai soci dell'Università delle Liberetà che l'uscita del corso «Carso Triestino del sig. Pino Sfregola» prevista per domani è stata rinviata a sabato 27 marzo.

Assemblea rinviata

L'assemblea pubblica organizzata dalla circoscrizione terza del Comune sul tema «Rifacimento piazza tra i Rivi - viabilità e parcheggi», prevista per oggi alle 20 all'oratorio di via Moreri è stata spostata, per motivi tecnici, a mercoledì 24 marzo alle 20 sempre presso l'oratorio di Roiano in via dei Moreri 24.

Associazione Petrarca

L'associazione Petrarca invita soci e simpatizzanti a partecipare, oggi alle 15 a una visita guidata a Miramare per due percorsi speciali: «Miramare segreto» e «Massimiliano e il mare». L'appuntamento è davanti all'ingresso del castello.

Solenne eucarestia

In occasione della ricorrenza della morte dell'arcivescovo Antonio Santin, domani alle ore 19 verrà celebrata una solenne Eucarestia alla chiesa di N.S. di Sion via don Minzoni, 5.

Riflessologia plantare

Sono aperte le iscrizioni di seminari di sabato e domenica e sabato 27 e domenica 28 marzo di riflessologia, curati dalla Maestra Ruben. Per inf.: Yoga integrale, via San Maurizio 9f, tel./fax 040/365558.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Irlanda in occasione della presidenza europea nel semestre in corso con partenza all'inizio del prossimo mese di luglio. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Premio Caraian, concorso per la musica da camera

Scade il 24 marzo l'ultimo termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di musica da camera.

Entro tale data le domande dovranno pervenire alla presidente della Fondazione Lilian Caraian Bianca Di Giorgio, via Giulia 14, 34126 Trieste, tel./fax 040/573835.

Le prove per il concorso, indetto in collaborazione con il conservatorio di musica G. Tartini, inizieranno presso l'auditorium del conservatorio, il 29 marzo a partire dalle 10 con l'estrazione a sorte dell'ordine di audizione, mentre alle 18 del 31 marzo avrà luogo sempre nella medesima sala, la premiazione dei vincitori che si esibiranno in un concerto.

Itinerario astratto

La mostra degli astrattisti triestini Aldo Famà, Bruno Ponte, Olivia Siauss e Claudio Sivini, allestita nella «Galleria Cartesius» di via Carducci 10, è stata prorogata fino a giovedì 1 aprile. Orario di apertura, nei giorni feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30 (chiuso il lunedì).

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, Stelvio Menin presenta una proiezione di diapositive su di un viaggio da Mosca a Pietroburgo con la motonave Krasin, attraverso i fiumi ed i laghi della Carelia con musiche di compositori russi ed il coro dell'Armata Rossa.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori avvisa gli interessati che da questo mese si svolgono i vari corsi di ballo caraibici: merengue, salsa portoricana e bachata, destinati alle varie fasce d'età. Per iscrizioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al venerdì ore 18.30-20, sabato dalle ore 10-12.

Linea Azzurra difendiamo i bambini

Linea Azzurra, associazione di volontariato in «difesa dei minori» cerca volontari per operare su «Progetti finalizzati», in collaborazione con le Istituzioni. Per collaborare con i volontari di Linea Azzurra aiutando i bambini, gli adolescenti e le famiglie in difficoltà, telefona al n. 040/306666 o manda un e-mail: info@linea-amicaragazzi.org.

Antiviolenza Goap

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza è un luogo in cui le donne che hanno subito violenza trovano spazio di ascolto. Il centro Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 ed il mercoledì dalle 14 alle 18. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Muggia Vecchia

Riprendono le visite guidate al parco archeologico di Muggia Vecchia rivolte alle scuole, alle associazioni e a gruppi di visitatori. Una guida sarà a disposizione tutti i sabati di aprile e maggio. Per la prenotazione contattare la segreteria nella giornata di lunedì dalle 15 alle 18 tel./fax 040/362995.

Stanza d'ascolto

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio, per aiutarti L'As.tr.a. Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, apre una «stanza di ascolto» ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il Distretto Sanitario n.3 di via Valmaura n. 59. Inoltre dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro n. 11 telefono 040/639152.

Gli alunni della «Rodari» nella nostra redazione

Gli alunni della scuola elementare Rodari di via Pagano, nell'ambito dell'istituto comprensivo di Valmaura, hanno fatto visita alla sede centrale del nostro giornale. Hanno visto lo stabilimento tipografico e anche la redazione che proprio in questi giorni, pur modernissima, è stata razionalizzata ulteriormente. Erano presenti: Elisa Bertossa, Giulia Bressan, Margherita Cantanna, Denise Colacicco, Antonio d'Alesio, Nicola Dobrigna, Mattia Greco, Cristina Hemala, Elisa Pellegrini, Alice Puzzo, Matteo Quargnali, Daniele Sain Kenneth, Nicholas Secchini, Federico Seibold, Gianluca Sorrentino, Silvia Ugrin, Michele Verdoglia, Jessica Ziberna. (Foto Sterle)

Mostra del libro

Alla Biblioteca Antonella Robba dell'I.C. G. Roli (via Alpi Giulie 23) è aperta fino al 7 aprile la mostra «L'orso nel libro come nell'immaginario dei bambini». Le scuole potranno effettuare la visita guidata previa prenotazione al plesso Don Milani tel. 040/9380080, in orario antimeridiano. La disponibilità per le visite è la seguente: lunedì e sabato: 11.10-12.50; martedì 12.50-15; mercoledì 8.10-12.50; giovedì 9.05-11.10 e 12-14.

Le visite del «Centro»

«Il Centro» comunica che presso la Segreteria Generale di via del Coroneo 5, I piano è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno. Sono già aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni e del 24 aprile a Lubiana. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì: tel./fax 040/630976 con orario: 16.30-18.30, cell. (giornalmente): 340/7839150 oppure 348/4968424.

Vacanza in Spagna

Fantastica vacanza in Spagna. L'Associazione sardi organizza dal 28/4 al 7/5 una vacanza in Costa Brava (Barcellona) aperta a tutti con partenza da Genova con la nave «Fantastic». Per informazioni in sede via Torrebianca 41, da lunedì al venerdì (ore 16-18), tel. 040/662012.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite e nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni. Tel. 040/569739 (martedì-giovedì 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Gita a Divaccia e dintorni

Domenica 28 marzo gita a Divaccia (e dintorni) per visitare una tipica casa carsolina e il museo militare Tabor. Pranzo completo con musica dal vivo. Informazioni: tel. 340/3814682.

LineaAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati e psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Teatro ragazzi

Presso la sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/A si tiene ogni giovedì dalle 16.45 alle 18.15 il corso di teatro per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. All'interno del corso vengono sviluppate le tecniche dell'espressione corporea, dall'improvvisazione, della scrittura creativa e un lavoro su un testo teatrale con la relativa messa in scena. Per informazioni: Actis, tel. 040/3480225 opp. 349/0844157.

Gita in Svizzera

L'Associazione Panta rhei propone dal giorno 11 al 13 di giugno una gita a S. Moritz (Svizzera) in autopullman. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

PICCOLO ALBO

Prego cortesemente le signore che hanno assistito al violento tamponamento di una Punto verde chiaro ferma in via Settefontane 32 da parte di una Clio, avvenuto la sera del 21/2/2004, di contattare urgentemente il n. 338/1749021, in quanto il conducente di tale autovettura rifiuta di ammettere la propria responsabilità.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Oggi. Aula A 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca III corso; 11-11.50 dott.ssa I. Scheneller, lingua tedesca conversazione. Aula C: 9-12.15, sig.ra L. Russignan, ricamo, mezzo punto, maglia. Aula D: 9-12, sig. G. Bianco, sbalzo su rame. II piano aula 16: 10-11.40, prof. L. Earle, corso intensivo di lingua inglese per i prenotati; laboratorio, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto, disegno e pittura. Aula A: 15.30-16.20 sig. G. Sfregola, La presenza dell'uomo preistorico sul Carso triestino - conclusione corso; 16.35-18.30, dott. C. Ventura, Storia del cinema: dai telefoni bianchi al neorealismo - conclusione corso. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, lingua francese II corso; 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto, lingua francese III corso. Aula C, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra, Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea: rilettura. II piano Aula 16: 15.30-17.30, sig.ra M.L. Kanzian, Dinamica mentale, per i prenotati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15 Aquagym (sig.ra C. Lafont). **Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-18.50** Laboratorio di creatività e Bidermeier (sig.a Hemala); 15.30-18 pittura su seta e stoffa (sig.a Vidonis Zennaro); 16-17, Erboristeria (prof. Gioseffi), 17-18.30 I fiori di Bach (sig.a I De Vonderweid); 17-18.30 Inglese III (dr. Bortuzzo); 17-19 Coro «Viozzi» (M.o Macchi), 17-19 Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19 nell'ambito del corso le religioni per la pace il dr. Adriano Solimano terrà una conferenza sul tema: «La visione cristiana della pace da Giovanna XXII a Giovanni Paolo II».

Oggi al Circolo delle Generali conferenza di Fulvio Salimbeni

Il patriottismo dei triestini

Il presidente Einaudi e il sindaco Bartoli, uno degli uomini simbolo del patriottismo.

Era una giornata grigia e piovosa quel 26 ottobre 1954, ma il sole brillava nel cuore dei triestini, tanto intensa e palpabile la gioia e la commozione che li coinvolgeva. Trieste in festa, ritornava alla madrepatria tra lo sventolio di migliaia di tricolori.

A puntualizzare con riflessioni e considerazioni questa storica data, sarà oggi alle ore 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) – Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea all'ateneo udinese, e presidente del comitato di Trieste e Gorizia dell'istituto per la storia del Risorgimento italiano. Appuntamento questo, promosso dalla sezione triestina della «Dante Alighieri» il cui presidente Dario Vici, introdurrà il relatore.

Salimbeni scandaglierà il carattere e l'anima di Trieste, dalla nascita della città moderna, nel '700, al Risorgimento e all'irredentismo. Percorso, nel quale, la data del 1954 non è che un momento significativo di quella storia plurisecolare attraverso cui si specchia l'identità del capoluogo giuliano.

Una Trieste che ha sempre sentito fortissimo il sentimento di italianità e di patriottismo; mai smorzatosi, neppure nel buio e nello smarrimento delle sue vicende più tragiche.

Carattere e anima di Trieste che Salimbeni metterà in luce esaminando anche alcuni libri usciti intorno agli anni '50, da «Trieste viva» di Rino Alessi, a «Del patriottismo di Trieste» di Manlio Cecovini, a «Trieste nei miei ricordi» di Giani Stuparich.

Grazia Palmisano

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 11 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 ABU EGILA da Alexandria a orm. 35; ore 12.30 MARE DORICO da Zawia a Siot; ore 14 WOTAN da Taranto a molo VII; ore 15 HUDSON da Novorossiysk a Siot; ore 17 ANGELO B da Chioggia a S1; ore 18 GRECIA da Durazzo a 22; ore 20 NUWAYBA da Alexandria a rada.
PARTENZE
Ore 13 LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 AZAHAR da Silone a Melilli; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 ANGELO B. da S1 a Chioggia; ore 22 HUM GRAD da orm. 13 a Ravenna; ore 23 WOTAN da molo VII a Venezia.
MOVIMENTI
Ore 10 MAERSK REGENT da Rada a Siot 1.

FARMACIE

Dal 15 al 20 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Manifestazione organizzata dagli artisti del Mai oggi al «San Marco»

Una primavera tutta in poesia

Foto di gruppo per gli autori premiati al concorso nazionale di poesia Mai 2003.

Una manifestazione poetica intitolata «Festa di primavera» viene organizzata dagli artisti del Movimento arte intuitiva nelle sale dell'Antico Caffè S. Marco (via Battisti 18) per oggi alle 18.30, con ingresso libero. Sarà un momento di incontro per celebrare la fine del periodo invernale e richiamarsi ai temi della rinata gioia di vivere, del rinnovamento in cui i poeti del Mai riproporranno i loro versi migliori. A introdurre la manifestazione ci saranno Mirella Cossiani, direttore artistico e il presidente Giancarlo Bonomo, mentre Rosanna Puppi, responsabile dell'area poesia-teatro, avrà il compito di presentare i vari poeti partecipanti. Il Movimento è un'associazione di volontariato culturale, sorta a Trieste nel 1999.

l.b.

Pianista ultranovantenne oggi al Club Primo Rovis

Un'artista d'eccezione ritorna al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47): si tratta di Ilse Matisek, pianista ultranovantenne che si esibirà oggi alle 16.30 in un programma di sue composizioni. Con alle spalle una lunga e brillantissima carriera questa raffinata interprete non ha mai pensato di abbandonare la tastiera, anzi, in questi ultimi anni oltre che dedicarsi all'esecuzione di pagine classiche, in particolare dell'800, ha continuato a sviluppare la propria creatività. Le composizioni originali che proporrà al pubblico sono il frutto del suo quotidiano «colloquio col pianoforte» che sta a testimoniare un talento e una passione fuori dal comune, durati per tutto l'arco di una vita. Grazie allo studio e all'esercizio perseverante le sue mani sono in grado di creare ancora quelle delicate e misteriose armonie che l'avevano affascinata fin da bambina.

Perché la musica si porta nel Dna, come sappiamo e Ilse Matisek, nata a Trieste, l'ha ereditata dalla sua famiglia originaria dalla musicalissima Moravia (Brno); la nonna era pianista e la mamma fu la sua prima insegnante. Diplomatasi al nostro Conservatorio ebbe la ventura di frequentare a Vienna la prestigiosa «Meisterschule» di Rosenthal, il grande pianista polacco, allievo di Liszt, suonando poi con celebri orchestre come i «Wiener Philarmoniker». Quindi ebbe a Trieste l'incarico di organista presso la chiesa del «Sacro Cuore» (via del Ronco) e fu docente all'Istituto di musica di Gorizia, mentre proseguiva l'attività concertistica sia come solista che in duo (flauto e pianoforte) con Giorgio Blasco. Per anni ha collaborato anche con l'Orchestra triestina da camera, diretta da Fabio Vidali.

Liliana Bamboschek

Ecco i vertici del Lions Club Trieste Host

Nuovo consiglio direttivo del Lions Club Trieste Host per l'anno sociale 2004-2005. Presidente: Tullio Maestro. Consiglieri: Alberto Guglia, Franco Rota, Fiorenzo Zoccano, Tullio Paggiaro, Settimio Aiello (Past President), Fabio Baccara, Lino Schepis, Antonino Papa, Amidano Demarchi, Walter Routher (gli ultimi due assenti nella foto).

Sciatori del Dopolavoro ferroviario sulle nevi di Tarvisio

Foto ricordo con una parte dei 150 partecipanti ai corsi di sci 2004 organizzati dal Gruppo Sci del Dopolavoro Ferroviario di Trieste in collaborazione con la Scuola sci di Tarvisio. Le premiazioni della gara sociale si effettueranno sabato 3 aprile, alle ore 17, al Polisportivo (pattinaggio) di viale Miramare.

Si inaugura domani sera alle 18 nella sala di via Zovenzoni 4 la mostra dell'autore concittadino

Le «Fotografie di strada» di Umberto Vittori

Ha detto basta alle immagini multicolori dei «paradisi» esotici, ai nudini in pose estatico- ginniche e allo sperimentalismo da ikebana che attualmente tengono banco nelle mostre cittadine. Ha puntato invece il suo obiettivo sulla gente che ogni giorno passa per piazza San Giovanni, per via Carducci e piazza Goldoni. Un gesto, uno scatto, come accadeva nei reportage del tempo che fu. Bianco e nero, rigorosa composizione, il buio della camera oscura e la magia dell'argento si fa immagine.

Umberto Vittori, un giovanissimo fotografo di 76 anni, con più di venti esposizioni all'attivo e con alcune immagini vendute a New York alla galleria Keit-de Lellis, presenta domani alle 18 questo lavoro realizzato nel 2003. La sala è quella del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 di cui Vittori è socio fin dagli anni Sessanta. In quel circolo Vittori è cresciuto confrontandosi con autori come Carmen Crepaz, Tullio Stravisi, Ermanno Comar, Enzo Gomba. «La mia prima mostra risale al 1969. Non volevo scrivere 'mostra' sugli inviti perché mi vergognavo un po'. Così l'ho chiamata esposizione fotografica. Mi aveva ospitato l'antiquario Barisi che all'epoca aveva una galleria all'angolo del viale XX settembre con via Rossetti». A 35 anni di distanza il lavoro che Umberto Vittori presenta domani continua a non fregiarsi della definizione di «mostra». Ha per titolo «fotografie di strada». Un reportage costruito usando tasselli minimi di vita quotidiana. «Situazioni che nascono in ogni momento, ogni giorno attorno a noi, come una danza a moto continuo, che inevitabilmente perdiamo» afferma lo stesso Umberto Vittori. Per cogliere questi tasselli si è appostato con il 20 millimetri della sua Nikon e ha atteso il momento cruciale, «il gesto che giustifica lo scatto». Qualcosa che ricorda la poetica del maestro dei maestri Henri Cartier Bresson. Ne sono uscite 50 immagini, un piccolo miracolo di freschezza e di cacità di comunicare che l'autore ha stampato di persona nel formato 24x30. La mostra resterà aperta nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni ogni giorno dalle 18 alle 20 fino al 27 marzo.

Una suggestiva immagine attraverso l'obiettivo di Umberto Vittori: «Il Giulia».

Claudio Ernè

ELARGIZIONI

– In memoria di Giacomo Salerno da Lorenzo, Lucia, Gigliola, Marina, Mario, Barbara 130 pro Aima.
– In memoria di Carlo Tagliaferro dalle figlie 100 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria di Vilma Obad (2/3/04) dalle fam. Cheti (€ 70), fam. Lovriha (€ 20), fam. Obad (€ 20), fam. Abate (€ 20), fam. Vascotto (€ 20), fam. Fucci (€ 50) 200 pro Frati Capuccini Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Giusto Barbo (19/3) dalla moglie e figlie 25 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri).
– In memoria del caro Pino Bellinfante per il suo compleanno (19/3/04) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberto Bondel per l'anniv. (19/3) e Nicoletta Bondel anniv. (19/2) da Ornella Bondel e famiglia 20 pro Frati Minori di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Cattarossi nel XVI anniv. (19/3) da mamy Grazia 50 pro Ass. donatori organi.
– In memoria di Emilio Fanin per la festa del papà (19/3/04) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Daniela Frison nel XVI anniv. da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 50 pro Uic.
– In memoria di G. S. per onomastico (19/3) da N.N. 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Franco Gabrielli per la «Festa del papà» 19 marzo dalla figlia Loly 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Gregori a 10 mesi dalla scomparsa dalla moglie Annamaria 80 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di nonna Milla nell'VIII anniv. (19/3) da Claudio e Lilia 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Aldo Ravalico nel II anniv. (19/3) dalla famiglia 30 pro Hospice Pineta del Carso, 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe e Giuseppina Rudes dai familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Spallino onomastico (19/3) dalla moglie Maria e figlia Annamaria 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pio Toffoletto nell'anniv. (19/3) dalla moglie Dolores 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Guido Zanier nel X anniv. dalla moglie, figlie, genero, nipotina 20 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Zoli e di tutti i propri cari defunti (19/3) dalla moglie e figli 15 pro Ass. amici del cuore, 15 pro Centro tumori Lovenati.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 1/4/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Tariffe postali

In questi giorni sono state pubblicate le tabelle dei prezzi dei prodotti che hanno aumentato l'inflazione. Non sono state, però, menzionate le nuove tariffe postali, probabilmente perché queste non fanno più parte del «paniere» stabilito dall'Istat.

Senza preavviso e solo nelle pagine interne dei giornali, siamo venuti a conoscenza dell'aumento delle tariffe postali. Dal 1.o gennaio, per esempio, la tariffa base è passata da 0,41 euro a 0,45 (circa il 10% in più); compensato, si fa per dire, dalla riduzione di 2 centesimi di quella di posta prioritaria. Solo, però, per l'interno.

In ritardo, più per deduzione che per informazione chiara, ho scoperto che, almeno per il servizio postale, non siamo più in Europa. Sulle tabelle pubblicate dalla Gazzetta ufficiale, infatti, non ci sono le tariffe della posta ordinaria per la Zona 1, ma solo per quella prioritaria con un porto minimo di 0,62 euro, distinguendo così la posta interna da quella destinata agli altri Paesi europei. Questo fatto comporta, per l'utente, un maggiore onere di 21 centesimi, circa il 50%.

Le Poste italiane, per completezza d'informazione, non hanno comunicato ai clienti quali sono i Paesi della Zona 1, tanto è cosa nota a tutti. Nella Zona 1 ci sono tutti i Paesi europei e quelli del bacino del Mediterraneo.

Fino al 31 dicembre 2003 eravamo in Europa. Dal 1.o gennaio 2004 non lo siamo più... almeno per le poste italiane, preoccupate solo di pubblicizzare il servizio bancario, trascurando quello per cui sono nate.

Gianfranco Zanolla

Nel giro d'aria

Sono una lettrice solidale con il personale ausiliario, che in questi giorni si trova «sul giro d'aria», perché purtroppo l'amministrazione comunale ha appaltato questo servizio a una cooperativa privata di pulizia (l'esperienza degli anni precedenti negativa non è servita da lezione?).

Si ripete, purtroppo, la confusione avvenuta nei primi giorni di ottobre, quando il personale delle scuole dell'infanzia comunali precarie si è trovato in strada, unendosi a quelle insegnanti, già escluse precedentemente, perché alla fatidica data del 5 aprile 2000 non si trovavano in servizio alle materne bensì negli asili nido o allo Stato.

Non voglio pensare che anche quest'amministrazione continui sulla strada della precedente nel tentativo di cancellare quello che in passato a Trieste era considerato un «fiore all'occhiello».

Sono molto vicina a una di queste insegnanti e vi posso garantire che non è giusto trattare così persone che hanno dato sempre il massimo di se stesse dimostrando grande professionalità.

Io credo che non conti molto la teoria sulla carta (quella si lascia scrivere). Si dovrebbe tener più conto di come una persona si rapporta e si relaziona con i bambini che sono il centro di tutto questo problema.

Concludo facendo un appello: cercasi personaggi politici volonterosi e seri che s'adoperino a favore di questa giusta e buona causa.

Veronica Robaus

IL CASO

Una lettrice protagonista di un episodio spiacevole e che deve far riflettere

Quando i vigili urbani si accaniscono

«Pietà, signor vigile!»

Sono perplessa e attonita, non ci posso credere, ma è andata proprio così.

Sono le 12.20 del 9 marzo; giungo trafelata all'officina dell'elettrauto, in via Economo 14, dove avevo lasciato l'automobile per una riparazione. Noto con piacere che la stessa è sul passo carrabile e ne deduco che è già pronta per il ritiro, così come da accordi con il titolare dell'officina. Un attimo dopo mi rendo conto che, accanto all'auto, con il blocchetto in mano, c'è un vigile. Realizzo subito la situazione... sta scrivendo una multa! Gli dico prontamente: «No, aspetti, l'automobile è qui dall'elettrauto per una riparazione, ora chiamo il titolare...». Entro nell'officina e informo l'interessato che, sbalordito, si precipita fuori dall'officina e spiega al vigile che l'automobile era lì da qualche minuto, in attesa della proprietaria.

Non c'è niente da fare! Il vigile e la sua collega ritengono di non poter annullare la multa, dato che la vettura non era in regolare parcheggio.

Non so che altro dire. Io e il titolare ci guardiamo impotenti. Affideremo il caso al giudice di pace, al momento opportuno. Ritorno a casa e durante il percorso mi chiedo se questo comportamento da parte dell'autorità vigilante non sia un po' esasperato e dimostri un certo accanimento nell'esercizio delle proprie funzioni e... forse anche una bella dose di abuso di potere.

Dimenticavo di dire che il titolare dell'officina paga regolarmente la tassa sul passo carrabile e di esso si serve per posizionare e spostare le automobili nell'esercizio del suo lavoro.

Vincenza Gangemi

In una città con così pochi parcheggi la «tolleranza zero» contro gli automobilisti può giungere a episodi singolari come quello accaduto alla lettrice in via Economo.

Indennizzo irrisorio

Con riferimento alla mia lettera pubblicata su «Segnalazioni» del 9 marzo intitolata «Il caso - L'Italia può rinegoziare gli Accordi di Roma», devo precisare che nel mio testo ho scritto...

«Il nostro premier, evidentemente, non era stato informato che l'Accordo di Roma prevedeva un irrisorio indennizzo globale per tutti i beni della Zona B di soli 110 milioni di dollari (88 milioni di euro), beni che invece, secondo gli esperti, hanno un valore stimato in 2700 miliardi di vecchie lire (1394 milioni di euro)»...

Silvio Stefani

Coerenza ecologista

Leggo sul Piccolo del 9 marzo, della vittoria ecologista sui magredi del Cellina a proposito dell'annullamento della gara off-road di Pordenone.

Beh, questi ecologisti mi fanno proprio ridere e per due motivi:

1) bloccano la gara di fuoristrada ma lasciano stare la caccia, anzi la «regolano», cosa significa? I fuoristrada disturberanno sicuramente, una volta l'anno, la fauna locale ma le doppiette la sterminano tutto l'anno o quasi.

2) A questi ecologisti danno fastidio i fuoristrada quando corrono per i fatti loro, ma in occasione delle recenti alluvioni del Pordenonese i primi soccorsi giunti sul posto a bordo di fuoristrada dei vigili del fuoco, Protezione civile e privati allora in quel caso non hanno arrecato nessuno fastidio né danno.

Complimenti, veramente complimenti agli ecologisti per la coerenza dimostrata.

Maurizio Calabrese

Carabinieri tempestivi

Il 23 febbraio sulla linea 5 (autobus che parte da Roiano capolinea alle 9.30) mi è stato rubato il portafogli della borsetta. Ho provato rabbia e disgusto. Non sono riuscita neanche a porgere denuncia che i carabinieri di Borgo S. Sergio mi hanno telefonato per informarmi che il mio portafoglio era da loro.

Era stato consegnato da una persona che l'aveva rinvenuto in via Trento.

Voglio ringraziare sia la squisita persona per la sua gentilezza sia il comando dei carabinieri per la tempestività (tirandomi fuori dalll'ansia) nel farmi ritrovare il portafogli senza soldi ma con i documenti e cose personali.

Marina Zorzenon

Matteo è stato salvato

Spesso si scrive di fatti gravi denunciando lacune e mancanze colpevoli. Vorrei con gioia invece segnalare un evento che grazie a gran serietà e competenza si è limitato a restare solamente un brutto ricordo.

Siamo, ora possiamo dirlo, due genitori di un bel maschietto di tre chili e settecento grammi. C'è mancato un soffio perché un giorno di grande festa si tramutasse in uno di sciagura.

Una gravidanza perfetta fino all'ultimo momento quando, girandosi, il piccolo Matteo si è stretto il cordone ombelicale intorno al collo. Per fortuna e per bravura si sono accorti immediatamente del rallentamento del battito cardiaco.

Domenica 29 febbraio è stato effettuato un parto cesareo d'urgenza all'ospedale Burlo Garofolo. In meno di dieci minuti dal primo allarme Matteo era sul tavolo del pediatra che ne stava controllando situazione e vitalità. Ma il pianto era forte e i suoi piccoli polmoni urlavano tutta la sua voglia di vivere. Il cordone ombelicale ha rischiato di tramutarsi da fonte di vita a cappio mortale.

Grazie al dottor Bousché. Grazie al dottor Maso, all'ostetrica Verardi, al dottor Davanzo e a tutti quanti non ho nominato ma che hanno contribuito con la loro tempestività e professionalità a salvare una piccola vita.

Leonardo e Monica Laneve

Segnaletica poco chiara

Desidero segnalare un fatto molto spiacevole, per gli autisti dei pullman, che può essere risolto con una spesa minima e buona volontà. Questa mattina l'ennesima corriera, scendendo da San Giusto, invece di svoltare a sinistra per via Bramante è finita in via Tigor, dopo aver percorso via Bazzoni, via Catraro e via Don Minzoni.

Questo succede spesso, per la mancanza di una segnaletica che risulti chiara agli autisti; perciò chiedo a chi di dovere di sistemare dei cartelli stradali all'incrocio di via San Giusto con via Bramante per evitare ulteriori disagi ai turisti che vengono a visitare la nostra città.

Paolo Stopar

Cooperativa Basaglia

Vorrei ringraziare la Cooperativa Franco Basaglia per il ruolo che svolge nel campo sociale, con il reinserimento dei cosiddetti diversi (quelli che nella vita non sono stati fortunati).

Edoardo Giacca

«Esprimo solidarietà»

In riferimento alla lettera «Alla ricerca di un compagno», del 3 marzo, esprimo la mia solidarietà e comprensione in quanto, da uomo, sto vivendo la stessa esperienza della gentile signora che scrive.

Lettera firmata

EUROPA

Doganieri e spedizionieri Servono fondi cospicui

Cara Unione europea, Il Piccolo del 5 marzo dava la notizia «Spedizionieri, pronti 10 milioni di euro» stanziati dal governo italiano tramite il ministero del Lavoro per aiutare la regione ad assorbire gli ammortizzatori sociali per un migliaio di spedizionieri che si troveranno in difficoltà con l'allargamento dell'Unione europea a includere una decina di Paesi, prevalentemente dell'Est, inclusa la Slovenia.

Difficile non ricollegare questa notizia con la visita, preannunciata dai media innumerevoli volte negli ultimi mesi, del presidente della Cee Romano Prodi per abbattere la staccionata fra Gorizia e Nova Gorica, simbolo della «Cortina di ferro» oppure del «Muro di Berlino» stando alle decisioni più entusiaste.

Il presidente Prodi è stato per anni fautore dell'introduzione dell'euro come pure dell'allargamento a quanto più Paesi possibile, Preconizzando grandi vantaggi e opportunità derivanti da questi eventi, l'ex presidente del consiglio italiano ha sempre sorriso a queste prospettive.

Forse sarebbe opportuno chiedere al presidente Prodi di far stanziare dalla Commissione europea congrui fondi a favore di quei doganieri e spedizionieri che subiranno l'impatto della nuova situazione confinaria e di portare un bel pacchetto di risorse per fronteggiarlo.

Clayton J. Hubbard

Code di camion al valico di Rabuiese: nei prossimi anni sono destinate a scomparire. (Lasorte)

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

19 MARZO 1954

● Nella piscina copeta, ieri ammessa alla frequenza del pubblico, a giorni avranno inizio i corsi del Centro scuola di nuoto per i ragazzi dai 7 ai 14 anni. Esso prevede cinque classi di insegnamento e l'assegnazione, alla fine di ciascun corso, di un brevetto denominato successivamente «Cavalluccio marino», «Pesce volante», «Pesce spada», «Delfino» e «Squalo».

● Parlando del lavoro svolto dalla Ripartizione dello Stato civile in sede di consiglio comunale, l'ass. Venier ha rivelato il curioso dato che, nel 1953, sono stati celebrati 22 matrimoni civili tra angloamericani e cittadine italiane.

● Si è svolta una riunione dei profughi già dipendenti da Enti locali dei territori ceduti, durante la quale si è deciso di fondare anche a Trieste un gruppo provinciale dell'Unione nazionale profughi dipendenti Enti locali. Quale delegato è stata designata la signorina Luciana Manzutto

LA POLEMICA

In vista di Expo 2008 il canale dovrebbe essere dragato

Ponterosso? Una discarica

Mi capita spesso di passare lungo le vie Rossini e Bellini e guardare con orgoglio di cittadino, che ama la città in cui è nato, i bei palazzi che si affacciano sul Canale del Ponterosso e le piccole imbarcazioni che vi sono ormeggiate. Sono convinto che anche a coloro che vengono a passare, nella nostra bellissima città, anche solo una fine settimana,questo scorcio piaccia moltissimo.

A mio avviso, però, c'è qualche cosa che vorrei far notare a chi di competenza.

Il fondo del Canale è, in poche parole, una «discarica sott'acqua». C'è di tutto: barche affondate (14) e mai recuperate, tavoli di plastica, sedie di vario tipo, grandi vasi di piante, un carro con le ruote di ferro, un carrello di un supermercato, un copertone di camion ecc. ecc.

Ora, tutti, o quasi tutti a Trieste, vogliamo ottenere che l'Expo 2008 abbia una spettacolare sede nel vicinissimo comprensorio del Porto Vecchio (ci si aspetta la visita di decine di migliaia di persone). Attraverso radio, televisione, giornali, esponenti del governo, della Regione, della Provincia, del Comune, famosi imprenditori e illustri esponenti di partito esprimono la volontà di ottenere il tanto agognato traguardo, ma, in previsione che tutto ciò si avveri, (mancano solo nove mesi al responso della Commissione) mi domando, e spero di vedere pubblicata una risposta, se sia prevista una radicale bonifica del Canale, in modo che, passando da quelle parti, si possa guardare il fondo senza doversi vergognare di tanta incuria.

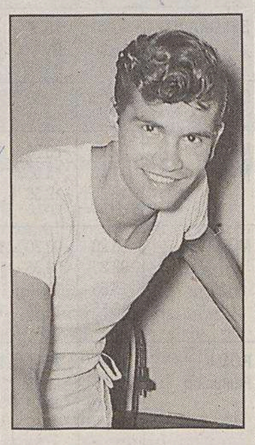
A conti fatti la prima cosa che fa onore ad una città è l'immagine decorosa che essa offre ai turisti che vengono a visitarla, per lavoro o per diletto.

Fabio Bucci

Una bella immagine d'epoca del canale di Ponterosso.

Giuseppina, 50

Giuseppina oggi compie 50 anni. Auguri di cuore dai parenti e amici.



Ciso, 70

Ciso ha compiuto 70 anni. Auguri da Jole, Marina, Mauro e «picie».

Franca, 50

Franca ha 50 anni. Auguri di cuore dalle sue care amiche.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 - Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Vista Più Ottica-Discount
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374
OCCHIALE COMPLETO CON LENTI ANTIRIFLESSO ANTIGRAFFIO € 79,00
WWW.OTTICADISCOUNT.IT

ASS n.1 TRIESTINA
call center 040 6702011
8 - 13 dal lunedì al venerdì per prenotare prestazioni sanitarie nella provincia di Trieste

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Intervista a Dominique Lapierre e Larry Collins a Verona per presentare il loro nuovo romanzo*

«N.Y. brucia?» non è solo un thriller

«Il pakistano Abduhl Khan ha già passato ad altri i piani per la bomba atomica»

Dall'inviato

VERONA «Questo è un thriller, la politica non c'entra». Dominique Lapierre lo dice in italiano, perchè il concetto sia più chiaro. Facendo rotolare la sua erre francese, e fissandoti dritto negli occhi come un incantatore di serpenti, insiste: «Io e Larry Collins abbiamo voluto scrivere un romanzo ad alta tensione. Un libro di quelli che non molli fino all'ultima pagina».

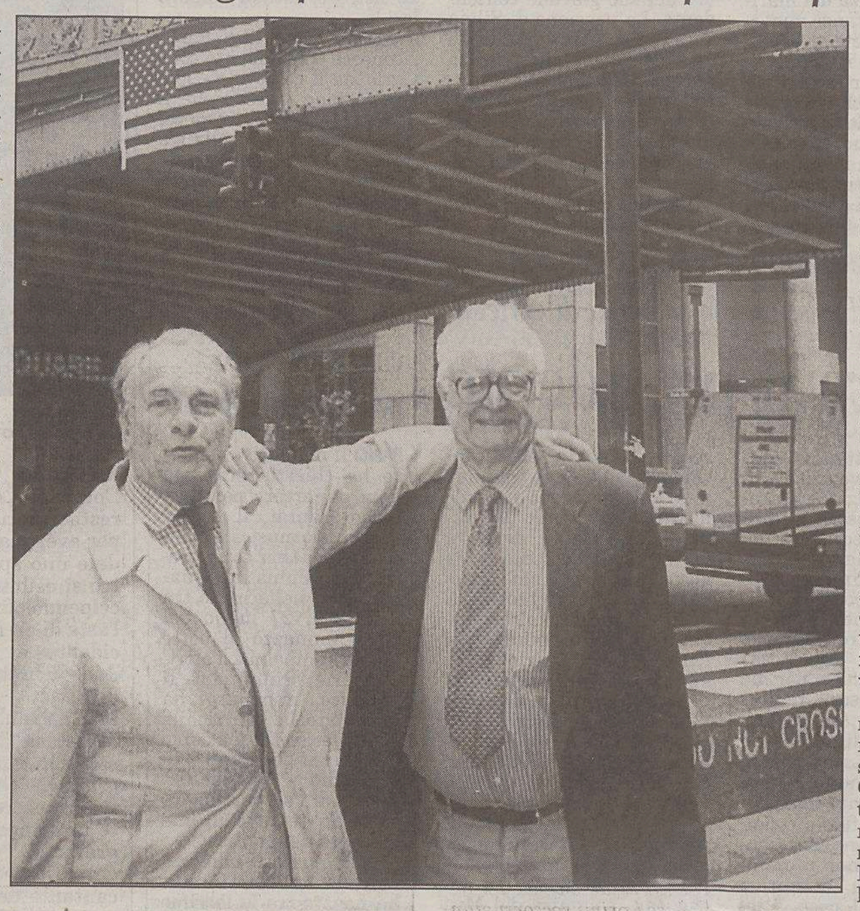
Un thriller, certo. Ma che thriller. Ogni volta che si mettono a scrivere a quattro mani, Dominique Lapierre e Larry Collins riescono a distillare autentiche bombe a orologeria. Come il nuovo romanzo «New York brucia?», che arriva adesso in Italia pubblicato da Mondadori, e che riporta alla ribalta la premiatissima ditta a distanza di vent'anni dal loro ultimo romanzo: «Il quinto cavaliere».

E, tutto sommato, soltanto adesso ci rendiamo conto che quel «Cavaliere» era una sorta di preveggenza degli incubi reali che sta vivendo il nostro tempo. Un'avanguardia immaginaria dei tremori quotidiani che assediano il nostro mondo e che Lapierre e Collins sanno trasformare in terrorizzanti trame narrative in «New York brucia?». Se nel romanzo del 1984 era il colonnello Gheddafi a tenere in scacco gli Stati Uniti minacciando un'ecatombe nucleare, dopo l'11 settembre sopra New York non poteva non materializzarsi di nuovo l'ombra nerissima di quello spauracchio che risponde al nome di Osama Bin Laden.

«New York brucia?» è un romanzo che ti prende per il collo e ti toglie l'aria pagina dopo pagina. Lapierre e Collins immaginavano che Bin Laden e uno dei capi degli Hezbollah, Imad Mughniyeh, riescano a farsi consegnare dall'illustre fisico nucleare Abdul Sharif Ahmad una delle bombe atomiche custodite in un'arsenale pachistano. E che la facciano arrivare proprio nel centro della Grande Mela, opportunamente nascosta in un container di riso basmati, minacciando di farla esplodere entro cinque giorni. George W. Bush, sei settimane prima delle elezioni per il rinnovo del mandato, si trova tra capo e collo un ultimatum raggelante: o costringerà Israele a far ritirare i coloni dalla Palestina, permettendo finalmente agli arabi di creare uno Stato autonomo e sovrano, oppure l'ordigno nucleare esploderà radendo al suolo Manhattan e dintorni. Cancellando in un lampo milioni di americani.

Uno scherzo? Nel giro di poche ore Bush apprende dal generale pachistano Musharraf che un ordigno atomico è sparito davvero dai suoi arsenali. E scopre che il sistema di difesa creato dagli States dopo l'11 settembre funziona come un automobile che gira con l'acqua dolce al posto della benzina nel serbatoio. Sharon giura e spergiura che i coloni non se ne andranno mai dai territori palestinesi occupati. C'è solo una cosa da fare per evitare un'ecatombe a New York: spedire i marines in fretta e furia a cacciare gli israeliani da Gaza e dintorni. Da quelle terre, insomma, che Dio in persona avrebbe assegnato loro.

Finzione e verità si mescolano in questo romanzo che Lapierre e Collins hanno scritto dopo lunghi mesi di ricerche. Ricevendo preziose informazioni dalla polizia, dagli addetti alla dogana di New York, dal ministero per la sicurezza interna, i due scrittori sono riusciti a raccontare in «New York brucia?» quanto traballante sia l'imponente macchina che l'America ha messo assieme per proteggersi dagli attentati terroristici, dopo l'11 settembre del 2001.



Dominique Lapierre e, a destra, Larry Collins sono gli autori di «New York brucia?».

Seduti attorno a un tavolo in un lussuoso albergo di Verona, nel bel mezzo di un giro d'Italia organizzato per presentare il loro nuovo romanzo, Lapierre e Collins, praticamente coetanei (uno e del 1931, l'altro del 1929), amici da sempre, con un passato da giornalisti alle spalle, si concedono con grande professionalità al rito dell'intervista.

Collins, americano di West Hartford, che da solo ha scritto libri fortunati come «Fortitude» e «Aquile nere», si diverte a raccontare la storia della «volpe» Rommel che, mentre gli americani avanzavano dalla Normandia verso il cuore dell'Europa, perdeva tempo ad acquistare scarpe per la moglie. Che lei, peraltro, non avrebbe mai indossato. «Ci sono ancora tanti aspetti della seconda guerra mondiale che nessuno ha mai narrato. Forse lo farò nel mio prossimo libro». Lapierre, parigino, figlio di un diplomatico, non si stanca mai di dire quanto bisogno abbiano i Paesi poveri della Terra, come l'India, dell'aiuto di chi, tutto sommato, sta bene. Lui, che ha scritto libri coraggiosi e belli come «La città della gioia» e «Mezzanotte e cinque a Bhopal», e che ha dato vita a una fondazione per alleviare le sofferenze degli abitanti delle bidonville di Calcutta, dei poveri del delta del Gange, sussurra: «Ho incontrato più angeli laggiù, in quelle terre sfortunate, che in tante chiese d'Europa».

Ma perchè avete deciso di scrivere un altro libro in copia dopo vent'anni?

«In realtà, non ci siamo mai separati - spiega Larry Collins -. Oltretutto, abitiamo molto vicino, nel sud della Francia. Dopo l'11 settembre ci siamo trovati un giorno in giardino a chiacchierare. E ci siamo chiesti: che cosa potrebbe succedere dopo un attentato così spaventoso, imprevedibile? Ecco, da quella domanda è nata l'idea di scrivere un romanzo nuovo».

Un romanzo che ha per protagonista George W. Bush...

«Il bello è questo. Abbiamo voluto portare il lettore dentro la Casa Bianca. Per fargli vivere l'angoscia del presidente americano, impotente davanti alla spaventosa minaccia di un attacco nucleare a New York».

E se qualcuno si ispirasse al vostro libro?

«La domanda andrebbe rovesciata. Il Pakistan possiede, ormai, cinquanta bombe atomiche della potenza di quelle che hanno distrutto Hiroshima. Certo, sono ben nascoste: ma chi le protegge? Un'élite di militari di cui fanno parte parecchi fondamentalisti islamici. Ma c'è di più. Sappiamo che il creatore di questi ordigni, lo scienziato Abduhl Khan ha già passato i piani atomici alla Libia, all'Iran, alla Corea del Nord. Non sono i terroristi che potrebbero ispirarsi al nostro romanzo...».

Ma il Pakistan non è in rotta di collisione con l'America.

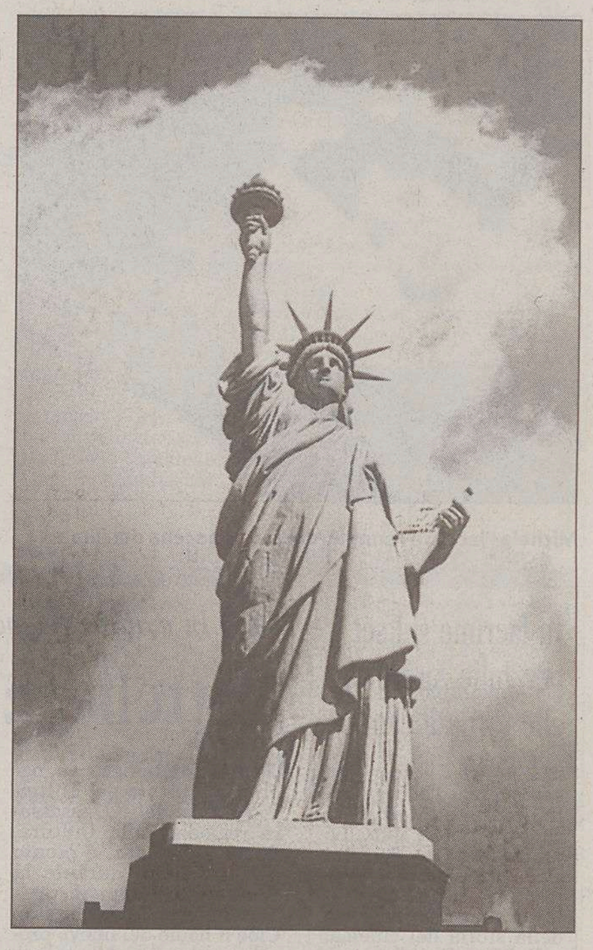
«No, però i fondamentalisti hanno sempre detto che quelle bombe atomiche non sono pachistane, ma islamiche. E Musharraf, si sa, non può tirarsi addosso l'ira dei fondamentalisti. E, poi, non è un segreto che Khan abbia incontrato almeno un paio di volte Osama Bin Laden in Afghanistan. Sarebbe tanto strano che fornisse al capo di Al Quaeda un ordigno nucleare?».

Ce la farebbe New York a sventare una minaccia nucleare?

«I dati che forniamo nel libro sono reali. Solo cento container su circa cinquemila scaricati ogni giorno sulle banchine di Port Elizabeth e Port Newark vengono controllati dai rilevatori di materiali nucleari. La maggioranza dei fondi per la difesa delle città americane è devoluta ancora a contrastare eventuali attacchi dei russi. Vi sembra ancora impossibile che una bomba atomica arrivi nel centro di New York?».

Tutti i libri di Lapierre e Collins, da «Parigi brucia?» in poi, sono una miniera di informazioni. Spesso inedite. Ma come fanno questi due stregoni del best seller a trasformare i loro romanzi in affascinanti, documentatissimi reportage? Con un sorriso, Lapierre taglia corto: «Semplice, siamo scrittori con un passato da giornalisti. Non abbiamo ancora dimenticato come si mette assieme un'inchiesta ben fatta».

Alessandro Mezzena Lona



La Statua della Libertà sulla copertina del romanzo.

COMINCIA COSI'

Le Cadillac di Saddam «fantasmi» per i radar

«Con le tendine tirate, la Cadillac nera filava nella notte senza luna sulla pista che collegava Damasco a Bagdad, le antiche città dei califfi. Proprietà personale del dittatore iracheno Saddam Hussein, la limousine era dotata di dispositivi elettronici che avrebbero ingannato il radar di qualunque caccia americano avesse tentato di intercettarla lungo i settecento chilometri dell'itinerario.

Quando raggiunse la periferia della capitale irachena, si fermò davanti alla porta di un primo palazzo presidenziale. Ma non era quella la meta finale dell'unico passeggero. Due guardie lo fecero salire su un'altra macchina, l'autista si diresse subito verso un'altra residenza in cui attendeva un'altra Cadillac, e la manovra si ripetè per la terza volta. Come la prima auto, anche le altre due avevano le tendine tirate.

Nei giorni convulsi che precedevano l'invasione americana dell'Iraq, gli ospiti del rais non dovevano capire in quale dei suoi numerosi palazzi fossero stati ammessi».

Dominique Lapierre & Larry Collins

ARCHEOLOGIA *Da domani a Roma in mostra splendide testimonianze dell'ultima grande civiltà dell'America pre-colombiana*

Aztechi: il popolo che nutriva di sangue i suoi dei

Immagini, statue, maschere, gioielli e bracieri dove si sacrificavano i cuori dei guerrieri

ROMA I tesori degli Aztechi: nella sede della Fondazione Memmo in Palazzo Ruspoli a Roma (Via del Corso 418), potremo ammirare, da domani al 18 luglio 2004, splendide testimonianze dell'ultima grande civiltà dell'America centrale precolombiana. La mostra (www.palazzoruspoli.it) è stata curata da Felipe Roberto Solís Olguín, direttore del Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico, e, per la Fondazione stessa, da Carla Alfano; il bel catalogo è edito da Electa.

Gli Aztechi («Genti di Aztlán», dal nome della loro sede originaria) o Mexica (dal nome del dio Mexitl, noto anche come Huitzilopochtli) giunsero nella valle dell'Anahuac (Messico centrale) dopo una lunga marcia dalla zona nord-occidentale del Paese; nel 1325 fondarono México-Tenochtitlán, che fu la loro capitale fino all'arrivo degli Spagnoli (1519) e alla distruzione da parte di Hernán Cortés detto el Conquistador (1521). Erano stati preceduti, si sa, da altre grandi civiltà mesoamericane: Olmechi, Teotihuacani, Zapotechi, Maya, Toltechi.

Tenochtitlán era nella parte meridionale di quello che oggi chiamiamo Altopiano Messicano, a 2240 metri, fra montagne e vulcani. Sorgeva su alcuni isolotti al centro del lago Texcoco: raggiungeva i 300.000 abitanti; templi,palazzi, giardini,mercati le conferivano un aspetto di incredibile splendore. Proprio «increíble» è la parola usata da Cortés nella corrispondenza con il suo re, Carlo V, dopo essere stato ricevuto con grandi onori nella città.

L'impero degli Aztechi, sotto la guida di Moctezuma, era giunto all'apice della potenza politica e della fioritura culturale ed artistica. Tenochtitlán controllava un immenso territorio di 200.000 chilometri quadrati, ricchissimo di risorse: agricoltura, allevamento, metalli, animali rari, piume e tessuti preziosi.

Notevolissimo fu lo sviluppo dell'architettura, della scultura, dell'alto artigianato: palazzi e templi, come si è detto: e vedremo in mostra immagini di dèi, altre statue in pietra e in terracotta policroma, maschere e decorazioni in raffinati mosaici di turchese, madreperla e pietre dure, gioielli di fattura pregevolissima. Fu anche elaborato un sistema di scrittura pittografica, con la produzione di preziosi codici.

Opera azteca in mostra a Roma.

Ma la medaglia aveva un suo rovescio: l'esercizio del potere da parte della capitale e delle città federate era ferreo e spietato, tanto da alimentare l'opposizione di alcune enclave ribelli; la religione presentava a sua volta caratteristiche inquietanti. Le figure divine erano suggestive e numerosissime, e in effetti oltre a Huitzilopochtli, dio del Sole e della guerra, vedremo altre figure dal nome arcano, disparatissimi per prerogative, aspetto, attributi: Quetzalcóatl, il serpente piumato, dio del vento e della luce dell'alba che guida le forze del bene in lotta con quelle del male; Xochipilli, dio dei fiori, dell'amore e delle arti; e tanti altri. Ma erano dèi esigenti. Loro cibo era il sangue: veniva procurato in gran quantità attraverso sacrifici umani. Vedremo bracieri dall'esuberante decorazione antropomorfa, destinati a contenere cuori di guerrieri che avevano varcato la soglia della morte per aiutare il Sole nella battaglia celeste.

Fu anche questo che suscitò fenomeni di repulsione da parte dei cattolicissimi Spagnoli. Dopo i primi pacifici contatti, la presenza dei nuovi venuti divenne destabilizzante: Cortés,scampato a stento a una grossa sollevazione nel 1520, riuscì a riorganizzarsi, finché nell'anno seguente conquistò Tenochtitlán con una spaventosa carneficina. La città venne distrutta, i tesori aztechi inviati in Spagna, distrutti quasi tutti i codici con i testi e le immagini che riflettevano un'antica sapienza.

Sulle rovine della città azteca, e sul lago di Texcoco successivamente interrato, i Conquistadores costruirono la loro nuova città (che sarebbe poi diventata un trionfo di forme barocche, come molti altri centri dell'America coloniale), primo nucleo della sterminata capitale del Messico odierno. Pochissimi i resti antichi scampati alla distruzione: il Templo Mayor di Tenochtitlán, non lontano dalla Catedral Metropolitana, e il centro cerimoniale della vicina e federata città di Tlatelolco, nella celebre Plaza de Tres Culturas.

Nell'area del Templo Mayor, restano imponenti avanzi dell'edificio a piramide dedicato a Huitzilopochtli; un altro tempio era dedicato a Tlaloc; una vastissima piattaforma conteneva, oltre a questi, decine di edifici minori. Proprio dal Templo Mayor provengono (frutto di scavi anche recenti) alcuni fra i reperti più notevoli: spicca, in mostra, un guerriero-aquila, impressionante raffigurazione in terracotta di un mitico combattente legato al culto del sole.

Sergio Rinaldi Tufi

RESTITUZIONI 2004
tesori d'arte restaurati

Reliquiario del capo di Santa Prassede (part.), Musei Vaticani.

Opere appartenenti a Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia, Gallerie dell'Accademia, Musei Vaticani, Museo Bagatti Valsecchi, Museo Poldi Pezzoli, Pinacoteca Ambrosiana, Tesoro di San Marco e altre istituzioni culturali e religiose del Veneto e della Lombardia, restaurate grazie a Banca Intesa in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Archeologici e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Veneto e della Lombardia.

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari
Vicenza, contra' S. Corona 25
dal 20 marzo al 20 giugno 2004
da mercoledì a domenica dalle 10 alle 18

ingresso libero

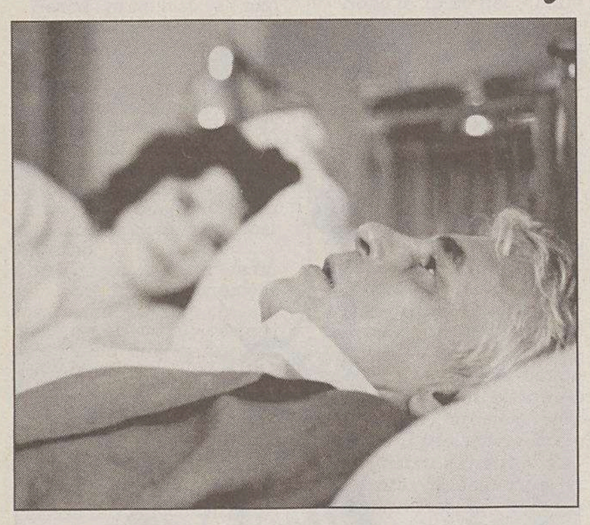
Mostra promossa da
Banca Intesa
con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari

CINEMA *Il regista Mario Martone ha portato sul grande schermo «L'odore del sangue», scritto nel 1979*

L'amore malato di Parise diventa film

Michele Placido e Fanny Ardant interpreti di una storia di passione e morte



Michele Placido e Fanny Ardant in una scena del film.

ROMA L'impresa non era facile: portare sul grande schermo un'opera di Goffredo Parise sicuramente anomala, per stile e linguaggio, come «L'odore del sangue» che parla di sesso, gelosia, malattia e morte. Mario Martone l'ha affrontata trasportando nell'Italia di oggi le vicende che nel romanzo erano ambientate negli anni Settanta.

Al centro della storia, scritta nel 1979 dopo un infarto e poi relegata in un cassetto, una coppia «aperta» di cinquantenni: Carlo (Michele Placido) e sua moglie Silvia (Fanny Ardant). Lui, uno scrittore solito a tradire moglie forse per troppo amore, si divide tra la casa di campagna, dove incontra la giovane amante Lù (Giovanna Giuliani), e quella romana dove vive occasionalmente con Silvia. Tra i due c'è il motto «nessuna esclusivà» quanto a sentimenti, ma in realtà è Silvia che tollera e condivide i tradimenti del marito, tranne qualche fugace «scappatella» che anche lei si è concessa in passato.

Il loro legame è però forte; fatto, tra l'altro, di puntuali telefonate in cui i due si dicono tutto; ma Silvia soffre dell'assenza del marito e di «quelle stanze vuote» del loro appartamento romano «che nessuno riempie».

Entra però in scena un venticinquenne che fa la corte a Silvia. Lei lo descrive a Carlo come «uno sbandato di destra che ha il culto della forza e soprattutto un prepotente». Ma lui capisce che questa volta c'è qualcosa di diverso e per la prima volta si rende conto che la donna prova amore per quel ragazzo. Così, mentre la loro complicità si incrina, diventa geloso, vuole sapere se la moglie ci va a letto, come avvengono nei particolari i loro rapporti di sesso. E pur non trascurando di andare con la sua Lù in un privee hard dove si pratica la fellatio, non manca di indagare sulle dimensioni del membro del suo giovane contendente. La passione di Silvia verso il ragazzo prenderà una deriva tragica che la porterà, alla fine, a prostituirsi, prima con un suo amico, e poi per strada. La morte la morte arriverà per Silvia con Carlo al suo capezzale mentre risuona la musica di Berlioz per Romeo sulla tomba di Giulietta.

«Quando ho letto il libro di Parise, il personaggio di Silvia mi ha subito colpito per il suo percorso interiore, non tanto per la sua storia d'amore. Tutti i personaggi di questo film mostrano la loro derivazione tragica dove la vita resta comunque più forte di tutto», spiega Fanny Ardant. Per lei Silvia non è solo la vittima della trascuratezza del marito: «il tragico c'è proprio quando non c'è nessun colpevole».

«Anche se nel libro Parise riconosce chiaramente come Carlo sia il colpevole - spiega Martone - credo che in questa storia convivano colpa e destino come nella tragedia greca. In questo caso il ragazzo è il destino che entra nella vita di questa coppia».

MUSICA *Ieri al «Letterman Show»*

Courtney Love si denuda in tv

Courtney Love in piedi sulla scrivania di Dave Letterman.

WASHINGTON La cantante Courtney Love è stata arrestata ieri a New York per aver mandato all'ospedale uno spettatore, mentre si esibiva in un night, colpendolo in testa con l'asta di un microfono. L'incidente è avvenuto alle due di notte in un locale dell'East Village, a Manhattan. La cantante, arrestata dalla polizia, è stata incriminata per aggressione.

Alcune ore prima, durante una apparizione al programma Tv «Late Show with Dave Letterman», la cantante era saltata sulla scrivania del conduttore, alzando la camicetta per esibire il seno nudo.

Poichè Courtney Love dava le spalle al pubblico, l'incidente è stato mandato in onda ugualmente dalla CBS (la trasmissione viene registrata alcune ore prima) perchè le riprese non mostravano il seno nudo della cantante.

Proprio la CBS era finita nei guai per avere mostrato il primo febbraio scorso un seno della cantante Janet Jackson durante l'intervallo musicale del Super Bowl.

Courtney Love è sotto processo per essere stata sorpresa dalla polizia, dopo una overdose, con alcuni medicinali che sarebbero stati ottenuti illegalmente.

In lacrime sul set per Julie Andrews che torna a cantare

WASHINGTON Lacrime sul set quando l'attrice Julie Andrews è tornata a cantare in un film. La protagonista di «Tutti Insieme Appassionatamente», uno dei film musicali di maggior successo della storia del cinema, e di «Mary Poppins» aveva subito nel 1997 un intervento chirurgico alla gola che aveva chiuso la sua carriera canora.

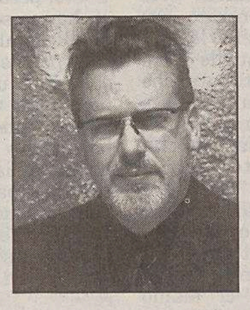
Ma nel nuovo film «The Princess Diaries 2: Royal Engagement» l'attrice, nel ruolo di una regina che si prende cura della nipotina che un giorno ereditera il suo trono, torna a cantare una intera canzone. Durante le riprese molti sul set hanno pianto.

CASO *In mattinata l'incontro decisivo con Paolo Maurensig dimissionario in cerca di certezze*

Mittelfest: oggi si conoscerà il presidente

UDINE Giornata decisiva, oggi, per il futuro del Mittelfest di Cividale. L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, è pronto a tirare fuori, durante la riunione di Giunta, il «coniglio bianco» dal cilindro. Cioè il nome del nuovo presidente che dovrebbe subentrare al dimissionario Paolo Maurensig, con il quale s'incontrerà in mattinata prima di partire alla volta di Johannesburg. Sul probabile designato le bocche del consiglio d'amministrazione del festival, convocato ieri nella città ducale in seduta straordinaria, sono letteralmente cucite, ma il consigliere di nomina regionale Giancarlo Velliscig si lascia sfuggire una frase indicativa: «Se il nuovo presidente sarà chi penso io, per il Mittelfest sarà davvero una grande chance».

Dalle segrete stanze della Giunta, dunque, dovrebbe uscire il «deus ex machina» capace di mettere tutti d'accordo dopo le «marette» nelle ultime riunioni del cda. Anche in quella di ieri sera la discussione pare essere stata piuttosto accesa, come conferma lo stesso presidente dimissionario Maurensig, deciso a lasciare, ma per assumere il ruolo di direttore artistico delle manifestazioni annuali di promozione culturale del Mittelfest. «Mi trovo in una situazione paradossale – dice lo scrittore goriziano –, formalmente sono ancora presidente e quindi potrei firmare, ma non posso firmare per me stesso. Inoltre ho annunciato le dimissioni».



Paolo Maurensig

La faccenda, dunque, pare ancora abbastanza ingarbugliata, almeno fino a quando l'assessore Antonaz, sentita la Giunta, non pronuncerà la parola definitiva per chiudere il caso. Premessa necessaria, la consegna formale del mandato nelle mani dello stesso assessore da parte dell'ex presidente. «Lo farò quando avrò una garanzia sul mio futuro e un avvallo da parte della Giunta», dichiara Maurensig, che conta sulla positiva risposta di Antonaz alla sua richiesta di avere un incarico alternativo, nonché un budget (si riuscirà a reperirlo?) per sviluppare iniziative volte a consolidare stabilmente l'immagine del festival a livello italiano e internazionale. Il cda, da parte sua, tace, e deposita la «patata bollente» sul tavolo della Giunta regionale, chiamata a prendere in fretta una decisione importante non solo per l'edizione 2004, ma anche per l'avvenire del Mittelfest nel prossimo triennio.

Alberto Rochira

Omicidio Trintignant: chiesti nove anni per Bertrand Cantat

PARIGI Il pubblico ministero ha chiesto ieri nove anni di carcere per Bertrand Cantat, il leader del gruppo musicale francese Noir Desir sotto processo a Vilnius in Lituania, dove nella notte tra il 26 e il 27 luglio del 2003 ammazzò di botte la sua compagna, l'attrice Marie Trintignant. Il pubblico ministero ha formulato la sua richiesta (inferiore al massimo di 15 anni per il reato di «omicidio passionale» contestato a Cantat) durante la terza e ultima giornata del processo.

Alla prima udienza, martedì scorso, Cantat ha negato tra le lacrime di aver avuto intenzioni omicide.

ARTE

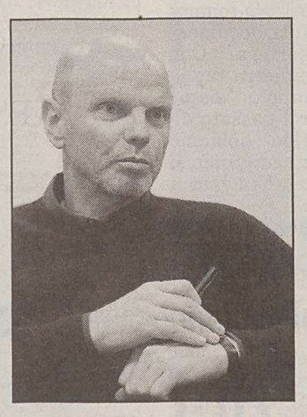
«Likof» a Trieste per il nuovo complesso edilizio firmato da Peter Lorenz

Sotto il Faro nascono sei case di luce

Alla festa anche una video-installazione e una mostra di pittura

TRIESTE Grande festa questo pomeriggio - ma si accede solo con un invito strettamente personale riservato a un pubblico selezionato - per solennizzare l'ultimazione della costruzione grezza di «Sottolfaro», complesso edilizio composto da sei unità abitative, situato a due passi dal Faro della Vittoria, a circa 40-50 metri sopra il livello del mare. L'inaugurazione di questa tappa dell' iter edilizio, che a Trieste solitamente viene chiamata likof, verrà espletata secondo un rituale concettualmente analogo, il quale si riferisce alle usanze del «bregenzer wald», cioè del bosco di Bregenz, frequentata stazione climatica austriaca sul lago di Costanza: un albero sarà issato sul tetto ed il capocantiere pronuncerà un aforisma augurale e di saluto.

A decidere questo taglio curioso e accattivante è Peter Lorenz, architetto con studio a Innsbruck, Vienna e Trieste, proprietario di un terreno di famiglia di quasi 2000 metri quadri, su cui è stato edificato il complesso, nonchè progettista dell'elegante costruzione, che si depone sui secolari terrazzamenti sud-occidentali della nostra costa, detti «pastini», rispettandone la naturale armonia.



L'architetto Peter Lorenz.

La luce, che invade il manufatto grazie ad ampie vetrate, e il comfort, supportato dalle tecnologie più avanzate, sembrano rappresentare le caratteristiche fondamentali di questo edificio, che si adagia sulla costa come le tipiche case sul mare californiane degli anni Sessanta, senza turbarne l'equilibrio naturale ed architettonico preesistenti. Altro elemento fondamentale è la privacy d'ispirazione nordica (che piacerà sicuramente ai triestini), la quale caratterizza le sei unità abitative disposte su tre piani, dotata ognuna di entrata indipendente e di un giardino proprio, da cui non si vedono i vicini e viceversa.

La festa sarà allietata da una video-installazione di Florian Lorenz, che verrà proiettata su uno schermo sospeso sulla gru del cantiere, e da una mostra personale del pittore Giuseppe Zoppi, il quale esporrà una trentina di opere recenti molto coerenti con le superfici di cemento a vista del cantiere. L'artista, nato a Gorizia nel '46, propone infatti per l'occasione degli encausti su cartoncino e su tela, delle installazioni realizzate in piombo, cartone e gomma, dei piccoli solidi ed il ciclo di «cromatici» dedicati a Joyce, la maggior parte dei quali sono finiti a cera e suggeriscono la sensazione di colori consumati da una sequenza di stratificazioni e metamorfosi.

Prossima tappa: l'inaugurazione del progetto ultimato, che avverrà nell'ottobre 2004, in concomitanza con la Barcolana.

Marianna Accerboni

Da domani al Museo di Aquileia in esposizione i bozzetti degli studenti

Fare vestiti, copiando greci e romani

Un concorso ispirato alla mostra sul costume nell'Italia antica

AQUILEIA Gli stilisti della nuova generazione si ispirano all'archeologia della moda e la ricreano, con gusto ed estro contemporanei. Si aprirà domani, alle 11, al Museo Civico di Aquileia, la mostra dei più bei bozzetti, abiti e accessori realizzati dagli studenti delle scuole superiori del settore moda e design della regione, ispirati alla mostra «Moda, costume e Bellezza nell'Italia antica». Si tratta di un progetto della Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia e dell'associazione Mittelmoda international lab, che hanno voluto promuovere un concorso legato al grande evento espositivo sul costume nell'Italia antica, ospitato fino a marzo in ottanta musei i siti nazionali, tra cui Aquileia.

Centosessanta sono gli elaborati e i capi in gara, tra i quali verrà scelto un unico vincitore, il quale si aggiudicherà la partecipazione alla finale del Mittelmoda-The fashion award, il premio riservato ai giovani stilisti che da più di dieci anni viene organizzato dall'Azienda Fiere di Gorizia. La finale si terrà a Grado, il 10 e 11 settembre prossimo.

Uno dei bozzetti in mostra.

I giovani concorrenti si sono fatti coinvolgere dai colori, dalle forme, dalle tradizioni e dai dettagli dell'Italia antica, dall'epoca bizantina a quella greco-romana e oltre, con esiti più che fantasiosi. Maria Bissacco, della Scuola regionale dei Merletti, per esempio, riproduce il selciato romano del sito archeologico di Aquileia in una sciarpa e una borsa, mentre Gledis Frenda, dell'Ipsia Zanussi di Pordenone cerca spunti nell'abbigliamento di un fante romano, misurandosi poi con la rivisitazione dello «strophium», la cintura antica, solitamente in cuoio, che le donne stringevano intorno al petto. Arianna Manazzon trae ispirazione per le sue borse dal capitello e dalla fibula romana, l'epoca bizantina anima le creazioni in scala reale di Sara Sulli, che ne propone anche una in miniatura: una barbie su una passerella illuminata. Un viaggio a ritroso nel passato e nel tempo è stato l'inizio della ricerca compiuta dall'artista Irene Sara, che ha raccontato le diverse sfaccettature dell'Italia antica attraverso abiti e pitture in materiali contrastanti: panno pesante a ricordo delle coperte militari e garza leggera per le tuniche, velluto decorato su seta dipinta.

A far da cornice ai pezzi esposti, anche un montaggio multimediale con la rassegna completa di tutti gli elaborati partecipanti al concorso.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 marzo (10-12; 15.30-18.30, chiuso il lunedì) e, nell'occasione, il Museo archeologico nazionale di via Roma sarà aperto con la possibilità di visitare gratuitamente, dalle 10 alle 11, la mostra «Moda maschile e femminile in Aquileia romana e altomedievale».

SKY CINEMA 1 ore 21.00

Possession: una storia romantica

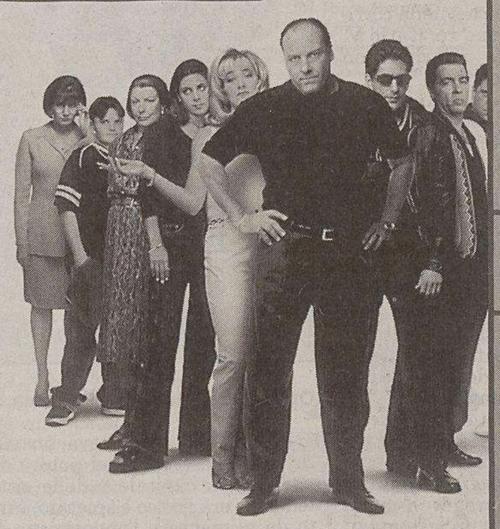
Due studiosi vengono travolti dalla passione che emerge dal carteggio tra il poeta Randolph Henry Ash e Christabel La Motte. Un "thriller sentimentale" splendidamente interpretato da Gwyneth Paltrow.

FOX tutti i venerdì ore 22.40

PRIMA STAGIONE IN PRIMA TV

I Soprano

Il boss "Tony" Soprano è afflitto da attacchi di panico. Preoccupato, si rivolge ad una psichiatra, la dottoressa Melfi, la cui terapia deve restare segreta... Martin Scorsese, Maria Grazia Cucinotta, Annabella Sciorra sono solo alcune delle star ospitate da questo telefilm che è già culto.



*TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama subito 199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

DANZA *Questa sera al Rossetti «Los Tarantos» con la celebre compagnia di José Greco*

Flamenco, passi di passione

I ritmi dei balli spagnoli per raccontare un amore tragico

TRIESTE Un appuntamento da non perdere con la grande danza spagnola di José Greco oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti. Il celebre danzatore e coreografo proporrà assieme alla sua Flamenco Dance Company (accompagnata da musiche e canti dal vivo) un balletto intitolato «Los Tarantos»: storia di un amore profondo e contrastato raccontata attraverso la fantasia e la passionalità del flamenco.

Dopo essersi esibito nei più importanti teatri del mondo e dopo aver conquistato il pubblico americano come ineguagliabile erede della più autentica danza spagnola, Josè Greco presenta in Italia la sua nuova produzione.Lo spettacolo è ospite a Trieste in esclusiva regionale (il debutto nazionale assoluto è avvenuto a Firenze lo scorso 12 marzo) e va in scena per un'unica serata.

Il ballerino José Greco.

Los Tarantos racconta – attraverso i ritmi caldi e passionali della danza spagnola – la romantica storia di un amore contrastato, simile a quella shakespeareiana di Romeo e Giulietta.

I danzatori daranno vita ai romantici personaggi di Juana e Rafael, due giovani gitani il cui amore è ostacolato dalle rispettive famiglie dei Los Tarantos e dei Los Zorongos, da sempre rivali.

La prima parte dello spettacolo si rivela una straordinaria antologia della danza spagnola più autentica. Nella seconda parte, fra i vari momenti coreografici avremo modo di ammirare anche una «farruca», danza che Greco interpreta in modo portentoso, con impareggiabile ricercatezza tecnica e interventi acrobatici sorprendenti.

APPUNTAMENTI

Gorizia: il piano di Lucchesini A Pordenone Sun Eats Hours

TRIESTE Oggi alle 21, al Fora per Fora (via Diaz), serata blues con Stefano Franco al piano e James Thompson al sax.

UDINE Oggi, alle 21.30, al Black Eagle, al centro commerciale di San Giorgio di Nogaro, concerto di Sunrise Band.

Oggi, alle 21, all'auditorium Zanon, Tony Pagliuca, ex delle Orme, in un concerto progressive-rock con David Jackson e Massimo Donà Quintet.

Oggi, alle 21, a Città Fiera di Torreano di Martignacco, concerto del Claudio Cappelli Grup.

Oggi, alle 20.45, nella sala polifunzionale di San Giovanni al Natisone, «Spirito allegro» con il Gruppo teatrale Tomat di Udine. «Feydeau par furlan. Doi ats unics» con il Gruppo teatrale La loggia di Udine.

Da oggi al 23 marzo, al Ferroviario, anteprima di «Custode Bestiae», film giallo made in Friuli di Lorenzo Bianchini.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, per Dedica, nel convento di San Francesco, «Vasta è la prigione», lettura teatrale di Licia Maglietta.

Oggi, nello spazio cultura dell'ex Cerit, alle 22, Sun Eats Hours.

GRADO Oggi, alle 21, all'auditorium Biagio Marin, «A che punto è la rotta» con i Papu.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium, concerto della sera con il pianista Andrea Lucchesini.

Oggi, alle 22, a ingresso gratuito, alla birreria Baretto 19 di Turriaco live della coverband dei Powerhouse.

MONFALCONE Oggi, alla galleria comunale d'arte contemporanea, alle 18.30, si inaugura «On Air», rassegna di video e cortometraggi realizzati da oltre ottanta giovani artisti italiani

CERVIGNANO Oggi, al Teatro Pasolini, alle 21, Vinicius Cantuaria Group. Venerdì, al Teatro Pasolini, «Pro memoria: villotta teatrale per Concetta Bertoli» con il Teatrolaltro.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
Monfalcone
SALA BINGO
Ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977
"La BETOLA" San Pelagio (Duino - Aurisina)
Da Giovedì a Lunedì
Sabato e Domenica ANCHE PRANZO
040 201047
ristorante unico! TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiauchiara, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874
Osteria da Baffo pranzi e CENE
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696

TEATRO *Il gruppo cittadino porta la commedia in regione e in Istria*

A Grado rispunta l'«Antenato»

GRADO E se all'improvviso da una porta che nessuno era mai riuscito ad aprire, sbucasse un uomo in abiti di qualche secolo fa? E se un black out alla linea elettrica di alcuni minuti capitasse proprio nel momento in cui, in mezzo al fumo, questa persona fa la sua apparizione, facendo pensare che si tratta di un colpo scenografico preparato?

Quando Guiscardo Montespanto, uno scapolo impenitente assalito dai debiti, decide di vendere il vecchio castello, capita proprio ciò che abbiamo raccontato, ma non il black out sicuramente non preventivato.

Capita che un uomo, l'Antenato, esca da questa porta e che, al termine di una una serie di equivoci rocamboleschi e di scontri con la realtà del ventesimo secolo, riesca a bloccare la vendita del maniero prima di riaddormentarsi e sparire, dopo aver ricevuto il bacio da una dama. La sua riapparizione è prevista ogni 300 anni.

L'attore Tullio Svettini.

E' questa la trama ed è ciò che è capitato alla prima de «L'Antenato», una commedia in tre atti di Carlo Veneziani scritta nel 1922 proposta dalla compagnia di «Grado Teatro» per la regia di Francesco Accomando.

Un'opera che subito dopo la seconda guerra è stata un vero e proprio cavallo di battaglia della Filarmonica di Grado con Giacometto Zuberti, Onorio Dissette, Edi Tonon, Adelchi Sverzut e Mary Dante Olivotto.

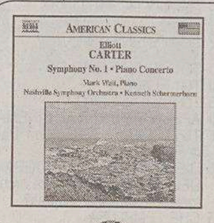
Ad interpretare l'Antenato è stato questa volta Tullio Svettini, che per una volta ha lasciato le redini della regia, affidata a Francesco Accomando. Quest'ultimo ha saputo, oltre curare l'adattamento del testo per renderlo più fluido, mettere sapientemente assieme un corposo gruppo di attori e dirigerli verso un successo che sicuramente sarà tributato alla compagnia anche prossimamente, quando la commedia sarà portata in giro per i teatri dell' Istria. Una tournée in parte supportata dagli interventi di una legge speciale per i Giuliano Dalmati. Poi la commedia verrà rappresentata in altre città della regione per far quindi ritorno, durante la bella stagione, nell'isola del sole.

Tullio Svettini, come detto, è l'Antenato cioè il barone di Montespanto. Gli altri interpreti sono Raffaele Rampino (il custode del castello), Desy Gialuz (sua nipote), Romeo Mischis (Guiscardo), Sonia Zuberti (la signora Leuci), Roberta Bressan (sua figlia), Ornella Dovier (Germana Bergandi), Stefano Gaddi (suo marito), Renato Sclauzero (il domestico di Guiscardo) ed Enzo Scicolone (Samuele Ganga). Scenografie di Renzo Degrassi, costumi di Ornella Dovier, Luci ed effetti sonori di Loris Narduzzi e rammentatrice e aiuto regista Fulvia Cristin.

an. bo.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti



CARTER: Symphony n. 1 - Piano Concerto

M. Wait, pf. - NSO - K. Schermerhorn, dir.
(Naxos)

Del decano della musica americana Elliot Carter (1908) sono qui proposte partiture stilisticamente diverse: da un lato il frizzante e spettacolare sinfonismo giovanile (la «Holiday Overture» del '44 e la Sinfonia n. 1 del '42), dall'altro l'ostico «modernismo» del «Piano Concerto» (1964-65), una faticaccia per il bravo Mark Wait alla tastiera. Muscolosa la prova della Nashville Orchestra.

«FRENCH ARIAS»

M. Kozená, ms - MCO - M. Minkowski
(Deutsche Grammophon)

Quest'antologia di arie francesi copre circa un secolo di repertorio (dal 1825 al 1912) e attinge ad opere di Boieldieu, Auber, Gounod, Verdi, Berlioz, Offenbach, Bizet, Massenet, Thomas e Ravel. Il pregio della raccolta risiede nelle pagine dal chiarore lunare, in cui le qualità espressive del mezzosoprano Magdalena Kozená (morbidezza e intimismo poetico) vengono assecondate dalla strepitosa direzione di Marc Minkowski. E la Mahler Chamber Orchestra stupisce per la tavolozza dei colori.

BOCCHERINI: Guitar Quintets, Quartet op. 24 n. 6

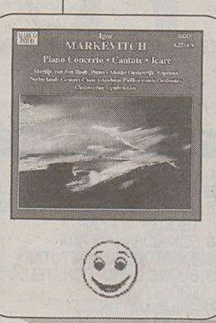
Europa Galante
(Virgin Veritas)

Ha un gustoso sapore mediterraneo l'interpretazione che il chitarrista Giangiacomo Pinardi e gli archi dell'«Europa Galante» (capitanati da Fabio Biondi) ci propongono di due Quintetti di Luigi Boccherini (quello con il «Fandango» e quello con le variazioni su «La ritirata di Madrid»). Il fraseggio pulsa fantasioso; i ritmi marciano robusti; le dinamiche s'accendono briose; i caratteri pittoreschi, però, non rinunciano all'inchino di fronte al classicismo della solida architettura formale.

LIEDER MIT VIOLA

M. Shirai, T. Zimmermann, H. Höll
(Capriccio)

La combinazione timbrica (avvolgente e crepuscolare) tra la voce del mezzosoprano Mitsuko Shirai, la viola di Tabea Zimmermann e il pianoforte di Harmut Höll regala un disco che - a fianco di pagine firmate da Brahms, Strauss, Dargomyzskij e Gounod - recupera dall'oblio alcuni Lieder di Adolf Bush, i meravigliosi e impressionistici «Poèms» op. 5 del franco-americano Charles Martin Loeffler (1861-1935) e le Odi saffiche op. 57 di Hermann Reutter (1900-1985). Da archivio musicologico.



MARKEVITCH: Piano Concerto - Cantate - Icare

M. van den Hoeck, pf - APO - C.Lyndon-Gee
(Marco Polo)

Il direttore Igor Markevitch (1912-1983) dimostrò, da giovane, uno straordinario talento compositivo. In questo sesto volume dell'integrale promossa dalla «Marco Polo» troviamo solo gemme: il «Piano Concerto» del 1929 (scritto da un sedicenne che guarda negli occhi, per orchestrazione e invenzioni ritmiche, i maestri sommi, Strawinski in primis), la «Cantate» del '29, su testo di Cocteau, e «Icare», revisione fatta nel '43 d'un balletto del '32. Genialità d'idee ed interpreti bravissimi.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SCARY MOVIE 3

LUNEDÌ
Un Film di RICKY TOGNAZZI
CANONE INVERSO
ALLE 20 INCONTRO CON IL REGISTA
A SOLO 5/4 €

Fellini cinema d'essai
A SOLO 5-4 €

SUPER
UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI E' TRATTO
DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compañia Antonio Márquez. Sesta rappresentazione oggi **20.30** turno B/F, durata dello spettacolo 1 ora e 55 minuti. Repliche: sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30**. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** Josè Greco Flamenco Dance Company **«Los Tarantos».**

SALA BARTOLI. Ore **21: «Naufragi di Don Chisciotte»** di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Oggi alle **22:** dal vivo Etoile Filante e Steve Nardini, presentazione del loro lavoro comune **«Pop Porn».** Space pop for sex shop + psychedelic funk electronica. Ingresso libero.

L'ARMONIA. Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia **«Colpi de timon»** di Roberto Grenzi, liberamente tratto da «Colpi di Timone» di Enzo La Rosa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.45 e **18.30.** Dalla Disney **«Koda fratello orso».** Domani e domenica anche alle **15.15.** Domenica anche alle **11 a solo 4 €.**
20 e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

ARISTON*. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia all'italiana.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«Gothika» 16.25, 18.25, 20.25, 22.25.
«Una scatenata dozzina» 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
«L'amore ritorna» 20.10, 22.25.
«...E alla fine arriva Polly» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.20.
«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25.
«Big fish* - Le storie di una vita incredibile» 20.15, 22.30.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 16.20, 18.20
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10. «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett... Ore **16, 20.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier.
Ore **18** e **22.15. «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 25 marzo: **«Il cuore degli uomini». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Barry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. Candidato a 13 David.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. Candidato a 11 David.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Una risata lunga 100 minuti!
15.50 e **17.15: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».**
18.40, 20.30, 22.30: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca.
16, 18, 20.05, 22.15: «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp fiction». Vietato 18.

NAZIONALE RICKY TOGNAZZI. Solo lunedì alle **16, 20.10, 22.20: «Canone inverso». A solo 5 €, rid. 4 €.** Alle 20 incontro con Ricky Tognazzi.

NAZIONALE A 2 €. Martedì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Master & Commander».** Mercoledì **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Le barzellette».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Oscure presenze a Cold Creek».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Osama» storia di una bambina vittima della discriminazione sessuale.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18.30, 21: «L'ultimo samurai» con T. Cruise.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Via S. Giovanni 4, Muggia Teatro Scuola 2003/2004. Compagnia della Rancia Verde Blu, presenta **«Cenerentola».** Domenica 21 marzo ore **17.** Ingresso adulti euro 5, ragazzi euro 2,50. Prevendita al Teatro dalle ore 16.

CORMONS

TEATRO COMUNALE 19 marzo ore **21: «Le ultime lune»** di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Walter Mramor. Info: 0481/532317-0481/630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 19 marzo (turno B); 20 marzo (turno C) ore **20.45.** Teatro Stabile di Bolzano-Teatro di Sardegna **«La pulce nell'orecchio»** (abb. prosa 10, abb. 5 formula A), di G. Feydeau, regia Marco Bernardi con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani, Carlo Simoni, Alvise Battain.

CASTELLO DI UDINE. «Festa della musica» 20 marzo 2004 ore **18.** Concerto del Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine (ingresso libero). **«Festa della musica»** 21 marzo 2004, «Teatro Nuovo Giovanni da Udine». L'ingresso è libero e gratuito a tutti i concerti (eccetto Manolo Sanlùcar). Ore **11** Orchestra del Conservatorio «J. Tomadini» di Udine; ore **15.30** e **17.30:** Accademia Pianistica Internazionale di Imola «Incontri col Maestro»; ore **21** Manolo Sanlùcar. Biglietteria online www. teatroudine.it. Info 0432.248418.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Ore **20.45** «I Papu» in **«A che punto è la rotta»** con Andrea Appi e Ramiro Besa. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18, 20, 22 «In America»,** di Jim Sheridan.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: giovedì 25 marzo, ore **20.45,** Filippo Gamba, pianoforte; in programma musiche di Schumann e Brahms. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Utat-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Gothika»: 17.40, 20.15, 22.20.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.
«La ragazza con l'orecchino di perla: 20.10, 22.
«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.
«...E alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.
«Le regole dell'attrazione»: 17.30, 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.30: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney. **20, 22.20: «Lost in translation»,** con Bill Murray.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Una scatenata dozzina», con Steve Martin.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.
VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «Non ti muovere».
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Big fish».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22: «... E alla fine arriva Polly.»

I FILM DI OGGI

«INFEDELI PER SEMPRE» (1996) di Paul Mazursky, con Chazz Palminteri, Cher (*nella foto*), Ryan O'Neal (Retequattro, ore 0.05). Il ventesimo anniversario di matrimonio di Margaret, moglie tradita e aspirante suicida coincide con un radicale cambiamento nella sua vita. Satira al vetriolo sulla vita di coppia.

«L'AMOUR C'EST GAI, L'AMOUR C'EST TRISTE» (1971) di Jean-Daniel Pollet, con Bernadette Lafont (*nella foto*), Chantal Goya (Raitre, ore 1.30). Nel retrobottega di una piccola sartoria parigina la falsa chiromante Marie riceve a domicilio gli uomini che le manda il «fidanzato». Quadretto amoroso raccontato con gusto.

«L'AVVENTURA» (1959) di Michelangelo Antonioni, con Lea Massari e, *nella foto*, Monica Vitti (Retequattro, ore 2.25). Durante una crociera alle Eolie scompare una ragazza. La cercano il fidanzato e la sua migliore amica: diventeranno amanti. Atmosfere rarefatte e lunghi silenzi in una lucidissima parabola.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Barriere architettoniche o barriere culturali?
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.05 IL COMMISSARIO REX. Con G. Zermann e K. Markovics.
22.55 TG1
23.00 TV 7
23.55 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.55 SOTTOVOCE: CRISTIANA CAPOTONDI. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.50 IL COMMISSARIO NAVARRO. Con D. Rialet e Roger Hanin.
3.30 BAIL OUT. Film (azione '89). Di Max Kleven. Con David Hasselhoff e L. Blair.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA VOCE
6.10 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Esercizio di scrittura"
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.45 JUANITO JONES
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Corsa contro il tempo"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 LA TALPA. Con Guido Bagatta e Paola Perego.
23.55 TG2 NOTIZIE
0.00 SFORMAT
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 JETS - VITE AL LIMITE Telefilm.
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 TRASGRESSIONI: IL SESSO E' ANCORA UN TABU'?
3.20 TG2 DOSSIER LE STORIE
4.10 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.45 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO FÀ. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 RONIN. Film (thriller '98). Di John Frankenheimer. Con Jean Reno e Robert De Niro.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.55 SFIDE: Sfide
0.50 TG3 - TG3 METEO
1.00 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovna

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La madre vera". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
11.50 GRANDE FRATELLO
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 L'ATELIER DI VERONICA. Con Kirstie Alley.
4.35 HIGHLANDER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.15 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 MIKE L'ACCHIAPPAVOTI. Film (commedia '96). Di Penelope Spheeris. Con Chris Farley e David Spade.
11.25 MAC GYVER: Ritorno al successo
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Note stonate"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Pioggia di meteore"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ. Con Paolo Luca e.
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Karen pornostar". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.00 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
20.15 SMALLVILLE Telefilm. "La donna del destino". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 C.S.I.: CRIME SCENE INVESTIGATION Telefilm. "Un piccolo omicidio/Abracadavere". Con Marg Helgenberge e William Peterson.
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Nanette Babcock". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
23.55 LUCIGNOLO
1.25 CIAK SPECIALE
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
2.00 CIAK SPECIALE
2.10 MILLENNIUM Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Immunita' diplomatica"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "A tutto rock"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 INTRIGHI AL GRAND HOTEL. Film (brillante '67). Di Richard Quine. Con Catherine Spaak e Rod Taylor.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il cavaliere fantasma". Con Chuck Norris.
21.00 STRANAMORE
0.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
0.05 INFEDELI PER SEMPRE. Film (commedia '96). Di Paul Mazursky. Con Cher e Chazz Palminteri.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.25 L'AVVENTURA. Film (drammatico '59). Di Michelangelo Antonioni. Con Gabriele Ferzetti e Monica Vitti.
4.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 11.35 / **Le zeppole di Porzia**

Federica Panicucci e Max Tortora si cimenteranno per un giorno con le pentole e i fornelli de «La prova del cuoco». Anna Moroni illustrerà la ricetta delle zeppole di Porzia con crema pasticcera.

Raitre, ore 23.30 / **Ilaria e Miran**

Cosa avevano visto gli occhi di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin a Mogadisco? Chi voleva che non lo raccontassero in Italia? A dieci anni dall'assassinio dei due giornalisti, «Primo Piano» propone un'inchiesta realizzata con Rainews 24.

Raidue, ore 21 / **Altre sfide a «La talpa»**

Dopo l'incredibile prova della scorsa settimana, stavolta i concorrenti de «La talpa» dovranno vedersela con l'acqua: saranno legati con corde e pesi in piscina e dovranno liberarsi in pochi minuti.

Raiuno, ore 23 / **L'Iraq, un anno dopo**

Un anno fa iniziava la guerra in Iraq, dove ogni giorno si contano ancora decine di vittime. «Tv7» andrà in onda in diretta condotta da Lilli Gruber, per raccontare e capire cosa è successo in questi dodici mesi e cosa potrebbe accadere.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Il cacciatore di taglie"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Un amore perduto L'ispettore Tibbs"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Rising sun"
14.10 LE TRE SCIMMIE. Film (poliziesco '99). Di Kaspar Heidelbach. Con Dietmar Bar e Klaus J. Behrendt.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "La colpa di Sharon". Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 BISCARDIVENERDÌ
23.30 TG LA7
0.05 EFFETTO REALE

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.00 INUYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.35 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
18.00 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
22.00 MTV SPECIAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.36 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
7.05 FILM. BAMBOOZLED (00) di Spike Lee con Damon Wayans e Michael Rapaport
9.25 FILM. RACHIDA (03) di Yamina Bachir - Chouikh con Ibtissem Djouadi e Zaki Boulenafed
11.08 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
11.40 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
13.14 LOADING EXTRA
13.30 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
15.10 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
15.40 FILM. REVELATION (01) di Stuart Urban con Derek Jacobi e Terence Stamp
17.30 FILM. PEUT ETRE (99) di Cedric Klapisch con Jean Paul Belmondo e Romain Duris
19.20 FILM. GLI ULTIMI FUORILEGGE (01) di Les Mayfield con Colin Farrell e Scott Caan
21.00 FILM. POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
22.45 FILM. HYPERCUBE - IL CUBO 2 (03) di Andrzej Sekula con Kari Matchett e Matthew Ferguson
0.18 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
0.50 FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Ingeborga Dapkunaite e Peter Mullan
2.30 FILM. RAT (00) di Steve Barron con David Wilmot e Pete Postlethwaite
3.58 DUETS
4.25 FILM. RING 0 (98) di Hideo Nakata e Norio Tsuruta con Miki Nakatani e Nanako Matsushima

SKY SPORT

6.04 Extreme sport: Extreme sedici mm
6.30 KO TV Classic
7.30 Futbol Mundial
8.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
9.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Benetton Treviso-MPS Siena
11.02 Vincenti
12.00 Sky Racconta: L'urlo del '68
13.28 Profili 2003/2004: Profili
14.05 Extreme sport: Extreme sedici mm
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA First Round: Alabama-South Illinois
16.28 NBA Action
17.01 Golf European Tour
17.30 Sogni di medaglie: Aldo Montano
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.29 Zona Champions League
20.30 Tennis: ATP Tour Magazine
21.00 10
22.16 Premier League Preview Show
22.45 Sport Time
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.01 Rugby Super 12 2004: Stormers-Waratahs
1.45 Basket NCAA First Round: Alabama-South Illinois
3.14 10
4.29 Lo sciagurato Egidio
5.28 Golf PGA European Tour: Highlights

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.30 CONCERTO
11.55 ROTOCALCO
12.20 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
12.35 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
13.05 LEGA BASKET
13.20 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP
14.30 TUTTO SANREMO 2004
15.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 MOMENTI DI SENSO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 ROTOCALCO ADNKRONOS
21.00 TAM TAM
22.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
22.30 AUTOMOBILISSIMA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 AGORÀ
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.30 BIT NEWS
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 WILLY IL COYOTE
14.05 ENJOY TV
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.15 L'OCCHIO
20.40 UOMINI CONTRO
21.45 L'ESCLUSIVA...
22.15 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
22.30 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

16.00 ZONA SPORT
16.35 PALLACANESTRO: EUROLEGA
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 PRAVLJICE MIKE MAKE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST '03
21.55 TUTTOGGI
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DANCE CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO. Con Omar Fantini.
19.57 TG WEB
20.00 CHART US. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 MUSIC CONTEST.
22.00 ALL MODA
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO.
0.00 M2O - THE DANCE NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS
8.15 IL PROSSIMO TUO
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.05 WORK UP
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 CLIMA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO. Film (western '68)
22.55 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (commedia '72)
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 TNE GIORNALE
7.30 PADOVA GIORNALE
7.45 ROVIGO GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

8.00 SENZA FAMIGLIA. Film (commedia '44)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDÒ SPORT
0.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.00 GOLLUM
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO

Dal 3 aprile su Raiuno «Stasera pago io»

Rivoluzione Fiorello coi divi di Hollywood

ROMA Nel primo anno di «Stasera pago io» creò il clone di Franco Califano, affamato e pronto a prendere d'assalto il frigorifero, solo e rigorosamente alle quattro. Nella seconda edizione consacrò Ignazio La Russa e il suo «digiamolo», diventato negli anni un vero trionfo.

In questo «Stasera pago io revolution», (al via su Raiuno dal 3 aprile) Fiorello darà vita certamente ad un ennesimo e imperituro tormentone, da pescare fra i suoi cavalli di battaglia teatrali come il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, Claudio Baglioni in chiave rock'n'roll o Riccardo Cocciante che rilegge i Lunapop.

«Revolution è un titolo che vuol fare il verso alle trilogie di film come «Matrix» e «Harry Potter», ha confessato lo showman che tra gli ospiti vorrebbe Al Pacino, Robert De Niro e «altri grandi attori americani che hanno a che fare con l'Italia, anche col cognome».

Nelle precedenti edizioni il comico duettò con Dustin Hoffman e Liza Minnelli. E in attesa di conoscere i grandi nomi (si parla anche di Silvester Stallone) appare più che certa la presenza dei suoi compagni di lavoro di sempre, come il sicilianissimo Tommasino Accardo e l'amico dell'etere Marco Baldini, con cui ha guidato «Viva Radio 2».

Proprio alla radio Fiorello vuol dare più spazio: fuori dal teatro Delle Vittorie, da cui andrà in onda la trasmissione, ci sarà infatti la postazione di Radiodue, con Baldini alla conduzione, da cui lo stesso Fiorello entrerà e uscirà nel corso della sua diretta.

Lo showman Fiorello.

Tanta l'attesa intorno a questa terza edizione di «Stasera pago io». «È questa volta sarà la più difficile - ha ammesso Fiorello. - Nella prima c'era la sorpresa, la seconda è servita per confermare l'effetto di quella sorpresa, adesso tutti mi aspettano al varco, con un grande successo di ascolti». Ce la farà la «Corrida» di Gerry Scotti a resistere al ciclone Fiorello?

Elisabetta Fogliano

Scotti-Carrà ai «Telegatti»

ROMA È ufficiale: sarà la coppia Gerry Scotti-Raffaella Carrà a condurre la notte dei Telegatti, in onda su Canale 5 il 5 aprile in prima serata in diretta dal Mazdapalace di Milano. Per entrambi i conduttori, si tratta di un ritorno al Gran premio internazionale della tv: Scotti ha presentato il galà nel 2001 con Maria De Filippi, mentre la Carrà è già stata padrona di casa nel 1991, accanto a Corrado, e nel 2000 con Paolo Bonolis.

Radiouno

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Ottantaradio; 22.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Zona Cesarini; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.54: Bolneve; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 22.38: Fiorello Revolution; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica.; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica.; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica.; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica.; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Angelica a Parigi; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: Gr 3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica);14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Oggi canta...; 19.35: Programmi di domani e chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero

Trieste: 101,1 o 101,5MHz
Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

PREZZI IMBATTIBILI

Fino al 20 marzo

POMODORI TONDI al kg.
CETRIOLI al kg.
€ 0,99
lire 1.917

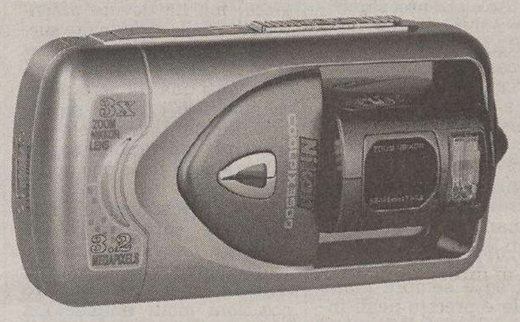
COLOMBADORO MELEGATTI
senza canditi kg.1
€ 3,90
lire 7.551
CARTA VANTAGGI **€ 1,95** lire 3.776
SCONTO VANTAGGI 50%

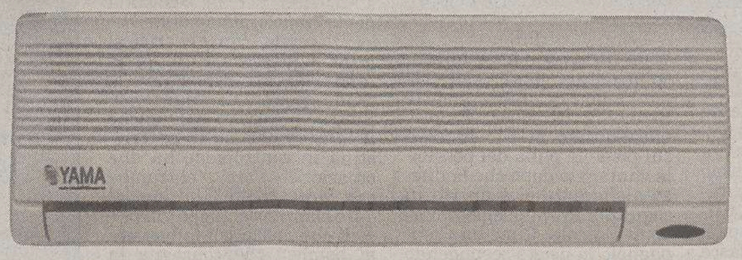
LATTE UHT P.S.
STERILGARDA
lt. 1
€ 0,89
lire 1.723
CARTA VANTAGGI **€ 0,44** lire 852
SCONTO VANTAGGI 50%

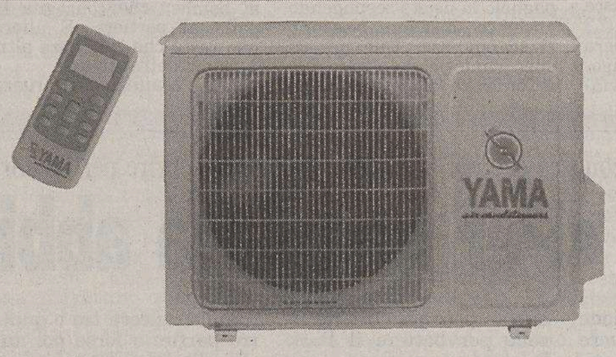
BIRRA VILLACHER
cl. 33
al lt. € 1,33
€ 0,44
lire 852
CARTA VANTAGGI **€ 0,24** lire 465 al lt. € 0,73
SCONTO VANTAGGI 45%

TONNO OLIO D'OLIVA
STAR gr. 80x8
al kg. € 9,84
€ 6,30
lire 12.199
CARTA VANTAGGI **€ 3,46** lire 6.699 al kg. € 5,41
SCONTO VANTAGGI 45%

MACCHINA DIGITALE NIKON
COOLPIX 3500 3,2 megapixel, scheda compact flash 16 Mb in dotazione
€ 249,00
lire 482.131







OLIO LUBRIFICANTE PER AUTO
AGIP SINT 2000 10W40
benzina/diesel lt. 4
€ 23,90
lire 46.277
CARTA VANTAGGI **€ 15,90** lire 30.787
SCONTO VANTAGGI 33%

TROLLEY VALENTINO TERMOFORMATO
colori rosso/verde/blu/nero
piccolo
€ 17,90 lire 34.659
medio
€ 29,90 lire 57.894
grande
€ 35,90 lire 69.512

CONDIZIONATORE FISSO YAMA
CKSY12HNI4N, 12.000 btu in pompa di calore, con gas ecologico R407C, 5 modalità di funzionamento, programmabile con timer
€ 249,00
lire 482.131

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

SMANICATO UOMO
NIKE
€ 9,90
lire 19.169

T-SHIRT DONNA M/M
PUMA modelli ass.
€ 7,90
lire 15.297

Lunedì 14,00 - 20,00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8,30 - 20,30
Venerdì 8,30 - 21,30 Sabato 8,30 - 20,30

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

NOVITA' VARESE

«**L'avevo** detto a conclusione della mia carriera di calciatore: se rientrerò nel calcio lo farò solo da presidente. E il momento è arrivato». Stefano Tacconi, ex portiere della Juventus e della Nazionale, è diventato, per ora in pectore, il nuovo presidente del Varese (serie C/1 girone A). Il nuovo allenatore sarà Paolo Beruatto.

OGGI IN TV

8.30 TelePordenone: Il nostro volley
11.45 Sky Sport 2: Uefa Champions League Highlights Ritorno Ottavi di finale
12.01 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Panathinaikos-Barcellona
12.55 La7: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.05 TeleQuattro: Lega basket
13.20 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
13.40 Italia 7 Gold: Tg7 Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.29 Sky Sport 1: Zona Champions League
19.30 TeleFriuli: Sport Sera

MORBO GEHRIG

Il Torino, il Pisa, la Fiorentina, la Sampdoria e il Genoa sono le cinque le squadre di calcio sulle quali si concentrano le indagini della Procura di Torino sulla diffusione del morbo di Lou Gehrig tra gli ex giocatori. La malattia, che in medicina è nota anche come Sla (sclerosi laterale amiotrofica dei neuroni motori), sgretola lentamente l' apparato muscolare.

APRILE È VICINO
SCATTA L'OBBLIGO DEL
GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ
IN OMAGGIO AI NUOVI SOCI ACI
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

CALCIO SERIE B La Triestina piega con qualche affanno anche il Bari e si avvicina sempre più alla zona-promozione

Una piccola vittoria per un grande sogno

Match risolto a inizio ripresa da una zampata di Marianini su corta respinta del portiere

LE PAGELLE

Si conferma Campagnolo

L'ariete Godeas e l'intera difesa si meritano buoni voti

CAMPAGNOLO: si guadagna la pagnotta con due parate decisive e con una serie di uscite tempestive. **6,5**
MINIERI: fa il suo. Non sempre impeccabile ma molto grintoso e attento. Provvidenziale nel finale. **6,5**
PECORARI: solo in un paio di occasioni si fa tagliare fuori. Per il resto è su tutti i palloni a difendere l'1-0 con le unghie. **6,5**
BEGA: tempestivo nelle chiusure, si «cura» il bisonte Bruno mettendolo in condizione di non nuocere. Prende in mano la squadra nei momenti di difficoltà. **6,5**
MANTOVANI: sbaglia poco o nulla ed è sempre molto puntuale e preciso negli interventi difensivi. **6,5**
MARIANINI: è un carrarmato che non conosce ostacoli. Non sempre pulito ma efficace sulla destra. Ha il grande merito di sbloccare la partita. Un gol che vale un voto in più. **7**
BOSCOLO: in ripresa. Con la sua rapidità dà intensità al gioco ma perde qualche pallone di troppo. **6-**
(PAROLA): assolve il compito affidatogli ossia quello di proteggere la difesa. Fa l'essenziale con il furore agonistico di sempre. **6**
AQUILANI: alterna buone giocate a colossali ingenuità perchè cerca le cose difficili anche nei momenti di sofferenza. **6**
(FEDERICI): va a coprire a metacampo nel momento in cui il Bari produceva la maggior spinta. **s.v.**
RIGONI: gioca molti palloni ma tanti anche male, senza la necessaria lucidità. **6-**
GODEAS: peccato che si sia infortunato. Dai suoi piedi sono partite quasi tutte le più pericolose iniziative offensive, anche quella che ha propiziato il gol grazie a quel suo destro violento. **7**
NOSELLI: si dà un gran daffare, fa anche partire il contropiede ma graffia poco. **6**
MOSCARDELLI: generoso ma spesso vuole strafare e viene completamente annullato da duo Doudou-De Rosa. Non è mai riuscito a saltare l'uomo. Una serata-no. **5**

cat.

TRIESTE Toc, toc. La Triestina bussa con discrezione alla porta della serie A grazie al gol-macigno di Marianini arrivato a inizio ripresa. Ha scarsa importanza, a questo punto, se l'Alabarda con il Bari ottiene una della più sporche vittorie della stagione. Le più brutte e sofferte, a pensarci bene, sono anche le più belle anche se l'entusiasta popolo del «Rocco» è rimasto per tutto il secondo tempo sulle spine guardando con nervosismo quelle lancette pigre che sembravano muoversi troppo lentamente. Il pubblico sperava di beneficiare della formula «paghi uno prende due» (tre punti e bel gioco) ma ha dovuto accontentarsi dello striminzito successo che però fa tanta classifica. Proietta l'Unione a soli due punti (ma chi poteva immaginarselo?) dalla soglia-promozione. Una piccola vittoria per un grande sogno. Come slogan forse può andare.

Il Bari giustamente a fine gara si è sentito un po' defraudato perchè ha giocato meglio della Triestina e ha costruito anche tre o quattro occasioni molti limpide ma ha avuto il grave torto di non buttarla dentro per demerito suo ma anche per merito di una difesa, quella alabardata, sempre molto solida e attenta a cominciare dai due centrali Bega e Pecorari che se la sono vista con Bruno e Valdes; ma nel finale le punte in campo sono raddoppiate con gli ingressi di Lipatin e Motta. Minieri e Mantovani hanno chiuso il più possibile ai lati ma è tutta il comolesso che si è rivelato molto quadrato. Il centrocampo di casa non è riuscito a costruire molto ma almeno ha protetto la retroguardia. Al centro prima con Boscolo e poi il ringhioso Parola, a destra con lo sgobbone Marianini (uno che fa tutto, forse pulisce anche il water), un po' meno con lo sfarfalleggiante Aquilani. E' parzialmente mancato anche Rigoni, sempre molto vivo ma poco costruttivo. In attacco è stato decisivo Godeas che tiene palla e fa quasi sempre qualcosa di importante (come in occasione del gol) mentre Moscardelli è stato cancellato da Doudou E De Rosa. Evanescente, spesso fuori posizione e senza la birra necessaria per saltare l'avversario.

Una Triestina un po' contratta (sentiva il peso della partita) e probabilmente stanca rumina un calcio decente nella prima mezz'ora grazie al pressing e al ritmo sostenuto che mette in difficoltà i pugliesi. Gli ospiti, tuttavia, concedono pochi spazi chiudendosi bene sulle fasce con Mora e Collauto. Al 10' i padroni di casa potrebbero passare: sull'angolo di Rigoni, Mantovani riesce a deviare di testa la palla in porta ma Mora è piazzato sul primo palo e ricaccia fuori la sfera. E' ripresa da Moscardelli e per poco la sua conclusione non diventa un assist vincente per Godeas il quale è anticipato in extremis. Ci prova ancora Denis da posizione defilata senza successo e Pecorari di testa toglie involontariamente la palla a Marianini che era meglio piazzato. Ma sono tutte mischie, in realtà il Bari si chiude bene facilitato in questo compito dagli alabardati che stentano a far girare la palla. I numerosi passaggi sbagliati sono anche indice di un certo nervosismo.

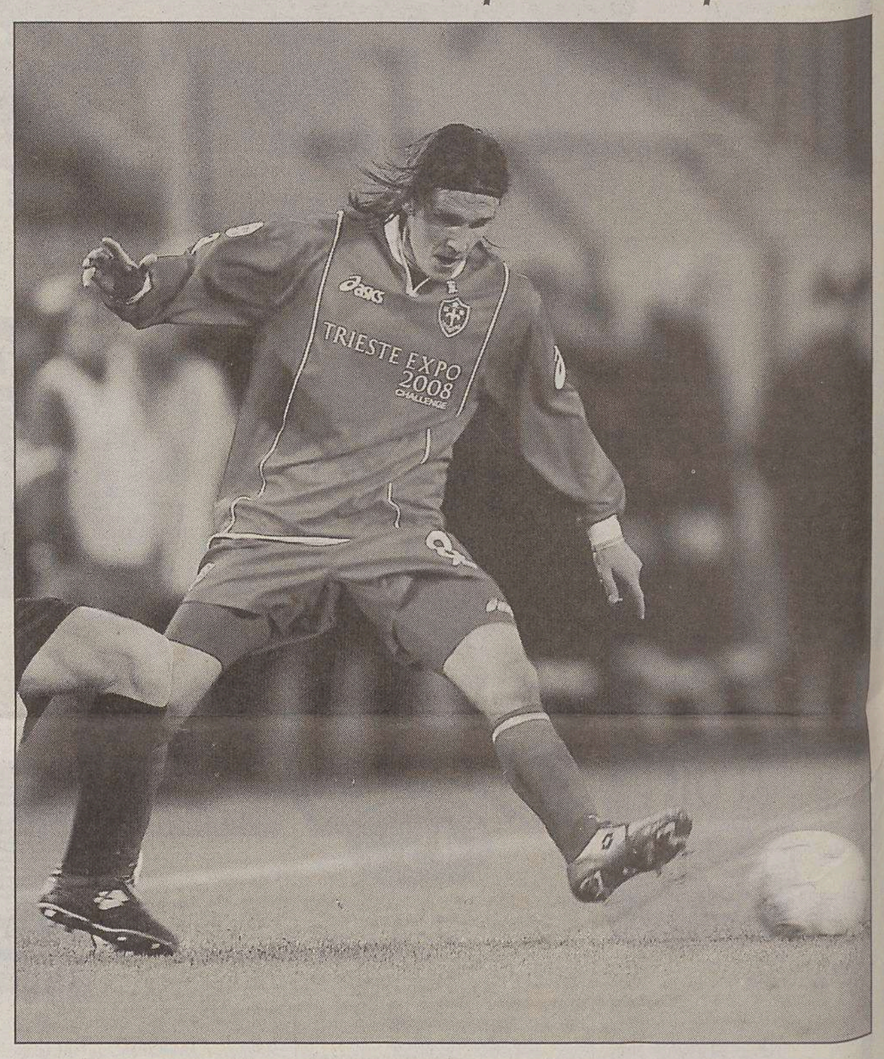
L'undici di Pillon è anche abile nel distendersi in contropiede con gente veloce come Valdes e Cordova mentre Bruno fa la «boa». Proprio quest'ultimo al 31' si trova sul piede la palla del possibile vantaggio dopo che la difesa alabardata si è aperta in seguito a un appoggio balordo di Boscolo. Rimedia Campagnolo in uscita respngendo anche con il sedere. Nessuno si scandalizza. Due minuti dopo Valdes chiede l'uno-due a Cordova e fa a fette la retroguardisa che si salva con grande affanno.

Nelle prime battute della ripresa arriva il vantaggio: Godeas se ne va sulla sinistra ed esplode un violento destro che Battistini può solo respingere quasi sui piedi di Marianini che anticipa il difensore e insacca a porta sguarnita. E' solo un lampo perchè poi c'è tanto Bari che però si trova davanti una Triestina compatta dove tutti sono disposto a sacrificarsi per difendere l'1-0. Entra De Franceschi e si piazza sulla fascia sinistra sulla quale rischia di fare disastri, come al 15' quando centra per la testa di Collauto che spedisce sopra la traversa. Poco dopo Godeas è costretto ad alzare bandiera bianca per un malanno muscolare. Tesser punta tutto sul contropiede visto che lo sostituisce con Noselli. Ma l'Unione non riesce più a uscire dal suo guscio: il Bari gestisce il pallino del gioco. Al 25' Campagnolo, pur acciaccato per una precedente uscita, ci mette una pezza sull'esterno sinistro di De Franceschi destinato nell'angolino. Al 28' Valdes chiede il rigore ma allora ci sarebbe stato uno per la Triestina per un fallo di mano di De Rosa. Il finale, con Federici al posto di Aquilani, è una sofferenza ma i pugliesi non si fanno quasi mai minacciosi. Sui calci piazzati sale anche il portiere Battistini. La Triestina in contropiede ha due occasioni d'oro, entrambe con Moscardelli. L'ultima al 44' è clamorosa: fugge via Noselli che lascia poi la battuta al bomber che consegna la palla al portiere. E allora non resta che trepidare altri 3' prima dell'apoteosi.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1
Bari 0

MARCATORE: st 1' Marianini.
TRIESTINA: Campagnolo, Minieri, Bega, Pecorari, Mantovani, Marianini, Boscolo (1' st Parola), Aquilani (37' st Federici), Rigoni, Moscardelli, Godeas (19' st Noselli). All: Tesser.
Bari: Battistini, Brioschi, De Rosa, Doudou, Anaclerio (43' st Motta), Collauto (25' st Lipatin), Bellavista, Cordova, Mora (14' st De Franceschi), Valdes, Bruno. All: Pillon.
ARBITRO: Castellani di Verona.

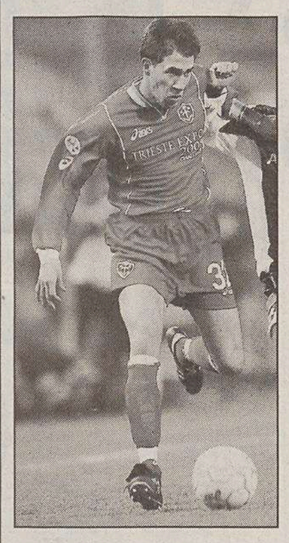


Marianini salta il suo «custode» e insacca la palla respinta dopo il gran tiro di Godeas.

IL DOPO-PARTITA

Il centrocampista riconosce che poi la squadra ha saputo soffrire per il ritorno degli avversari ma ha centrato l'obiettivo

Rigoni: «Per mezz'ora abbiamo giocato bene»


L' attaccante Noselli.

TRIESTE «La soddisfazione più grande sta nell'avere disputato una buona partita sia sotto il profilo caratteriale, che quello fisico e del gioco. E in più sono arrivati tre punti più che meritati. Cosa chiedere di più?».

Nulla. In fondo ha ragione Marco Rigoni: a questa Triestina non si potrebbe chiedere proprio niente di più. Tre punti e una fuga sempre più veloce verso le zone alte della classifica. Inutile cercare il pelo nell'uovo: all'Alabarda sono bastati una ventina di minuti (o poco più) di alto livello per battere il Bari. Punto.

«Direi che nei primi venticinque minuti abbiamo prodotto veramente un ottimo calcio – conferma Rigoni – ed anche ad inizio ripresa. Finché non si è raggiunto il vantaggio siamo stati belli e precisi. Poi si è un po' sofferto, ma ciò rientra nella logica delle cose. La salvezza? Matematicamente non l'abbiamo ancora raggiunta. Solo a fine mese potremo guardare i risultati e capire cosa fare del nostro campionato». Insomma, ancora tre o quattro partite e forse poi anche gli alabardati più scaramantici si convinceranno a non disdegnare i sogni. Quelli, in fondo, non costano nulla.

E un piccolo sogno, alla fin fine, Alessandro Noselli l'ha esaudito giocando ieri uno spezzone di partita. Prima l'attaccante assicura tutti sulle condizioni del collega di reparto Godeas («si è sentito tirare un po' il muscolo dietro ma non sembra nulla di importante»), poi ci dispiace per qualche occasione sprecata nel finale prima di gioire per i tre punti raggiunti. «Peccato per quell'ultima palla che avrebbe potuto darci il 2-0 – ci ripensa Noselli – ma va bene anche così. L'importante era portare a casa i tre punti e ci siamo riusciti. Ora, è vero, siamo a tre o quattro punti dal sogno, ma è meglio prima raggiungere quota 54 punti, poi quello che verrà verrà. Io sono già felice di essere passato dalla C2 alla B e di portare il mio piccolo contributo».

Un contributo che Andrea Parola ha portato per tutta la ripresa. La staffetta con Boscolo al centro della mediana alabardata probabilmente la rivedremo spesso in questo finale di campionato. Quattro polmoni sono sempre meglio di due. «Un grande risultato, più che una grande partita - esclama il pelato centrocampista - Però colto contro una squadra in grande salute. E anche davanti di noi ci sono tante squadre che corrono. Guardando lì sopra, pensare alla serie A sembrerebbe un'utopia. Ma non si può mai dire».

a.r.

Marco Rigoni

GLI AVVERSARI

L'occasione sprecata da Moscardelli in contropiede negli ultimi secondi della partita.

Una formazione piacevole e disposta alla manovra, quella pugliese. Debole solo nella regia di Bellavista e Cordova

La fragilità del Bari era proprio nel mezzo

TRIESTE Il Bari se ne torna mestamente a casa con l'ennesima sconfitta. A essere sinceri, la sconfitta è immeritata perchè i pugliesi hanno creato più manovra e più occasioni pericolose. Pillon ha cercato di mascherare la sua debolezza a centrocampo ma non c'è riuscito. La Triestina è stata proprio in quel settore più solida e anche capace dell'acuto - con Marianini - che ha portato il gol.

In tutta onestà il Bari non merita davvero quella posizione in classifica perchè ha una serie di giocatori davvero bravi, un difensore come Doudou (elegante, potente e affidabile) non capita in tutte le squadre della cadetteria. Ma non solo Doudou, anche Battistini è portiere dei più affidabili e De Rosa se la sa cavare in ogni situazione. I terzini spingono a tempo debito, gli esterni, a parte quel misirizzi di Mora che non ha mostrato nulla di trascendentale, sanno affondare e crossare con precisione. Quando Collauto a destra ha trovato un degno contraltare a sinistra con l'ingresso di De Franceschi, la Triestina ha sofferto e ha rischiato di non capirci tanto, perchè Bruno è una punta che sa puntare e manovrare con Valdez. I due hanno prodotto un paio di occasioni da gol con palla a terra e triangolo preciso: ottimo Pecorari e Campagnolo a opporsi con stoicismo.

Ma la debolezza del Bari - evidente - sta in mezzo. Bellavista e Cordova non sono stati fisicamente importanti. Poca protezione alla difesa e scarsi i rifornimenti per chi si proponeva in avanti. Sia chiaro, Boscolo non sarà un violino coi piedi ma arraffa cento palloni e li appoggia magari al compagno più vicino. E non si fa saltare mai. Bellavista e Cordova hanno tamponato a intermittenza e non hanno trovato nè tempo nè modo per offrire qualcosa di non banale per la manovra offensiva.

Eppure il Bari ha tenuto per buoni tratti in mano le redini del gioco, ha prodotto crossa dal fondo, ha manovrato in verticale perchè Collauto e Bruno sono stati mobili e poi hanno piedi più sensibili dei loro compagni, i quali li hanno assecondati secondo possibilità. Cioè, quando i difensori alabardati sono stati presi d'incontro: raramente. Ma Campagnolo non ha avuto una serata di riposo come si poteva pensare avviandosi allo stadio.

La Triestina ringrazia mentre il Bari deve solo piangere per non aver saputo restare più lucido e osare magari qualcosa di più. Ma Pillon aveva paura del contropiede alabardato e poi vedeva la fragilità dell'impalcatura, flebile proprio dove si richiede cuore, polmoni e piedi saggi.

Bruno Lubis

Moscardelli a terra si dispera dopo un'occasione fallita.

Gli spettatori incitano l'Unione quando si trova in difficoltà e la trascinano vittoriosa fino al 90'. Il nuovo sponsor sulle maglie

«Ciò, semo là»: i tifosi quasi non ci credono

TRIESTE «Aoh, siamo lì» - borbotta il romano Ferronetti davanti ai risultati sparati dal Televideo. È in sala stampa assieme al casertano Famiano, ormai inseparabile da Baù. «Ciò, semo là» - dicono i triestini mentre escono dallo stadio Rocco. Tanta euforia, un'aria strana già prima dell'inizio. Sembra di essere tornati al clima che si respirava l'anno scorso: 10 mila spettatori e tifo alle stelle.

Prima del fischio d'inizio Andrea Boscolo viene premiato per le sue 100 partite in maglia alabardata, già conquistate sul campo nella partita contro l'Atalanta. Agli amanti dei numeri, stampati negli almanacchi del calcio, diciamo subito che, oltre alle presenze in campionato, valgono anche i play-off. Modestamente il «Nano» ne ha giocate quattro di spareggi.

Entrano le squadre in campo e parte la «torciata»: dalla curva degli ultras fino a metà della gradinata. Nella curva Valmaura anche un gruppetto di baresi, rispettati e applauditi dai colleghi della curva Flavia. Nella gara di andata i triestini, dopo il lungo viaggio, erano stati ristorati al San Nicola a suon di panini e birra. Molte birrette.

Non si vede bene, ma sulla maglia della Triestina c'è una nuova scritta. All' ultimo momento i magazzinieri sono riusciti a scovare venti casacche e portarle in serigrafia: sul petto c'è il marchio dell'Expo.

Sembra volare la Triestina con il nuovo sponsor, trascinata sulle note di «Maledetta primavera» di Loretta Goggi («O Triestina io non vivo senza te»); il gesticolare di Bepi Pillon, infagottato nella sciarpa biancorossa, sembra un segno di resa. Poi i galletti rialzano la testa, beccano la retroguardia alabardata ed è la Triestina a soffrire. Tanto da far incazzare Amilcare Berti, che si alza dalla panchina minaccioso, mentre Tesser chiama alla battaglia il gruppo.

Dopo il gol del pisano Marianini, però, la gente capisce subito che le cose si stanno mettendo male. Esce anche il «bisonte» Godeas, Campagnolo non sta in piedi, ma il Rocco applaude quegli alabardati in netta difficoltà. E li trascina alla vittoria, continuando a sognare.

p.c.

CALCIO SERIE B Soddisfatto l'allenatore alabardato che elogia in blocco la sua squadra malgrado qualche sbavatura

Tesser: «Siamo vicini alla salvezza...»

Il monito del tecnico: «Questi giovani non sono in grado di sopportare pressioni superiori»

Ancora una volta Campagnolo è stato decisivo, parando almeno una palla-gol a Bruno. (Fotocronaca Andrea Lasorte)

TRIESTE «Siamo molto vicini alla salvezza. Non abbiamo ancora raggiunto la quota utile, quella dei 53 punti, ma è alla nostra portata. L'obiettivo in questo momento non può in ogni caso cambiare: siamo giovani e non in grado di sopportare pressioni superiori». Vola basso Attilio Tesser, elogia la sua creatura ma capisce che il momento è difficile. La Triestina è apparsa stanca, in certi tratti anche tesa, però ha tirato fuori tutto quello che aveva dentro per incamerare altri tre pesantissimi punti. «Non è retorica, questi ragazzi hanno lottato fino all'ultimo soffrendo e vincendo bene. Anche nel finale di partita siamo ripartiti, abbiamo avuto la palla per chiudere l'incontro con Moscardelli», dice l'allenatore alabardato preferendo non guardare una classifica che sorride. Come dargli torto. Nella festa di ieri bisogna fare i conti con gli infortuni: «Godeas ha sentito tirare dietro alla coscia (stiramento?), lo staff medico valuterà le sue condizioni, mentre per Boscolo si tratta di una distorsione alla caviglia. Avrei dovuto togliere anche Campagnolo, che non riusciva più a calciare per una contrattura all'inguine, ma non potevo giocarmi l'ultimo cambio. Quell'infortunio del portiere (Pinzan era assente per motivi familiari, sarebbe toccato a Riato, ndr), però, mi ha condizionato costringendomi a ritardare l'ultima sostituzione».

Una Triestina in emergenza, insomma, che preoccupa il tecnico di un'Alabarda ora contata nella rosa. Ritornano in mente le parole pronunciate da Tesser appena qualche settimana fa: «Da qui alla fine avremo bisogno di tutti...». Già dall'imminente trasferta di Bergamo (lunedì sera posticipo con l'AlbinoLeffe) toccherà alle «seconde linee», dopo la battaglia vinta contro i galletti pugliesi. «Nei primi 20' abbiamo creato tre palle gol nitide e in campo c'eravamo solo noi. Poi la squadra si è allungata e, fino alla fine del tempo, il Bari ha preso in mano il gioco rendendosi pericoloso. Nella ripresa siamo di nuovo partiti in maniera brillante - dice Tesser - ma, dopo il vantaggio, ci siamo abbassati un pò troppo pagando anche la stanchezza.

Ancora una volta devo ringraziare i nostri tifosi che, anche più del solito, ci hanno sostenuto e incoraggiato a tenere duro».

Giustifica la poca brillantezza della Triestina («dopo pochi giorni era difficile recuperare, rispetto alla gara casalinga con l'Atalanta abbiamo pressato di meno in attacco»), elogia la prova di Pecorari in difesa e, solo in parte, ammette una certa tensione tra i suoi ragazzi. «Tensione? Spero di no, anche se dopo la vittoria nella trasferta di Verona è normale che ti senti in dovere di vincere in casa», dice Tesser proseguendo poi con quella frase che dice tutto («non siamo in grado di sopportare pressioni superiori...»). Quasi a voler proteggere la sua Triestina umile e smaliziata.

Mastica amaro Bepi Pillon, con quei baffetti smunti a causa della battuta d'arresto. «La sconfitta è immeritata: per le occasioni create, il gioco espresso e quel rigore non dato su Valdes (l'assistente ha fatto segno all'arbitro di andare avanti, ndr).

Stiamo bene fisicamente e l'abbiamo dimostrato sul campo, ma non siamo riusciti a concretizzare e così la Triestina, una squadra organizzata molto bene, è riuscita a strappare i tre punti. Sinceramente, ha giocato meglio il mio Bari».

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Il giocatore si mantiene prudente

«La nostra dote è l'umiltà»: per Marianini non è tempo di cambiare atteggiamento

TRIESTE Il Bari è lì sotto, quindici punti dietro all'Alabarda volante. Eppure si parla ancora e solo di salvezza. Un ritornello infinito che dura ormai da oltre sette mesi. Pieni di vittorie come quelle contro il Bari. Cioè, figlia dell'umiltà di ragazzi che per anni hanno solo che sognato di poter approdare nella cadetteria. Ora l'hanno agguantata e non intendono mollarla più. Per questo continuano a parlare di salvezza ancora da acquisire. «Rimane quello il nostro principale obiettivo e non lo diciamo per scaramanzia», assicura il pisano Marianini, autore del «piattone» che ha risolto ieri la partita. «Semplicemente la nostra dote è sempre stata l'umiltà e sappiamo bene che per continuare a vincere dobbiamo dare tutti il cento per cento, non montarci mai la testa e raggiungere, così, al più presto il nostro obiettivo».

Marianini esulta

Umiltà ed abnegazione. Sinora a sorreggere la Triestina ci hanno pensato queste due doti, anche in un momento in cui la brillantezza non è certo più quella dei bei giorni. «Dal primo all'ultimo minuto abbiamo dato tutto – conferma Marianini – e anche se la squadra è un po' stanza dopo aver giocato tante partite, continuiamo ad entrare in campo con la stessa umiltà di prima. E continuiamo a vincere. Abbiamo fatto tanta fatica e pure rischiato qualcosina, ma se vinci una partita di questo genere, allora vuol dire che hai imboccato la strada giusta». Una via intrapresa grazie al gol di Marianini, trovatosi puntuale sulla deviazione di Battistini. Una rete cercata da tempo dal centrocampista alabardato. «Devo dire che sono proprio contento perché è da un po' di partite che cercavo un gol così, e finalmente è arrivato. C'è stato un tiro di Godeas e la respinta del portiere: diciamo che sono stato bravo e fortunato a farmi trovare nel posto giusto al momento giusto e, soprattutto, a ribatterla dentro. Un gol importante, per tre punti altrettanto fondamentali contro un Bari che ci ha anche messo in difficoltà».

Un Bari che, seppur quindici gradini sotto, non ha certo sfigurato contro la Triestina. Semplicemente i pugliesi sono stati meno freddi dell'Alabarda.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Avellino	2-1
Atalanta-Torino	1-1
Catania-AlbinoLeffe	2-1
Livorno-Cagliari	1-1
Palermo-Venezia	4-0
Pescara-Genoa	1-2
Salernitana-Messina	0-3
Ternana-Como	0-0
Treviso-Piacenza	1-1
Triestina-Bari	1-0
Verona-Fiorentina	0-1
Vicenza-Napoli	1-0

PROSSIMO TURNO
AlbinoLeffe-Triestina
Avellino-Ternana
Cagliari-Vicenza
Como-Livorno
Fiorentina-Bari
Genoa-Verona
Messina-Atalanta
Palermo-Ascoli
Piacenza-Catania
Salernitana-Pescara
Torino-Napoli
Venezia-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
Palermo	57	33	16	12	6	16	11	4	1	17	4	8	5	49	29	-8
Atalanta	55	33	13	16	4	16	7	7	2	17	6	9	2	41	27	-10
Piacenza	53	32	14	11	7	16	11	4	1	16	3	7	6	34	26	-11
Cagliari	52	33	13	13	7	16	9	6	1	17	4	7	6	54	35	-13
Messina	52	33	13	13	7	16	9	7	0	17	4	6	7	46	33	-13
Livorno	51	33	12	15	6	18	9	8	1	15	3	7	5	43	31	-18
Ternana	51	33	13	12	8	17	9	8	0	16	4	4	8	44	35	-16
Triestina	49	33	12	13	8	17	9	6	2	16	3	7	6	42	39	-18
Torino	48	33	12	12	9	16	10	4	2	17	2	8	7	44	35	-17
Fiorentina	47	33	11	14	8	17	10	7	0	16	1	7	8	36	38	-20
Vicenza	46	33	11	13	9	17	6	7	4	16	5	6	5	36	32	-21
Catania	46	33	12	10	11	17	8	6	3	16	4	4	8	39	35	-21
Ascoli	39	33	9	12	12	16	7	5	4	17	2	7	8	36	39	-26
Napoli	39	33	7	18	8	16	5	10	1	17	2	8	7	23	32	-26
AlbinoLeffe	39	33	10	9	14	17	7	7	3	16	3	2	11	31	42	-28
Treviso	38	33	8	14	11	17	7	7	3	16	1	7	8	30	33	-29
Verona	38	33	9	11	13	17	5	6	6	16	4	5	7	39	43	-29
Salernitana	38	32	10	8	14	16	6	5	5	16	4	3	9	27	36	-26
Genoa	37	33	8	13	12	16	5	7	4	17	3	6	8	30	39	-28
Venezia	36	33	8	12	13	16	8	5	3	17	0	7	10	26	37	-29
Pescara	35	33	8	11	14	17	8	6	3	16	0	5	11	25	40	-32
Bari	34	33	8	10	15	17	7	5	5	16	1	5	10	34	44	-33
Como	32	33	7	11	15	15	4	5	6	18	3	6	9	25	38	-31
Avellino	25	33	4	13	16	16	4	6	6	17	0	7	10	32	48	-40

MARCATORI: 19 reti: Toni (Palermo); 18 reti: Protti (Livorno); 16 reti: Rigano' (Fiorentina); 15 reti: Moscardelli (Triestina); 12 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara); 11 reti: Zola (Cagliari), Suazo (Cagliari), Tiribocchi (Torino), Parisi (Messina), Di Napoli (Messina)

Rosanero in vetta alla classifica, l'Atalanta deve spartire i punti col Torino

Il Palermo rulla il Venezia

ROMA In un turno ricco di pareggi, il Palermo gioca a poker contro il malcapitato Venezia e va in fuga. I rosanero dimenticano subito lo scivolone di Firenze, vincendo e convincendo grazie alla doppietta di Toni (da ieri capocannoniere con 19 reti) e alle reti di Emanuele Filippini e Gasbarroni. La formazione di Guidolin sale a quota 57 e stacca di due lunghezze l'Atalanta, costretta al pareggio casalingo da un bel Torino.

I nerazzurri si erano addirittura trovati in svantaggio a metà ripresa, quando Tiribocchi aveva risolto in semirovesciata una confusa mischia davanti a Taibi, ma l'ex Marcolini ha trovato subito il pareggio con un capolavoro balistico su punizione. Nel finale l'Atalanta ci ha provato con tutte le sue forze, ma Galante e compagnia hanno retto benissimo e ora il Toro, a -3 dal sesto posto, può veramente sperare di tornare in corsa per la promozione.

Tra le big del campionato, solo il Messina è riuscito a imitare il Palermo. La squadra di Mutti ha travolto all'Arechi una Salernitana inguardabile: i gol di Mamede, Gentile e Parisi hanno regalato ai siciliani 3 punti che significano quarto posto e serie A virtuale. A quota 52, assieme al Messina, c'è il Cagliari, uscito imbattuto da Livorno grazie anche alla generosità di Protti, che al 94' ha fallito un calcio di rigore. I padroni di casa erano andati in vantaggio nei minuti iniziali grazie a Lucarelli, ma Loria aveva consentito al Cagliari di pareggiare prima dell'intervallo.

Il pareggio del Treviso contro il Piacenza è arrivato invece al 90' e su rigore trasformato da Ganci, un' autentica beffa per la squadra di Cagni, che era andata in vantaggio per merito di Fattori e non ha saputo amministrare la situazione, dopo che i padroni di casa erano rimasti in dieci (espulsione per Centurioni).

Così, il turno infrasettimanale ha sorriso soprattutto a Triestina e Fiorentina, entrate a pieno titolo nel novero delle candidate al salto di categoria. Vittorie importanti anche per il Vicenza su un Napoli di nuovo in difficoltà e per il Catania sulla matricola AlbinoLeffe (ancora una volta grande Oliveira).

In coda, punto pesante del Como sul campo della Ternana e vittoria oltremodo importante del Genoa a Pescara: alla doppietta di Marco Rossi ha risposto solo parzialmente il rigore di Calaiò. L'Ascoli è tornato al successo a spese di un Avellino mai domo, che si è arreso solo dopo la rete di Pià.

I TABELLINI

Ternana 0
Como 0
TERNANA: Brunner, Nicola, Paci, Terni, Grava, Esposito (11' st Jimenez), Migliaccio (35' st Adeshina), Kharja, Ferrarese, Borgobello, Frick (20' st Zampagna). All. Beretta.
COMO: Ferron, Gregori, Piccolo, Lamacchi, Femiano, Bressan (6' st Rossigni), Rossetti, Caremi, Greco (15' st Ferrigno), Rastelli (35' Tarantino), Carparelli. All. Fascetti.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: espulso Femiano per somma di ammonizioni.

Atalanta 1
Torino 1
MARCATORI: st 22' Tiribocchi, 25' Marcolini.
ATALANTA: Taibi, Innocenti (20' st Marcolini), Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Mingazzini, Montolivo, Gautieri, Saudati (15' st Pazzini), Pinardi (31' st Vugrinec). All.: Mandorlini.
TORINO: Sorrentino, Saber, Mandelli, Galante, Balzaretti, De Ascentis, Conticchio, Rizzato (40' st Mudingayi), Pinga, Fabbrini (20' st Rubino), Tiribocchi. All.: Rossi.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

Salernitana 0
Messina 3
MARCATORI: pt 25' Mamede; st 4' Gentile, 47' Parisi.
SALERNITANA: De Lucia, Olivi, Rinaudo (23'st Corneliusson), Perna, De Angelis, Russo, Leandro, Longo, Bombardini, Di Vicino (33' st Nomvethe), Bogdani. All: Pioli.
MESSINA: Storari, Zoro, Fusco, Accursi, Aronica, Gentile, Coppola, Mamede, Sullo (30' st Parisi), Guzman (16'st Giampà), Zaniolo (35' st Sosa). All: Mutti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

Treviso 1
Piacenza 1
MARCATORI: pt 7' Fattori; st 44' Ganci.
TREVISO: Gillet, Parravicini (25' st Dundjerski), Chiappara (17' st Sassarini), Gallo, Ganci, Pianu, Gobbi, Bianco, D'Agostino (17' Varricchio), Anaclerio, Centurioni. All: Buffoni.
PIACENZA: Guardalben, Radice, Colombo, Lucenti, Fattori, Miceli (44' st Ambrosetti), Edusei, Mangone, Tarana, Cristante, Beghetto (10' st Riccio). All: Cagni.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: espulso Centurioni al 19' st per doppia ammonizione.

Verona 0
Fiorentina 1
MARCATORE: st 28' Graffiedi.
VERONA: Pegolo, Campana (40' st Biasi), Angan, Cassani, Vicari (36'st Cossu), Italiano, Mazzola (30' st Adailton), Salvetti, Dossena, Papa Waigo, Myrtaj. All: Maddè.
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Bacis, Lucarelli, Savini, Camorani, Di Livio (14' st Maspero), Ariatti, Scaglia (38' st Delli Carri), Vryzas (19' st Graffiedi), Riganò. All: Mondonico.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Palermo 4
Venezia 0
MARCATORI: pt 20' Toni, 39' E. Filippini; st 16' Gasbarroni, 37' Toni.
PALERMO: Berti; Conteh, Biava, Accardi, Grosso; Mutarelli (40' st Vasari), Corini (26' st Di Donato); A. Filippini, Gasbarroni (22' st Jeda), E. Filippini; Toni. All: Guidolin.
VENEZIA: Soviero; Orfei, Grassadonia, Giubilato, M. Bianchi; M. Rossi, Anderson, D' Antoni, Manetti (1' st Bovo); Parente (12' st Babù), Biancolino (20' st Poggi). All: Gregucci.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Ascoli 2
Avellino 1
MARCATORI: pt 29' Brevi; st 16' Capparella, 17' Pià.
ASCOLI: Micillo, De Martis, Brevi, Cudini, Tentoni, La Vista, De Vezze, Biso, Antonelli, (7' st Matronunzio), Pià (26' st Speranza), Colacone (19' st Baccin). All: Ammazzalorso.
AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Contini, Moretti; Fusco, Noverino (26' st Stroppa), Tisci (38' st Sorrentino); Tapparella, Manca (37' pt Anania), Kutuzov. All: Zeman.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: espulsi Cecere e De Martis.

Vicenza 1
Napoli 0
MARCATORE: st 33' Tamburini.
VICENZA: Abramov, Vitiello, Paganin, Rivalta, Tamburini, Zanoletti, Biondini, Rigoni, Padoin (31' st Faisca), Margiotta (29' pt Morini), De Martin (10' pt Nygaard). All: Iachini.
NAPOLI: Manitta, Zamboni, Portanova, Bonomi, Martinez (12' st Vieri), Bernini (35' st Sesa), Esposito, Vidigal, Tosto, Savoldi (1' st Zanini), Dionigi. All: Simoni.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

Catania 2
Albinoleffe 1
MARCATORI: pt 29' Oliveira; st 23' Mascara, 36' Ferrari.
CATANIA: Concetti, Diliso (1' st Zeoli), Stendardo, Terra, Giallombardo, Fini, Grieco, Behi, Mascara (40' st Montervino), Taldo (15' st Sedivec), Oliveira. All. Matricciani.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Colombo (35' pt Gori), Gorini, Sonzogni, Regonesi, Raimondi, Poloni, Carobbio (20' st Ferrari), Testini, Bonazzi (35' st Morfeo), Possanzini. All: Gustinetti.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Livorno 1
Cagliari 1
MARCATORI: pt 5' Lucarelli, 35' Loria.
LIVORNO: Pavarini, Cannarsa, Vanigli, Melara, Balleri (30' st Rabito), Viggiani, Passoni, Doga (22' st Ruotolo), Chiellini, Protti, Lucarelli. All: Mazzarri.
CAGLIARI: Pampanelli, Modesto, Lopez, Loria, Sabato, Adeijon, Conti, Del Nevo (35' st Pinn), Suazo, Bianchi, Langella (39' st Albino). All: Reja.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

Pescara 1
Genoa 2
MARCATORI: pt 31 e 44 Rossi; nel st, 5 CalaiÃý (r).
PESCARA: Pugliesi; Pagani, Dicara, Antonaccio, Colonnello; Palladini (1 st Amerini), Stella; Frezza (25 st Iannuzzi), Gutierrez (39 st Alteri), Giampaolo; Calaio . All: Iaconi.
GENOA: Scarpi; Villa, Baldini, Gargo, Stellini; Rossi, Tedesco, Budel (31 st Behrami), Gemiti (43 st Boisfer); Bjelanovic, Milito (40 st Calcheiro). All: De Canio.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

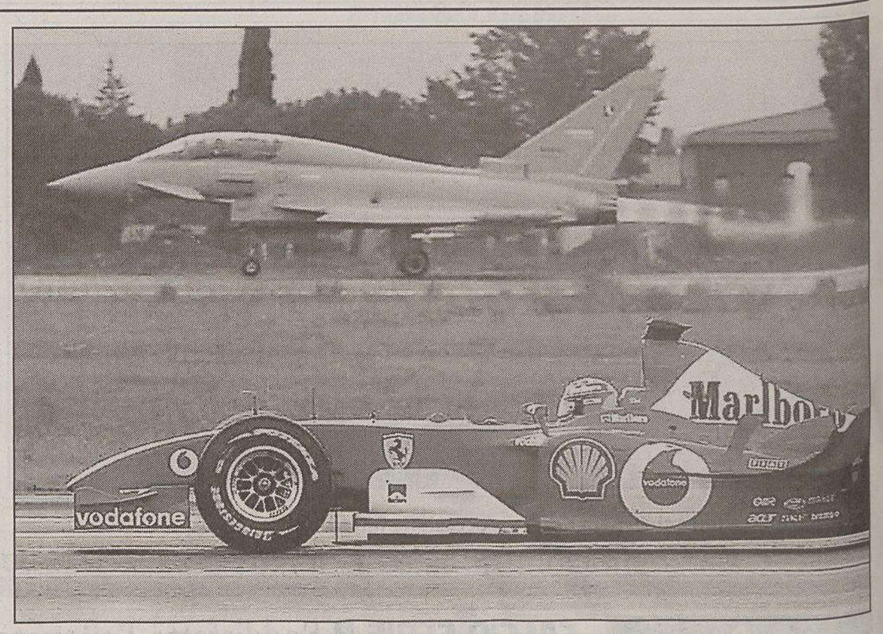
FORMULA UNO Sul circuito di Sepang al via le prove libere con la Ferrari favorita

Guerra tra Schumi jr. e Montoya

Williams nel caos: il tedesco pronto a buttare fuori pista il colombiano

SEPANG Appena un Gp perso sotto il peso delle Rosse e in casa della concorrenza scoppiano già crisi d'identità e compatibilità. Se le Ferrari si avvicinano sicure e fiduciose al secondo appuntamento iridato di Sepang, in attesa di scoprire se l'unico vero avversario di Michael Schumacher è Barrichello - il brasiliano sognatore che «vuole trasformare le parole in fatti» e dunque «osare» battere il miro e vincere il Mondiale - a scaldarsi parecchio sotto il caldo torrido della Malesia sono le Williams. In verità ad andare fuori giri sono gli animi dei due piloti che non fanno più nulla per nascondere la loro reciproca antipatia. Bisognerebbe concentrarsi per recuperare il gap iniziale sulle Rosse, invece nella scuderia anglo-tedesca l'annuncio che viene fatto a 24 ore dalle prime prove è di auto-eliminazione: «Sono pronto a buttare fuori Montoya se dovesse farmi un altro sgarbo simile» minaccia l'astioso e velenoso Ralf Schumacher, sempre meno incline al buon senso. Il riferimento è all'incidente sfiorato a Melbourne con il compagno colombiano che avrebbe fatto l'impossibile per mettere davanti il muso del suo «tricheco» rischiando di provocare un incidente. «Un'altra volta e non lo perdono» è molto più di una promessa. Ed è bastata guardare la faccia di Frank Williams al paddock, mai visto con il morale così basso, per intuire quanto appaia lontano al momento, tra rancori, dispetti e carenze tecniche non certo trascurabili, la rincorsa al Mondiale della scuderia. Le vittorie aiutano a vivere meglio e in casa Ferrari l'umore non risente di alcun sobbalzo. Schumi è il solito principe delle piste che sfodera calma e sorrisi. Ha fiducia in questa pista tra le sue preferite, rivela che dietro questa sua costanza «non ci sono formule magiche» ma solo la voglia matta di divertirsi, indica in Barrichello il suo rivale: «Rubens sta facendo un fantastico lavoro, ha dimostrato prestazioni convincenti. Questa sarà una stagione molto dura».

Michael sembra dunque aver capito da che parte titri il vemto ma ancora non si sbilancia. le alte temperature e l'umidità malesi sono motivo di preoccupazione per gli effetti che hanno sulle monoposto (soprattutto suil motore ora che con il nuovo regolamento sarà lo stesso dal venerdì alla gara) ma il campione tedesco conta molto sull'affidabilità dlele Rosse: «Sono fiducioso di poter finire gare con temperature così elevato perchè il nostro pacchetto da questo punto di vista è forte. Le siumulazioni sulle distanze di gara mi fanno essere ottimista». Ancora di più lo è Barrichello, convinto ormai che quest'anno è la sua grande occasione: «Non ho mai avuto così tante chance di vinvere il Mondiale. Credo molto nelle mie possibilità». Anche Schumi. Che oltre che dal brasiliano dovrà guardarsi dallo spagnolo della Renault, Fernando Alonso.



La Ferrari va così veloce che ora potrebbe anche superare il jet a Grosseto.

MARATONA

Rinaldi batte anche Kipkering e Porro emerge a Treviso

Un gruppo di maratoneti triestini in gara a Treviso.

TRIESTE Una settantina di atleti triestini hanno partecipato alla prima edizione della TrevisoMarathon, gara che ha visto affluire nella città della Marca 3300 maratoneti. La gara è stata vinta dall'ex campione italiano Fabio Rinaldi, capace di chiudere con il tempo di 2h11'46" davanti al keniano Kipkering (2h12'47") e al bronzo europeo Vincenzo Modica, terzo in 2h12'59".

La 42,195 chilometri veneta è inoltre risultata un buon test per gli azzurri Alberico Di Cecco (6.o in 2h14'15") e Maura Viceconte (seconda alle spalle della marocchina Izem) entrambi in predicato di partecipare alle Olimpiadi di Atene, mentre si è ritirato Giacomo Leone, giù vincitore della Maratona di New York.

In tale contesto di campioni brilla il 10.o posto del triestino Giacomo Licen Porro, portacolori dell'Atletica Gorizia, che da un paio d'anni ha abbandonato i panni dell'amatore per provare a misurarsi con i migliori e capace di arrivare a Treviso nel tempo di 2h23'39", suo nuovo primato personale.

Tra i primi della graduatoria finale anche il finanziere Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera), ormai da anni trapiantato a Trieste, che ha corso in 2h30'37", e il portacolori dell'atletica Altopiano Giuseppe Pagano, giuntogli immediatamente alle spalle in 2h30'50".

a.r.

CICLISMO

Domani si corre la Milano-Sanremo: Petacchi sprinter favorito, ma Cipollini promette di dare battaglia

Il Re Leone non vuole cedere lo scettro

MILANO Quando il gruppo si avvicina compatto e si prospetta la volata risolutiva sono sempre e solo loro, Alessandro Petacchi e Mario Cipollini, a dividere gli appassionati. Gli ultimi anni di corse hanno insegnato che sono i due sprinter azzurri a dominare la scena se sorretti dalla miglior condizione: il Gentiluomo contro il Re Leone, il giovane contro il veterano, il timido contro l'estroverso. Scatta domani la Coppa del Mondo di ciclismo e la Milano-Sanremo, prima delle dieci tappe della challange 2004, ripropone un duello che si trascinerà per tutta la stagione, passando per Giro e Tour.

Ammesso che la Classicissima di primavera si decida in uno sprint a ranghi più o meno compatti, saranno le sagome di Peta e Cipo a «sgomitare» in testa per inseguire quel colpo di reni che vale assai di più del prestigioso traguardo. Scaldano i motori, Alessandro e Mario, supportati dai rispettivi treni, quelli di marca Fassa Bortolo e Domina Vacanze.

Cipollini, lunedì 22 marzo, compirà trentasette anni e si presenterà alla punzonatura della Sanremo con un bottino di centottantacinque vittorie in una carriera inimitabile, che comprende anche il record delle tappe al Giro (quarantadue) e un Mondiale, quello di Zolder, nel 2002, stagione in cui seppe domare le insidie della Classicissima per coronare quel sogno che inseguiva da bambino. È più giovane Petacchi, trentenne esploso definitivamente nel 2003 andando a segno in tutti e tre i Grandi Giri, collezionando fin qui cinquantasei centri di un palmares destinato inevitabilmente a lievitare. I confronti diretti di questo avvio di 2004 sono tutti per il capitano della Fassa Bortolo, che si è portato a casa la totalità delle volate in cui ha partecipato, battendo sistematicamente il rivale della Domina Vacanze.

Nello specifico: prima (Capannori) e seconda (Lido di Camaiore) tappa del Giro della Provincia di Lucca (secondo e terzo Super Mario), prima (Sabaudia), seconda (Maddaloni) e settima (San Benedetto del Tronto) frazione della Tirreno Adriatico (settimo e secondo l'ex iridato nei primi due sprint, assente al circuito conclusivo della Due Mari perchè ritiratosi). A Cipollini la nuova stagione ha regalato un solo acuto, quello della quarta tappa del Giro del Mediterraneo, a Marignane, corsa francese a cui Petacchi non ha partecipato. I dati sono dunque inoppugnabili: è il ligure il re degli uomini-jet, con il toscano che ha sinora concluso sempre alle sue spalle. Domani, però, è un'altra corsa.

CALCIO

Il ministro del Welfare stoppa le richieste dei club calcistici con i bilanci più disastrati, che sperano in un condono

Maroni: «Basta aiuti del governo alle società»

Il capogruppo Udeur, Fabris: «D'accordo con la Lega. Aiutiamo piuttosto famiglie e imprese»

ROMA «Io e la Lega Nord siamo nettamente contrari a provvedimenti che favoriscano il settore del calcio». Il ministro del welfare, Roberto Maroni, replica così alle richieste avanzate da vari esponenti del calcio per nuovi interventi di sostegno. E annuncia una verifica con il presidente dell' Enpals delle procedure di rientro del debito previdenziale delle squadre.

«Visto che dicono che non possono pagare imposte e tasse - spiega - mi viene il sospetto che non stiano pagando i contributi».

L'incontro con la presidente dell'Enpals, Lia Ghisani, si farà per fare il punto sui debiti previdenziali delle società di calcio. Secondo Maroni questi debiti sono ingenti: «Ho i dati a sei mesi fa. Voglio verificare se la cifra è aumentata o è diminuita».

Il ministro Maroni

Il ministro si è dunque scagliato, al termine della conferenza stampa convocata per tracciare un primo bilancio dell'attuazione della riforma Biagi, contro ogni intervento di sostegno che molti esponenti del calcio si affrettano a chiedere.

E ha affermato: «Non esiste che società che pagano stipendi ultramilionari chiedano al governo un trattamento più favorevole solamente perchè si occupano di calcio».

Maroni ha quindi sottolineato le difficoltà affrontate quotidianamente da migliaia di aziende piccole, medie e grandissime, che non hanno voce a Roma. E ribadendo che non accetterà alcun provvedimento di aiuto ha concluso: «Per mia competenza chiederò di verificare se l'accordo preso per l'ingente, ripeto ingente, debito previdenziale è stato mantenuto».

E ha annunciato la diffusione del dato aggiornato appena reso disponibile al ministero del welfare.

«Per una volta sono d'accordo con il ministro Maroni e con la Lega: è inaccettabile che il governo pensi ad un secondo decreto per salvare quelle società di calcio sprecone». Lo dice il capogruppo dell'Udeur al Senato, Mauro Fabris.

«Al di là della necessità di mantener fede agli impegni presi in sede Ue, trovo veramente ingiusto che a fronte delle difficoltà economiche che le famiglie e le imprese italiane stanno attraversando, il governo pensi di destinare ulteriori risorse al mondo del calcio fin'ora dimostratosi capace solo di sperperare risorse con ingaggi faraonici e spese folli per l'acquisto di calciatori».

« Per non parlare dei crack Cirio e Parmalat - ha aggiunto il senatore Fabris - in cui si è dimostrato come i soldi dei risparmiatori siano stati utilizzati per le società calcistiche controllate dai quei gruppi. Sarà bene davvero che il governo destini le poche risorse che ha per altri settori bisognosi della nostra società».

Sarà anche rabberciata, ma Spalletti ha paura della Juve

UDINE Il lupo cattivo fa meno paura. Si chiama sempre Juve, marcia sempre a un ritmo da Juve (in un campionato normale 55 punti dopo 25 partite vorrebbero dire primo posto) e la storia insegna che a Udine riscuote spesso il dazio della classe (18 vittorie, 9 pareggi e 3 sole sconfitte nei 30 precedenti in serie A, alla faccia del fattore campo). Ma è anche una Juve reduce da una settimana di batoste: Deportivo, Milan e Lazio, tre tappe di un calvario che ha segnato l'addio ai due traguardi più importanti, Champions league e scudetto, e probabilmente anche al premio di consolazione, quella Coppa Italia che dopo il 2-0 dell' Olimpico sembra aver preso la strada di Roma.

Metteteci pure i grandi assenti di Lippi (Trezeguet, anche se ieri il francese si è allenato normalmente, Del Piero, Zambrotta, Iuliano e lo squalificato Conte) e ce n'è abbastanza perché l'Udinese possa gonfiare il petto: dimenticare la storia, dimenticare il divario in classifica (-17) e accarezzare l'idea di una vittoria che potrebbe portarla vicino, molto vicino a quella zona Champions dove per ora osano soltanto le aquile della Lazio e il Parma.

Parlare di Udinese favorita è troppo, ma il segno "1" (quota Snai 2.85) non sarebbe una vera sorpresa. Non solo per il brutto momento della Juve, ma anche per la fama di ammazzagrandi dell' Udinese: dopo aver battuto il Milan a San Siro (unica sconfitta rossonera in campionato) e fermato sul pari la Roma all'Olimpico, alla collezione di Spalletti manca solo una vittoria sulla Juve. E già all'andata, a dispetto del 4-1 finale, l'Udinese andò vicina al colpaccio, visto e considerato che a 15' dalla fine era in vantaggio. Di nuovo, rispetto a quelle imprese riuscite o sfiorate, c'è che stavolta l'Udinese gioca in casa, dove finora ha vinto infatti solo 5 partite su 13.

Luciano Spalletti

Ma Spalletti, più che del fattore campo, è preoccupato per i problemi muscolari di Pizarro: anche ieri il regista si è allenato poco e la sua presenza domani resta in forse (più sì che no, in ogni caso). Non è l'unico problema a centrocampo, dove c'è anche da sostituire lo squalificato Muntari: in mezzo dovrebbe giocare Pinzi, con Alberto favorito per il ruolo di esterno destro (in alternativa Pazienza centrale e Pinzi a destra). Tutti a disposizione invece gli attaccanti, anche se Fava non sta attraversando un gran momento di forma e potrebbe cedere il posto a Iaquinta (per lui 3 nelle ultime 4 partite). Difficilmente ci sarà spazio per tutti e due, perché Spalletti è orientato alla formula con due mezze punte esterne (Castroman e Jorgensen) e un centravanti.

Troppo presto per parlare di formazione, comunque, e le parole di Spalletti sono tutte per la Juve: «Ha tante assenze e non attraversa un momento eccezionale, ma io non l'ho vista male né con il Milan né a Roma. È sempre la Juve, guai se pensassimo di essere noi i favoriti».

Riccardo De Toma

TRIS

A Milano il più atteso è Delirio

MILANO Vanno di scena i 4 anni nell'odierna Tris a San Siro. Diciannove alle prese sul miglio per una disputa di discreto interesse ma di non facile decifrazione. Andrea Guzzinati sarà in sulky a Delirio, che è soggetto di buona gamba e che alla fine potrebbe risultare il più incisivo. Sono bene in corsa anche Daimler As, Dolly Pisana, Dart Boss e Dallas Bi.

Premio Eileen Eden, euro 22.660, metri 1600. 1) Disco Ra (R. Picchi); 2) Dinetra Mo (R. Veneziani); 3) Darfar Mo (A. Marucci); 4) Dardovi (A. Demuru); 5) Dock Trio (B. Holm); 6) Dallas Bi (W. Lagorio); 7) Dunlop Trotter (M. Castaldo); 8) Diamante Fz (L. Baldi); 9) Dissidia Sib (S. Capenti); 10) Diona (G. Montaperto); 11) Diane Wood (A. Baveresi); 12) Danubio Real (P. Leoni); 13) Delirio (A. Guzzinati); 14) Daimler As (F. Ciulla); 15) Dhea (B. Lindblom); 16) Diavolo Iz (E. Moni); 17) Dolly Pisana (I. Berardi); 18) Dupont Zac (M. Smorgon); 19) Dart Boss (F. Tranchina).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Delirio. 14) Daimler As. 19) Dart Boss.** Aggiunte sistemistiche: **17) Dolly Pisana. 5) Dock Trio. 12) Danubio Real.**

Quota sostanziosa per la tris di Pisa. La combinazione 14-3-15 ha pagato euro 3603,45 per 305 vincitori.

JUDO

Roma, in azzurro tre regionali

ROMA Grande soddisfazione per il judo regionale che, in occasione della XIII edizione del torneo internazionale di judo Città di Roma, in programma sabato e domenica al palaFijlkam di Ostia, avrà tre atlete in gara con la nazionale italiana. Si tratta di Milena Lovato e Letizia Pinosio del Dlf Yama Arashi Udine e Gilda Rovere del Kuroki Tarcento. Una presenza regionale così importante nella prima squadra azzurra non si riscontrava da almeno dieci anni, ma è sicuramente la prima volta in assoluto che tre atlete friulane prendono parte ad una prova di qualificazione olimpica.

Il Città di Roma infatti, è la penultima prova valida per ottenere il pass per Atene e saranno presenti 39 paesi di Europa, Asia, Americhe e Africa. Le formazioni ufficiali saranno confermate venerdì nel corso della conferenza stampa indetta per le ore 12 presso il centro olimpico federale in Ostia, ma i nomi delle azzurre sono già noti e al fianco di Ylenia Scapin, già qualificata per le Olimpiadi grazie al bronzo iridato, ci saranno anche le tre judoka friulane. E se per Gilda Rovere, che gareggerà nei 78 kg, la maglia azzurra non è una novità, per Lovato e Pinosio si tratta di un vero e proprio esordio in prima squadra.

BASKET

Proibitiva trasferta domenica al Paladozza

Una Coop con più fiducia si prepara per Bologna: la sta aspettando Pozzecco

TRIESTE La Coop Nordest prepara la trasferta in casa Skipper. Domenica alle 18.15, sul parquet del Paladozza, Cesare Pancotto guiderà la sua squadra all'assalto della Fortitudo di Gianmarco Pozzecco. Una compagine forte e completa ma reduce da due battute d'arresto consecutive. In campionato sul parquet della Mabo Livorno, in Eurolega contro l'Efes Pilsen al termine di 40' rocamboleschi. Una squadra, dunque, decisa a riscattarsi per tornare alla vittoria e continuare l'inseguimento alle prime della classe del campionato. In casa triestina, il ritorno in palestra è stato all'insegna del sorriso. La vittoria di domenica contro Roseto ha portato in tutto l'ambiente maggior fiducia e di questo i giocatori hanno indubbiamente beneficiato. Si lavora con grande lena, dunque, ma anche con i consueti problemi che accompagnano la Coop dall'inizio della stagione. Fermo Mitchell, a riposo per problemi al ginocchio, Casoli e Oliver che continua la terapia ma sta recuperando la miglior condizione e domenica a Bologna sarà sicuramente della partita.

Oliver: domenica ci sarà.

Sul fronte societario, il prossimo 25 marzo si svolgerà la riunione del consiglio di amministrazione della Basket Trieste, la società che controlla la Pallacanestro Trieste. In vista della fine del mese non sono previste scadenze di nessun tipo per l'iscrizione al prossimo campionato. Nella prossima assemblea, dunque, i quattro soci di riferimento saranno chiamati a esprimersi sulla volontà di ricapitalizzare e coprire il debito pregresso che la Pallacanestro Trieste si porta dietro da tre stagioni.

In vista della prossima trasferta in casa Skipper, intanto, i tifosi organizzati continuano la raccolta di iscrizioni. Anche questa sera sarà possibile rivolgersi ai Dragons nella sede di via Battera 30. Costo della trasferta (pullman più biglietto) 25 euro. Informazioni telefonando al numero 328/2254907.

Problemi, invece, per la prossima gara casalinga contro l'Oregon Cantù. Una sfida inserita in un turno programmato il prossimo 27 marzo, giorno in cui la Triestina ospiterà al Rocco il Piacenza. Due eventi sovrapposti (l'orario d'inizio per entrambe le partite è fissato alle 20.30) che costringerà una delle due squadre a spostare l'inizio del match. Difficile che lo faccia la Triestina, più probabile tocchi alla Coop che trovando il PalaTrieste occupato la domenica dall'Adriavolley finirà per essere costretta all'anticipo pomeridiano.

Lorenzo Gatto

EUROLEGA. Ieri sera la Benetton ha vinto il derby di Coppa battendo Montepaschi 95-92.

dall'1 al 31 marzo

Odi aspettare?

PASSA AL DIGITALE!

3,2 MEGA PIXEL

CANON
Fotocamera digitale
DIGITAL IXUS IIS
3,2 Mega Pixel.
Zoom ottico 2x, digitale 3x, combinato 6,4x.
Mirino ottico ad immagine reale.
Movie con audio. Display LCD 1,5".
Scheda di memoria Secure Digital 16 Mb.
Batterie ricaricabili e caricabatterie.
Cavo video. USB.
Stampa diretta Pict/Bridge.

369'00

5,0 MEGA PIXEL

CANON
Fotocamera digitale
DIGITAL IXUS 500
5,0 Mega Pixel.
Zoom ottico 3x, digitale 4x, combinato 12x.
Mirino ottico ad immagine reale.
Movie VGA con audio. Display LCD 1,5".
Scheda di memoria Compact Flash type 1 da 32 Mb.
Batterie ricaricabili e caricabatterie.
Cavo video. USB. Stampa diretta Pict/Bridge.

529'00

649'00

DV IN-OUT

CANON
Videocamera digitale MiniDV MV730i
CCD 800.000 Pixel. Zoom ottico 20x, digitale 400x. Display LCD 2,5".
Terminale USB. Pulsante Foto. Slot SD e MMC Card. DV IN-OUT.

DV IN-OUT

CANON
Videocamera digitale
MiniDV MV6I MC
CCD 800.000 Pixel.
Zoom ottico 10x, digitale 400x.
Display LCD 2,0". Terminale USB.
Pulsante Foto.
Slot SD e MMC Card. DV IN-OUT.

899'00

Offerte valide fino al 31/03/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Canon

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 21 MARZO > Gallarate (VA) - MILANO, Via Pitteri - Erbusco (BS) - San Giovanni Lupatoto (VR) - Padova - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari.

Continuaz. dalla 13.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI Muggia in ottima posizione uso ufficio con riscaldamento autonomo, no spese condominiali: ingresso, tre vani, bagno. Tel. 040/330400.
PROGETTOCASA piazza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili. Cod. 641/P, 040/368283. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Trieste-Monfalcone ricerca personale italiano sloveno facile lavoro max 60 anni 040/367771 0481/410012 dalle 9 alle 20. (A00)
AZIENDA nazionale leader nella ristorazione collettiva cerca assistenti di produzione per l'area di Trieste, Gorizia, Udine. Il profilo si riferisce a personale in grado di coordinare più strutture produttive (mense scolastiche, refezione socio-sanitaria, militare...) coadiuvando il capo struttura nell'organizzazione del lavoro (gestione budget, organizzazione turni, controllo costi...) e gestendo i rapporti con la committenza esterna. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400. (Fil17)
CERCASI ragazzi per gelateria Germania, ottimi trattamento e retribuzione. 0438/551035 347/4227133 004916090516739. (A00)
COOPERATIVA gestione bar parco di Miramare cerca cameriere e banconiera esperti per impiego stagionale. Tel. 040/224226. (A1613)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

PUGLIA Gargano prenota direttamente la tua vacanza al mare! Bungalows, villette, residence, villaggi con animazione, nella zona più bella del Gargano, costa Peschici, Vieste! Richiedeteci catalogo 2004 Agriturcasa club 0884/964991, telefax 0884/962208. www.agritur.it, info@agritur.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339-4268590. (A00)
A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura, 22enne, affascinante, completa. 348/9221976. (A1675)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ungherese ex cubista desiderosa di conoscerti chiamami 329/3373941. (A1791)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima, 5.a misura. 339/4141068. (A1676)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A1615)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda massaggiatrice V misura. 320/1587113. (A1657)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE tenera polacca nuovissima biondina. 347/1252104. (a1688)
A.A.A.A.A. KISSY travolgente mulatta VI misura bella e completissima. Chiamami 320/3373282. (A1793)
A.A.A.A.A. PAOLA nuovissima italiana bionda anche padrona. 339/6286861. (fil47)
A.A.A.A. BELLA cilena massaggiatrice. IV misura, compledtissima. Tel. 320/2759226. (A0)
A.A.A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bellissima trasgressiva femminile grossa sorpresa 320/2706280. (A1691)
A.A.A. TRIESTE Laila trasgressiva femminile disponibile. Grossa sorpresa 329/7636040. (A1690)
A.A. AFFASCINANTE, esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1669)
A.A. NOVITÀ Gorizia giovane simpatica ti aspetta. 333/9385817. (Fil47)
A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1656)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A1674)
A. TRIESTE Maria bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340-9116222. (a1689)
AMICIZIE relazioni incontri maggiorenni vietato mercenarie. Informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (A00)
BELLA 50enne ancora desiderosa di trascorrere piacevoli serate con uomo passionale, romantico. 340-9047533. (A00)
BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni 333/6565781. (A1789)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1209)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (A00)
BIONDA 37enne con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 335/8218045. (FIL37)
MASSAGGIO relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni 00386-31578148.
MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00/386/57670077.
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)
NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)
SEXCAPRICE 899.17.17.23 piccante 166.12.88.65 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56 minuto vietato minorenni. (FIL63)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Tel. 10-24 al 333/3250298. (A1668)
TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478 (C.F.2047)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pag contanti. Business Servic 02/29518014. (Fil1)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE
Tel. 0432 491111 - fax 0432 546438

Per le finalità previste dall'art. 29 comma 1 lett. f) della L. 109/94, si comunica che l'ATER di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell.art. 21 della L.R. FVG 31.5.2002 n. 14, i lavori di recupero di un fabbricato per la realizzazione di cinque alloggi ed una unità non residenziale in Comune di Pasian di Prato. Via Novara "ex Casa Esente". Sono state invitate alle gare: n. 30 ditte. Hanno partecipato: n. 13 imprese. Impresa affidataria dei lavori: IMPRESA CLOCCHIATTI S.p.A., Via Adige n. 3, Povoletto (Ud). Aggiudicazione al miglior offerente. Importo di aggiudicazione: € 557.593,19. Tempi di esecuzione: gg. 450. Nominativo Direttore dei Lavori: ing. Ezio Tomaello. L'avviso integrale è stato spedito per la pubblicazione sul B.U.R. in data 15 marzo 2004

Udine, 15 marzo 2004. **IL DIRETTORE** *(Ing. Federico Fant)*